GIOCA ...E VINCI!
Casinò Carnevale
RABUIESE - SLOVENIA
(150 m dopo il confine)

41009
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): DVD «Per Agnese» € 8,10; «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; Guida Vini FVG € 4,10

ANNO 123 - NUMERO 241
SABATO 9 OTTOBRE 2004
€ 0,90

7 GIORNI SU 7, 24 ORE SU 24
Casinò Carnevale
RABUIESE - SLOVENIA
(150 m dopo il confine)

Rivendicata su Internet l'azione suicida sul Mar Rosso. Migliaia di israeliani in fuga dal Sinai. Parigi, ordigno contro l'ambasciata indonesiana

Al Qaeda attacca i turisti, disperse due italiane

Camion di tritolo fa crollare un'ala dell'Hilton di Taba, in Egitto. Si scava tra le macerie, trovati 28 corpi

Al Zarqawi decapita l'ostaggio inglese Bigley. Il fratello: «Ora Blair ha le mani insanguinate»

Taba, mar Rosso: lo squarcio causato dal camion bomba nella facciata dell'Hilton. I soccorritori scavano tra le macerie.

Kenneth Bigley nel primo video dopo il sequestro.

ROMA C'è la firma di Al Qaeda sugli attentati a catena dell'altra notte nelle località turistiche sulla costa egiziana del Mar Rosso. Su Internet l'azione suicida è stata rivendicata dai terroristi di Bin Laden. A Taba si scava tra le macerie dell'hotel Hilton, sventrato dall'esplosione di un camion imbottito di tritolo. I corpi recuperati sono 28 mentre 30 persone risultano disperse. Tra queste due giovani sorelle italiane, Sabrina e Jessica Rinaudo, giunte a Taba da Cuneo per trascorrere una vacanza al mare. Sul fronte degli attentati c'è anche lo scoppio di un ordigno all'ambasciata indonesiana di Parigi: molti danni, 10 feriti. Dall'Iraq arriva la notizia della decapitazione di Kenneth Bigley, l'ostaggio inglese rapito il 16 settembre assieme a due americani già assassinati. L'esecuzione è stata ripresa in un video in cui Al Zarqawi, leader di Al Qaeda in Iraq, prima di tagliare la testa al prigioniero denuncia l'intransigenza del premier britannico Blair. La Gran Bretagna viene scossa dalle parole del fratello di Bigley: «Ora Blair ha le mani insanguinate».

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

Nassiriya: 2 soldati della «Friuli» feriti da romeni che sparano per errore

● *A pagina 4*

Soldato italiano in Iraq.

Kabul: elettori di Karzai.

Afghanistan alle urne con la paura di altri attentati Karzai è il favorito

● *A pagina 4*

Usa, nella notte il secondo round del duello in tv tra Bush e Kerry

● *A pagina 4*

John Kerry e George Bush.

UNIVERSITÀ

IL PERICOLO DEL DISEGNO MORATTI

di Pier Aldo Rovatti

«Precarizzazione». Non so se questa orribile parola sia già stata registrata dal Devoto-Oli o da altri dizionari della lingua italiana. Comunque dice con rude chiarezza lo spirito del disegno di legge sull'Università (più precisamente sullo «Stato giuridico dei docenti universitari») che è stato depositato il 31 luglio e che ora dovrebbe iniziare il proprio iter parlamentare. Contro questa evenienza gli atenei di tutto il Paese si stanno mobilitando a ranghi pressoché compatti e con una «rabbia» decisamente inabituale.

● *Segue a pagina 11*

Le intercettazioni telefoniche svelano notizie e retroscena che fanno aprire nuove indagini

Mense, l'inchiesta si allarga

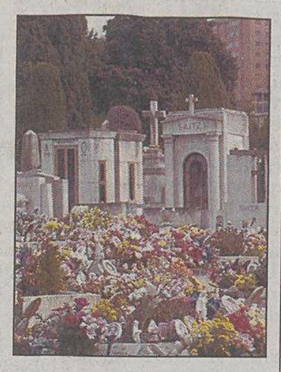
Il sindaco Dipiazza: «Ho spiegato tutto al pm. Io sono illibato»

Stangata sui lumini in cimitero: rincari del 132 per cento

TRIESTE Stangata comunale sui lumini elettrici per il caro estinto. I bollettini di conto corrente stanno arrivando in questi giorni a migliaia di cittadini, inviati dalla Acegas-Aps. Aumenti fino al 132 per cento.

● *A pagina 18*

Giuseppe Palladini



Il cimitero di Sant'Anna.

TRIESTE L'inchiesta del pm Giorgio Milillo sull'*affaire* delle mense scolastiche si allarga a macchia d'olio. Le notizie e i retroscena che emergono dalle intercettazioni telefoniche degli indagati rappresentano il punto di partenza per altre inchieste della procura su ipotetiche disfunzioni di questa e altre amministrazioni pubbliche. Il sindaco Dipiazza intanto, a un giorno dal suo lungo interrogatorio, afferma: «Della Copra so molto poco. Io sono illibato».

● *A pagina 17*

Ernè e Barbacini

Stroncato traffico di rifiuti tossici tra Veneto e Friuli

● *A pagina 7*

Superbollo sui gipponi, frenata del ministero

● *A pagina 5*

Contestati i vincoli imposti dalla Finanziaria anche alle Regioni speciali

Manovra, Illy scrive al governo: incostituzionale il tetto di spesa

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI
Martedì 12 ottobre in edicola con IL PICCOLO il secondo volume e la ristampa del primo ogni libro a soli € 7,90 in più
In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi

TRIESTE Una lettera contro la norma che equipara le Regioni speciali a quelle ordinarie dal punto di vista dell'autonomia finanziaria è stata inviata dal presidente del Fvg Riccardo Illy al capo del governo Silvio Berlusconi, ad alcuni altri ministri, ai presidenti di Camera e Senato e ai parlamentari eletti in regione. Nella missiva Illy definisce «non costituzionalmente corretto» l'articolo della Finanziaria nazionale che introduce il tetto di spesa anche per le Regioni autonome.

● *A pagina 5*

Pietro Comelli

A Trieste non sono mai stati messi in vendita i biglietti per i tifosi azzurri

Celje blindata per Slovenia-Italia

ELETTROTECNICA G. CEODEK
tradizione e garanzia di qualità dal 1949
Stabilimento e sede:
Via Travnik, 18/4
San Dorligo della Valle
34147 Trieste
Tel. 040 820 222
Tel. 040 381 301
Fax 040 813 267
E-mail: ceodek@spin.it
Impianti Elettrici Industriali Navali Antideflagranti
Strumentazione
Protezione catodica
Cabine Elettriche M.T./B.T
Noleggio autoscala

TRIESTE È stata rafforzata da ieri la vigilanza ai valichi tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia, in attesa dei tifosi diretti a Celje per assistere alla sfida di questa sera tra le due nazionali di calcio (ore 21, diretta tv su Rai 1). L'attesa è densa di incognite, soprattutto alla luce della folle serata di due anni fa al Grezar quando apparvero striscioni inneggianti a Tito e un hooligan sloveno solitario invase il campo: gli spalti divennero una polveriera che per poco non esplose. Per evitare un bis a campi rovesciati sono stati praticamente fatti sparire i mille biglietti che la federazione slovena aveva girato alla Figc. O, almeno a Trieste, non sono mai stati messi in vendita.

● *A pagina 33*

Maurizio Cattaruzza

Rive affollate per il Sailing Show, ormeggi presi d'assalto dagli scafi concorrenti. Siamo già a quota 1500 iscritti. Domani il via, partenza di bolina

Barcolana verso il record. E arriva il libeccio

Folla di curiosi e groviglio di alberi e sartie lungo le rive.

TRIESTE Vigilia di Barcolana con il record assoluto di iscrizioni ormai a portata di mano. Domani la regata velica più affollata del mondo prenderà il via e l'attenzione è puntata soprattutto sulla possibilità di infrangere la soglia dei duemila scafi concorrenti, un numero sfiorato nel corso delle ultime edizioni ma mai superato. Il trend indica un afflusso di imbarcazioni verso Trieste superiore di circa il 10% rispetto all'anno scorso, con conseguente assalto agli ormeggi. Ieri sera gli iscritti erano ormai 1500. Rive intasate per il Sailing Show. Intanto le previsioni meteo ufficiali annunciano per domani mattina vento di libeccio e possibile pioggia. Si partirà di bolina.

● *A pagina 35*

Francesca Capodanno

DOMENICA POMERIGGIO
URBAN
VIA DANTE 8 - TEL. 0403476492
CORNER
VIA MAZZINI 28 - TEL. 040631219
TRIESTE
15.30
19.30
APERTO

Il bilancio non ancora definitivo delle esplosioni all'Hilton e nei due campeggi di Ras Shitan parla di 31 morti, 100 feriti tra cui tantissimi bambini e 30 dispersi

Tra le macerie di Taba si cercano due italiane

Da giovedì pomeriggio non si hanno notizie delle sorelle ventenni Jessica e Sabrina Rinaudo di Cuneo

MILANO Un viaggio così lontano da casa non lo avevano mai fatto. In quel paradiso turistico che si affaccia sul Mar Rosso erano arrivate lunedì: 655 euro tutto compreso, i risparmi di un anno per una settimana da sogno. E adesso il terrore che là, sotto quella montagna di macerie, ci siano anche loro. Le due sorelle poco più che ventenni Jessica e Sabrina Rinaudo, di Cuneo, sono nella lista dei 30 dispersi dell'attentato all'hotel Hilton di Taba. Altri cinque italiani sono scampati al massacro.

Il bilancio non ancora definitivo delle esplosioni di giovedì notte all'Hilton e nei due campeggi di Ras Shitan, sulla costa orientale del Sinai, parla di 31 morti. Ventotto le vittime già recuperate dall'hotel, di cui 23 israeliani, quattro egiziani e un russo, e 100 i feriti tra cui numerosi bambini. Trenta i dispersi e tra loro anche Jessica e Sabrina, 23 e 24 anni, una parrucchiera e l'altra commessa a Dronero (Cuneo) dove abitano. In un soffio il loro albergo si è trasformato in un inferno, un'intera ala si è sbriciolata e non resta nulla dell'ingresso dell'hotel di lusso di dieci piani dove le squadre di soccorso continuano a scavare. Una donna, intrappolata al settimo piano, è stata salvata ma la speranza di trovare altri sopravvissuti si affievolosce con il passare delle ore. Dieci dipendenti dell'Hilton, che ieri non si sono presentati al lavoro, sono stati arrestati. Intanto alle ricerche, estese anche in ospedali e altri alberghi, partecipano le autorità diplomatiche e consolari italiane presenti nell'area dove è stato inviato anche un elicottero del contingente italiano.

Sabrina Rinaudo

Una bambina israeliana rimasta ferita nell'attentato.

«Trepidiamo per la sorte delle due italiane» ha dichiarato il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che ha parlato di «attentato che offende la coscienza civile».

La notizia delle due sorelle disperse è stata diffusa nella tarda mattinata di ieri dopo che per tutta la notte la Farnesina aveva escluso la presenza di italiani fra le vittime della strage. Jessica e Sabrina avrebbero dovuto andare a Sharm El Sheik e solo pochi giorni prima della partenza gli era stata proposta Taba. Erano partite lunedì da Bergamo per una settimana all'Hilton organizzata dal tour operator di Fidenza «Viaggi del Turchese». Sarebbero dovute rientrare lunedì prossimo. Della loro comitiva facevano parte anche i cinque italiani scampati al massacro: ospitati in un altro albergo, continueranno la loro vacanza. Si tratta di Luca Radice con la moglie Lara Coccolo, Edoardo Poliveri con la fidanzata Mascia Perfuma (della provincia di Alessandria), e Giuseppe Cattaneo. Oltre a loro il tour operator emiliano ha altri 100 turisti italiani alloggiati in albergo distante 18 chilometri. «Abbiamo sentito un boato, poi tutti hanno cominciato a correre - ha raccontato una dei sopravvissuti, Mascia Perfumo - Eravamo al Casinò al pian terreno. Siamo usciti di corsa dal retro, ci hanno fatto andare verso la spiaggia. L'unica cosa che abbiamo visto è stata la nuvola di polvere all'entrata principale. Con le due sorelle dovevamo incontrarci per un'escursione al Cairo».

L' Hilton di Taba prima e dopo la terribile esplosione.

L'escursione era in programma per ieri e giovedì all'ora di pranzo Jessica e Sabrina avevano telefonato al papà Luigi, con cui vivono dopo la separazione dalla madre Denise, che forse oggi partirà per l'Egitto con un areo messo a disposizione dalla Farnesina. È stata la madre la prima ad essere rintracciata dai carabinieri: «Il ministero degli Esteri ha bisogno di parlarle». Ed è iniziato il calvario.

«Sono distrutto, sfinito... Al telefono erano contente, si divertivano» sono state le uniche parole del padre dopo una giornata di angoscia. «Sono legatissime, erano partite serene» racconta una cugina. «Era il primo viaggio così lontano - aggiunge la titolare del negozio da parrucchiere dove Jessica, la più giovane, lavora - Jessica è una ragazza tranquilla che ama ballare». Sabrina lavora invece al banco di gastronomia di un supermercato dove tutti la descrivono come «allegra e esuberante». Due ragazze come tante che sognavano solo una vacanza da ricordare.

I contatti tra le ambasciate al Cairo e a Tel Aviv e i consolati onorari di Sharm el Sheik ed Eilat sono proseguiti per tutta la giornata nella speranza di una notizia positiva. Ma in serata dal presidente Berlusconi è arrivato un «nulla di nuovo». «La Farnesina sta lavorando – ha ribadito il premier –, è un momento di grande angoscia».

Monica Viviani

Affiora una pista dopo gli attentati mentre gli oltre diecimila turisti israeliani che si trovavano nella zona stanno facendo le valigie

Sharon: «I terroristi venivano dal Sinai»

Si sospetta una collaborazione tra hezbollah egiziani e Al Qaeda

L'ANALISI

Il vero bersaglio è il regime moderato di Hosni Mubarak

Sono passati ormai sette anni esatti da quando la macchina turistica egiziana venne colpita duramente dal terrorismo di marca islamista. Sette anni dall'attentato del settembre 1997 al Museo Egizio del Cairo, seguito a poca distanza da quello a Luxor, nella Valle delle Regine. Da allora, il centro dell'industria delle vacanze in terra egiziana si era spostato dall'asse del Nilo al pacchetto mare-sole-deserto offerto da tutta la costa orientale del Sinai. Da Sharm el Sheikh andando più a nord, sino a Taba, appunto.

Tornare con la memoria a sette anni fa è importante per comprendere che giovedì sera, tra Taba e le spiagge freak di Nuweiba e Ras el Sultan, di bersagli ce n'erano parecchi, per i terroristi. Non solo gli israeliani, bersaglio talmente scontato di questi tempi che lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno di Tel Aviv, si era affrettato a sconsigliare più volte le vacanze sul Sinai. Consiglio accantonato da decine di migliaia di israeliani.

Oltre al popolo delle vacanze israeliano, però, giovedì sera i terroristi hanno colpito altri bersagli, facendo saltare in aria un'autobomba di fronte a uno dei più singolari alberghi del mondo, l'Hilton di Taba, uno dei pochi hotel che è di per sè, con il suo profilo, la frontiera tra due paesi. Anzitutto, se regge la tesi di una consonanza tra la strategia di sette anni fa al Cairo e a Luxor e quella di oggi nel Sinai, è il regime egiziano di Hosni Mubarak uno dei birilli da colpire in questo gioco perverso e tragico. Da colpire in uno dei luoghi diventati nel corso degli anni non solo fiore all'occhiello del turismo in Egitto, ma una vera e propria gallina dalle uova d'oro, capace di portare nella sola Sharm poco meno di due milioni di vacanzieri all'anno, attratti da un esotismo a basso costo che consente di fare il bagno in un bel mare a prezzi che solo strutture ricettive di massa sul tipo di Riccione, un tempo, potevano per esempio offrire a italiani e tedeschi.

Colpire il Mar Rosso, dunque colpire gli investimenti che continuavano a piovere sulla penisola del Sinai (almeno sino all'altro ieri). Dunque assestare un colpo non piccolo a quello che viene considerato il gigante dei paesi moderati da parte, molto probabilmente, di un uomo che ben conosce il suo paese. Se è vera l'ipotesi più accreditata in queste ore, quella che parla di gruppi estremisti legati ad Al Qaida, questa sarebbe pienamente in linea con la strategia del numero due della rete di Bin Laden, il dottor Ayman al Zawahri, figlio dell'alta borghesia del Cairo, assertore convinto della necessità di colpire l'Egitto di Mubarak e di sfruttare la questione palestinese per portare adepti nel proprio network. Taba, allora, è diventata nello stesso tempo un simbolo perfetto, per una strategia che intende raggiungere, con un solo colpo, parecchi bersagli. Compreso un possibile accordo tra Israele ed Egitto sul futuro di Gaza. Che uno smacco come quello di giovedì sera, nonostante la collaborazione immediata tra i due paesi, ha scombinato almeno per un pò.

Paola Caridi

ROMA I primi sospetti puntano su Al Qaeda. O, almeno, su quei gruppi fondamentalisti che, dall'Iraq all'Algeria, attraversando l'Egitto, fanno riferimento ai terroristi di Osama bin Laden. I primi a fare il nome di Al Qaeda sono stati gli israeliani, mentre l'Egitto, che vuole evitare che i suoi luoghi turistici vengano identificati come obiettivo del terrorismo internazionale, continua a parlare di «accuse premature». Ci sono state non una, ma tre rivendicazioni: la prima di uno sconosciuto «Gruppo islamico mondiale», la seconda delle «Brigate per l'unità islamica», la terza delle «Brigate del martire Abdallah Azzam», legate ad Al Qaeda. Forse potrebbero essere tutte vere, e potrebbero sancire un nuovo collegamento tra gruppi diversi e il braccio destro di Bin Laden, l'egiziano Al Zawahiri.

Il capo dell'intelligence militare israeliana, Aharon Zeevi Farkash, dinanzi al consiglio dei ministri convocato dal premier Sharon dopo una lunga telefonata con Mubarak, è stato chiaro. Le ipotesi avanzate sull'identità degli attentatori sono tre: i «Fratelli musulmani» egiziani, gli integralisti palestinesi di Hamas o uno dei tanti gruppi affiliati ad Al Qaeda. All'interno del governo israeliano sta prevalendo questa ipotesi: che si sia trattato di un triplice attentato organizzato da hezbollah egiziani, che avrebbero preparato tre autobombe già nei mesi scorsi e le avrebbero poi messe a disposizione degli uomini di Al Qaeda.

La tecnica è quella usata a Casablanca e soprattutto a Bali, stragi firmate da filiali di Al Qaeda: le tre autobombe dovevano esplodere contemporaneamente dinanzi a tre alberghi, e sarebbe stato solo il caso a far esplodere in anticipo due di queste, evitando un massacro più grave.

È qualcosa di più di un sospetto, anche se, al termine del Consiglio dei ministri, il responsabile della difesa, Shaul Mofaz, ha ammesso che non si conosce ancora l'identità degli attentatori. E tuttavia, poco dopo, uno dei suoi generali, giunto sul posto della strage con i soccorsi, ha detto che una delle cose chiare è che i terroristi «venivano dal Sinai». Esattamente un mese fa, l'8 settembre, il «Lotar», l'ente israeliano incaricato della supervisione della lotta al terrorismo, aveva lanciato un allarme rosso che riguardava proprio il Sinai.

Un allarme che ancora compare sul sito internet dell'intelligence militare di Israele: «Di recente - afferma il documento - è comparsa la possibilità concreta che elementi terroristici cerchino di attaccare abiettivi turistici in Egitto, in particolare nel Sinai. In seguito al sensibile aggravamento di questa minaccia terroristica - conclude la nota - Lotar consiglia energicamente ai cittadini israeliani di astenersi da qualsiasi visita in Egitto, o anche di restarvi se già vi si trovino, e ciò con particolare riferimento al Sinai».

E, parlando con il «Jerusalem Post», un funzionario dei servizi era stato ancora più chiaro: «Abbiamo ricevuto informazioni concrete, specifiche, sui piani dei terroristi di lanciare attacchi in un futuro prossimo contro israeliani in vacanza in Sinai». L'allarme non era stato recepito a livello di autorità, tanto che molti politici israeliani, in questi giorni, si trovavano a trascorrere le proprie vacanze proprio in Sinai. Le polemiche esplose a strage avvenuta non cancellano la tragedia dei morti, e la fuga degli oltre diecimila turisti israeliani che si trovano in Sinai, organizzata dal governo di Tel Aviv, appare tardiva.

a.s.

CONDANNA

Dura condanna per l'attentato contro l'albergo Hilton di Taba, in Egitto, da parte del Consiglio d'Europa, l'organizzazione con sede a Strasburgo che riunisce 46 paesi per la tutela del rispetto dei diritti umani e civili nel Continente. «A nome dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa condanno con forza questi orribili attentati», ha dichiarato in un comunicato Peter Schieder, presidente dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. «Chiunque siano gli autori, non sono altro che criminali» ha aggiunto Schieder.

Turisti abbandonano spaventati Taba dopo l'attentato all'Hilton e ai due campeggi.

Il ministro degli Interni francese Dominique de Villepin ha ordinato di indagare in tutte le direzioni viste le modalità particolari dell'azione e il materiale utilizzato

Bomba contro l'ambasciata, dubbi sulla pista terroristica

Poliziotti davanti all'ambasciata indonesiana nell'elegante XVI arrondissement a Parigi.

PARIGI Nessuna pista: l'esplosione di ieri mattina alle 5 all'ambasciata d'Indonesia della capitale francese, che ha provocato il ferimento lieve di una decina di persone, è finora senza spiegazione. Non è neppure certo si tratti di terrorismo, anche se Parigi è tornata ad alzare le sue difese. Qualcuno parla di criminalità o questioni interne alla sede diplomatica.

Non preoccupa la salute delle dieci persone, metà rimaste ferite all'interno dell' ambasciata gli altri negli edifici adiacienti, tutte sotto shock o colpite da schegge di vetro. Lo scoppio, presumibilmente originato da un ordigno in una scatola metallica lasciata da un passante davanti al portone della sede diplomatica, proprio sotto la bandiera, ha provocato danni in un raggio di trenta metri. Resta, sul posto, un profondo cratere davanti al quale il ministro degli Esteri Michel Barnier ha esclamato: «Le conseguenze potevano essere peggiori, estremamente gravi».

Prima di Barnier, quando era ancora buio, era stato il ministro degli Interni Dominique de Villepin a recarsi sul posto, assicurando ai francesi indagini veloci e a 360 gradi su quello che ha definito «un atto a scopi criminali». Non è infatti certa la pista terroristica, visto che anche l'inchiesta è stata per ora affidata alla polizia criminale, soltando coadiuvata - secondo sviluppi - dall'antiterrorismo. Il fatto è che la dinamica dell' attentato e anche il materiale utilizzato - ben diverso da quello che in passato ha rappresentato la «firma» degli attentati parigini degli integralisti islamici - lasciano molto perplessi gli inquirenti. Il telegiornale di Tf1, il principale canale tv, ha fatto cenno a un'ipotesi di una disputa sindacale relativa al personale interno della sede diplomatica.

«A nostra conoscenza e allo stato attuale - aveva aggiunto de Villepin appena arrivato nell'elegante zona del XVI arrondissement - non c'erano minacce specifiche, ma l'inchiesta dovrà confermarlo». Riuniti i suoi collaboratori, il ministro ha immediatamente disposto il rafforzamento delle misure di sicurezza attorno ai «siti a rischio», in particolare le rappresentanze diplomatiche.

Nessuna rivendicazione è giunta per ora a firmare l'esplosione. Il presidente indonesiano, Susilo Bambang Yudhoyono, ha «duramente condannato l'atto terroristico» aggiungendo di «sperare» che Parigi consegni al più presto i colpevoli alla giustizia.

L'ingegnere britannico era stato sequestrato il 16 settembre da un commando in un quartiere residenziale di Baghdad. Messaggi di Berlusconi e Frattini

L'ostaggio inglese Bigley è stato decapitato

Dopo 22 giorni di prigionia i gruppi di Al Zarqawi danno corso alla minaccia. Orrore in tutta Europa

BAGHDAD La lista degli orrori in Iraq si allunga giorno dopo giorno: ieri la notizia dell'uccisione per decapitazione - dopo 22 giorni di prigionia - dell'ostaggio britannico Kenneth Bigley, un ingegnere di 62 anni, da parte del gruppo Tawhid wal Jihad (Unificazione e Guerra Santa) guidato dal giordano Abu Musab Al Zarqawi.

Bigley era stato rapito da un commando di una dozzina di uomini armati il 16 settembre scorso a Baghdad, nel quartiere residenziale di Al Mansur, insieme con due americani - Eugene Armstrong e Jack Hensley - anch'essi successivamente decapitati.

La notizia dell'uccisione dell'ingegnere britannico è stata data ieri pomeriggio dalla Tv di Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti) citando «fonti informate» in Iraq ed è stata poco dopo confermata da fonti del governo britannico citate da Sky Tv. In seguito un giornalista della Reuters ha descritto un filmato con la decapitazione di Bigley, da lui visionato nell'ufficio di un imprecisato mezzo di informazione straniero a Baghdad.

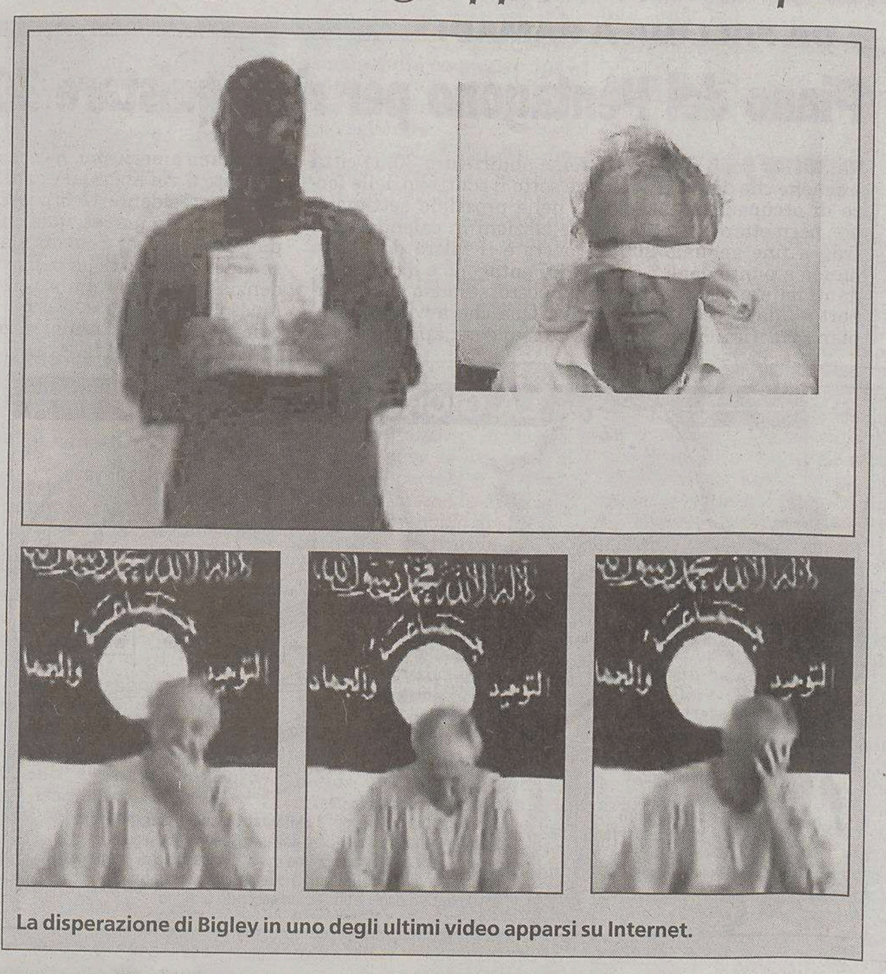
L'ostaggio, con indosso un camicione arancione come quelli dei prigionieri di Guantanamo, si vede mentre fa una dichiarazione con alle spalle sei uomini. Una bandiera del Tawhid wal Jihad (Unificazione e Guerra Santa), il gruppo del terrorista giordano Abu Musab Al Zarqawi, è appesa su un muro dietro ai sequestratori.

Dopo la dichiarazione di Bigley, uno dei militanti legge un proclama nel quale si afferma che il primo ministro britannico Tony Blair non ha accolto la richiesta del gruppi di rilasciare le irachene detenute nelle prigioni americane in Iraq. L'uomo che legge il comunicato esorta anche tutti i musulmani a proseguire la jihad contro «gli infedeli» in Iraq. Poi Bigley viene decapitato con un coltello da uno dei sequestratori.

Un'emittente del Golfo, Abu Dhabi Tv, ha detto di essere in possesso del video ma di aver deciso di non mandarlo in onda a causa delle immagini cruente.

Secondo fonti dei ribelli iracheni a Falluja citate dalla Reuters, Bigley è stato decapitato a Latifiya, circa 35 km a Sud-Ovest di Baghdad. I suoi rapitori avevano chiesto alle forze Usa in Iraq di rilasciare tutte le detenute irachene in cambio della vita di Bigley. Washington, nel frattempo, aveva fatto sapere di detenere solo due donne, entrambe scienziate, che lavoravano ai programmi di armamenti ai tempi di Saddam Hussein.

Londra, da parte sua, ha sempre detto invece di non detenere nessuna donna in Iraq e ieri - durante una conferenza stampa - il ministro degli esteri britannico Jack Straw ha affermato che il suo governo ha fatto tutto il possibile per ottenere la liberazione di Bigley. Il capo della diplomazia britannica ha confermato inoltre che c'è stato uno scambio di messaggi fra i rapitori di Bigley e funzionari di Londra. Il ministro ha riferito che durante la trattativa i sequestratori non hanno mai rinunciato alla richiesta di liberazione di tutte le prigioniere irachene, anche quando «è stato chiarito che nessuna donna è detenuta sotto la nostra custodia».



La disperazione di Bigley in uno degli ultimi video apparsi su Internet.

L'ingegnere inglese con la moglie originaria di Bangkok.

Phil Bigley fratello dell'ostaggio ucciso: «Il governo ha fatto tutto quello che era possibile per salvarlo».

LE SIMONE

Simona Pari e Simona Torretta, le due volontarie di «Un ponte per...», rapite e rilasciate in Iraq, esprimono dolore per l'uccisione dell'inglese Kennet Bigley. «Abbiamo appreso la tragica notizia dell'uccisione di Kennet Bigley. I nostri cuori - sottolineano - sono gonfi di orrore e di dolore davanti al drammatico epilogo di questa vicenda. Il nostro commosso pensiero va ora ai familiari di Bigley ai quali desideriamo esprimere tutta la nostra solidarietà e vicinanza». Anche l'ong (Organismo non governativo) «Un ponte per...» esprime dolore per l'uccisione dell'ostaggio inglese. «In Iraq - afferma in un comunicato - la barbarie non ha più fine. Ai familiari delle vittime irachene e di Ken Bigley esprimiamo il nostro cordoglio e la nostra vicinanza».

«Un crimine atroce»: questa la reazione del segretario generale del Consiglio d'Europa Terry Davis alla notizia dell'uccisione, in Iraq, dell'ostaggio britannico Kenneth Bigley. «Nessuna causa può giustificare tali barbarie», ha aggiunto Davis dicendo di «provare solo disprezzo per gli autori di questi atti e per tutti coloro che sono implicati nella lunga lista di assassinati e presa d'ostaggi perpetrati a sangue freddo negli ultimi mesi in Iraq».

Il segretario generale del Consiglio d'Europa ha ribadito l'appello «alla liberazione immediata di tutti gli ostaggi detenuti in Iraq», e ha espresso la sua solidarietà alle autorità britanniche.

Berlusconi l'ha definita «una notizia terribile che ci lascia sgomenti. Ho già inviato un messaggio al premier britannico Tony Blair. Gli parlerò nelle prossime ore».

Anche il nostro ministro degli Esteri Franco Frattini ha inviato un messaggio di cordoglio al ministro degli Esteri Jack Straw per «la vile ed efferata uccisione del cittadino britannico Ken Bigley», esprimendo le condoglianze ai familiari della vittima.

«Il tragico epilogo di questo rapimento ha sottolineato il ministro Frattini - e la barbarie dei sequestratori confermano che la piaga del terrorismo, di tutte le matrici, va affrontata e combattuta intensificando la cooperazione già esistente fra tutti i membri della comunità internazionale.»

Furio Morroni

Sale l'insofferenza degli inglesi per una guerra che non aveva fondamento e sta provocando sempre più vittime

Suo fratello: «Blair ha le mani insanguinate»

Il premier e il ministro degli Esteri Straw costretti alla difensiva in tv

RETROSCENA

Gli appelli disperati, la speranza di una trattativa, la fine cruenta

Dopo i video, Londra sotto choc

LONDRA La Gran Bretagna è un paese impietrito dalla notizia dell'assassinio di Ken Bigley. Un Paese che aveva sperato, tremato e provato la stessa angoscia della famiglia del 62.enne ostaggio, in particolare quando questi, in gabbia e in catene, aveva pregato che il governo di Londra facesse qualcosa per salvargli la vita. Un'azione che il governo Blair ha intrapreso, ma che non ha portato a nulla, come ha dimostrato il terribile epilogo della prigionia dell'ingegnere di Liverpool.

Alla prima notizia dell'omicidio, data dalla tv di Abu Dhabi, è seguito a Londra un lungo silenzio senza conferme, quasi che governo e media volessero illudersi che ci potesse essere una smentita, una fonte qualsiasi che dicesse che la notizia era falsa. Poi, il raccapricciante video annunciato da varie tv ed agenzie, con le immagini della decapitazione, ha spazzato via ogni dubbio.

Dal 16 settembre, quando undici uomini armati avevano rapito due cittadini Usa, Jack Hensley ed Eugene Armstrong, e il britannico Kenneth Bigley nel quartiere residenziale di al Mansur, a Baghdad, la vicenda aveva angosciato l'opinione pubblica britannica. La paura era andata crescendo, quando pochi giorni dopo un video registrato dal gruppo Tawhid wal Jihad mostrava l'ostaggio Bigley che implorava il premier Tony Blair di salvargli la vita: «Ho bisogno del suo aiuto ora, signor Blair, perchè lei è la sola persona sulla terra di Dio che mi possa aiutare».

Poi le terribili immagini dell'uccisione dei due americani, che però avevano fatto pensare a molti che a Bigley sarebbe stata riservata una sorte diversa, che forse c'era un margine di trattativa segreta con i sequestratori che volevano la liberazione di tutte le donne arrestate in Iraq.

Ma lo shock più profondo era giunto con le immagini, il 29 settembre, dell'ostaggio in un camicione arancione, che parlava da dentro una sorta di gabbia appoggiata contro una parete di mattoni. «Tony Blair mente - aveva detto Kenneth con voce tremante - Mente quando dice che ha trattato. Lui non ha trattato. La mia vita vale poco. Lui non si cura di me», affermava l'ostaggio.

«La supplico di salvarmi la vita. Abbia pietà di me, per favore», diceva ancora Bigley, la voce rotta dalla commozione.

Poi, erano seguiti altri giorni di disperazione e silenzio.

Una lieve ventata di ottimismo era invece arrivata dalla liberazione di Simona Torretta e Simona Pari e, in particolare, quando il fratello Paul Bigley aveva detto che Ken era forse stato ceduto allo stesso gruppo che il 28 settembre aveva liberato Pari e Torretta.

Bigley era andato in Medio oriente circa 20 anni fa, inizialmente per reagire alla morte del figlio adolescente, per il quale l'ingegnere di Liverpool aveva dovuto prendere la terribile decisione di spegnere le macchine che lo tenevano in vita dopo un incidente stradale. Questa in Iraq avrebbe dovuto essere la sua ultima missione, prima di lasciare il lavoro e trasferirsi in Thailandia dove stava costruendo una casa con la seconda moglie, Sombat, originaria di quel Paese.

L'ingegnere, descritto dalla famiglia come un uomo gentile e pacifico, era sempre stato fatalista riguardo ai pericoli legati ai suoi soggiorni in zone del mondo poco tranquille. Prima del rapimento aveva detto a un vicino di casa a Baghdad: «Non ho paura. Si muore solo una volta».

Bobbies davanti al Big Ben a Londra.

LONDRA Pallido, con l'aria stanca e sofferente, Tony Blair è apparso ieri sera sugli schermi delle tv britanniche per esprimere il dolore e il disgusto per l'orribile morte di Ken Bigley e per riaffermare che i terroristi non devono vincere. Poche parole, intense e drammatiche che seppure testimoniano della personale sofferenza del premier non lo salvano dalla rabbia di larga parte dell'opinione pubblica per aver trascinato la Gran Bretagna in una guerra che ha diviso il Paese.

Poco prima era toccato al ministro degli Esteri difendere il governo. Abbiamo fatto tutto il possibile per ottenere la liberazione di Ken Bigley, ha assicurato con aria grave Jack Straw, ma le inutili invocazioni di aiuto e di pietà dell'ostaggio, il dolore della sua famiglia e infine l'orrore della decapitazione hanno portato nelle case dei britannici le conseguenze della spietata guerra irachena, rendendo ancora più difficile la posizione di Blair, soprattutto perchè il tragico epilogo del sequestro Bigley arriva dopo il crollo definitivo delle ragioni della guerra.

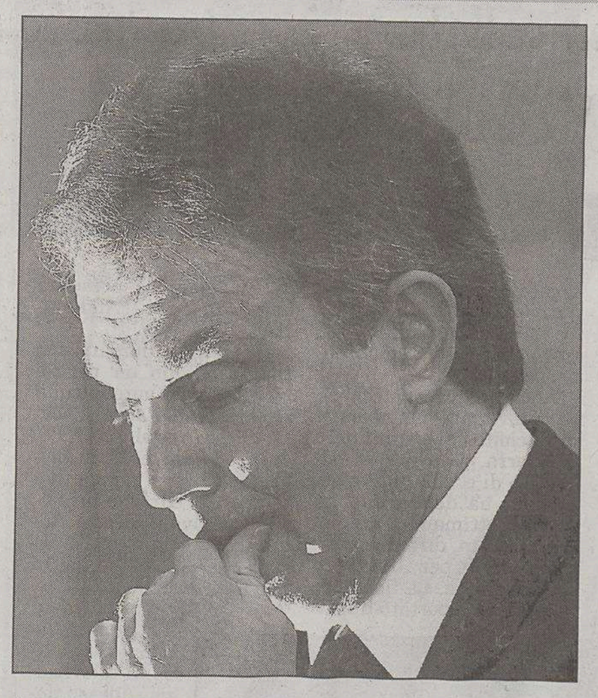
Le armi di distruzione di massa, ragione prima per l'invasione anglo-americana, non c'erano, come hanno riscontrato gli ispettori mandati dagli americani a setacciare l'Iraq alla ricerca di inesistenti arsenali chimici e biologici. E ora per i tanti britannici che sono stati contrari alla guerra fin dall'inizio diventa ancora più difficile accettare la morte non solo del povero Bigley, ma dei cento militari di sua maestà che hanno già perso la vita nella palude irachena e delle migliaia di cittadini iracheni vittime prima delle bombe americane e ora delle continue azioni dei terroristi.

«L'Iraq - scriveva ieri The Independent - è un paese devastato che rischia di scivolare nell'anarchia. E questo perchè?».

Blair è rientrato ieri mattina presto, con un giorno d'anticipo, da una missione in Africa. È andato subito ai Chequers, la sua residenza di campagna, dove trascorrerà il fine settimana. Il ritorno anticipato potrebbe essere stato causato proprio dal tragico epilogo del sequestro Bigley. Il governo la notizia della decapitazione l'ha avuta ieri sera, come si è capito dalla dichiarazione di un cugino dell'ostaggio: «Eravamo preparati a questo. La scorsa notte il ministero degli Esteri ci ha telefonato per avvertirci», ha detto.

Le divisioni del Paese sulla guerra si sono quasi simbolicamente ripetute all'interno della famiglia Bigley. Mentre da Amsterdam, dove vive, Paul, uno dei tre fratelli dell'ostaggio, ha accusato Blair di avere le mani insanguinate e ha chiesto l'immediato ritiro delle truppe dall'Iraq, in Inghilterra, un altro fratello, Phil, parlando a nome «della famiglia in Liverpool», ha riconosciuto che il governo ha fatto tutto il possibile per ottenere la liberazione e ringraziato tutti quelli che in queste tre orribili settimane sono stati loro vicini, a cominciare dall'ufficiale di collegamento della polizia di Liverpool che li ha quotidianamente assistiti.

Daniela Romiti



Il premier Tony Blair è apparso provato davanti alle tv.

Avanza la convinzione che Downing Street ha portato il Paese nella «palude irachena». Il primo ministro passerà il weekend in campagna

Dopo il ritrovamento in Iraq di indicazioni informatiche di sedi scolastiche in sei Stati americani c'è paura per un attacco simile a quello in Ossezia

Negli Usa cresce il timore di una seconda Beslan

NEW YORK Dalla Florida all'Oregon le scuole d'America sono sorvegliate speciali in questi giorni per il timore di un bis in terra americana della tragedia di Beslan, in Ossezia. L'Fbi ha spinto il ministero dell'Istruzione a chiedere a tutti gli istituti scolastici di aumentare la vigilanza, ma l'allerta sui banchi di scuola è stata accompagnata da falsi allarmi che hanno contribuito a creare scetticismo e polemiche.

I genitori delle scuole elementari e superiori di sei città in luoghi diversi degli Usa sono da un paio di giorni sotto tensione, insieme alle autorità locali. La rete tv Abc ha rivelato che i militari americani in Iraq hanno scoperto nelle scorse settimane alcuni Cd-rom sui quali si trovavano foto, planimetrie e informazioni relative a scuole in luoghi diversi come Fort Myers (Florida) e Salem (Oregon), Gray (Georgia) e Birch Run (Michigan), oltre a istituti in New Jersey e California. Il materiale, secondo la Abc, era nelle mani di un personaggio ritenuto coinvolto con l'insurrezione armata irachena e forse con terroristi e la circostanza ha provocato brividi nei sei Stati degli Usa al centro dell'attenzione.

Ma le autorità federali hanno ridimensionato la vicenda, spiegando di aver accertato che non si tratta di un pericolo reale. Il materiale potrebbe essere stato scaricato da Internet da persone in Iraq che stavano lavorando alla ristrutturazione del sistema scolastico locale e che potrebbero essere state alla ricerca di punti di riferimento negli Usa.

Le sei città nel mirino non hanno nascosto il malumore per l'allarme, che rende più difficile prendere sul serio gli ammonimenti - in questo caso reali - che arrivano dall' antiterrorismo a Washi'ngton.

Il ministero dell'Istruzione ha inviato messaggi a tutti i responsabili del sistema scolastico americano, chiedendo che sia esercitata una particolare sorveglianza su persone che siano notate a osservare in modo sospetto le scuole o gli scuolabus gialli che ogni giorno in tutta l'America portano da casa ai banchi milioni di bambini. L'Fbi e il ministero della Sicurezza Interna hanno analizzato la vicenda di Beslan e hanno concluso che si tratta di un pericolo che corrono anche gli Stati Uniti, perchè l'attacco alle scuole è il tipo di evento a grande risonanza che potrebbe essere prescelto da organizzazioni terroriste come Al Qaida.

«L'orrore di Beslan - ha detto Eugene Hickok, viceministro dell'istruzione - può aver creato una significativa angoscia anche nel nostro paese tra genitori, studenti, insegnanti e altri dipendenti del sistema scolastico».

Un'immagine della strage in Ossezia.

L'incidente poco lontano dal nostro campo. I vertici militari aprono un'inchiesta. Ordigno esplode al passaggio di una pattuglia dei carabinieri: illesi gli uomini dell'Arma

Nassiriya, 2 soldati italiani feriti dal fuoco amico

Sono stati raggiunti da alcuni colpi di mitragliatrice sparati da un blindato romeno. Non sono gravi

NASSIRIYA Due militari italiani di stanza a Nassiriya, in Iraq, sono rimasti feriti, ieri all'alba, da alcuni colpi di arma da fuoco esplosi da una pattuglia romena. Le condizioni dei militari non sono gravi.

I due sono stati trasportati in elicottero all'ospedale militare del campo italiano; e poco dopo aver ricevuto le prime cure hanno provveduto ad avvisare personalmente i propri familiari. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta, da parte del Comando del contingente italiano.

L'incidente da «fuoco amico» è avvenuto alle 4.10 (ora locale) a circa sei chilometri a Sud di Camp Mittica, il quartier generale italiano. Una pattuglia della task force desert five, appartenente alla Brigata aeromobile Friuli, è stata improvvisamente centrata da alcuni colpi di mitragliatrice.

I due veicoli italiani sono stati illuminati da fari di un blindato romeno, appartenente alla stessa task force multinazionale, e anch'essa in servizio di pattugliamento con un altro automezzo. I colpi sono partiti dalla mitragliatrice del blindato romeno: schegge del parabrezza e frammenti metallici hanno ferito due componenti della pattuglia italiana.

E sempre ieri mattina un ordigno comandato a distanza è esploso a Nassiriya, al passaggio della pattuglia dei carabinieri. Non ci sono stati feriti. Un secondo ordigno, che si trovava vicino al primo, non è esploso, ed è stato disattivato dagli artificieri italiani.

In Iraq anche ieri è stato registrato un cosiddetto «raid di precisione» dei caccia-bombardieri Usa che ha colpito gli invitati a una festa di nozze a Falluja, 50 km a ovest di Baghdad, uccidendo 11 persone e ferendone 17, tra cui nove di sesso femminile, dai 5 ai 50 anni, una delle quali è la stessa sposa.

L'incursione aerea americana, effettuata prima dell'alba, puntava a una roccaforte dei ribelli sunniti. Il comando Usa ha dichiarato per l'ennesima volta che era stata colpita una casa dove erano riuniti uomini del terrorista giordano Abu Musab Zarkawi, sul quale pende una taglia di 25 milioni di dollari.

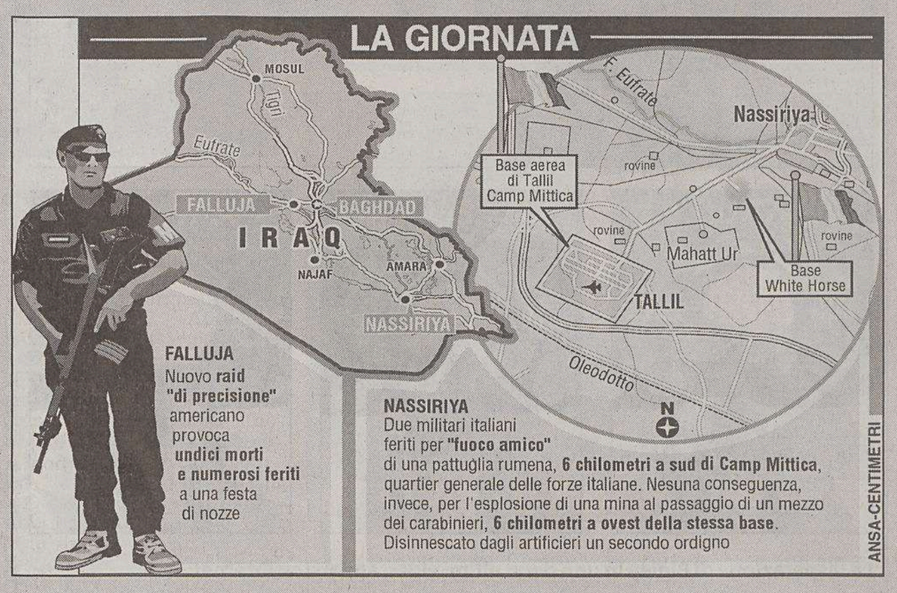
Medici locali hanno invece detto che nel luogo colpito si era appena conclusa una festa di nozze. Sul piano politico c'è da registrare la soddisfazione con cui il governo transitorio iracheno ha accolto un'offerta di disarmo delle proprie milizie avanzata ieri dal leader radicale sciita Moqtada Sadr, senza tuttavia precisare le condizioni che comporta tale gesto.

«Il governo - è detto in un comunicato diffuso da Kassim Daoud, consigliere nazionale per la sicurezza e capo negoziatore - accoglie con piacere l'annuncio che la milizia di Sadr si scioglierà e consegnerà le armi, nel rispetto dell'autorità e dell'unità dell'Iraq e conformandosi alle leggi esistenti».

MEZZALUNA ROSSA

Fonti Usa hanno riferito che miliziani iracheni hanno distrutto ieri l'edificio della Mezzaluna Rossa a Ramadi. Sembra che nell'edificio non vi fossero civili e che non vi siano stati feriti. Secondo le stesse fonti, soldati Usa sono stati testimoni dell'esplosione e hanno visto «quattro militanti filmare la distruzione della sede dell'organizzazione umanitaria e delle attrezzature mediche».

Soldati italiani nei sobborghi di Nassiriya durante un pattugliamento.



DA FALLUJA A RAMADI

Piano del Pentagono per riconquistare 30 città ribelli

WASHINGTON Sono almeno 20, forse addirittura 30, le città irachene che dovranno tornare sotto il controllo delle forze di occupazione americane nelle prossime settimane per permettere la tenuta delle elezioni in calendario in Iraq a fine gennaio 2005. Questo è il fulcro del piano messo a punto dagli esperti del Pentagono e dai comandanti militari che si trovano sul posto, secondo quanto riportato dal «New York Times». Qualche avvisaglia del piano americano, che punta a coinvolgere, appena possibile, le forze di sicurezza irachene nelle operazioni di controllo del territorio, la si era già notata nei giorni scorsi con le operazioni militari di ampio respiro avviate a Samarra, Tal Afar, e nei quartieri meridionali della capitale Baghdad. Alcune delle città in cui è assolutamente necessario imporre la «pax americana» prima del voto di gennaio sono importanti, come Falluja e Ramadi, ma nella lista non ci sarebbe la città santa di Najaf, controllata dagli sciiti.

Il piano americano, messo a punto durante l'estate, ha ricevuto il via libera ai più alti livelli dell'Amministrazione del presidente George W. Bush. Il quotidiano della Grande Mela non esclude che il piano sia stato messo a punto anche per ragioni elettorali interne, cioè per rispondere alle critiche dell'avversario di Bush alle presidenziali del 2 novembre, il senatore, democratico, del Massachusetts John Kerry. A più riprese Kerry si era chiesto infatti se l'Amministrazione Bush avesse un piano serio per l'Iraq, visto anche il numero dei militari americani morti nel paese ha ampiamente superato i mille e che sul posto la situazione appare sempre meno sotto controllo, con il moltiplicarsi di attentati, agguati e rapimenti.

La nuova strategia comprende una serie di indicazioni riservate destinate all'ambasciata americana in Iraq, a Baghdad, guidata dall'ex rappresentante americano alle Nazioni Unite, John Negroponte.

I capitoli militari del nuovo piano americano prevedono anche una riduzione della presenza delle forze armate Usa in Iraq, attualmente di circa 138.000 uomini, a mano a mano che le truppe irachene verranno addestrate. Ma è probabilmente ancora troppo presto per conoscerne i dettagli, perchè le incertezze rimangono tante. Tra le priorità indicate dalle nuove direttive statunitensi il New York Times cita: la neutralizzazione dei rivoltosi, come garantire elezioni legittime, la creazione di posti di lavoro, la fornitura dei servizi essenziali, come gettare le basi per un'economia forte, lo sviluppo del buon governo, il rispetto delle leggi. E, infine, come far crescere l'appoggio internazionale alle operazioni in corso.

L'Afghanistan verso la democrazia: paure e speranze dentro l'urna

Kabul al voto: una donna in corsa per la presidenza

KABUL La novità in Afghanistan oggi è doppia. Si vota per le prime elezioni del capo dello stato nella storia del Paese e fra i 16 candidati in corsa c'è una donna. Il favorito è ovviamente Hamid Karzai, 46 anni, etnia pashtun, l'uomo messo a capo dell'Afghanistan dagli americani dopo la cacciata del regime talebano.

La presenza femminile fra i sedici candidati - erano 18 ma due hanno rinunciato a favore di Karzai - è il segno di quello che l'Afghanistan potrebbe essere. Se non ci fossero ancora truppe d'occupazione. Se la vigilia elettorale non fosse stata turbata, in tutte le principali città, da un attentato dietro l'altro. Se non ci fosse bisogno di piazzare un soldato a ogni incrocio per garantire la tranquillità elettorale. Tutto questo ancora domina ma non spaventa Massouda Jalal, 41 anni, tajika, pediatra ex responsabile del Programma alimentare mondiale.

A Kabul agli angoli delle strade, in questi giorni, ci sono gli alpini italiani. In qualche modo riescono a garantire la calma e l'ordine, coordinando anche il lavoro della polizia locale, rimessa in piedi con arruolamenti di chi è riuscito a dimostrare di avere scarsi legami con i talebani. Dopo Kandahar - dove appena tre giorni fa si è temuto un attentato di estremisti in arrivo dal Pakistan - la capitale afgana è la città più a rischio di tutte. Le organizzazioni non governative, eccetto Emergency, hanno allontanato i loro volontari per ragioni di prudenza.

Anche perché potrebbero convergere le bande mai sciolte dei signori della guerra, rese ricche dal traffico di eroina mai cosë fiorente ha denunciato la scorsa settimana Antonio Maria Costa, direttore dell'uffico Onu per il contrasto alla droga. La fine della guerra ha portato nuovi floridi affari a coltivatori e trafficanti, compresi quelli conniventi con il terrorismo, sospetta Stefano Dambruoso magistrato milanese delle inchieste su Al Qaida e oggi consulente delle Nazioni Unite.

In corsa per la poltrona di presidente afgano ci sono tre fra i più potenti signori della guerra: Abdul Rashid Dostam, 50 anni, uzbeko; Mohammad Mohaqiq, 49 anni, hazaro, sciita; Ahmad Shas Ahmadzai, 61 anni, pashtun. Ahnadzai è il rivale più pericoloso di Karzai, potrebbe raccogliere il voto di quanti ostaggiano la presenza americana di Afghanistan.

Gli altri candidati non rappresentano un pericolo. Molti sono intellettuali rientraTi nel Paese, il poeta tajiko Abdul Latif Pedran, 41 anni, esule in Belgio durante il regime dei talebani. Pedran è un laico. Suo rivale diretto Abdul Hafiz Mansoor, della stessa etnia, ex ministro dell'informazione. Come capo di Kabul Tv proibì alle donne di cantare in televisione. Adesso dovrà contendersi voti con una signora.

Ier l'ambasciata Usa a Kabul ha segnalato ai giornalisti stranieri di aver ricevuto notizia sulla «credibile minaccia» che gruppi estremisti abbiano in programma il rapimento di giornalisti. «Secondo il rapporto su questo pericolo, le forze anti-governative stanno progettando una politica di rapimenti di stranieri da usare come arma politica. Progettano di rapire giornalisti statunitensi convincendoli ad incontrare gli incaricati dei sequestri con la promessa di dar loro dei video sulle attività delle forze-antigovernative», si legge in un comunicato. L'ambasciata raccomanda a tutti i cittadini Usa presenti nella capitale di «mantenere alto il livello di vigilanza e la consapevolezza della necessità di sicurezza», limitando i loro movimenti a Kabul.

Hamid Karzai, presidente uscente, è dato per favorito.

Nella notte (alle 3 in Italia) i due candidati si sono sfidati per la seconda volta. Equilibrio assoluto nei sondaggi

L'ombra della Florida nel duello Bush-Kerry

L'Iraq e l'economia sono i due nodi cruciali per conquistare la presidenza

WASHINGTON Quattro anni dopo, contro John Kerry, candidato democratico alla Casa Bianca, George W. Bush rivive l'esperienza del 2000, quando la gara con Al Gore si decise ai supplementari sul filo di lana della Corte Suprema degli Stati Uniti. Stanotte (alle 3 ora italiana) si è svolto il secondo dibattito fra i due contendenti. Dopo la convention repubblicana, Bush, che usciva da un periodo d'appannamento, s'è di nuovo «connesso» con gli americani. E dopo il primo dibattito, il 30 settembre, Kerry, che sembrava fuori gioco, s'è a sua volta «riconnesso». Sul palco della Washington University di St.Louis, appollaiati sui rispettivi sgabelli, il presidente Bush e il suo sfidante sono partiti alla pari, anche se un bookmaker vi darebbe ancora Bush leggermente favorito, in una politica dove «le percezioni - dicono gli analisti valgono più delle posizioni». Le sorprese d'ottobre, se ci saranno, paiono, sulla carta, più favorevoli al presidente che allo sfidante: la cattura o l'eliminazione di Osama bin Laden o di qualche suo luogotenente del terrore; o -sul fronte opposto- un attacco terroristico sul territorio statunitense.

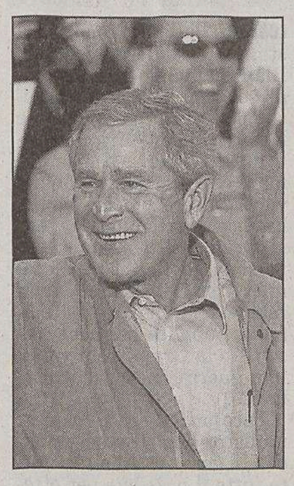
A favore di Kerry può giocare un tracollo in Iraq (ma chi può augurarselo?) o, però sarebbe colpo di scena minore, un ritorno in campo in extremis di Bill Clinton, ex presidente costretto a fare panchina in campagna elettorale da un quadruplo bypass coronarico (e, con lui, s'è eclissata l'ex first lady Hillary, ora senatore dello Stato di New York).

Se la sorpresa d'ottobre, fantomatica, giocherebbe per Bush, l'attualità, in cui gli elettori indecisi selezionati dalla Gallup pescano le loro domande, è imbarazzante per il presidente, dall' Iraq al fronte interno. Il dibattito che si è svolto nella notte nel Missouri è caduto dopo il verdetto definitivo degli specialisti americani sulle armi di sterminio irachene, servite da pretesto per l'attacco all'Iraq: non c'erano e non ci potevano essere nel breve termine, perchè Saddam Hussein non aveva i mezzi per produrle, grazie alle sanzioni dell' Onu.

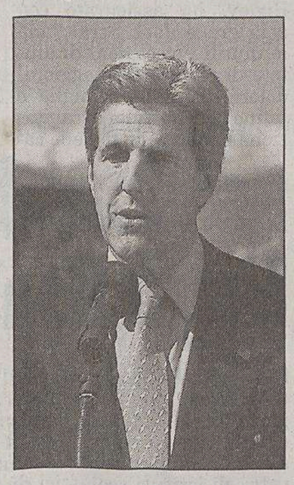
È caduto nel giorno in cui diventa burocraticamente ufficiale che Bush sarà il primo presidente degli Stati Uniti dal 1932, da Edgard Hoover, a chiudere il proprio mandato perdendo posti di lavoro (ma Hoover fu l'uomo della Grande Depressione) mentre il petrolio, che la Casa Bianca prospettava a 28 dollari per l'effetto Iraq, danza intorno ai 54, quasi il doppio.

Sia Bush che Kerry hanno passato una giornata di preparazione tranquilla. Bush ha affidato al suo staff il commento di valorizzare i dati dell'occupazione, compito difficile. Kerry ha fatto un sopralluogo alla Washington University: «Il presidente crede che questo sia il meglio che l'America può fare. Io penso che possa fare meglio e che lo farà».

I due si sono affrontati mentre la media dei sondaggi pubblicati negli ultimi giorni indica che la corsa al voto del 2 novembre è testa a testa. Dal primo dibattito del 30 settembre, Kerry ha recuperato il ritardo su Bush, che sfoderato uno stile più aggressivo per contrare la rimonta democratica. Il sondaggio giornaliero di Zogby confermava l'equilibrio, poche ore prima che i «campioni» salissero sul palco: Bush al 46% delle intenzioni di voto e Kerry al 45%, statisticamente pari con un margine d'errore inferiore al 3%. L'indipendente Ralph Nader è vicino al 2%. Anche una raffica di sondaggi dagli Stati in bilico tra repubblicani e democratici conferma il recupero di Kerry e il ritrovato equilibrio. Tre sono gli Stati cruciali del voto 2004: Florida, Ohio, Pennsylvania. Se in Florida Bush, che vi vinse nel 2000, resta avanti, nell'Ohio -pure repubblicano nel 2000- l'incertezza è assoluta e in Pennsylvania -democratica nel 2000- Kerry è saldamente avanti.



George W. Bush



John Kerry

DAL MONDO

Ricorso alla Corte Suprema per evitare il boia a un cane

WASHINGTON È finito davanti alla Corte Suprema del Nebraska il caso della cagnetta Murphy, condannata a morte tre anni fa da un giudice per aver aggredito un altro cane. I padroni della bastardina, adottata dieci anni fa dopo essere stata trovata in fin di vita in un fossato ai margini della strada, considerano Murphy un membro della famiglia e stanno spendendo una fortuna in spese legali per sottrarre l'animale alle grinfie del boia. «Murphy non è un'assassina», dicono. Il cane dei vicini aggredito tre anni fa dalla bastardina non è rimasto neanche seriamente ferito nella zuffa. Ma il giudice Laurie Yardley, considerando la cagnetta «un pericolo per la societa», ha ordinato la sua esecuzione. Da tre anni Doug e Lorele Dittoe stanno lottando disperatamente per salvarle la vita. Poco dopo il suo arrivo in famiglia Murphy era stata coinvolta in una serie di zuffe, almeno quattro, con cani del vicinato.

Recuperato un cannone del pirata Barbanera

WASHINGTON È un cannone, recuperato da sommozzatori al largo di Beaufort nella North Carolina, l'ultimo reperto della «Queen Annès Revengè», (La Rivincita della Regina Anna) la nave ammiraglia del famoso pirata Barbanera, bandito crudele che la letteratura per ragazzi e il cinema hanno modellato a eroe di ventura. Barbanera catturò la nave, in origine una fregata francese, nel 1717, e le diede un nuovo nome. Agli storici, non è chiaro se la «Rivincita» fosse inizialmente dotata di 40 cannoni, o se ne avesse in origine 14 che il pirata portò a 40. Fatto sta che il sito dove giace il relitto della nave li sta restituendo uno dopo l'altro: il 23.mo un pezzo di grosse dimensioni, capace di sparare proiettili dell'ordine di quattro chili, è stato individuato questa settimana, riferisce la stampa locale.

Slovacchia, rubato un intero distributore di benzina

BRATISLAVA Un colpo davvero eccezionale in Slovacchia e che non trova precedenti nelle cronache nere. Sconosciuti hanno trafugato l'intera stazione di rifornimento di carburante della Slovnaft nei pressi di Nove Misto nad Vahom, nella Slovacchia occidentale. A renderlo noto è stata l'agenzia di stampa slovacca Tasr che in un lungo servizio ha tentato di venire a capo dell'originale furto. Pochi però gli elementi in mano agli investigatori. Non si sa nemmeno la data precisa del colpo. Secondo gli inquirenti il furto sarebbe avvenuto tra l'1 e il 5 ottobre. Gli sconosciuti hanno smontato completamente la stazione di rifornimento, e si sono portato via tutto, compresi gli arredi e gli impianti sanitari. Nessuno degli abitanti del luogo pare essersi accorto di nulla o è comunque in grado di aiutare gli investigatori. Molti pensavano che il distributore di benzina fosse ormai inutile.

Lettera del governatore del Friuli Venezia Giulia sull'articolo 6 del ddl: «Voglio sperare che questa impostazione sia dettata da scarsa conoscenza delle norme»

Illy scrive al premier: il tetto è anticostituzionale

«La Finanziaria lede la nostra autonomia. Credo nel dialogo ma a mali estremi, estremi rimedi»

TRIESTE Prima una lettera cortese a Silvio Berlusconi poi, se il governo non dovesse tornare sui propri passi, il ricorso alla Corte costituzionale. «A mali estremi, estremi rimedi...», è l'avvertimento di Riccardo Illy al premier. Il braccio di ferro, l'ennesimo, tra il Friuli Venezia Giulia e lo Stato riguarda l'applicazione di quanto contenuto nella Finanziaria nazionale per il 2005. Precisamente l'articolo 6 che impone alle Regioni, comprese quelle a Statuto speciale, un tetto pari alla spesa sostenuta nel 2003 con un bonus del 4,8%.

Il governatore Riccardo Illy.

«Un'ingerenza alla nostra autonomia», dice Illy che con il governo centrale usa il bastone e la carota. Prima «picchia duro», poi cerca il dialogo. «Voglio sperare che questa impostazione della Finanziaria, estesa anche a noi, sia dettata da una modesta conoscenza delle norme - spiega il governatore - da parte del ministro Domenico Siniscalco».

Illy racconta anche un aneddoto: «Ho parlato con i tecnici e mi hanno assicurato che avevano avvisato il ministro. Ma lui ha risposto che non vedeva il motivo di non estendere l'articolo 6 anche alle Regioni a Statuto speciale...». Poi si ammorbidisce («Sono convinto che riusciremo a spiegarci»), anche perché diventa inutile spedire a Roma una lettera di richieste e poi non accettare il dialogo. Sarebbe controproducente.

Nella missiva - indirizzata anche ai presidenti di Senato e Camera, Marcello Pera e Pierferdinando Casini, ai ministri al Tesoro, Domenico Siniscalco, e agli Affari Regionali, Enrico La Loggia e a tutti i parlamentari eletti nel Friuli Venezia Giulia - Illy ricorda le differenze del sistema finanziario rispetto alle Regioni ordinarie, in quanto quelle a Statuto speciale è integralmente basato sulla compartecipazione a quote dei tributi erariali riferibili al territorio regionale.

All'articolo 6 del disegno di legge, rileva il presidente della Regione, si prevede che per le Autonomie speciali - Regioni, nonchè Province e Comuni delle stesse - i limiti del patto di stabilità vengano fissati direttamente dallo Stato con propria legge. Nel contempo, si abroga quanto disposto dalla Finanziaria nazionale del 2003 (articolo 29), che demandava in modo specifico per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome la determinazione del patto di stabilità a una trattativa con il governo centrale.

«Ma l'articolo in questione presente nella Finanziaria 2005 - sostiene Illy - non poggia su fondamenti giuridici costituzionalmente condivisibili, in quanto contrasta con l'articolo 10 della legge costituzionale 3 del 2001 che fa espressamente salva l'autonomia, anche finanziaria, garantita dagli Statuti speciali, ed estende alle Autonomie speciali solo le parti degli articoli 117 e 119 della Costituzione che prevedono più ampie forme di autonomia».

Pietro Comelli

Per il presidente Staderini il contenimento dei budget pubblici penalizza gli enti locali. Il Centrosinistra: «Avevamo ragione noi»

Manovra, il bonus non convince la Corte dei conti

ROMA Il tetto alla crescita della spesa del 2% non convince a pieno la Corte dei conti, da sempre attenta invece proprio al contenimento delle uscite dal bilancio dello Stato. Il rischio è quello di «effetti depressivi sulla ripresa economica», avverte il Presidente Francesco Staderini. La replica arriva direttamente dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco che torna a sottolineare che la Finanziaria «per le spese prevede aumenti» e non tagli. E anche la Cdl accusa la magistratura contabile: «non ha il compito di esercitarsi in previsioni», è il commento del coordinatore di forza Italia Sandro Bondi.

Lo strumento messo in campo nella manovra suscita «perplessità» e rischia di assumere, ad avviso della Corte («se si guarda alla vicenda del taglia-spese», dice Staderini) un carattere «congiunturale», «transitorio». «L'adozione di un tetto uniforme di spesa - ha detto il presidente della Corte dei conti Francesco Staderini - non sembra del tutto coerente come mezzo di razionalizzazione del bilancio». Un intervento «particolarmente doloroso - lo definisce -, anche per le amministrazioni centrali» ma soprattutto per gli enti territoriali sui quali peserà - calcola la Corte - quasi per il 60%. «Penalizzata - prosegue Staderini - soprattutto la sanità, la cui spesa cresce per motivi naturali».

Immediata la replica del ministro Siniscalco: «Il presidente della Corte dei conti continua a ragionare in termini di correzione rispetto al tendenziale. Non lo ho ancora incontrato; quando lo farò glielo spiegherò ». Per quanto riguarda la spesa, «per gli Enti locali, come per quelle di altri Enti - ha detto Siniscalco - si prevedono degli aumenti».

A sostegno del ministro del Tesoro interviene anche la maggioranza parlamentare, in particolar modo Forza Italia.

Fabrizio Cicchitto «conferma il pieno appoggio» al ministro e taccia la magistratura contabile di «contraddittorietà» della Corte che «negli anni precedenti ha sempre criticato le carenze di riduzione della spesa pubblica». Luigi Casero, sempre Forza Italia, si dice «sorpreso» e dice che il tetto del 2% dà «certezze e garanzie». Getta acqua sul fuoco invece l'Udc che invita invece centro-sinistra ma anche centro-destra a «non arruolare politicamente la Corte che esprime le sue valutazioni - sottolinea Ettore Peretti - con atteggiamento neutrale».

Plausi alla Corte arrivano dall' Ulivo. «Ci dà ragione», afferma il diessino Vincenzo Visco che torna a dire che il 2% «e un vero imbroglio». Dalla Margherita Roberto Pinza parla di «una Waterloo per l'impresentabile finanziaria di Siniscalco» per Enrico Letta chiede al Tesoro di ritirarla e presentarne un'altra «per il bene del Paese».

Ma se il 2005 presenta perplessità sulla regola mutuata dal bilancio inglese, veri dubbi - ha rilevato la Corte dei conti - sono per le entrate dell'anno in corso. L'andamento delle entrate tributarie registrato nei primi nove mesi del 2004 «rende problematico raggiungere i risultati di gettito fissati per il 2004».

«COESIONE SOCIALE»

Carlo Azeglio Ciampi ha fatto un'altra di quelle sue «prediche» che a qualcunopossono sembrare inutili, ma in realtà sono «consigli di buongoverno». Per agganciare la ripresa mondiale, ha detto ieri a Massa per celebrare gli «eroi della linea gotica», l'economia italiana, che vive una stagione molto magra, deve «fare molte cose contemporaneamente, da programmare e realizzare insieme, dando prova del giusto spirito di solidarietà e di coesione sociale». È un ennesimo richiamo alla necessità di unire gli sforzi nel nome di un interesse generale oggettivo, impellente, che rischia di essere compromesso dal clima di scontro politico e sociale. Un richiamo tanto più significativo mentre la legge finanziaria muove i primi passi in Parlamento e i nuovi record segnati dal prezzo del petrolio fanno temere pesanti ripercussioni. Quali siano le «molte cose» da fare, l'ha detto tante volte. Puntare sulla ricerca e sulla formazione. Innovare. Saper rischiare. Avere progetti di medio e di lungo periodo.

Il presidente Ciampi

Il ministero ha sottolineato che l'obiettivo non è di mettere al bando i fuoristrada ma solo di ridurre l'inquinamento

Superbollo sui gipponi, il governo frena

Tortoli: via i veicoli con più di 15 anni. Matteoli: incentivi antismog

ROMA Tentativi di marcia indietro sulle tasse per i gipponi e per i pedaggi stradali. Le anticipazioni sull'eventuale nuova tassa sui raccordi e sulle statali e sul superbollo per i suv, ovvero i fuoristrada quattro per quattro, stanno creando molto scompiglio sia a livello politico, sia tra i cittadini.

Ieri, sull'ipotesi di superbollo, è intervenuto il sottosegretario all'Ambiente di Forza Italia, Roberto Tortoli.

«Temo - ha detto - che sia stato semplificato troppo il discorso relativamente al superbollo per i veicoli Suv». Secondo il sottosegretario non ci sono equazioni matematiche tra il possesso del gippone e il pagamento del superbollo.

In realtà lo studio elaborato per conto del ministro Matteoli è stato fatto tenendo conto dell'impatto ambientale dei mezzi di trasporto nelle città. Anzi il ministro dell'Ambiente ha annunciato «incentivi per chi usa veicoli antismog». L'idea di base è quella di introdurre comunque una tassazione differenziata che vada a colpire i mezzi più inquinanti.

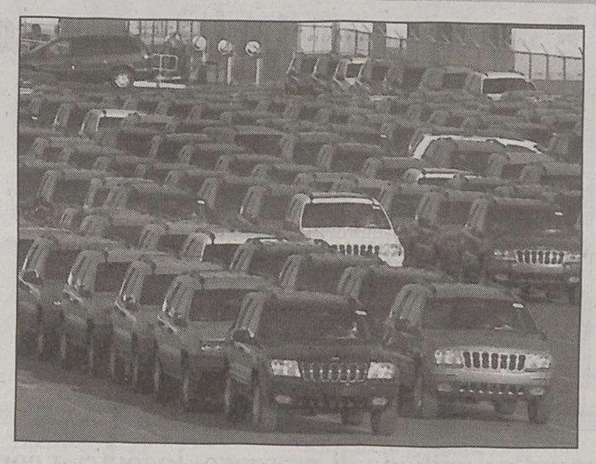
Il sottosegretario ha quindi invitato tutti a non creare inutili allarmismi. «Il governo - ci tiene però a precisare Tortoli - non ha niente contro i Suv e nella fattispecie contro i gipponi». Non sono cioè in discussione le caratteristiche tecniche di questi mezzi, quanto piuttosto il loro livello di inquinamento. L'obiettivo vero del governo, ammette ancora il sottosegretario, non è quello di tassare i gipponi, ma caso mai di togliere dalla circolazione «i mezzi con quindici anni di servizio attivo sulle spalle».

Continua intanto la polemica sulla eventualità di introdurre pedaggi sulle strade statali e perfino su alcune grandi tangenziali, come per esempio il Grande Raccordo Anulare di Roma. Il ministro dell'economia Domenico Siniscalco ha corretto parzialmente la proposta iniziale che è contenuta nella legge finanziaria consegnata alla Camera dei deputati e soprattutto nella relazione tecnica.

Ora sembra che il governo sia orientato a introdurre i nuovi pedaggi soprattutto sulle strade del Sud del paese. Ieri, però, dopo le precisazioni del ministro e dei sottosegretari, è intervenuta sull'argomento anche la Corte dei Conti.

Secondo la magistratura contabile, la cessione di alcuni chilometri di strade (circa 1500) consentirà sicuramente di ridurre il disavanzo, ma allo stesso tempo comporterà spese aggiuntive per lo Stato, a meno che non si pensi all'introduzione di pedaggi veri e non ombra come aveva specificato in un comunicato ufficiale lo stesso ministro Siniscalco. «Nella Finanziaria - ha detto ieri il presidente della Corte dei Conti, Francesco Staderini - si prevede il trasferimento delle strade a una società pubblica fuori bilancio. Società che sarà compensata dallo Stato attraverso pedaggi virtuali. Questa potrebbe essere però la premessa per far sostituire i pedaggi virtuali con pedaggi effettivi a carico degli utenti».

Paolo Andruccioli



Il governo frena sul superbollo ai fuoristrada.

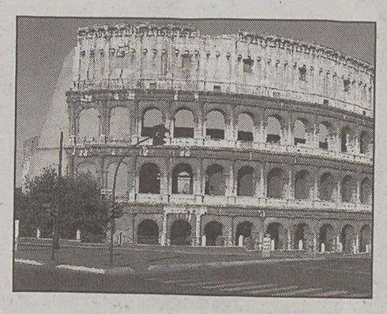
Dopo le correzioni del ministro Siniscalco sulla questione pedaggi ora l'orientamento è di applicarli soprattutto sulle strade del Sud

LA POLEMICA

Veltroni: la pazienza ha un limite. Storace: la solita pagliacciata

Pagliarini: vendiamo il colosseo

ROMA Chissà se il leghista doc Giancarlo Pagliarini sarà contento di passare per un emulo del napoletano principe De Curtis. Certo è che la sua proposta di vendere il Colosseo per ripianare i debiti dello Stato inevitabilmente richiama alla memoria l'esilarante gag di «Totò truffa» in cui il grande Totò con la complicità di Peppino De Filippo tentava di vendere ai turisti niente poco di meno che la Fontana di Trevi. E proprio Totò è il personaggio più citato dai politici capitolini di destra e di sinistra compatti nel respingere al mittente l'idea di mettere all'asta uno dei simboli di Roma.



Una veduta del Colosseo.

Intervistato dal quotidiano della Lega «La Padania» Pagliarini boccia senza mezze misure la Finanziaria di Siniscalco. Dipendesse da lui la soluzione per migliorare i conti del Belpaese sarebbe semplicissima: tagliare le spese e ridurre il numero dei dipendenti. Se però il problema è quello di fare cassa subito ecco che l'ex ministro tira fuori l'asso dalla manica e suggerisce di «vendere il Colosseo». E' una proposta non una provocazione, precisa.

Compatta e bipartisan la classe politica romana respinge la mossa del longobardo. «La pazienza della città e dei romani ha un limite», sbotta il sindaco diessino della capitale.

«Oggi leggendo il giornale mi è sembrato di rivedere il vecchio film di Totò, penso che si dovrebbe porre un limite all'impazzimento che pervade certa politica», aggiunge Walter Veltroni. «La proposta di Pagliarini penso sia una delle solite pagliacciate alle quali la Lega ci ha abituato ed è l'ultimo motivo per il quale alle prossime regionali non accetterò l'apparentamento con il loro simbolo», rincara il governatore del Lazio, Francesco Storace di An.

«Pagliarini si è bevuto il cervello» azzarda il Verde Angelo Bonelli. «Noi ridiamo di fronte a simili ridicole sciocchezze ma subito dopo c'è angoscia all'idea che una simile evenienza per persone come Pagliarini sia concreta e possibile: Berlusconi non sta forse svendendo i monumenti d'Italia per fare cassa?». «La proposta di Pagliarini non è degna neanche di una risposta seria» premette il capogruppo provinciale di Rifondazione, Maurizio Fabbri.

Maria Berlinguer

Il termine perentorio imposto dalla Lega è saltato. Trovato l'accordo per concludere l'iter alla Camera entro la fine della settimana

Riforme, dopo lo stop si riparte a oltranza

ROMA Il termine perentorio dell'8 ottobre posto dalla Lega alla maggioranza, per riscrivere 43 articoli della Costituzione, è scaduto ieri, ma alla Camera ci vorrà almeno un'altra settimana di sedute diurne e notturne per venirne a capo. Roberto Calderoli, che ha preso il posto di Umberto Bossi al governo, mostra di non sgomentarsi e dice che «non casca il mondo» se si farà un po' più tardi. L'importante è finire. Anzi, il ministro si sorprende che nell'abituale venerdì senza votazioni, si sia raggiunto il numero legale, anche se in tre ore e mezza di seduta, con la guerriglia dell'opposizione, un po' dentro e un po' fuori dall'aula, ci siano stati soltanto sei scrutini elettronici. Molto tempo a vuoto, ma alla fine le pause convengono anche alla maggioranza, che così ha il tempo di mettere qualche toppa agli strappi più vistosi della sua riforma. Dopo il rinvio prodotto da Luciano Violante per le sue proteste sull'equivoca unità dell'«Italia federale» («Non si mette a rischio alcunchè», ha commentato Calderoli), ieri un altro emendamento, in materia di scioglimento della Camera, è tornato al comitato dei Nove, mentre è ancora in allestimento la nuova formula sul cammino delle leggi tra Camera e Senato. Dovrebbe aggiustare tutto, secondo Calderoli, una commissione paritetica composta da 60 deputati e senatori, mentre rimane in piedi un altro comitato, di 4 deputati e 4 senatori. Parere di Marco Boato: «Tutto il procedimento non sta in piedi». La maggioranza appare nervosa e si prende un garbato avvertimento di Pier Ferdinando Casini, quando interrompe Maura Cossutta: «Non scagliate la prima pietra», un modo per dire che così rischia di perdere più tempo. Ma nella Cdl il disagio è palpabile. Ugo Intini, Sdi, crede a una «minoranza silenziosa» che vota turandosi il naso, in attesa di un referendum «che spazzi via questo pasticcio e consenta di ripartire da zero». Chissà se Casini e Marco Follini, in un colloquio riservato, non abbiano parlato pure di questo. C'è stato anche in piccolo incidente, mentre si discuteva di un emendamento alla norma anti-ribaltoni. An dice che serve a evitare crisi a ripetizione, come le 53 in altrettanti anni.

Un leghista, Giacomo Stucchi, rimprovera a Clemente Mastella, che sta presiedendo, il suo passato di «ribaltonista». Mastella, a sua volta, allude agli analoghi peccati della Lega e respinge le sue «insolenze». In questo clima, c'è una scia di commenti all'invito al dialogo espresso l'altro ieri da Carlo Azeglio Ciampi. Oliviero Diliberto e Guglielmo Epifani usano le stesse parole e dicono che è condivisibile «in astratto». Perché - dice il leader del Pdci - la Cdl non vuole il confronto, ma intende «sfasciare la Costituzione». Il segretario Cgil accusa il governo di voler fare da solo, come provano le bocciature degli statuti di Emilia-Romagna, Umbria e Toscana.

Renato Venditti

Si apre stamane sotto buoni auspici il Salone dei record con oltre duemila imbarcazioni in esposizione

Nautica: a Genova vento in poppa

Rilancio della barca a vela ma anche crescenti richieste di scafi più grandi

GENOVA Sarà il Salone della vela. Dopo anni bui la vela ritorna a gonfiarsi al vento anche in Italia. E sarà anche il Salone di barche a motore sempre più grandi e sempre più potenti. Ma sarà anche il Salone del boom del «leasing», di questa innovativa forma di pagamento e di proprietà che per anni aveva fatto le fortune del cantieri francesi. Ma non basta: sarà il Salone del mare visto come cultura di un popolo. Con un numero mai visto di convegni, tavole rotonde, libri.

Genova è il primo Salone al mondo. Tutto è grande, gigantesco. E quello che si aprirà ufficialmente oggi alle 9.30 con il ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi e si concluderà domenica 17 ottobre sarà un altro record sui record. Con duemila barche esposte, duecento delle quali all'ormeggio. Inoltre, quattordici barche lunghe fino a 45 metri saranno in mostra allo Yacht club italiano a Calata Marconi (raggiungibile con un servizio navetta). E c'è già una promessa: nel 2005, con la ristrutturazione del quartiere fieristico di piazzale Kennedy, le barche in mare saranno addirittura 600.

Genova è anche e soprattutto lo specchio dell'intera nautica italiana. Se il settore è in crisi, a Genova si piangono lacrime vere. Ma i numeri di quest'anno sono buoni. Il 2003 si è chiuso con un incremento del 10 percento e il 2004 dovrebbe vantare un 9-10 percento in più. A sfiorare i due miliardi di euro. La nautica italiana, inoltre, ha avuto un balzo del 61 percento e ora il solo mercato tricolore vale 860 milioni di euro.

Il settore dei megayacht, poi, è da vero record iridato, con una supremazia che si rafforza di stagione in stagione. E comunque anche le barche di medie dimensioni si sono allungate. Chi va per mare sa infatti che i metri lineari contano molto. Anche in termini di sicurezza.

Folla al Salone della nautica di Genova nell'edizione 2003 che conta da oggi sul bis di presenze e punta su nuovi record come quello di ben 200 imbarcazioni galleggianti nello specchio d'acqua antistante l'area espositiva.

Di chi il merito del nuovo boom? Di una nuova cultura del mare anche nel nostro Paese. E - come sottolinea Paolo Vitelli, presidente dell'Ucina, l'associazione dei costruttori nautici - anche grazie a una legge di riforma del settore che sta dando i suoi frutti ma che in parte è ancora da regolamentare e attuare. La sensibilità bipartisan del nostro Parlamento è riuscita a muovere un volano economico che sembrava avere dei punti morti. La nuova legge che ha «allungato» a 10 metri i «natanti a motore» ha infatti ravvivato un segmento di mercato che sembrava cloroformizzato.

E un altro volano è rappresentato dal leasing. L'anno scorso sono state concluse 1.200 operazioni con un aumento del 128 percento rispetto all'anno precedente. E quest'anno i numeri saranno nettamente migliori. In continua ascesa.

Conforta quindi che la cantieristica e l'indotto vadano bene, ma va addirittura benissimo il mercato interno. Il settore portuale è in miglioramento, ma molto, moltissimo c'è ancora da fare. Anche perché nazioni come la Francia e la Spagna stanno operando meglio e con maggiore velocità. Italia navigando, la costola nautica di Sviluppo Italia lavora alla costituzione di un sistema portuale di 50 scali che una volta ultimato sarà in grado di gestire 25 mila posti barca. Con un investimento di 600 milioni di euro.

Ma ritorniamo alle barche. Nel settore a motore sotto i 15-16 metri le «aragostiere» consolidano il successo della scorsa edizione. Ogni cantiere che si rispetti deve avere in catalogo un'«aragostiera». Anche perché quest'estate sulle coste della Sardegna o davanti a Saint Tropez i Vip hanno sfoggiato motoscafi «old America» prodotti da costruttori-artigiani.

A vela, invece, l'interesse è tutto per tre segmenti: le barche di 33-34 piedi non immatricolate e quelle da 40-42 piedi per chi ha un portafogli più capiente. Quelle più piccole interessano, a quanto pare, sempre di meno. L'ultimo segmento è quello elitario: pochi vari ma di quelli che fanno fatturato. Con Perini di Viareggio in testa.

Interessante il ritorno di Nautor (quello degli Swan). E curiosità per il Sun Odissey 45 e il Sun Fast 40.3 di Jeanneau, l'Oceanis 343 di Beneteau, il Dufour 385, oltre all'X 37 del danese X Yachts. Ma occhi puntati anche sul Dehler 39 SQ, il Bavaria 35 match e il più tranquillo 42 da crociera. E dalla Svezia arriva l'Halberg Rassy 48. Comar presenta un interessante Comet 41.

Fra le barche a motore da sottolineare un 28 piedi open di Sessa (il Key Largo). Un motoscafo dalle linee innovative e adatto alla famiglia. Sempre fra gli open il Fiart 38 Genius. Fra i lobster (le «aragostiere») di casa nostra il Toy 36. Atteso anche il Ferretti 550, un 16 metri dalle dimensioni interne eccezionali.

E la nostra regione? Sono previsti sei-settemila arrivi dal Friuli Venezia Giulia. Con un buon «parterre de roi»: dal cantiere Serigi di Aquileia (quello dei Solaris, ormai uno dei primi d'Europa per qualità delle sue barche a vela da crociera) alla Nautimarket di San Giorgio, dal velaio Zadro di Trieste alla Knots abbigliamento di Muggia. Senza dimenticare Volpi tecnoenergia di Muggia e Autoindex del capoluogo regionale.

La nostra regione è un po' in controtendenza: il settore dei porti è un vero punto di riferimento per tutta l'Italia, anche grazie alle nuove strutture di Trieste, Lignano e Monfalcone (Marina Lepanto). Ma la cantieristica è al palo. Molte le idee ma poche le realtà. Serve uno stimolo sull'esperienza di ciò che sta avvenendo in Tirreno. Poi, ne siamo convinti, il volano girerà.

Roberto Carella

E nuove opportunità vengono anche dalla pesca sportiva

GENOVA Dalla pesca sportiva nuove opportunità per lo sviluppo della nautica. Sono infatti 540 mila in Italia i pescatori in mare, sette volte lo stadio di San Siro, sottolineano gli autori di una ricerca realizzata dalla sezione italiana dell' Efsa (European Federation of sea anglers).

«Si tratta di un formidabile veicolo per promuovere la piccola nautica» ha commentato ieri, presentando la ricerca, il presidente di Ucina (l' Unione dei cantieri e delle industrie nautiche), Paolo Vitelli. Dall' indagine risulta che i pescatori sportivi, in mare e in acque interne, in Italia, sono 913 mila. L' indagine fornisce anche l' identikit del pescatore sportivo in mare: uomo, di età compresa fra i 25 e i 54 anni, prevalentemente ma non esclusivamente del Centrosud Italia, in possesso di un buon livello di scolarità. Quasi assenti le donne: circa il 12% in mare, 4% circa nelle acque interne. La metà circa di tutti i pescatori in mare (265 mila) ha dichiarato di praticare questa attività più di 10 volte nell' anno. Ridotta la pattuglia dei praticanti occasionali, cioè fino a tre volte l' anno (18%).

Il 61 per cento circa ha dichiarato di pescare dalla riva o dal molo, comunque con i piedi in terra. Sono invece il 44% (238 mila) coloro che per pescare hanno utilizzato una barca. In oltre tre casi su quattro si tratta di piccoli natanti, fino a sette metri. Poco rilevante il numero delle imbarcazioni superiori a 10 metri utilizzate per la pesca sportiva.

PREMIATI

Bologna: a Page e Brin il Marconi

Due ragazzi multimilionari con un «motore» generoso: hanno inventato Google

Larry Page e Sergey Brin, ideatori di «Google».

BOLOGNA Multimilionari grazie a un «motore» che tutti possono usare gratis. Larry Page e Sergey Brin, co-fondatori di Google, il motore di ricerca che ordina le informazioni che ci sono sul web, credono ancora nell'ideale di una informazione più democratica perchè più accessibile. A Bologna per ricevere il «Marconi prize for innovation in information and communication tecnology» assicurano che la loro creatura, anche ora che è nell'olimpo dei mercati finanziari, resterà gratuita.

Page e Brin sono poco più che ragazzi. 32 anni il primo, 31 il secondo. Nonostante patrimoni stimati in 4,19 miliardi di dollari (per Page) e 4,17 (per Brin) e la giacca e la cravatta sfoggiata per l'occasione da entrambi, degli studenti geniali di Stanford resta sempre qualcosa, tradito forse dalle scarpe sportive che fanno capolino ai piedi di Brin. «Il nostro desiderio è sempre stato di mettere a disposizione un servizio gratuito - dice Brin - ci siamo sempre finanziati con la pubblicità. Certo, Google ha certi servizi a pagamento. Ma tutto quello che si può mettere a disposizione gratis, resterà così».

Internet e i motori di ricerca sono, per Page e Brin, uno sviluppo ideale della radio di Marconi. Anche se, aggiunge Brin: «Con la radio l'informazione era prodotta da pochi. Con Internet chiunque può pubblicare. Questo rende le informazioni ancora più democratiche».

Strumento di democrazia, certo, ma Google è anche un'impresa colossale, fanno notare i cronisti. «Siamo un'azienda giovane - sorride Brin quando gli si chiede se Google senta la pressione della concorrenza - ovviamente ci confrontiamo con Yahoo e Microsoft, queste sono le sfide principali. Ma abbiamo scelto la strada del rischio. Vogliamo attaccare il mercato, continuare a fare». In quel fare ci sono novità reali, come il nuovo servizio di Google Print o Google News, oppure quelle anche solo ventilate di un nuovo browser. Ipotesi, quella di un «attacco» al mercato in cui domina quasi incontrastato Explorer della Microsoft, che Brin cerca subito di smussare. «Ci sono state molte voci in proposito - spiega - abbiamo solo ingaggiato molti esperti che avevano fatto esperienza in progetti collegati al web e alla rete».

DOLCEZZE

Gli organizzatori puntano sul milione di presenze. Incontri e confronti europei

Eurochocolate: anche l'Isola dei golosi nel programma della festa a Perugia

PERUGIA Torna Eurochocolate e da sabato prossimo al 24 ottobre Perugia sarà di nuovo la capitale europea del cioccolato. «Perugia città del cioccolato» è proprio il tema portante di questa 11.a edizione, e il milione di visitatori attesi in occasione della manifestazione (sono stati quasi 900 mila, l' anno scorso, nell' arco dei nove giorni) quest' anno avranno anche un loro sindaco. Un «chocosindaco», che può essere votato via Internet e che resterà in carica per tutta la durata dell' iniziativa. Nei programmi dei tre sfidanti, promesse come «una chocoteca per ogni scuola», «cioccolata per tutti» e «una cioccolateria per ogni 1.000 abitanti».

Fra le novità di quest' anno, l' organizzazione di un «chocoreality», intitolato «L' isola dei golosi», che si svolgerà nel teatro del Pavone e alla quale parteciperanno dieci aspiranti «pirati» che hanno già superato le selezioni via Internet.

Una particolare attenzione sarà riservata ai Paesi produttori di cioccolato e ai corsi di approfondimento sul mondo del cioccolato, con master per i cioccolatieri e incontri con relatori di diverse università europee che arriveranno a Perugia per discutere sulle emozioni legate al consumo di cioccolato. Mentre torna il «Dolce borgo» con le degustazioni per le vie di Corciano, cittadina medievale non lontano da Perugia.

«Eurochocolate - ha spiegato il suo presidente, Eugenio Guarducci, presentando la manifestazione ieri mattina a Perugia - vuole essere la festa del cioccolato e, sempre più, la festa dei perugini, che attira un pubblico che vuole divertirsi, ma anche interessato alle bellezze ambientali e artistiche dell' Umbria e di Perugia». Lo dimostra - secondo gli stessi organizzatori della manifestazione - l' incremento di presenze registrato negli ultimi anni alla Galleria nazionale dell' Umbria in occasione di Eurochocolate: circa 800 ingressi in ciascuna delle due domeniche della kermesse, le stesse dei periodi di maggiore affluenza al museo, con un incremento del 50% nei due fine settimana di Eurochocolate, rispetto ai week end vicini.

E infine, secondo Eugenio Guarducci, è utile evitare le polemiche con Altrocioccolato, la manifestazione «alternativa» che in contemporanea si svolgerà a Gubbio, dal 21 al 24 ottobre, promossa dal Coordinamento umbro del commercio equo e solidale perchè - ha detto - «quella è una iniziativa che pone la sua attenzione su tematiche proprie di tutte le persone civili».

Giovedì 23 settembre 2004, ore 19.30, inaugurazione della Mostra

da venezia
alla venezia giulia
gli anni dello spazialismo veneziano
e della ricerca friulana e giuliana

a cura di Giovanni Granzotto, Dino Marangon, Enzo Santese

Villa Galvani, Via Dante 33, Pordenone

Aperta fino al 21 novembre 2004 con i seguenti orari:
da martedì a venerdì 15.30/19.00 sabato e domenica 10.00/13.00 - 15.30/19.00

Info: tel. 0434 392922 fax 0434 392917

Comune di Pordenone
con la collaborazione di pordenonelegge.it

MATTEO EDITORE
Catalogo pubblicato dalla Matteo Editore
di Dosson di Casier (Treviso)

DOMENICA 10.10.04

DOMENICA 10 E DOMENICA 17 OTTOBRE '04
CUMINI MODA + CUMINI CONFEZIONI
RIMARRANNO APERTI DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 19.00.

*CUMINI MODA SABATO, ORARIO CONTINUATO: DALLE 9.00 ALLE 19.30
*CUMINI CONFEZIONI SABATO: DALLE 9.00 ALLE 13.30, DALLE 14.30 ALLE 19.30

Blitz dei carabinieri del Noe di Treviso: la connection aveva fruttato in due anni 11 milioni di euro. Sotto sequestro gli impianti di San Donà e Trivignano

Traffico di rifiuti tra Veneto e Friuli Venezia Giulia

Scoperto uno smaltimento illecito di residui tossico-nocivi: 7 provvedimenti restrittivi, coinvolto un triestino

UDINE Una «rifiuti-connection» che, nell'ambito di una collaudata rete di smaltimento fatta di scientifiche operazioni di declassamento dei residui che da tossico-nocivi si trasformavano sulla carta in inerti, aveva fruttato in due anni 11 milioni di euro. Un illecito guadagno che correva tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. La «via dello smaltimento» passava tra San Donà di Piave e Trivignano Udinese, dove venivano dirottati, seguendo tre filoni di «trattamento», i rifiuti tossico-nocivi, tra i quali anche i fanghi di dragaggio provenienti dal porto di Monfalcone, da Aprilia Marittima, a Latisana, e dalla zona industriale di Porto Marghera. Di mezzo anche polveri e fanghi provenienti dalla centrale elettrica di Malcontenta (Venezia), oltre a polveri e collanti derivati dalla produzione di marmi sintetici. Risultato: il pericoloso liquame, per gli investigatori, sarebbe filtrato nelle falde acquifere destinate all'agricoltura e all'uso domestico.

Il colonnello Michele Vito Sarno illustra l'indagine sul traffico illecito di rifiuti.

Questo è l'«affaire» portato alla luce dal Gruppo carabinieri per la tutela dell'ambiente di Treviso che ieri, dopo un maxi-blitz notturno guidato dal tenente colonnello Michele Sarno, ha sortito effetti eclatanti: sotto sequestro sono finiti l'impianto di stoccaggio «Maritan Zefferino» di San Donà e la «Cava Zof Srl» di Trivignano. In questi due «centri di lavoro» (autorizzati solo per inerti, impianto e discarica valgono 3 milioni di euro) sarebbero stati smaltiti illecitamente almeno 60 mila tonnellate di tossico-nocivi nei 5 mesi di indagine e circa 300 mila nel biennio di attività. Sono scattati pure i conseguenti provvedimenti giudiziari nell'ipotizzare l'associazione per delinquere: ognuno, con un ruolo preciso (gestori, intermediari, trasportatori, laboratori di analisi), avrebbe partecipato in egual misura all'illecito guadagno.

Si tratta di 38 persone, di cui 7 interessati da misure restrittive e 31 denunciati. In particolare sono tre gli arresti domiciliari: per Mario Finato, 44 anni, di Possagno (Treviso), rappresentante legale della «Finato autotrasporti» di Cavaso del Tomba; Ermiliano Rocco, 24, di San Donà di Piave (Venezia), presidente del Cda e socio della «Nekta Servizi» di San Donà di Piave, nonchè della consorziata «Ecoplanet», sempre di San Donà; Tiziano Maritan, 45, di Musile di Piave (Venezia), gestore dell'impianto di stoccaggio «Maritan Zefferino». Quattro gli obblighi di dimora: per Silvano Basei, 48, di Mansuè (Treviso), gestore della «Cava Zof» di Trivignano (il «custode» che filtrava i rifiuti conferiti nel sito); l'ingegner Alessandro Turello, 48, originario di Pradamano, in provincia di Udine, ma residente a Trieste, direttore tecnico della «Cava Zof»; Solidea Teghil, 28, nata a Latisana e residente a Varmo, comproprietaria della discarica trivignanese e della «Cava Teghil» di Varmo; obbligo di dimora anche per il padre Alessandro Teghil, 54, residente a Codroipo, responsabile commerciale dalla «Cava Zof». Tra i denunciati risultano poi il dirigente del settore politiche ambientali della Provincia di Venezia, A.P., 52, di Venezia, nonchè funzionari di enti pubblici della provincia di Udine e di Venezia. Nel mirino, ancora, intermediari, responsabili di società e autotrasportatori.

Il meccanismo era semplice: si prelevavano dalle ditte i rifiuti speciali e tossici facendoli pagare al prezzo di mercato per lo smaltimento. Quindi venivano declassati a inerti. Il costo di smaltimento si riduceva così a 10 centesimi anzichè 90 centesimi a chilo: l'evidente differenza era tutto guadagno. La maggior parte delle ditte era ignara della declassazione, anche grazie alla complicità, a quanto accertato, di A.P. Il tutto a conclusione di un'inchiesta coordinata dal pubblico ministero Claudia Danelon della Procura di Udine, per un «setaccio» che ha interessato le provincie di Udine, Gorizia, Trieste, Venezia e Treviso. L'indagine, iniziata 4 mesi fa, è frutto di minuziosi accertamenti, supportati da tecnologie d'avanguardia: 5 mila le ore di intercettazione telefonica, riprese audio-visive da postazione remota, persino l'installazione di strumentazione di localizzazione satellitare. E ancora, pedinamenti e acquisizione di documentazione. I carabinieri hanno perquisito varie società: la Finato autostrasporti di Cavaso del Tomba; la Biocomp Commerce di Mira (Venezia) con sede a Lana (Bolzano) che si occupa di compostaggio; la Nekta Servizi di San Donà e la «collega» Ecoplanet; l'Ambiente di Grado; i laboratori di analisi Chimitec di Pramaggiore (Ve) e Biodue di Conegliano.

LA DISCARICA

La «Cava Zof Srl» sorge su un'area vicino all'antica chiesetta di San Marco e al borgo rurale di Clauiano, che dai primi anni '90 è stata, su richiesta dei proprietari dei terreni, i signori Zof, prima oggetto di un'autorizzazione regionale per cava di circa 280 metri cubi e poi, con autorizzazione provinciale, è diventata discarica per inerti, al fine di completare il ritombamento. Sulla vicenda è intervenuto ieri il sindaco di Trivignano, Francesco Martines: «La Cava Zof Srl è privata. Sull'impianto il Comune non ha mai avuto nè compiti autorizzativi, nè di controllo, nè informazioni. Negli anni ha dato pareri sulla compatibilità urbanistica sui progetti che giungevano da enti superiori». La «Cava Zof», ha aggiunto il sindaco, non ha nulla a che fare con la discarica per rifiuti solidi urbani del Csr Spa, gestita dalla Exe Spa. «Il Comune - ha concluso - ha in suo possesso uno strumento fidejussorio e valuterà subito se la sua escussione può essere utilizzata per intervenire sulla bonifica».

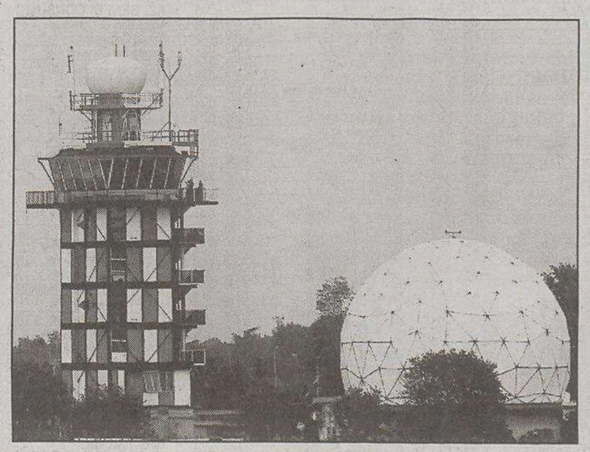
Nessun problema ieri al centro di controllo di Milano, ma le cause dei blackout degli ultimi giorni restano un mistero

Aperta un'inchiesta sul radar di Linate

Oggi il pm nominerà due periti. Esclusa comunque l'ipotesi del sabotaggio

MILANO Dopo due giorni neri, il traffico aereo del Nordovest monitorato dal Centro di controllo di Milano finalmente funziona e gli aeroporti di Linate e Malpensa ieri hanno ripreso l'attività in modo regolare grazie all'intervento notturno eseguito da tecnici ed esperti che hanno messo in funzione i nuovi gruppi di continuità spediti dall'azienda Chloride Silectron di Castel Guelfo, con sede vicino a Bologna. «La piena operatività», hanno precisato i vertici dell'Enav, «è stata ripristinata grazie all'attivazione di tre differenti linee assolutamente indipendenti l'una dall'altra: ciò consentirà la continuità del sistema a supporto del controllo del traffico aereo». Ma la ricerca delle cause che hanno mandato in blocco il radar di Linate continueranno. Infatti sono ancora al lavoro i tecnici dell'Ams e Vitrociset, le società addette alla manutenzione degli strumenti.

Ma per capire cosa sia successo la magistratura milanese ha aperto un'inchiesta contro ignoti per interruzione di pubblico servizio e ha messo sotto sequestro i due gruppi di continuità Ups (Unit power system) che alimentano il radar, i libretti di manutenzione e di collaudo degli stessi. Unica cosa certa è l'esclusione, da parte della Procura, che si sia trattato di un sabotaggio. Il procuratore aggiunto, Francesco Dettori e il pm Piero Basilone hanno incaricato la Polaria di svolgere indagini ed è già stata annunciata l'audizione di alcuni testimoni. Si tratta dei tecnici Enav e della torre di controllo, che hanno rilevato il malfunzionamento del radar. Al momento agli atti risultano «tre interruzioni non provocate» e una delle ipotesi prese in considerazione è quella di un difetto strutturale, ovvero che il sistema di alimentazione potrebbe essere stato bloccato da un'interruzione di energia che ha impedito che entrasse in funzione l'Ups. Per il momento sul registro degli indagati non c'è alcun nome ma oggi il pm nominerà due consulenti del Dipartimento di elettrotecnica del Politecnico di Milano e con loro farà un sopralluogo. Infatti se dalle indagini dovesse emergere che c'è stato un pericolo, per ora astratto, per la sicurezza dei voli, il reato contestato potrebbe cambiare in uno più grave. Perciò verrà analizzata anche la durata delle interruzioni di energia.


Il radar di terra dell'aeroporto di Linate

L'Enav ha già annunciato che si costituirà parte civile in quanto soggetto leso. Immediate le reazioni dei politici, in particolare i deputati Ds della commissione trasporti della Camera accusano il governo di aver abbandonato la gestione degli aeroporti sostenendo che all'Enav, in tre anni, sono stati ridotti i finanziamenti per il potenziamento delle tecnologie dei sistemi di sicurezza.

Roberta Rizzo

TERRORISMO

Omicidio Biagi, lo Stato parte civile nel processo

BOLOGNA La Presidenza del Consiglio dei ministri è entrata come parte civile nel processo per l'omicidio del professor Marco Biagi.

Nel giorno in cui Marina Orlandi, la vedova del giuslavorista, per la prima volta ha incrociato, seppure tramite una teleconferenza, lo sguardo di una delle imputate dell'assassinio del marito, la brigatista pentita Cinzia Banelli, il Gup di Bologna Rita Zaccariello ha revocato l'ordinanza con cui martedì scorso aveva escluso la Presidenza del Consiglio. Mancava da parte dell'avvocatura di Stato - a parere del giudice - il requisito dell'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Abbiamo mostrato una «certificazione amministrativa», hanno spiegato gli avvocati dello Stato.

E per più di sei ore, Cinzia Banelli è stata interrogata con lo strumento processuale dell'incidente probatorio, un'anticipazione di una fase del dibattimento per acquisire una prova. La «compagna So», collegata in videoconferenza biunivoca (lei poteva vedere l'aula del Gup, dall'aula potevano vedere lei) da un luogo segreto per motivi di sicurezza, ha confermato i racconti fatti nei mesi mesi scorsi dopo il pentimento. In aula non c'erano gli altri imputati, che avevano preannunciato di non volere presenziare all'interrogatorio della pentita. Durante l'interrogatorio Marina Orlandi, impassibile, ha preso appunti parlando ogni tanto con il legale che assiste lei e la famiglia di Biagi come parte civile.

Banelli ha aggiunto anche qualche dettaglio ai suoi precedenti interrogatori: ad esempio ha spiegato che una prova generale dell'omicidio del professor Biagi venne fatta dai brigatisti una settimana prima del 12 marzo 2002, data in cui era stato fissato in un primo momento dalle Brigate Rosse l'assassinio del giuslavorista poi fatto slittare al 19. In base alla «prova generale» fatta quindi il 5 marzo, venne anche aggiunto - secondo il racconto - un brigatista a Modena per pedinare il giuslavorista e avvisare i compagni a Bologna che il professore aveva preso il treno per il capoluogo emiliano. Banelli ha risposto anche ad una domanda sulla scorta di cui era sprovvisto il professor Biagi quando venne ucciso. La «Compagna So» ha ribadito che se ci fosse stata una tutela l'attentato non sarebbe stato fatto oppure sarebbe stato fatto in altro modo, precisando però che dal punto di vista militare la presenza della scorta avrebbe sconsigliato l'azione.

Chiuso ieri l'incidente probatorio, l'udienza preliminare davanti al Gup riprenderà sabato 16 ottobre, quando dovrebbe cominciare la discussione.

Il ministro denuncia: «Il traffico dei clandestini intrecciato ai gruppi terroristici»

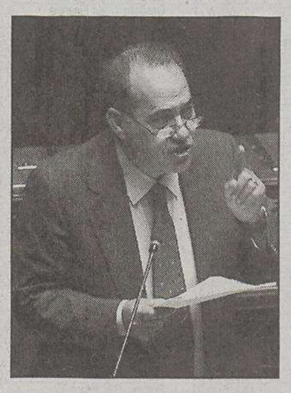
Pisanu: un assalto criminale

ROMA È stato «un vero e proprio assalto organizzato alle nostre coste» quello avvenuto a Lampedusa, dove dal 29 settembre sono arrivati 1.787 clandestini, 1.153 dei quali sono stati rispediti in Libia senza nessun «respingimento collettivo», ma rispettando «le norme nazionali e internazionali per la tutela delle situazioni "a rischio"».

Questo il quadro tracciato, alla Camera, dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, in un'informativa urgente sui rimpatri dei clandestini da Lampedusa in Libia che è stato anche l'occasione per fare il punto sulla politica dell'immigrazione del Governo.

Non si può cedere ai gruppi criminali che gestiscono i traffici di esseri umani, che sempre più si intrecciano con il terrorismo internazionale, ha detto il responsabile del Viminale, che ha anche sottolineato come per gestire meglio il problema dell'immigrazione clandestina (il cui fatturato annuo mondiale «è superiore a quello del traffico di droga») si sta pensando di realizzare una rete di nuovi «centri polifunzionali».

Come detto, dei 1.787 clandestini giunti in questi giorni a Lampedusa, 1.153 sono stati respinti e riammessi in Libia, 544 sono stati avviati ai centri di accoglienza di Crotone, Caltanissetta e Ragusa, o perchè richiedenti asilo (408) o per accertamenti (136). «Non è stato eseguito alcun respingimento collettivo. - ha assicurato Pisanu - Al contrario, come previsto dall'art. 10 della legge Turco-Napolitano sono stati adottati provvedimenti individuali di respingimento ad esecuzione immediata». E mentre cresce la polemica su come i clandestini espulsi dall'Italia vengono trattati in Libia, il ministro Pisanu precisa: «La riammissione in Libia è avvenuta in base ad accordi con quel Governo, che rispecchiano fedelmente le intese già conseguite con numerosi Paesi terzi, anche della sponda sud del Mediterraneo».


Il ministro Pisanu

Pisanu ha sottolineato che «lo sfruttamento dell'immigrazione illegale si sta progressivamente intrecciando non solo con il traffico di esseri umani, di armi e di droga ma anche con il terrorismo internazionale».

«Nessun respingimento collettivo e pieno rispetto delle norme»

L'obiettivo resta quello di azzerare gli sbarchi, ma Pisanu è realista e dice: «il modo più efficace di contrastare questa drammatica patologia è quello di favorire l'immigrazione legale». Intanto il Governo pensa a «creare una nuova rete di "centri polifunzionali per l'immigrazione", posti al servizio di aree regionali o subregionali e, in ogni caso, istituiti e gestiti d'intesa con le Regioni e le Autonomie locali».

Droga, giovane finisce in manette nel Pordenonese

PORDENONE Un arresto, due denunce e 4 chili di hashish sequestrati e stroncato un traffico di importazione clandestina di tabacchi lavorati esteri che ha portato anche a tre denunce a piede libero: è questo il bilancio di due operazioni concluse dalla Guardia di Finanza di Pordenone a seguito di mesi di indagini.

Dopo appostamenti e pedinamenti è stato arrestato R.V., 30 anni, di origini pugliesi, residente a Sacile e senza stabile occupazione. Il giovane era stato intercettato sulla Pontebbana. Una volta controllato e dimostrato un certo nervosismo, il giovane aveva ammesso che nell'abitazione deteneva una modica quantità di hashish e, in effetti, dopo la perquisizione sono emersi 230 grammi di sostanza occultata, un bilancino di precisione e un cellulare con doppia scheda. La perquisizione si è quindi estesa a una autorimessa dove sono stati trovati dentro un borsone 16 pani di hashish per un peso complessivo di 3 chili e 850 grammi. La seconda operazione, coordinata dal pm Francesco Giannone, aveva preso le mosse nei locali pubblici di Pordenone dove i finanzieri avevano notata la circolazione di pacchetti di sigarette privi di contrassegno e la presenza di cittadini dell'Est Europa. In un primo momento è stato individuato un rumeno di 25 anni residente in città che deteneva 30 stecche di sigarette occultate in un borsone mentre in centro sono stati intercettati altri due rumeni di 30 anni con altre 29 stecche.

Enri Lisetto

PARMA

Si cala dalla finestra appesa a un lenzuolo: in fin di vita

PARMA Una ragazza è in fin di vita all'ospedale Maggiore di Parma dopo essere precipitata al suolo mentre con un lenzuolo cercava di calarsi dalla finestra di un appartamento di cui era ospite insieme ad altri minorenni con problemi familiari. L'episodio, sul quale indagano i Carabinieri, è avvenuto a Collecchio e presenta ancora molti lati da chiarire, ma sembra che la ragazza volesse scappare.

Secondo le prime testimonianze, la giovane sarebbe arrivata nel gruppo-appartamento solo da pochi giorni, se non addirittura l'altro ieri. L'ipotesi è che stesse cercando di scappare e che, forse ingannata dall' oscurità, si sia lasciata andare dopo essersi resa conto che il lenzuolo annodato alla finestra era troppo corto. L'appartamento, che è gestito da una cooperativa sociale, è infatti è al secondo piano ma la ragazza potrebbe non essersi accorta che la finestra dà sui garage sotterranei e dunque è come se si trattasse del terzo piano. La giovane sarebbe stata trovata a terra priva di conoscenza da uno degli abitanti del condominio, che ha dato l'allarme.

LOTTO

Tagliando in lavatrice Sfumano 250 mila euro

RAGUSA Una donna di 35 anni ha vinto 250 mila euro al lotto, ma non può riscuotere la somma perchè il tagliando in suo possesso, sbiadito dal lavaggio dei jeans in cui era stato dimenticato, non viene riconosciuto dal sistema di controllo di Lottomatica.

La donna, appena scoperta la vincita, si è accorta che la ricevuta era rimasta nella tasca dei jeans che la madre, con la quale vive, aveva lavato. L'ha recuperata e fatta asciugare e l'ha presentata alla ricevitoria in cui aveva eseguito la giocata, ma il gestore le ha risposto che non era pagabile.

Quindi ha spedito il tagliando a Lottomatica che tramite lettera le ha dato la stessa risposta. Tutto ciò nonostante nessuno abbia avanzato dubbi sul fatto che il tagliando in questione sia quello originale, corrispondente alla giocata vincente.

CARCERI

Detenuto si evira e si ferisce alla gola

CATANZARO Un cittadino di nazionalità marocchina, Zadi Seddik, di 38 anni, si è evirato ed ha tentato di tagliarsi la gola lo scorso 23 settembre, mentre era detenuto nel carcere di Siano, a Catanzaro, per una condanna a tre mesi per vendita di prodotti contraffatti.

Ma il legale dell'uomo ha alcuni dubbi sull'accaduto, e ha inviato una lettera al direttore del carcere chiedendo spiegazioni. A questo punto non è escluso che il marocchino venga sentito dagli investigatori. «Quello che è strano - ha detto il legale - è che abbia deciso di compiere un gesto del genere a dieci giorni dalla scarcerazione e come abbia fatto a procurarsi l'oggetto con il quale si è procurato le lesioni. Dicono abbia usato una lametta». Seddik ora è ricoverato nel reparto di urologia dell'ospedale Pugliese di Catanzaro.

TAGLIE FORTI
dalla 48 alla 66... e oltre
LA LINEA GIOVANE CHE VESTE LA TAGLIA PIU'
OverLine
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
VIA 4 NOVEMBRE
DA RONCHI
VIA PARINI
LARGO ANCONETTA
VIA DUCA D'AOSTA
VIA GARIBALDI
VIALE VERDI
VIA TERRERIZIANA
DA TRIESTE
NUOVI ARRIVI AUTUNNO-INVERNO
giacconi donna fino alla 6XL
maglie over donna e uomo fino alla 74
camice donna e uomo fino alla 6XL
gilè senza maniche, lunghi donna fino alla 6XL anche trapuntati
orario: 9 - 12.30 15.30 - 19.30 lunedì chiuso
Via Garibaldi, 1/A - Tel. 0481/42081 (vicino Largo Anconetta) MONFALCONE

MIBTEL

-0,079%
21590

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,900	10,930
Argento (per Kg.)	187,000	187,000
Sterlina (v.C)	72,070	84,180
Sterlina (n.C)	73,180	86,250
Sterlina (post.74)	73,130	85,730
Marengo Italiano	55,260	72,300
Marengo Svizzero	53,710	66,110
Marengo Francese	53,710	65,070
Marengo Belga	53,200	65,070
Marengo Austriaco	53,200	65,070
20 Marchi	72,300	77,470
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	305,740	346,540

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2408,68	0,080
Bruxelles -bel 20	2759,62	-0,441
Dj Euro Stoxx	253,93	-0,494
Dj Euro Stoxx 50	2816,42	-0,642
Francoforte	4015,54	-0,688
Helsinki	5935,23	-0,755
Johannesburg	11131,3	-0,131
Londra	4698,90	0,004
Madrid Ibex 35	8323,20	-0,114
Nasdaq Comp (prov.)	1932,75	-0,809
New York (prov.)	10090,5	-0,347
Oslo-top25	803,38	-0,418
Seul Kospi 200	113,82	-0,307
Singapore Straits T	2004,30	-0,094
Stoccolma	N.R.	0,000
Tokio Nikkey	11349,4	-0,046
Toronto (prov.)	8835,55	0,115
Vienna Atx	2117,79	0,020
Zurigo Smi	5503,70	-0,560

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2315
Yen Giapponese	136,0500
Sterlina Inglese	0,6891
Franco Svizzero	1,5529
Corona Svedese	9,0680
Corona Norvegese	8,3000
Corona Danese	7,4399
Dollaro Canadese	1,5475
Dollaro Australiano	1,6944
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8193

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,114%	-0,210%	-0,577%	-0,021%	0,00%
1,2315	**0,6891**	**136,050**	**239,920**	**7,29**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,346	8,329	0,20
Acegas-aps	7,131	7,046	1,21
Acq. De Ferr. R Nc	3,995	3,828	4,36
Acq. De Ferrari	6,350	6,350	0,00
Acq. Marcia	0,2836	0,2817	0,67
Acq. Potab.	20,97	20,46	2,49
Acsm	2,201	2,198	0,14
Actelios	6,584	6,278	4,87
Aedes	3,639	3,618	0,58
Aem	1,696	1,674	1,31
Aem Torino	1,862	1,831	1,69
Aem Torino 08 W	0,4294	0,4220	1,75
Aerop. Firenze	9,742	9,718	0,25
Alerion	0,4819	0,4800	0,40
Alitalia	0,2831	0,2845	-0,49
Alleanza	9,343	9,306	0,40
Amga	1,340	1,336	0,30
Amplifon	32,59	32,96	-1,12
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,314	2,264	2,21
Astaldi	3,179	3,188	-0,28
Auto To-mi	17,019	16,856	0,97
Autogrill	11,202	11,289	-0,77
Autostrade	17,432	17,409	0,13
Azimut H.	3,605	3,586	0,53
B Intermobiliare 04	0,0046	0,0040	15,00
B Lombarda 04 W	0,0080	0,0079	1,27
B. Antonveneta	17,017	17,018	-0,01
B. Bilbao Viz.	11,800	11,827	-0,23
B. C.R. Firenze	1,492	1,489	0,20
B. Carige	2,943	2,950	-0,24
B. Carige Risp	3,040	3,040	0,00
B. Desio	4,893	4,908	-0,31
B. Desio R Nc	4,765	4,751	0,29
B. Fideuram	3,774	3,791	-0,45
B. Finnat	0,5892	0,5959	-1,12
B. Ifis	8,902	8,940	-0,43
B. Intermobiliare	5,434	5,428	0,11
B. Intesa (11)	3,120	3,109	0,35
B. Intesa R Nc	2,448	2,437	0,45
B. Lombarda	9,922	9,921	0,01
B. Profilo	1,778	1,780	-0,11
B. Santander	8,249	8,152	1,19
B. Sard. R Nc	12,392	12,321	0,58
B.P. Etruria E L.	17,418	17,264	0,89
B.P. Intra	12,160	12,159	0,01
B.P. Lodi	8,426	8,371	0,66
B.P. Milano	5,467	5,295	3,25
B.P. Spoleto	6,803	6,800	0,04
B.P. Verona No	14,105	14,135	-0,21
B.P.U. Banca	13,821	13,888	-0,48
Basicnet	0,4336	0,4359	-0,53
Bastogi	0,1143	0,1156	-1,12
Bayer	22,95	23,07	-0,52
Beghelli	0,5834	0,5857	-0,39
Benetton	9,287	9,508	-2,32
Beni Stabili	0,6906	0,6907	-0,01
Biesse	2,678	2,670	0,30
Bipielle Inv.	5,810	5,800	0,17
Bnl	1,861	1,858	0,16
Bnl R Nc	1,602	1,598	0,25
Boero	13,010	13,010	0,00
Bon. Ferraresi	16,865	16,781	0,50
Bpl - Rbh Put W	1,290	1,320	-2,27
Brembo	5,381	5,425	-0,81
Brioschi	0,2222	0,2233	-0,49
Brioschi W	0,0129	0,0129	0,00
Bulgari	8,229	8,272	-0,52
Buzzi Unicem	10,794	10,977	-1,67
Buzzi Unicem R Nc	6,997	7,092	-1,34
C. Artigiano	3,109	3,072	1,20
C. Bergam.	17,776	17,678	0,55
C. Valtellinese	8,669	8,636	0,38
Caltagir. R Nc	5,350	5,350	0,00
Caltagirone	5,391	5,358	0,62
Caltagirone Ed.	6,591	6,603	-0,18
Cam-fin.	1,968	1,981	-0,66
Camfin 06 W	0,1825	0,1849	-1,30
Campari	42,20	41,84	0,86
Capitalia	3,015	3,030	-0,50
Carraro	3,742	3,633	3,00
Cattolica Ass.	31,84	31,91	-0,22
Cembre	2,913	2,959	-1,55
Cementir	3,406	3,435	-0,84
Cent. & Zin.	0,6095	0,6119	-0,39
Cent. Latte To	3,982	3,989	-0,18
Cir	1,761	1,769	-0,45
Class	1,768	1,751	0,97
Cofide	0,6694	0,6680	0,21
Coin	2,841	2,848	-0,25
Credem	6,750	6,714	0,54
Cremonini	1,580	1,588	-0,50
Crespi	0,7292	0,7270	0,30
Csp	1,400	1,363	2,71
Cucirini	1,0000	1,0000	0,00
Danieli	5,025	4,964	1,23
Danieli R Nc	2,834	2,810	0,85
De Longhi	3,177	3,159	0,57
Digital M. Techn.	18,926	18,923	0,02
Ducati	1,113	1,129	-1,42
Edison	1,518	1,463	3,76
Edison 07 W	0,5193	0,4716	10,11
Edison R	1,435	1,371	4,67
Emak	3,626	3,608	0,50
Enel	6,656	6,591	0,99
Enertad	3,299	3,175	3,91
Eni	18,722	18,696	0,14
Erg	7,051	6,952	1,42
Ergo Previdenza	3,675	3,570	2,94
Ericsson	34,61	34,63	-0,06
Espresso	4,562	4,536	0,57
Fiat	5,874	5,923	-0,83
Fiat 07 W	0,1273	0,1287	-1,09
Fiat Priv	3,902	3,931	-0,74
Fiat R Nc	4,025	4,023	0,05
Fiera Milano	9,227	9,178	0,53
Fil. Pollone	0,5057	0,4945	2,26
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8533	0,8614	-0,94
Finecogroup	5,248	5,184	1,23
Finmecc.	0,5997	0,6044	-0,78
Fondiaria-sai	18,318	18,191	0,70
Fondiaria-sai 06 Ri	0,4056	0,3948	2,74
Fondiaria-sai 08 W	3,844	3,808	0,95
Fondiaria-sai R Nc	11,133	11,139	-0,05
Gabetti Hold.	2,346	2,350	-0,17
Gaiana	2,550	2,542	0,31
Garboli	1,330	1,308	1,68
Gefran	3,878	3,882	-0,10
Gemina	0,9446	0,9497	-0,54
Gemina R Nc	1,090	1,095	-0,46
Generali	23,08	23,02	0,26
Gewiss	3,985	3,978	0,18
Gim	0,9102	0,9154	-0,57
Gim R Nc	0,8005	0,8075	-0,87
Grandi Navi V	2,489	2,493	-0,16
Grandi Viaggi	0,8912	0,8877	0,39
Granitifiandre	6,127	6,218	-1,46
Hera	1,991	1,958	1,69
I. Lombarda	0,1657	0,1641	0,98
I. Lombarda W	0,0293	0,0288	1,74
Ifi Priv	8,793	8,720	0,84
Ifil	2,853	2,849	0,14
Ifil R Nc	2,639	2,644	-0,19
Ima	11,398	11,501	-0,90
Immsi	1,603	1,614	-0,68
Impregilo	0,4607	0,4640	-0,71
Impregilo R Nc	0,5414	0,5399	0,28
Intek	0,5051	0,5133	-1,60
Interpump	4,145	4,174	-0,69
Ipi Spa	4,256	3,807	11,79
Irce	2,727	2,766	-1,41
Isagro	3,875	3,868	0,18
It Holding	1,814	1,803	0,61
Italcementi	11,922	12,023	-0,84
Italcementi R Nc	7,721	7,840	-1,52
Italmobiliare	42,72	42,45	0,64
Italmobiliare R Nc	29,46	29,64	-0,61
Jolly H.	5,487	5,433	0,99
Juventus Fc	1,545	1,553	-0,52
La Doria	2,028	2,031	-0,15
Lavorwash	1,835	1,796	2,17
Lazio	0,5300	0,5400	-1,85
Linificio	2,959	3,000	-1,37
Lottomatica St	22,50	22,41	0,40
Luxottica	15,398	15,255	0,94
Maffei	1,531	1,539	-0,52
Marcolin	1,279	1,279	0,00
Mariella Burani	7,746	7,737	0,12
Marzotto	12,131	12,282	-1,23
Marzotto R	11,872	12,359	-3,94
Marzotto R Nc	9,869	9,899	-0,30
Mediaset	9,487	9,377	1,17
Mediobanca	10,945	10,845	0,92
Mediolanum	5,031	5,057	-0,51
Meliorbanca	3,202	3,247	-1,39
Merloni	11,843	11,875	-0,27
Merloni Risp Nc	10,864	11,144	-2,51
Meta	2,508	2,497	0,44
Milano Ass	3,421	3,414	0,21
Milano Ass R Nc	3,469	3,469	0,00
Milano Ass. 05 W	0,0528	0,0527	0,19
Mirato	6,415	6,485	-1,08
Mittel	3,453	3,454	-0,03
Mondadori	7,877	7,823	0,69
Monrif	0,7509	0,7534	-0,33
Monte Paschi Si	2,383	2,373	0,42
Montefibre	0,2943	0,2987	-1,47
Montefibre R Nc	0,3478	0,3542	-1,81
Nav. Montanari	2,220	2,156	2,97
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,242	2,246	-0,18
Nicolay	2,734	2,603	5,03
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8649	0,8581	0,79
Pagnossin	0,5639	0,5638	0,02
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2510	0,2510	0,00
Permasteelisa	13,908	13,877	0,22
Pininfarina	22,63	22,52	0,49
Pirelli & C R Nc	0,7837	0,7912	-0,95
Pirelli & C R.E.	34,80	35,13	-0,94
Pirelli & C.	0,8436	0,8495	-0,69
Pirelli & C. 06 W	0,0876	0,0886	-1,13
Poligr. Ed.	1,539	1,489	3,36
Premafin	1,111	1,103	0,73
Premafin Hp 05 W	0,1650	0,1671	-1,26
Premuda	1,378	1,322	4,24
Procomac	3,460	3,460	0,00
R. De Medici	0,7328	0,7396	-0,92
R. Ginori 1735	0,5444	0,5553	-1,96
Ras	15,866	15,897	-0,20
Ras R Nc	16,222	16,131	0,56
Ratti	0,4500	0,4487	0,29
Rcs Mediag. R Nc	2,813	2,791	0,79
Rcs Mediagroup	4,003	3,977	0,65
Recordati	15,858	15,982	-0,78
Reno De Med. R	0,7170	0,7170	0,00
Reti Bancarie	38,45	38,30	0,39
Ricchetti	1,426	1,437	-0,77
Risanamento	1,551	1,486	4,37
Roland Europe	1,585	1,585	0,00
Roma A.S.	0,6907	0,7014	-1,53
Roncadin	0,4591	0,4565	0,57
Roncadin 07 W	0,1625	0,1620	0,31
S.Paolo-imi	9,436	9,473	-0,39
Sabaf	17,651	17,526	0,71
Sadi	1,436	1,417	1,34
Saes G.	15,887	16,031	-0,90
Saes G. R Nc	10,008	10,051	-0,43
Saipem	9,418	9,404	0,15
Saipem R	9,450	9,400	0,53
Schiapp.	0,0502	0,0504	-0,40
Seat P. G. R St	0,2403	0,2416	-0,54
Seat P. G. St	0,2702	0,2735	-1,21
Sias	9,890	9,950	-0,60
Sirti	1,820	1,818	0,11
Smi	0,4326	0,4325	0,02
Smi R Nc	0,3990	0,3998	-0,20
Smurfit Sisa	2,141	2,120	0,99
Snai	4,231	4,165	1,58
Snam Rete Gas	3,856	3,817	1,02
Snia	0,2652	0,2590	2,39
Socotherm	6,478	6,426	0,81
Sogefi	3,072	3,106	-1,09
Sol	3,929	3,948	-0,48
Sopaf	0,1363	0,1350	0,96
Sopaf R Nc	0,1791	0,1757	1,94
Sorin	2,389	2,366	0,97
Stefanel	1,730	1,740	-0,57
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicrolectr.	14,492	14,645	-1,04
T.I.M.	4,512	4,521	-0,20
T.I.M. R Nc	4,415	4,424	-0,20
Targetti S.	3,828	3,859	-0,80
Tel. I. Media R Nc	0,2500	0,2495	0,20
Telecom Ita Media	0,2985	0,2941	1,50
Telecom Italia	2,593	2,610	-0,65
Telecom Italia R	1,934	1,932	0,10
Tenaris	3,982	3,937	1,14
Terna	1,952	1,941	0,57
Tod's	32,02	31,86	0,50
Trevi	1,221	1,235	-1,13
Trevisan Comet.	3,563	3,494	1,97
Unicredito	4,142	4,157	-0,36
Unicredito R	4,148	4,150	-0,05
Unipol	3,151	3,164	-0,41
Unipol Priv	2,097	2,111	-0,66
Unipol Priv. W	0,1794	0,1816	-1,21
Unipol W	0,0931	0,0949	-1,90
V.D. Ventaglio	1,115	1,130	-1,33
Vemer Sib.	0,6573	0,6533	0,61
Vianini I.	2,595	2,588	0,27
Vianini L.	5,571	5,602	-0,55
Vittoria	6,029	5,938	1,53
Volkswagen	34,14	34,74	-1,73
Zignago	13,821	13,734	0,63
Zucchi	3,746	3,733	0,35
Zucchi R Nc	3,799	3,799	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,922	14,879	0,29
Aisoftware	1,218	1,237	-1,54
Algol	1,994	2,014	-0,99
Art'e'	13,267	13,338	-0,53
Bb Biotech	44,16	44,93	-1,71
Buongiorno Vitam.	1,808	1,841	-1,79
Cad It	7,987	8,035	-0,60
Cairo Comm.	30,16	30,33	-0,56
Cdb Web Tech	2,476	2,485	-0,36
Cdc	9,172	9,195	-0,25
Cell Therapeutics	5,120	5,243	-2,35
Chl	0,4045	0,4048	-0,07
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,571	4,615	-0,95
Data Service	11,983	11,886	0,82
Datalogic	17,691	17,691	0,00
Datamat	6,800	6,867	-0,98
Digital Bros	3,008	2,954	1,83
Dmail Gr.	4,586	4,583	0,07
E.Biscom	43,86	42,65	2,84
El.En	16,029	16,069	-0,25
Engineering I.I.	20,59	20,74	-0,72
Eplanet	0,2996	0,2989	0,23
Eplanet 04 W	0,0015	0,0018	-16,67
Esprinet	35,18	34,65	1,53
Euphon	5,991	5,994	-0,05
Fidia	4,312	4,300	0,28
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	33,20	33,36	-0,48
Inferentia Fullsix	2,931	2,944	-0,44
It Way	4,267	4,312	-1,04
Kaitech	0,7199	0,7231	-0,44
Mondo Tv	29,10	29,26	-0,55
Nts	11,363	11,430	-0,59
Poligrafica S.F.	38,49	38,91	-1,08
Prima Ind.	6,859	6,882	-0,33
Reply	10,967	11,313	-3,06
Tas	17,407	17,217	1,10
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	3,085	3,127	-1,34
Txt E-solutions	21,17	21,28	-0,52
Vicuron Pharma	11,818	12,011	-1,61

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	14,236	0,23
Alberto Primo Re	7,506	0,21
Alboino Re	6,475	0,45
Apulia Az.It.	11,294	0,23
Arca Az.It.	20,241	0,21
Aureo Az.It.	18,782	0,25
Azimut Crescita It.	22,968	0,23
Bim Az.It.	7,377	0,19
Bim Az.Small Cap It.	7,256	0,4
Bipielle F.It.	22,896	0,24
Bipiemme It.	15,362	0,21
Bnl Az It. Pmi	5,605	0,14
Bnl Az.It.	19,442	0,3
Bpu Pra. Az.It.	5,109	0,16
Bpvi Az.It.	4,443	0,2
Ca-am Mida Az.It.	19,676	0,17
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,711	-0,02
Capitalgest It.	16,702	0,29
Carige Az.It.	5,213	0,17
Credit Suisse Az.It.	12,127	0,28
Ducato Geo It.	13,356	0,23
Dws Az.It.	11,952	0,24
Dws It.N Equity Risk	17,506	0,24
Epta Az.It.	11,742	0,2
Epta Mid Cap It.	4,215	0,12
Euroconsult Az.Ita	11,123	0,23
Euromob. Az.It.	22,002	0,21
F&f Gestione It.	21,392	0,22
F&f Lagest It.	3,982	0,23
F&f Select It.	12,427	0,21
Fineco Am Az.It.	13,410	0,23
Fineco Am Small Cap It.	4,171	0,19
Fineco It. Opportunità	12,950	0,22
Fondersel It.	19,361	0,25
Fondersel P.M.I.	14,562	0,11
Fondit. Eq. It.	11,039	0,29
Generali Capital	49,685	0,25
Gestielle It.	13,504	0,22
Gestnord Az.It.	10,694	0,22
Grifoglobal	11,565	0,18
Imi It.	20,849	0,29
Interf.Equity It.	8,460	0,27
Italfor. It.N Equities	89,390	0,19
Leonardo Az.It.	8,778	0,27
Leonardo Small Caps	8,665	0,32
Nextam Part. Az.It.	5,299	0,25
Nextra Az.It.	12,278	0,24
Nextra Az.It. Din	17,871	0,26
Nextra Az.Pmi It.	5,134	0,23
Optima Az.It.	5,687	0,21
Optima Small Caps It.	5,525	0,11
Pixel Az.It.	22,717	0,23
Primavera Tr. Az.It.	5,114	0,22
Ras Capital L	22,077	0,2
Ras Capital T	21,959	0,2
Risparmio It. Crescita	16,566	0,28
Rom. It.N Eq. Index	12,606	0,14
Sai It.	19,115	0,19
Spaolo Az.It.	27,439	0,21
Spaolo It.N Equity Risk	12,327	0,24
Spaolo Opportunità It.	4,477	0,22
Symph.S Az.It.	11,329	0,18
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,148	0,31
Unicredit Az.Crescita A	14,128	0,24
Unicredit Az.Crescita B	13,959	0,24
Unicredit Az.It. A	17,118	0,25
Unicredit Az.It. B	16,895	0,25
Vegagest Az.It.	6,276	0,18
Zenit Az.	10,488	0,34
Zeta Az.It.	19,438	0,25
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,323	-0,31
Alto Az.	16,322	-0,13
Aureo Emu Ecu	9,716	0,06
Bipielle F.Euro	9,462	0,02
Bipielle F.Medit.	13,100	0,02
Bpu Pra. Az.Euro	4,604	-0,15
Bsi Az.Euro	4,126	0,12
Ca-am Mida Az.Euro	4,759	-0,08
Capitalgest Ff Eurosect.	4,310	0,05
Cariparma Nextra Az Qeu	11,476	-
Dws Az.Euro	3,891	0,05
Epsilon Qequity	4,073	0,1
Euromob. Euro Equity F.	3,306	-
Fineco Euro Growth	10,979	0,05
Fineco Euro Value	4,999	0,04
Generali Euro Innovation	2,456	0,29
Intra Az.Area Euro	5,226	-0,08
Kairos Partn. Small Cap	7,388	-0,08
Leonardo Euro	4,910	0,04
Primavera Euro Blue Chip	4,669	0,11
Rom. German Index	439,475	-0,32
Rominv. French Index	572,304	-0,13
Spaolo Euro	13,862	0,04
Symph.S C.Az.Euro	4,960	-0,06
Unicredit Az.Merc. Euro	7,851	-0,09
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,950	-0,1
Vegagest Az.Area Euro	6,647	-0,08
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,396	0,05
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,173	-0,04
Amerigo Vespucci	5,270	-0,08
Anima Europa	3,828	-0,1
Arca Az.Europa	8,698	-0,03
Astese Euroaz.	4,813	-0,06
Azimut Europa	13,120	0,06
Bim Az.Europa	8,497	-
Bipielle H.Europa	6,058	0,03
Bipiemme Europa	11,665	-0,03
Bipiemme Iniziativa Euro	5,205	0,15
Bnl Az.Europa	10,360	-0,02
Bpvi Az.Europa	3,635	-0,03
Capitalgest Europa	6,281	-0,11
Carige Az.Europa	4,999	-0,22
Consultinvest Az.	8,327	-0,05
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,785	0,31
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,385	0,51
Ducato Geo Eur.Crescita	5,108	-0,14
Ducato Geo Europa	8,503	0,06
Ducato Geo Europa Blue C	5,709	-0,02
Ducato Geo Europa Valore	5,891	0,08
Epsilon Qvalue	4,688	-
Epta Selez. Europa	4,515	-0,09
Euroconsult Az.Europa	4,661	-0,26
Euromob. Europe E. F.	13,769	-0,2
Europa 2000	14,614	0,06
F&f Lagest Az.Europa	19,943	-0,13
F&f Potenziale Europa	5,646	-0,12
F&f Select Europa	16,650	-0,13
F&f Top 50 Europa	3,142	-
Fineco Am Az.Europa	10,642	-0,08
Fineco Am Europe Researc	5,458	-0,11
Fineco Am Small Cap Euro	5,490	0,42
Fineco Europe Equity	7,553	-0,11
Fondersel Europa	11,513	-0,17
Fondit. Eq. Europe	9,087	-0,03
Generali Europa	3,675	-0,03
Generali Europa Value	21,981	0,07
Geo European Equity	3,711	-
Geo European Ethical	3,751	-
Gestielle Europa	10,718	-0,01
Gestnord Az.Europa	7,651	-0,05
Grifoeurope Stock	5,387	0,13
Imi Europe	16,369	-0,05
Interf.Equity Europe	5,980	-0,07
Investitori Europa	4,454	-0,07
Laurin Eurostock	3,246	-0,06
Mc G. Fdf Europa	5,396	0,22
Nextam Part. Az.Europa	4,754	-0,34
Nextra Az.Europa	3,417	-0,2
Nextra Az.Europa Din	16,050	-0,15
Nextra Az.Pmi Europa	6,058	0,38
Open Fund Az.Europa	3,343	0,15
Optima Az.Europa	2,779	-0,18
Pixel Europa	15,881	-0,18
Pixel Selez. Europa	11,519	-0,12
Primavera Tr. Az.Europa	4,228	-0,09
Ras Europe Fund L	13,834	-0,09
Ras Europe Fund T	13,761	-0,09
Ras Lux Equity Europe	36,393	-0,17
Ras Multipart. Multieuro	6,334	0,13

Fondi	€	v.%
Rom. British Index Gbp	6,455	-0,17
Rominv. Swiss Index Chf	17,913	-0,51
Sai Europa	9,393	-0,18
Spaolo Europe	7,314	-0,07
Symphonia Ms Europa	4,608	-0,07
Talento Comp.Europa	103,754	0,04
Unibanca Az.Europa	5,212	-0,17
Unicredit Az.Europa A	14,498	-0,19
Unicredit Az.Europa B	14,281	-0,18
Vegagest Az.Europa	4,280	-0,21
Zeta Eurostock	4,043	-0,22
Zeta Medium Cap	5,081	0,1
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,114	-0,64
Alto Amer. Az.	4,475	-0,6
Amer. 2000	10,459	-0,72
Anima Amer.	5,154	-0,71
Arca Az.Amer.	16,603	-0,71
Artigiancassa Az.Amer.	3,233	-0,71
Aureo Americhe	3,173	-0,87
Azimut Amer.	10,077	-0,73
Bim Az.Usa	5,917	-0,87
Bipielle H.Amer.	7,047	-0,69
Bipiemme Americhe	9,032	-0,59
Bnl Az.Amer.	16,252	-0,58
Bpu Pra. Az.Usa	3,745	-0,85
Capitalgest Amer.	8,165	-1,05
Cristoforo Colombo	13,541	-0,85
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,888	-0,75
Ducato Geo Am. Crescita	4,657	-0,79
Ducato Geo Am. Small Cap	14,568	-1,03
Ducato Geo Am. Valore	5,824	-0,41
Ducato Geo Amer.	4,626	-0,64
Epta Selez. Amer.	4,076	-0,68
Euroconsult Az.Amer.	4,520	-1,25
Euromob. Amer. E. F.	14,914	-0,93
F&f Lagest Az.Amer.	3,750	-0,64
F&f Select Amer.	10,556	-0,71
Fineco Am Az.Nord A.	10,220	-0,74
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,849	-1,08
Fineco Usa Growth	6,085	-0,8
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,758	-0,9
Fineco Usa Value	4,256	-0,65
Fondersel Amer.	10,775	-1,15
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,676	-0,8
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,255	-1,13
Generali Amer. Value	16,702	-0,7
Generali Usa Growth	2,404	-0,83
Geo Us Equity	2,822	-
Gestielle Amer.	12,105	-0,66
Gestnord Az.Amer.	12,687	-0,7
Imi West	17,239	-0,77
Interf.Eq.Usa	5,649	-0,74
Investitori Amer.	3,702	-0,72
Kairos Us Fund	5,782	-0,6
Mc G. Fdf Amer.	5,496	0,42
Nextam Part. Az.Amer.	3,686	-0,86
Nextra Az.N.Am.	5,793	-0,69
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,192	-0,67
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,560	-0,83
Open Fund Az.Amer.	2,933	0,07
Optima Az.Amer.	4,195	-0,92
Pixel Amer.	14,146	-0,86
Primavera Tr. Az.Nordame	3,699	-0,7
Ras Amer. Fund L	13,673	-0,74
Ras Amer. Fund T	13,597	-0,74
Ras Multipart. Multiamer	5,365	0,51
Rom. N. Am. Index Usd	19,985	-0,85
Sai Amer.	12,910	-0,92
Spaolo Amer.	8,791	-0,7
Symphonia Ms Amer.	4,217	0,45
Talento Comp.Amer.	101,408	0,52
Unicredit Az.Am. A	7,941	-0,87
Unicredit Az.Am. B	7,848	-0,88
Vegagest Az.Amer.	3,834	-0,93
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,882	-1,05
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,417	-0,11
Anima Asia	5,444	-0,24
Arca Az.Far East	5,364	-0,09
Artigiancassa Oriente	3,354	-0,06
Aureo Pacif.	3,285	-0,45
Azimut Pacif.	6,320	-0,39
Bipielle H.Giap.	4,873	-0,65
Bipielle H.Oriente	3,384	0,3
Bipiemme Pacif.	4,117	-0,05
Bnl Az.Pacif.	5,469	-0,04
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,238	0,06
Capitalgest Pacif.	3,073	-0,55
Ducato Geo Asia	4,490	0,45
Ducato Geo Giap.	3,225	-0,19
Epta Selez. Pacif.	6,189	0,03
Euromob. Tiger Far East	9,407	0,11
F&f Select Pacif.	6,899	0,09
F&f Top 50 Oriente	3,426	0,12
Ferdinando Magellano	5,172	-0,06
Fineco Am Az.Pacif.	4,238	-0,09
Fineco Pacific Equity	4,462	-0,07
Fondersel Oriente	4,158	-0,12
Fondit. Eq. Jap.	2,765	-0,29
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,370	0,38
Generali Pacif.	12,057	-0,13
Geo Jap.Ese Equity	2,498	-
Gestielle Giap.	4,456	-0,22
Gestielle Pacif.	8,927	0,29
Gestnord Az.Pacif.	5,971	0,07
Imi East	5,837	-0,05
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,425	0,32
Interf.Equity Jap.	3,020	-0,26
Investitori Far East	4,361	-0,14
Mc G. Fdf Asia	6,395	0,11
Nextra Az.Asia	6,335	0,27
Nextra Az.Giap.	3,775	0,08
Nextra Az.Pacif. Din.	3,445	0,09
Open Fund Az.Pacif.	3,013	-0,1
Optima Az.Far East	3,064	-0,39
Oriente 2000	7,643	-0,1
Pixel Asia	4,038	-0,27
Primavera Tr. Az.Giap.	5,047	0,06
Ras Far East Fund L	4,856	-0,14
Ras Far East Fund T	4,831	-0,14
Ras Multipart. Multipaci	6,199	0,15
Rom. Jap.Ese Index Jpy	65,962	-0,49
Sai Pacif.	3,332	-0,24
Spaolo Pacific	4,723	0,06
Symphonia Ms Asia	5,170	-0,06
Unicredit Az.Giap. A	4,390	-0,32
Unicredit Az.Giap. B	4,332	-0,41
Unicredit Az.Pacif.A	4,396	0,09
Unicredit Az.Pacif.B	9,085	-0,37
Vegagest Az.Asia	4,979	-0,26
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,611	0,07
Arca Az.Paesi Emerg.	5,313	0,28
Aureo Mercati Emerg.	4,308	0,07
Azimut Emerging	4,431	0,14
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,935	0,31
Bnl Az.Emerg.	5,478	0,26
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,326	0,17
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,697	-
Ducato Geo Am. Latina	6,877	-0,41
Ducato Geo Europa Est	5,808	0,57
Ducato Geo Paesi Em.	3,552	0,2
Dws Az.Emerg.	4,370	0,18
Epta Mercati Emerg.	7,415	0,26
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,365	0,07
F&f Select Nuovi Merc.	5,728	0,37
Fineco Emerg. Markets	4,697	0,28
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,694	0,28
Generali Emerging Mkt	6,091	0,08
Gestielle Em. Markets	7,838	0,32
Gestnord Az.Paesi Em.	5,442	0,22
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,065	0,28
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,134	0,57
Nextra Az.Emer.Amer.	8,356	0,14
Nextra Az.Emer.Europ	8,342	0,59
Nextra Az.Paesi Emer	4,853	0,33
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,488	0,09
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,371	0,39
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,876	0,31
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,854	0,31
Sai Paesi Emerg.	3,875	-0,15

Fondi	€	v.%
Spaolo Econ. Em.	5,692	0,25
Symphonia Ms P. Emer.	7,161	-0,03
Unicredit Am. Lat. A	7,351	-0,33
Unicredit Am. Lat. B	7,447	-0,31
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,996	-0,13
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,948	-0,13
Unicredit Sv. Europa A	8,570	0,61
Unicredit Sv. Europa B	8,568	0,61
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,432	-0,42
Alpi Az.Int.	5,558	-0,34
Alto Int. Az.	4,043	-0,27
Anima Fondo Trading	12,653	-0,35
Apulia Az.Int.	6,220	-0,4
Arca 27 Az.Est.	11,224	-0,45
Arca Cinquest.-comp.E	3,399	0,35
Arca Mul.Comp.F	4,043	0,27
Aureo Blue Chips	3,703	-0,56
Aureo Global	8,853	-0,62
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,177	-
Azimut Borse Int.	11,272	-0,44
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,230	0,21
Bancoposta Az.Int.	3,272	-0,73
Bds Arcobaleno Crescita	5,684	0,23
Bim Az.Glob.	3,630	-0,52
Bipielle F.Profilo 5	3,750	-0,45
Bipielle H.Glob.	16,142	-0,52
Bipiemme Glob.	19,155	-0,35
Bipiemme&co. Comp.90	3,857	-0,41
Bnl Az.Inter.	8,723	-0,32
Bpu Pra. Az.Gl. Oppor.	3,810	-0,39
Bpu Pra. Az.Globali	4,289	-0,39
Bpu Pra. Privilege 5	5,071	0,14
Bpvi Az.Int.	3,393	-0,44
Bsi Az.Int.	4,412	-0,7
Bussola Fdf Glb Growth	2,684	0,3
Bussola Fdf Glb Value	3,758	0,24
Ca-am Mida Az.Int.	2,951	-0,54
Capital It.	70,330	-0,18
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,119	-0,34
Carige Az.Int.	5,640	-0,56
Cariparma Nextra Az Sr	3,734	-0,37
Consultinvest Global	3,745	-0,27
Credit Suisse Az.Int.	6,675	-0,55
Ducato Geo Gl. Crescita	5,004	-0,6
Ducato Geo Gl. Selez.	2,821	-0,39
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,273	-0,43
Ducato Geo Gl. Valore	3,072	-0,23
Ducato Geo Glob.	19,226	-0,34
Ducato Geo Tendenza	2,666	-0,37
Ducato Portf.Global Eq.	3,448	0,29
Ducato Portf.Megatrends	3,497	0,32
Ducato Portf.Small Caps	4,158	0,39
Dws Paniere Borse	5,121	-0,51
Effe Linea Aggressiva	3,768	0,05
Epta Carige Equity	2,541	-0,47
Epta Executive Red	3,779	0,37
Eptaint.	9,736	-0,45
Euroconsult Az.Int.	4,634	-1,07
Euromob. Blue Chips	10,918	-0,66
Euromob. Growth E. F.	6,211	-0,69
F&f Gestione Int.	12,302	-0,3
F&f Lagest Az.Int.	10,566	-0,31
F&f Top 50	4,892	-0,53
Fideuram Az.	12,105	-0,44
Fineco Am Az.Int.	11,165	-0,53
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,222	-0,57
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,140	-0,53
Fineco Global Growth	6,435	-0,39
Fineco Global Value	4,166	-0,33
Fondit. Global	103,076	-0,24
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,720	0,18
Generali All. Serv.Co. A	3,531	0,2
Generali Global	11,843	-0,31
Generali Special	8,030	-0,01
Gestielle Int.	9,869	-0,41
Gestnord Az.Int.	2,663	-0,37
Grifoglobal Int.	7,898	-0,38
Interf.Global	52,623	-0,25
Intra Az.Int.	5,178	-0,52
Italfor. Global Equities	21,330	-0,61
Leonardo Equity	2,977	-0,7
Magna Graecia Az.	5,103	-0,35
Mc G. Fdf Megatr. High	5,051	0,34
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,946	0,47
Med. Elite 95 L	5,259	0,11
Med. Elite 95 S	10,354	0,12
Ml Master Series Eq.	3,902	-
Multif.Comp.D 10/90	4,090	0,42
Nextam Part. Az.Int.	4,134	-0,6
Nextra Porf.Mul.Eq.	3,365	0,36
Nextra Az.Inter.	13,713	-0,33
Nextra Az.Pmi Int.	12,282	-0,24
Nextra Blue Chips I	17,752	-0,35
Open Fund Az.Int.	2,935	0,14
Optima Az.Int.	4,510	-0,62
Pixel Glob.	10,567	-0,75
Pixel Multifund-glob.	3,345	0,09
Pixel Multifund-tematico	3,507	0,11
Primavera Az.Pmi	5,728	-0,37
Primavera Blue Chips Int	4,293	-0,44
Ras Blue Chips L	3,381	-0,5
Ras Blue Chips T	3,370	-0,47
Ras Global Fund L	11,566	-0,6
Ras Global Fund T	11,505	-0,6
Ras Multipartner90	3,526	0,31
Ras Research L	3,099	-0,48
Ras Research T	3,090	-0,48
Risparmio Az.Top 100	11,269	-0,58
Risparmio It. Borse Int.	14,371	-0,35
Rominv. Universal Index	33,709	-0,66
Sai Glob.	9,775	-0,6
Sofidsim Blue Chips	5,463	-0,44
Spaolo Global Eq. Risk	11,205	-0,4
Spaolo Soluzione 7	7,084	-0,31
Spaolo Strategie 90	6,151	0,39
Special M.-comp.4	3,663	0,22
Special M.-comp.8	3,667	0,22
Symph.S Az.Inter	6,597	-0,48
Symphonia Ms Vivace	4,755	0,15
Unicredit Az.Glob. A	12,203	-0,8
Unicredit Az.Glob. B	12,043	-0,8
Zeta Stock	11,913	-0,48
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,104	-0,11
Dws Londra	5,083	-0,16
Dws New York	8,899	-0,79
Dws Parigi	12,082	-0,03
Dws Tokyo	5,158	-0,35
Euromob. Jap. Equity F.	2,974	-0,67
F&f Select Germ.	9,438	-0,12
Generali Jap.	2,551	-0,2
Gestielle Cina	4,884	1,41
Gestielle East Europe	8,590	0,82
Zeta Swiss	21,992	-0,36
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,574	-0,58
Aureo Ff Aggressivo	3,420	0,32
Aureo Multiaz.	7,146	-0,43
Bipielle H.Crescita	3,459	-0,6
Bipielle H.Valore	4,021	-0,4
Bnl Az.Dividendo	3,160	-0,09
Bussola Fdf Eur. New F.	3,145	0,19
Capitalgest Small Cap	5,946	-
Ducato Etico Geo	3,328	-0,21
Euromob. Risk F.	29,523	0,05
Gestielle Etico Az.	4,921	-0,3
Ml Master Series Sp.Eq.	4,005	0,05
Pixel Iniziativa	17,936	0,11
Spaolo Az.Int. Etico	6,007	-0,35
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,684	-0,34
Azimut Energy	5,599	-0,12
Bipiemme Risorse Base	5,119	-0,16
Ducato Portf.Commodity	4,637	1,2
Ducato Set Energia	6,190	-0,05
Ducato Set Materie Prime	9,949	-0,15
Gestnord Az.Energia	5,162	-0,15
Interf.Eq.Eu Materials	8,940	0,19
Interf.Eq.Usa Energy	10,266	-0,48
Italfor. Raw Mat.&en.	4,890	-
Nextra Az.Enmatprime	6,861	-0,17

Fondi	€	v.%
Ras Energy L	6,330	-0,06
Ras Energy T	6,308	-0,06
Rominv. Global Energy	5,189	-0,23
Spaolo Energia Mat. Prim	11,399	-0,19
Unicredit Risorse Nat. A	5,789	0,28
Unicredit Risorse Nat. B	5,638	0,28
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,116	-0,57
Interf.Eq U.S. Ind.	10,378	-1,01
Interf.Euro Industrials	10,437	0,21
Nextra Az.Indust.	5,499	-0,67
Rom. Global Industrial	3,389	-0,82
Spaolo Industrial	9,878	-0,54
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,852	-0,62
Azimut Consumers	4,569	-1,04
Ducato Set Consumi Alfa	5,442	-0,17
Ducato Set Consumi Beta	0,823	-0,6
F&f Select Fashion	4,675	-0,26
Gest. World Consumer	4,205	-0,43
Gestnord Az.Tempo Libero	3,541	-0,31
Interf.Eq Cons. Staples	9,820	-0,61
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,899	0,32
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,017	-0,52
Interf.Eq.Usa Consumer	7,018	-0,62
Nextra Az.Beni Cons.	6,214	-0,26
Ras Consumer Goods L	5,562	-0,63
Ras Consumer Goods T	5,549	-0,61
Ras Luxury L	3,240	-0,12
Ras Luxury T	3,236	-0,12
Rominv. Global Consumer	3,433	-0,46
Spaolo Beni Largo Cons.	9,343	-0,59
Spaolo Media E T. Liber	9,756	-0,2
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,627	-1,92
Capitalgest Health Care	10,702	-1,85
Ducato Set Farmaceutico	4,577	-1,68
Epta Health Care Fund	3,484	-1,86
Eurom. Green E. F.	8,626	-1,88
Gestielle Pharmatech	2,779	-1,94
Gestnord Az.Biotec.	3,551	-2,85
Gestnord Az.Farmac.	3,465	-2,06
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,015	-1,44
Interf.Eq.Usa Health C.	7,248	-1,82
Italfor. Healthcare	3,970	-1,73
Nextra Az.Ph-biotech	6,165	-1,78
Pixel Qualità Della Vita	4,288	-1,56
Ras Individual Care L	6,037	-1,69
Ras Individual Care T	6,017	-1,68
Rom. Global Health Care	3,079	-1,94
Spaolo Salute E Amb.	14,169	-1,69
Unicredit Pharmachem A	10,850	-1,33
Unicredit Pharmachem B	10,668	-1,33
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,028	-0,25
Azimut Real Estate	6,238	-0,27
Bipiemme Finanza	4,091	-0,1
Ducato Set Finanza	3,651	-
Epta Finance Fund	4,326	-0,02
F&f Select Nuova Finanza	4,183	-0,14
Fondit. Euro Financials	6,989	0,01
Fondit. U.S. Financials	7,945	-0,15
Generali Financials Euro	3,764	0,32
Gestielle World Financia	3,930	-0,03
Gestnord Az.Banche	10,015	0,09
Interf.Eq.Eu Financials	7,808	0,24
Interf.Eq.Usa Financials	7,599	-0,16
Italfor. Banks & Ins. C.	6,090	-0,16
Nextra Az.Finanza	6,150	-0,05
Ras Financial Services L	4,837	-0,25
Ras Financial Services T	4,826	-0,23
Rominv. Global Finance	3,843	-0,23
Spaolo Finance	23,206	-0,01
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,701	-0,82
Ducato Portf.High Tech	2,775	0,4
Ducato Set Tecnologia	1,427	-0,56
Epta Technology Fund	1,709	-0,52
Euroconsult Tecnologia	3,573	-0,83
Euromob. Hi-tech E. F.	10,961	-0,74
Gestielle High Tech	1,763	-0,51
Gestnord Az.Tecnologia	1,035	-0,58
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,233	-0,76
Nextra Az.Tec.Avan.	3,263	-0,61
Pixel Communication Tec.	0,970	-0,31
Pixel I.T.	4,415	-0,34
Pixel Int.Et	2,280	-0,26
Primavera Tr. Az.High Te	3,408	-0,58
Ras High Tech L	2,084	-0,53
Ras High Tech T	2,079	-0,53
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,888	-0,79
Spaolo High Tech	4,112	-0,56
Zenit Int.Etfund.It	1,615	-0,55
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,372	-0,2
Generali Tmt Europa	2,949	0,44
Gestielle World Comm.	5,675	-0,12
Gestnord Az.Telecom	3,889	-0,18
Italfor. Tmt	3,940	-0,51
Nextra Az.Telecomu.	8,259	-0,22
Rominv. Glb. Tlc Service	2,219	-0,31
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,910	-0,24
Epta Utilities Fund	3,394	-0,21
Nextra Az.Utilities	4,568	-0,22
Spaolo Utilities	9,248	-0,19
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,820	-0,55
Azimut Generation	5,012	-0,63
Azimut Multi-media	2,957	-0,3
Bipiemme Benessere	4,018	-1,28
Bipiemme Innovaz.	6,942	-0,36
Bipiemme Tempo Libero	4,114	-
Ducato Set Immobiliare	7,691	-0,22
Eurom. Real Estate Eq.	5,196	-0,46
F&f Select High Tech Eu.	1,601	0,44
Fondit. Euro Cyclicals	7,990	-0,12
Fondit. Euro Defensive	8,451	-0,06
Fondit. Euro T.M.T.	5,518	0,33
Fondit. U.S. Cyclicals	8,538	-0,81
Fondit. U.S. Defensive	7,239	-1,03
Fondit. U.S. T.M.T.	2,737	-0,65
Gestielle World Net	1,428	-0,28
Gestielle World Utilitie	4,122	-0,22
Gestnord Az.Ambiente	6,046	-0,25
Gestnord Az.Edilizia	5,240	-0,4
Interf.Eq.Eu T.T.	6,973	0,37
Interf.Eq.Usa T.T.	6,177	-0,79
Intl. Secur. New Economy	33,286	-0,47
Nextra Az.Immob.	6,676	-0,3
Nextra Az.Nasdaq 100	1,820	-1,03
Optima Tecnologia	2,735	-0,58
Pixel Global Brands	4,280	-0,83
Pixel Real Estate	5,558	-0,64
Ras Advanced Services L	2,523	-0,04
Ras Advanced Services T	2,516	-0,04
Ras Multimedia L	4,641	-0,32
Ras Multimedia T	4,623	-0,34
Ras Multitechnol.	3,357	0,51
Unicredit Servizi A	11,480	-0,55
Unicredit Servizi B	11,296	-0,37
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,844	0,26
Arca Mul.Comp.E	4,232	0,19
Aureo Ff Dinamico	3,600	0,33
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,213	0,15
Bancoposta Prof.Svil.	5,214	-0,52
Bds Arcobaleno Energia	5,591	0,2
Bipielle F.Profilo 4	4,434	-0,27
Bipiemme Valore	4,305	-0,09
Bipiemme&co. Comp.70	4,171	-0,33
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,419	-0,23
Bpu Pra. Privilege 4	5,064	0,1
Bussola Fdf Sviluppo	3,257	0,28
Ducato Mix 75	4,107	-0,39
Ducato Portf.Equity 70	3,927	0,18
Dws Bil.50-90	3,349	-0,48
Epta Executive Green	4,017	0,27
F&f Lagest Portfolio 3	4,456	-0,42
Fineco Am Profilo Dinami	4,050	-0,39
Generali All. Serv.Co. B	3,853	0,16

Prima casa ?

PASSA SUBITO IN FILIALE PER I MODULI

FriulAdria ti aiuta nella domanda per ottenere i contributi regionali per l'acquisto e la ristrutturazione.

Inoltre ti offre la possibilità di usufruire di un mutuo su misura: finanziamento fino al 100%, tasso d'ingresso 1,99%, durata fino a 30 anni.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale

Fondi	€	v.%
Imindustria	11,580	-0,17
Multif.Comp.C 30/70	4,230	0,31
Nextra Portfdiamante	3,762	0,24
Pixel Multifund-aggressi	3,734	0,13
Ras Multipartner70	3,990	0,25
Spaolo Soluzione 6	18,562	-0,25
Spaolo Strategie 70	5,929	0,29
Vitamin Long Term Plus	5,566	-0,25
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,432	-0,18
Alto Bil.	14,781	-0,12
Arca Bb	29,228	-0,11
Arca Cinquest.-comp.C	4,305	0,19
Arca Mul.Comp.D	4,433	0,16
Artigiancassa Mix	4,277	-0,3
Aureo Bil.	22,624	-0,27
Azimut Bil.	19,724	0,01
Azimut Bil.Int.	6,417	-0,22
Bancoposta Prof.Cresc.	5,185	-0,35
Bds Arcobaleno Equilibri	5,455	0,07
Bim Bil.	19,218	-0,18
Bipielle F.Profilo 3	10,899	-0,17
Bipiemme Int.	11,371	-0,25
Bipiemme&co. Comp.50	4,543	-0,11
Bn Iniziativa Sud	12,209	0,14
Bnl Skipper 2	4,781	-0,13
Bnl Strategia 90	4,444	-0,11
Bnl Strategia Mercati	13,038	-0,24
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,621	-0,13
Bpu Pra. Privilege 3	5,042	0,06
Bussola Fdf Crescita	4,124	0,1
Bussola Fdf Dinamica	3,628	0,17
Capitalgest Bil.	17,231	-0,31
Carige Bil.Euro	5,071	-0,06
Consultinvest Bil.	5,022	-0,18
Ducato Mix 50	4,379	-0,3
Ducato Portf.Cap. Plus	4,186	0,12
Ducato Portf.Equity 50	4,210	0,12
Dws Bil.30-70	4,503	-0,38
Effe Linea Dinamica	4,235	-0,02
Epsilon Longrun	4,706	-0,11
Epta Executive Blue	4,279	0,16
Eptacapital	13,484	-0,06
Euroconsult Bil.Int.	5,040	-0,65
Euromob. Capitalfit	27,796	-0,06
F&f Eurorisparmio	20,167	-0,03
F&f Lagest Portfolio 2	4,639	-0,32
F&f Prof.	49,664	-0,27
Fideuram Performance	10,898	-0,23
Fineco Am Profilo Attivo	4,768	-0,31
Fineco Equilibrio Euro	17,502	-
Fineco Global Balanced	4,738	-0,23
Fondersel	41,454	-0,1
Generali All. Serv.Co. C	4,315	0,12
Generali Rend	24,215	-0,19
Geo Global Balanc. 1	5,932	-
Gestielle Global Asset 3	10,677	-0,25
Gestnord Bil.Euro	12,908	-0,02
Gestnord Bil.Int.	11,447	-0,21
Grifocapital	17,506	-0,35
Imi Capital	28,448	-0,07
Mc G. Fdf Bil.	5,590	-0,02
Med. Elite 60 L	5,162	0,06
Med. Elite 60 S	10,146	0,06
Multif.Comp.B 50/50	4,441	0,25
Nextam Part. Bil.	5,267	-0,04
Nextra Bil.Inter.	8,360	-0,18
Nextra Bilan.Euro	31,755	-0,15
Nextra Portfsmeraldo	4,333	0,16
Open Fund Bil.Int.	3,986	0,1
Open Fund Gestnord	3,892	-0,21
Pixel Multifund-moderato	4,026	-0,1
Pixel Portfolio	30,800	0,08
Primavera Bil.Euro	5,116	-0,16
Ras Bil Glob. L	11,326	-0,22
Ras Bil Glob. T	11,284	-0,21
Ras Bil.Europa L	23,748	-0,1
Ras Bil.Europa T	23,636	-0,1
Ras Multipartner50	4,458	0,2
Sai Bil.	3,501	-0,37
Spaolo Soluzione 4	5,622	-0,18
Spaolo Soluzione 5	23,173	-0,2
Spaolo Strategie 50	5,699	0,23
Special M.-comp.3	4,343	0,12
Special M.-comp.7	4,348	0,14
Symph.S Pat.Glob.	4,954	-0,04
Symphonia Ms Largo	5,080	0,06
Unicredit Bil.Europa A	19,501	-0,13
Unicredit Bil.Europa B	19,244	-0,13
Unicredit Bil.Glob. A	13,250	-0,5
Unicredit Bil.Glob. B	13,059	-0,5
Valori Resp. Bil.	5,399	-0,61
Vegagest Sintesi Dinamic	5,055	0,24
Vitamin Long Term	5,482	-0,22
Zeta Bil.	15,928	-0,36
Zeta Bil.Euro	3,823	-0,03
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,725	-0,13
Arca Cinquest.-comp.A	5,032	0,06
Arca Cinquest.-comp.B	4,658	0,13
Arca Mul.Comp.B	4,822	0,04
Arca Mul.Comp.C	4,584	0,09
Arca Te	14,644	-0,16
Artigiancassa Obb.	5,611	-0,02
Aureo Ff Ponderato	4,643	0,17
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,126	0,04
Azimut Protezione	6,815	-0,03
Bancoposta Prof.Opport.	5,150	-0,23
Bds Arcobaleno Opportuni	5,324	0,04
Bil.Eq.Ital.	5,000	-
Bipielle F.Profilo 2	7,376	-0,09

Fondi	€	v.%
Bipiemme Mix	5,080	-0,02
Bipiemme Visconteo	28,845	-0,05
Bipiemme&co. Comp.30	4,768	-0,06
Bnl Strategia 95	19,445	-0,06
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,090	-0,04
Bpu Pra. Port. Moderato	4,945	-0,08
Bpu Pra. Privilege 1	5,025	0,02
Bpu Pra. Privilege 2	5,037	0,04
Bussola Fdf Evoluzione	4,661	0,06
Ducato Mix 25	4,827	-0,12
Ducato Portf.Equity 30	4,448	0,07
Dws Bil.10-50	5,141	-0,19
Epta Executive White	4,500	0,04
Epta Mul.2	5,329	0,09
Epta Mul.3	4,491	0,16
F&f Lagest Portfolio 1	5,334	-0,15
Fineco Am Profilo Modera	10,666	-0,18
Fineco Am Val. Prot. 85	4,734	-
Fineco Am Val. Prot. 90	5,073	0,02
Generali All. Serv.Co. D	4,958	0,06
Geo Global Balanc. 3	5,433	-
Gestielle Etico Bil.30	5,161	-0,15
Gestielle Global Asset 2	11,176	-0,13
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,073	0,08
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,078	0,12
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,071	0,06
Med. Elite 30 L	5,076	0,02
Med. Elite 30 S	10,038	0,01
Multif.Comp.A 70/30	4,608	0,13
Ras Multihigh Yield	5,384	0,09
Ras Multipartner20	5,209	0,12
Spaolo Soluzione 2	6,209	-0,02
Spaolo Soluzione 3	6,512	-0,09
Spaolo Strategie 30	5,167	0,16
Symphonia Ms Adagio	5,227	0,02
Vegagest Sintesi Audace	5,031	0,18
Vitamin Medium Term	5,329	-0,11
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,021	-
Alto Mon.	6,378	-
Arca Mm	12,929	-
Artigiancassa B. Termine	5,612	-
Astese Mon.	5,419	-
Aureo Mon.	5,707	-
Bancoposta Mon.	5,444	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,740	-
Bipielle F.Mon.	13,067	-
Bipielle F.Tasso Var.	8,556	0,01
Bipiemme Mon.	10,720	-
Bipiemme Tesoreria	6,096	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,546	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,388	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,565	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,283	-
Carige Mon. Euro	10,327	-0,01
Cariparma Nextra Mon	6,532	-
Cr Cento Valore	6,246	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,151	-
Credit Suisse Mon.It.	7,050	-
Ducato Fix Euro Bt	5,626	-
Ducato Fix Euro Tv	5,479	-
Dws Famiglia	6,653	0,02
Dws Mon. Euro	8,641	-
Epsilon Lowcostcash	5,566	-
Epta Carige Cash	5,691	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,833	-
Euromob. Contovivo	11,041	-
Euromob. Liquidità	6,531	-
Euromob. Rendifit	7,577	-0,01
F&f Lagest Mon.Euro	7,441	-
F&f Moneta	6,479	0,02
F&f Riserva Euro	7,560	-
Fideuram Security	8,767	-
Fineco Am Mon.	11,873	-
Fineco Breve Termine	8,095	-
Fondersel Redd.	12,694	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	6,949	-
Fondit. Euro Currency	7,180	0,01
Generali Mon. Euro	14,861	-
Geo Eur. S. T Bond 1	5,982	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,998	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,984	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,967	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,048	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,017	-
Gestielle Bt Euro	6,755	-
Grifocash	6,118	-0,03
Imi 2000	15,526	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,115	-0,03
Interf.Euro Currency	6,050	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,024	-0,02
Laurinmoney	6,238	-
Leonardo Mon.	5,184	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,676	-
Nextra Euro Mon.	13,876	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,309	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,979	-
Optima Redd. Bt	5,906	-0,02
Passadore Mon.	6,324	-
Perseo Rend.	6,335	-0,02
Pixel Eurobond	8,075	-0,01
Ras Cash L	6,171	-
Ras Cash T	6,155	-
Ras Mon.	14,061	-
Risparmio It. Corrente	12,237	-
Rominv. Euro Short T.	224,157	0,
Sai Euromon.	15,328	-0,01
Sicilfondo Mon.	8,424	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,940	-
Spaolo Soluzione 1	5,263	-
Spaolo Soluzione Cash	8,916	-0,01

Fondi	€	v.%
Teodorico Mon.	6,562	-
Unibanca Mon.	5,067	-
Unicredit Monet. A	11,746	-
Unicredit Monet. B	11,670	-
Valori Resp. Mon.	5,157	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,155	-
Zenit Mon.	6,605	-0,02
Zeta Mon.	7,538	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,102	-0,06
Anima Obb.Euro	5,982	-0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	6,902	-0,04
Arca Rr	7,725	-0,06
Artigiancassa Eurobb.	6,058	-0,1
Astese Obb.	5,310	-0,06
Aureo Rend.	17,678	-0,08
Azimut Fixed Rate	8,918	-0,07
Azimut Redd. Euro	13,772	-0,04
Bancoposta Obb.Euro	5,879	-0,07
Bancoposta Prof.Protez.	5,115	-0,04
Bim Obb.Euro	5,773	-0,05
Bipielle F.Cedola	6,430	-0,05
Bipielle F.Obb.Euro	14,021	-0,06
Bipiemme Europe Bond	6,174	-0,05
Bnl Euro Obb.	6,000	-0,12
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,662	-0,05
Bpvi Obb.Euro	5,820	-0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	16,355	-0,05
Capitalgest Bond Euro	9,387	-0,05
Carige Obb.Euro	9,410	-0,03
Cariparma Nextra Obbl	8,670	-0,03
Club A Class Bond Euro	5,611	-0,07
Credit Suisse Obb.It.	7,841	-0,05
Ducato Fix Euro Mt	6,610	-0,03
Dws Euro Risk	11,666	-0,03
Dws Obb.Euro	6,080	-0,03
Dws Obb.Europa	12,733	-0,05
Epsilon Qincome	6,162	-0,06
Epta Carige Bond	5,900	-0,03
Epta Lt	7,763	-0,08
Epta Mt	7,105	-0,06
Eptabond	19,515	-0,05
Euroconsult Obb.M/L Term	5,275	-0,06
Euromob. Euro Long Term	7,216	-0,04
Euromob. Redd.	13,448	-0,04
Euromoney	6,888	-
F&f Bond Europa	8,753	-0,06
F&f Euroredd.	11,805	-0,03
F&f Lagest Obb.Euro	16,460	-0,04
Fineco Am Euro Bond	8,067	-0,05
Fineco Am Eurobb.Mt	5,597	-0,04
Fineco Redd.	13,728	-0,07
Fondersel Euro	6,875	-0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,072	-0,18
Fondit. Euro B. Med. T	9,286	-0,11
Generali Bond Euro	8,639	-0,03
Gestielle Etico Obb.	5,347	-0,06
Gestielle Lt Euro	6,770	-0,12
Gestielle Mt Euro	12,862	-0,03
Imi Rend	8,813	-0,05
Interf.Euro Bond Long T	6,882	-0,19
Interf.Euro Bond Med. T	6,948	-0,12
Interf.Free Bond	11,724	-0,06
Intra Obb.Euro	5,062	-0,04
Italfor. Euro Bond	7,410	-0,13
Italmoney	6,787	-0,03
Leonardo Obb.	6,262	-0,1
Nextra Bondeuro	6,547	-0,08
Nextra Bondeuro Mt	9,104	-0,03
Nextra Long Bond E	7,939	-0,13
Nextra Sr Bond	5,175	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,967	-0,05
Nordfondo Obb.Europa	7,532	-0,04
Open Fund Obb.Euro	5,378	-0,02
Optima Obb.Euro	6,045	-0,05
Pixel Euroredd.	17,016	-0,07
Primavera Bond Euro	5,027	-0,08
Ras Lux B. Europe	50,638	-0,07
Ras Obb.L	27,687	-0,08
Ras Obb.T	27,555	-0,08
Rominv. Euro Bonds	13,795	-0,08
Sai Eurobb.	11,353	-0,04
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,731	-0,09
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,990	-0,1
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,982	-0,04
Unibanca Obb.Euro	5,087	-0,04
Unicredit Ob.Mer.Euro A	7,127	-0,04
Unicredit Ob.Mer.Euro B	7,080	-0,04
Unicredit Obb.Eur. A	6,149	-0,1
Unicredit Obb.Eur. B	6,108	-0,1
Vegagest Obb.Euro	5,610	-0,05
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,293	-0,09
Zeta Obb.Euro	16,157	-0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,950	-
Aureo Corp. Europa	5,244	-0,04
Bipiemme Corp. Bond	6,316	-0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,463	-0,07
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,107	-0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,358	-0,05
Ducato Etico Fix	5,000	-
Ducato Fix Imprese	5,874	-0,03
Epta Europa	6,442	-0,06
Epta Tv	6,258	-
F&f Corporate Eurobond	6,740	-0,01
Fondit. Euro Corporate B	7,425	-0,07
Generali Corp. Bond Euro	5,918	-0,07
Gestielle Corporate Bond	5,788	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,401	-0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,355	-0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,262	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,279	-0,03
Primavera Bond Corp. Eur	5,207	-0,06
Sai Obb.Corporate	5,795	-0,02
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,315	-0,06
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,219	-0,06
Zeta Corporate Bond	6,230	-0,06
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,125	0,13
Gestielle High Risk Bond	4,859	0,06
Nextra Bondhy Europa	5,461	0,26
Nordfondo Obb.Alto R.	4,745	0,06
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,951	0,06
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,499	-0,11
F&f Riserva Doll. $	7,994	0,05
Generali Bond Doll.	5,718	0,09
Geo Usa S. T Bond 2	6,271	-
Gestielle Cash $	5,367	0,11
Nextra Cashdoll.	11,975	0,13
Nextra Cashdoll. $	14,712	-0,02
Rom. N. Am. Short Usd	64,843	0,
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,761	0,06
Aureo Doll.	5,358	-0,24
Azimut Redd. Usa	5,484	0,02
Bipielle H.Obb.Amer.	7,038	0,04
Bipiemme Us Bond	4,649	-0,04
Bnl Obb.Doll.	5,499	0,05
Capitalgest Bond $	6,312	-0,21
Club A Class Bond Usd	4,656	-0,06
Ducato Fix Doll.	6,730	0,03
Euromob. N. Amer. B.	8,121	-0,2
Fineco Usa Bond	6,124	0,08
Fondersel Doll.	7,855	-0,18
Fondit. Bond Usa	7,627	0,01
Gestielle Bond Dollars	7,732	0,03
Interf.Bond Usa	6,529	0,03
Nextra Bonddoll.	7,406	0,01
Nextra Bonddoll. $	9,099	-0,13
Nordfondo Obb.Doll.	12,560	0,02
Ras Us Bond Fund L	5,485	0,02
Ras Us Bond Fund T	5,459	0,02
Rom. N. Am. Bonds Usd	28,799	-0,1
Spaolo Bonds Doll.	6,362	0,03
Unicredit Obb.Am. A	5,599	-0,23
Unicredit Obb.Am. B	5,571	-0,23
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,556	0,07
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,569	-0,09
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,852	0,03

Fondi	€	v.%
Alpi Obb.Int.	6,671	-
Alto Int.Obb.	5,400	0,07
Arca Bond	10,886	0,05
Arca Mul.Comp.A	5,149	-
Aureo Bond	7,038	-0,18
Aureo Ff Prudente	5,189	0,06
Azimut Rend. Int.	8,340	-
Bim Obb.Glob.	5,444	-0,15
Bipielle H.Obb.Glob.	9,991	0,04
Bipiemme Pianeta	7,975	-
Bpu Pra. Obb.Globali	4,849	0,04
Bpvi Obb.Int.	5,104	0,04
Ca-am Mida Obb.Int.	11,001	-0,16
Capitalgest Global Bond	7,939	-0,16
Carige Obb.Int.	5,014	-0,14
Cariparma Nextra Bond	8,292	0,02
Credit Suisse Obb.Int.	7,300	0,04
Ducato Fix Glob.	7,753	0,03
Ducato Portf.Gl. Bond	4,867	-
Dws Bond Risk	9,477	-0,17
Dws Obb.Int.	10,733	-0,16
Epta92	10,589	0,03
Euroconsult Obb.Int.	6,445	-0,15
Euromob. Int.Ation. B.	8,761	-0,11
F&f Lagest Obb.Int.	11,153	-0,13
F&f Redd. Int.	7,301	-0,12
Fineco Am Global Bond	12,967	0,04
Fondersel Int.	12,037	-0,12
Generali Bond Int.	12,634	0,06
Gestielle Bond	9,387	0,02
Gestielle Bt Ocse	6,297	0,06
Gestielle Obb.Int.	5,580	0,04
Imi Bond	13,527	0,05
Intermoney	6,732	0,06
Italfor. Global Bond	12,830	0,08
Laurin Bond	5,319	0,04
Leonardo Bond	5,201	-0,13
Ml Master Series B.	5,233	0,08
Nextra Bondinter.	7,896	0,03
Nextra Bondtoprating	7,528	0,03
Nordfondo Obb.Int.	11,465	0,03
Optima Obb.Euro Global	6,000	-0,05
Primavera Bond Int.	4,612	-0,02
Ras Bond Fund L	13,936	0,02
Ras Bond Fund T	13,885	0,03
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,468	-
Rom. British Bonds Gbp	14,346	-0,16
Sai Obb.Int.	7,685	-0,14
Sofidsim Bond	6,488	0,03
Unicredit Obb.Glob. A	10,644	-0,16
Unicredit Obb.Glob. B	10,578	-0,16
Vegagest Obb.Int.	4,964	-0,16
Zeta Bond	13,444	-0,08
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,046	-0,1
Arca Corporate Bt	5,027	-0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,471	-0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,784	-0,09
Italfor. Corporate Bond	14,480	-0,07
Zenit Bond	6,621	-0,11
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,667	-
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,891	0,03
Interf.Bond Gbl High Yie	6,604	0,03
Mc G. Fdf High Yield	5,972	-0,03
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,206	-0,21
Capitalgest Bond Yen	4,919	-0,24
Ducato Fix Yen	4,299	0,16
Euromob. Yen B.	7,873	-0,24
Fondit. Bond Jap.	8,516	0,2
Interf.Bond Jap.	5,021	0,18
R. Pacific Bonds Jpy	195,136	0,
Spaolo Bonds Yen	5,407	0,17
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,237	-0,12
Aureo Alto Rendimento	6,605	-0,23
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,523	-0,11
Bnl Obbl Emerg.	17,270	-0,03
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,218	-0,08
Club B Class Bond Euro	5,972	-0,05
Club B Class Bond Usd	5,257	-0,13
Ducato Fix Emerg.	10,471	-0,1
Dws Obb.Emerg.	5,335	-0,17
Epta High Yield	5,909	-
F&f Emerging Mkts Bond	7,870	-0,14
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,097	-0,11
Gestielle Em. Markets B.	7,523	-0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,311	-0,11
Nextra Bondem.Vattiv	9,606	-0,02
Nextra Bondem.Vcop.	8,721	-0,09
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,577	-
Optima Obb.Em. Market	5,812	-0,31
Pixel Emerg. Mkts Debt	16,347	-0,23
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,970	0,02
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,948	0,02
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,940	-0,12
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	8,267	-0,18
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	8,189	-0,17
Vegagest Obb.High Yield	5,754	-0,07
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,380	-0,01
Anima Convertibile	5,401	-0,04
Aureo Gestiob	9,009	-0,18
Azimut Floating Rate	6,874	-
Azimut Trend Tassi	7,951	-0,04
Bn Redd.	6,096	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,167	0,01
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,330	0,02
Bussola Fdf Glb High Y.	4,837	0,12
Ducato Fix Convertibili	7,770	-
Euromob. Europe Bond	5,994	-0,05
Euromob. Risk Bond	5,662	-0,05
Fineco Am Profilo Conser	5,728	-
Fineco Global High Yield	5,944	0,07
Fondit. Inflation Linked	11,874	-0,03
Gam It. Bond Sel. Funds	5,216	-0,02
Generali Conv. B. Europa	5,023	-
Gestielle Global Conv.	6,052	-0,02
Interf.Inflation Linked	11,622	-0,06
Magna Graecia Obb.	6,685	-0,01
Nordfondo Obb.Conv.	4,913	-0,1
Pixel Global Bond	13,941	-0,17
Ras Cedola L	6,240	-0,03
Ras Cedola T	6,213	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	130,410	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	60,974	0,
Ras Multiliquidita'	5,172	-
Ras Spread Fund L	5,512	-
Ras Spread Fund T	5,482	-
Risparmio It. Redd.	12,474	0,01
Rom. Euro Conv. Bonds	5,075	-0,08
Soliditas	5,139	-
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,178	-0,13
Spaolo Currency Risk	7,535	0,08
Spaolo Global H.Yield	6,455	-0,02
Spaolo O. Estero Etico	6,383	-0,06
Spaolo Obb.Etico	5,492	-0,09
Spaolo Vega Coupon	6,062	-0,05
Special M.-comp.1	5,535	0,02
Special M.-comp.5	5,536	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	7,980	-0,05
Vasco De Gama	10,870	-0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,517	0,02
Alleanza Obb.	5,465	-0,05
Alto Obb.	7,540	-0,04
Anima Fondimpiego	16,981	-0,03
Arca Obb.Europa	7,269	-0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,098	0,04
Azimut Solidity	7,142	-0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,019	-0,12
Bancoposta Prof.Rend.	5,126	-0,14
Bim Global Convertible	4,978	-0,02
Bipielle F.80/20	8,917	-0,17
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,073	0,03
Bipielle F.Profilo 1	4,687	-0,02
Bipiemme Plus	5,354	-0,04
Bipiemme Sforzesco	8,396	-0,04
Bnl Per Telethon	5,034	0,08
Bpu Pra. Port. Prudente	5,204	-0,06
Cariparma Nextra Piu'	5,039	-

Fondi	€	v.%
Cariparma Nextra Pr Din	5,039	-0,08
Cariparma Nextra Pr. Din	5,009	-0,06
Cr. Cento Misto Best	5,256	-0,08
Dws Bil.0-20	5,380	-0,06
Effe Linea Prudente	4,701	-0,04
Epsilon Limitedrisk	5,403	-0,06
Epta Mul.1	5,482	0,07
Epta Protezione 95	5,093	-
Euroconsult Obb.Misto	6,234	-0,03
Fineco Am Profilo Pruden	5,650	-0,14
Fineco Am Val. Prot. 95	5,313	0,02
Fineco Impiego	6,272	-0,06
Generali Cash	5,915	-
Geo Gl. Conv. Bond	5,106	-
Gestielle Global Asset 1	8,008	-0,09
Gestielle Obb.Misto	9,828	-0,02
Grifobond	7,021	-0,16
Griforend	7,561	-0,16
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,025	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,054	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,001	-0,06
Leonardo 80/20	5,372	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,367	-0,09
Nextra Equilibrio	7,020	-0,06
Nextra Rend.	6,209	-0,08
Nextra Sr Equity 10	5,196	-
Nextra Sr Equity 20	5,320	0,04
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,750	-0,05
Primavera Obb.Misto	5,075	-0,1
Ras Longterm B. F.L	5,895	-0,08
Ras Longterm B. F.T	5,873	-0,09
Spaolo Etico Venezia Ser	5,082	-0,04
Special M.-comp.2	5,135	0,04
Special M.-comp.6	5,132	0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	6,467	-
Unicredit Obb.Misto A	7,917	-0,09
Unicredit Obb.Misto B	7,867	-0,08
Valori Resp. Obb. Misto	5,165	-0,14
Vegagest Sintesi Moderat	5,017	0,1
Vitamin Short Term	5,238	-0,06
Zenit Obb.	7,162	0,01
Zeta Redd.	6,880	-0,06
OBBL. FLESSIBILI		
Artigiancassa Obb.Int.	4,936	-0,02
Bipiemme Premium	5,746	-0,05
Bipiemme Risp. Cedola	5,180	-0,04
Bipiemme Risparmio	7,799	-0,04
Bnl Obbl Flessibile	7,796	0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,093	0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,054	-
Consultinvest High Yield	5,008	0,02
Consultinvest Redd.	6,931	0,01
Ducato Fix Rend.	18,130	0,03
Fineco Am Bond Total Ret	7,122	0,04
Generali Institut. Bond	5,087	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,764	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,673	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,015	0,02
Ritorni Reali	4,995	-0,02
Spaolo Global Bond Risk	8,055	0,05
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,749	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,887	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,120	-
Aureo Liquidità	5,132	-
Azimut Garanzia	11,278	-
Bipielle F.Liquidità	7,309	-
Bnl Cash	19,971	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,391	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,063	-
Ca-am Mida Mon.	11,061	0,02
Capitalgest Liquidità	6,525	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,036	0,02
Ducato Fix Mon.	7,654	-
Dws Crescita Risparmio	7,413	0,01
Dws Liquidità	6,698	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,492	-
Eptamoney A	12,693	0,01
Eptamoney B	12,674	0,02
Eptamoney C	12,759	0,02
Euganeo	6,659	-
Euromob. Tesoreria	10,196	-
Fideuram Moneta	13,304	-
Fineco Am Cash	5,633	0,02
Fineco Am Liquidità	5,554	0,02
Fondersel Cash	8,197	-
Generali Liquidità	5,922	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	4,990	-
Gestielle Cash Euro	6,413	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,222	-
Nextra Tesoreria	6,890	-
Nordfondo Liquidità	5,563	-
Optima Money	5,562	0,02
Perseo Mon.	6,705	0,01
Pixel Eurocash	5,991	-
Ras Liquidita' A	5,021	-
Ras Liquidita' B	5,030	-
Risparmio It. Mon.	5,434	-
Sai Liquidità	10,306	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,653	0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,712	0,01
Symph.S Monetaria	6,594	0,02
Unicredit Liquidità A	7,539	-
Unicredit Liquidità B	7,490	0,01
Vegagest Mon.	5,337	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,749	0,13
Columbus Int. Bond	7,353	0,14
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,818	0,02
Abis Flessibile	5,155	-
Agoraflex	5,452	0,02
Alarico Re	4,310	0,23
Anima Fondattivo	12,876	-0,21
Asia Fles	5,000	-
Aureo Flessibile	4,984	0,16
Azimut Trend	18,865	-0,03
Azimut Trend It.	14,794	0,16
Bim Flessibile	4,021	-0,25
Bipielle F.Free	3,882	-0,31
Bipiemme Trend	2,844	-0,59
Biver Obiettivo Rendimen	5,018	0,02
Bnl Flessibile	19,530	0,04
Bnl Strategia Rend.	5,359	0,02
Bond Fles	5,000	-
Ca-am Mida Opportunità	5,084	0,04
Capitalgest Redd. Più	6,405	-
Capitalgest Risk	6,572	0,18
Cariparma Nextra Redd T.	5,138	-
Club It.N Opportunities	4,898	0,29
Ducato Etico Flex Civita	4,437	-0,2
Ducato Flex 100	10,026	-0,43
Ducato Flex 30	16,224	-0,15
Ducato Flex 60	5,073	-0,31
Ducato Portf.Strategy	4,136	0,12
Dws High Risk	6,396	-0,34
Dws Trend	3,844	-0,34
Etra Dinamico Glob.	9,999	-0,09
Euromob. Strategic	4,035	-0,12
Fineco Am Obiettivo 2005	5,085	0,04
Fineco Am Obiettivo 2007	5,127	0,06
Fineco Am Obiettivo 2010	5,229	0,11
Fineco Am Obiettivo 2015	5,325	0,13
Formula 1 Balanced	6,256	-0,05
Formula 1 Conservative	6,250	-0,02
Formula 1 High Risk	5,876	-0,07
Formula 1 Low Risk	6,198	-0,02
Formula 1 Risk	5,861	-0,07
Generali Institutional E	5,268	-0,17
Generali Medium Risk	5,145	0,04
Generali Risk	5,208	0,06
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,738	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,295	0,04
Gest. Total Return Amer.	5,005	-0,18
Gestielle Flessibile	11,453	-0,24
Gestnord Asset Allocatio	5,151	-0,1
Grifoplus	5,243	-0,06
Intesa Premium	5,029	0,02
Intra Flessibile	5,049	-0,02
Investitori Flessibile	5,540	0,07
It. Fles	5,000	-
Kairos Partners Fund	5,308	-
Kairos Partners Income	5,935	-
Leonardo Flex	2,134	-0,14

Fondi	€	v.%
M.Gestion Trend Global	4,906	0,02
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,868	0,09
Nextra Obiettivo Red	7,414	-
Nextra Team 1	5,437	-
Nextra Team 2	4,982	0,04
Nextra Team 3	4,395	0,07
Nextra Team 4	3,763	0,11
Nextra Team 5	5,203	0,21
Nextra Top Approach	5,521	-
Nextra Top Dynamic	5,374	0,04
Nextra Trend	2,916	-0,07
Nordest Sic	4,620	-0,22
Parit. Orchestra	67,181	0,23
Primavera Tr. Flessib. G	4,648	0,04
Profilo Best Funds	5,290	-0,04
Ras Multiopportun.	3,950	0,1
Ras Opportunities L	4,707	0,04
Ras Opportunities T	4,691	0,02
Ras T. R. Prudente L	5,000	-
Ras T.R. Dinamico L	5,000	-
Ras T.R. Dinamico T	5,000	-
Ras T.R. Prudente T	5,000	-
Spaolo High Risk	4,037	-0,1
Symph.S. Fortissimo	2,270	-0,09
Tank Flessibile	5,042	0,12
Unicredit Opportunità A	4,053	-0,52
Unicredit Opportunità B	3,995	-0,52
Vegagest Flessibile	5,762	-0,07
Zenit Target	6,070	0,03
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,000	-0,33
Bpn Un Overl	4,990	-0,2
Cu Vita Allegro	3,920	1,55
Cu Vita Andante	5,420	0,37

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	101,120	101,100
BTP 15/07/05 4%	101,350	101,310
BTP 01/03/05 4%	100,730	100,730
BTP 15/05/05 4,5%	101,360	101,350
BTP 01/07/05 4,75%	101,810	101,780
BTP 15/12/05 5,25%	103,370	103,300
BTP 01/01/05 9,5%	101,220	101,240
BTP 01/04/05 10,5%	103,560	103,570
BTP 01/09/05 10,5%	107,070	106,970
BTP 01/02/06 2,75%	100,480	100,420
BTP 15/05/06 2,75%	100,480	100,390
BTP 01/09/06 2,75%	100,430	100,310
BTP 15/03/06 4,75%	103,290	103,190
BTP 01/11/06 7,75%	110,220	110,120
BTP 01/07/06 8,75%	110,400	110,360
BTP 01/02/06 9,5%	108,980	108,970
BTP 15/01/07 2,75%	100,250	100,120
BTP 01/06/07 3%	100,600	100,460
BTP 01/03/07 4,5%	104,180	104,050
BTP 15/10/07 5%	106,120	105,930
BTP 01/11/07 6%	109,090	108,910
BTP 01/02/07 6,75%	109,060	108,920
BTP 01/07/07 6,75%	110,290	110,180
BTP 15/09/08 1,65%	102,760	102,650
BTP 15/01/08 3,5%	101,760	101,590
BTP 15/09/08 3,5%	101,550	101,300
BTP 01/05/08 5%	106,680	106,530
BTP 15/04/09 3%	99,030	98,790
BTP 01/11/09 4,25%	104,170	103,910
BTP 01/05/09 4,5%	105,300	105,020
BTP 01/11/10 5,5%	110,640	110,320
BTP 01/11/11 1,9%	96,500	96,500
BTP 01/08/11 5,25%	109,360	109,090
BTP 01/02/12 5%	107,760	107,530
BTP 01/08/13 4,25%	102,020	101,600
BTP 01/02/13 4,75%	105,840	105,480
BTP 15/09/14 2,15%	102,850	102,520
BTP 01/08/14 4,25%	101,300	100,890
BTP 01/02/15 4,25%	100,870	100,490
BTP 01/08/17 5,25%	109,480	109,030
BTP 01/02/19 4,25%	98,410	98,050
BTP 01/02/20 4,5%	100,450	100,030
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	148,500
BTP 01/11/23 9%	156,620	156,120
BTP 01/11/26 7,25%	135,590	135,180
BTP 01/11/27 6,5%	125,370	124,840
BTP 01/11/29 5,25%	107,360	106,860
BTP 01/05/31 6%	118,570	118,190
BTP 01/02/33 5,75%	115,110	114,630
BTP 01/08/34 5%	103,250	102,760
CCT 01/05/05 T.V.	100,140	100,140
CCT 01/10/05 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/07/05 T.V.	100,180	100,210
CCT 01/01/06 T.V.	100,790	100,800
CCT 01/01/06 T.V.	100,680	100,650
CCT 01/03/06 T.V.	100,390	100,370
CCT 01/12/06 T.V.	100,510	100,500
CCT 01/01/07 T.V.	101,130	101,070
CCT 01/07/07 T.V.	100,740	100,790
CCT 01/08/07 T.V.	100,690	100,680
CCT 01/04/08 T.V.	100,750	100,750
CCT 01/09/08 T.V.	100,860	100,840
CCT 01/07/08 T.V.	100,980	100,980
CCT 01/07/09 T.V.	100,940	100,940
CCT 01/04/09 T.V.	100,870	100,870
CCT 01/08/09 T.V.	100,930	100,920
CCT 01/10/09 T.V.	100,930	100,930
CCT 01/07/09 T.V.	100,880	100,830
CCT 01/02/10 T.V.	100,950	100,950
CCT 01/06/10 T.V.	100,940	100,930
CCT 01/12/10 T.V.	100,930	100,920
CCT 01/05/11 T.V.	100,930	100,930
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,560	99,550
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,860	98,840
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,060	98,020
CTZ 28/04/06 Z.C.	96,350	96,260
CTZ 31/07/06 Z.C.	95,600	95,490

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	87,53	-0,04
Azimut 04-09 3,15%	99,40	0,11
B.P.Intra 01-06 3%	111,75	0,01
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,20	[illegible]
B.P.Unite 97-04 Tv	139,56	[illegible]
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,64	-0,06
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	127,72	-0,33
Bca Ifis 04-09 Cv	99,90	-0,03
Cr.Artigiano 99-04 Tv	117,58	-0,32
Cr.Valtell.	115,01	0,26
Enertad 03-06 5,75%	102,20	0,41
Telecom 2010 1,5%	125,28	0,02
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	131,86	1,43

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,00	35,20
Borgosesia	2,355	2,355
Borgosesia Rnc	1,810	1,810
Cia	0,1360	0,1365
Cit	0,5910	0,5350
Elios Holding	0,4510	0,4580
Ferr.Nord Milano	1,370	1,359
Greenvision	9,140	9,140
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	115,40	115,79
Pop.Emilia Romagna	34,90	34,90
Pop.Sondrio	9,600	9,550
Sicc	1,140	1,140

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

In serata il greggio è improvvisamente balzato a 53,25 dollari dopo l'annuncio di uno sciopero in Nigeria e un blocco alle forniture in Louisiana

Petrolio oltre quota 53, benzina alle stelle

Un litro di super costa 1,185 euro al litro, pari a 2.294 vecchie lire. Record anche del prezzo del gasolio

ROMA L'allarme per l'offerta mondiale di petrolio continua a mettere le ali ai prezzi. È bastato un blocco di un paio di giorni delle importazioni in un impianto della Louisiana per far riprendere la marcia al greggio americano, che dopo una giornata di tregua è volato in chiusura al nuovo record di 53,37 dollari al barile. Senza contare che si profila una nuova incognita Nigeria, dove da lunedì comincerà uno sciopero generale che rischia di mettere in ginocchio la produzione di uno dei principali produttori mondiali. E proseguono senza sosta i rincari dei carburanti sulle strade italiane. Una raffica di aumenti che, ragionando in vecchie lire, stanno portando la verde dritta verso quota 2.300 e il gasolio a un passo da soglia 2.000.

Petrolio a quota 53,37. Dopo l'ennesimo massimo storico di giovedì, quando ha sfondato i 53 dollari, la marcia del greggio sembrava ieri essersi fermata, anche se le quotazioni hanno viaggiato per tutto il giorno intorno a quota 52 dollari. A New York, dopo aver aperto a 52,62 dollari, il prezzo è però schizzato, a pochi minuti dalla chiusura, a 53,25 dollari, per chiudere poi con il nuovo record di 53,37. Tesa anche la situazione a Londra, dove il Brent ha preso la rincorsa stabilendo negli scambi after hours un nuovo primato a 49,65 dollari al barile, a un passo dai fatidici 50 dollari. Record stracciato, infine, anche dal petrolio Opec, che ha sfondato la soglia dei 45 dollari arrivando a 45,08.

A far impennare i prezzi è stata la tempesta di pioggia e vento che ha colpito il Golfo del Messico e che ha imposto lo stop a una delle piattaforme offshore per l'importazione di greggio. Il terminal, attraverso il quale passano ogni giorno 1 milione di barili di petrolio, pari al 10% dell'import Usa, ha chiuso i battenti alla 5 del mattino e rimarrà inattivo per un paio di giorni. Una previsione nefasta per gli analisti, secondo cui il mercato non può permettersi di perdere neanche una goccia di greggio, in una fase in cui la distanza tra domanda e offerta è ridotta all'osso. La produzione degli impianti del Golfo danneggiati dall'uragano Ivan, infatti, è ancora di 475mila barili inferiore alla norma e passeranno molte settimane prima che torni a pieno regime. Ma lo scenario è reso ancora più incerto dall'incognita Nigeria. Nel Paese africano, tra i primi produttori di petrolio al mondo con 2,5 milioni di barili al giorno, partirà lunedì uno sciopero generale di quattro giorni contro, ironia della sorte, i rialzi dei prezzi dei carburanti. Un contesto nel quale non sembra azzardato, a giudizio degli analisti, prevedere un'ulteriore impennata dei prezzi anche fino a 60 dollari.

Benzina alle stelle. I prezzi della benzina volano alto. L'impennata però non convince le associazioni dei consumatori, pronte a mettere sul banco degli imputati le compagnie petrolifere accusandole di speculazione, soprattutto per la corsa del gasolio. Ma i petrolieri ribattono: è una questione di domanda forte dovuta alla stagionalità. Dall'Ue, intanto, arriva la doccia fredda sull'eventuale riduzione delle accise: «Non c'è accordo», fa infatti sapere Romano Prodi. Il nuovo record della benzina che, stando al monitoraggio giornaliero del ministero delle Attività produttive, è stato messo a segno ieri dalla Q8, è pari a 1,185 euro al litro (pari a 2.294 vecchie lire). Vale a dire che per un pieno di un'auto di media cilindrata si spendono oggi poco meno di 60 euro, contro i circa 52 necessari all'inizio dell'anno, quando la verde viaggiava intorno a 1,050 euro. Ma ancora più sostenuto è l'andamento del gasolio che ieri, sempre presso i distributori Q8, ha toccato il nuovo record a 1,017 euro (circa 1.970 vecchie lire).

I prezzi al distributore

Le tariffe di benzina e gasolio consigliate dalle compagnie alla rete dei distributori

Prezzi con servizio in **euro al litro**

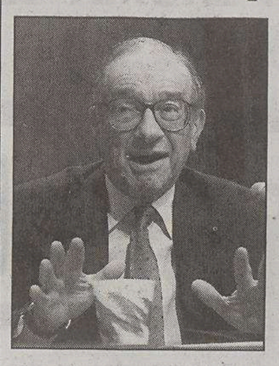
Compagnia	Benzina	Gasolio
AGIP	1,179	1,008
API	1,182	1,015
ERG	1,182	1,012
ESSO	1,182	1,013
FINA	1,182	1,014
IP	1,181	1,008
Q8	1,185	1,017
SHELL	1,184	1,014
TAMOIL	1,181	1,012

Fonte: ministero delle Attività produttive ANSA-CENTIMETRI

BORSA: RALLY DI EDISON

MILANO Ultima seduta settimanale all'insegna dell'incertezza per Piazza Affari, ma anche di una sostanziale tenuta di fondo del listino milanese, che è riuscito a contenere le perdite rispetto agli altri mercati europei, grazie alla performance di Edison e di qualche bancario. Al termine dell'asta di chiusura il Mibtel ha segnato un -0,08% a 21.590 punti e lo S&P/Mib un -0,25%, mentre si è mosso in controtendenza il Nuovo Mercato, con il Numtel che ha guadagnato un frazionale +0,39%. Alle preoccupazioni per il continuo salire del prezzo del petrolio, si è aggiunta anche la delusione per i dati sul mercato del lavoro americano: tasso di disoccupazione fermo al 5,4%, ma solo 96.000 nuovi posti creati, con inevitabili riflessi negativi su Wall Street. Si riaccende nelle sale operative la scommessa di un'opa da parte di Edf, azionista di Foro Buonaparte, ipotesi ieri avvalorata dalle dichiarazioni dell'ad di Mittel (azionista con l'1%), che ha parlato della necessità di un'offerta da parte dei francesi. Le azioni della società presieduta da Umberto Quadrino hanno segnato un progresso del 3,62% a 1,517 euro.

Frena l'occupazione Usa: 96 mila nuovi posti in settembre



Alan Greenspan

NEW YORK I sorrisi di agosto, quando l'economia americana era riuscita a creare oltre 100.000 nuovi posti di lavoro risollevando l'occupazione dalle secche di giugno e luglio si trasformano in una smorfia. Di preoccupazione per gli economisti e di paura per l'Amministrazione Bush, bisognosa di buoni dati economici per rafforzare la posizione di George W. nella sua corsa alla Casa Bianca. Dati che potrebbero anche cambiare la visione della Fed di Alan Greenspan, dopo il cambio di strategia sui tassi. A settembre, i posti di lavoro creati sono stati 96.000, ben al di sotto dei 148.000 attesi dagli esperti, mentre il tasso di disoccupazione è rimasto fermo al 5,4%. Numeri poco brillanti per una economia certo in ripresa - oramai dalla seconda metà del 2003 - ma incapace di venire a capo del rebus del lavoro. Se si considera la revisione al ribasso dei posti creati ad agosto (dai 144.000 annunciati allora ai 128.000 di oggi), a partire dall'insediamento di Bush alla presidenza degli Stati Uniti, sono 800.000 i posti andati in fumo. Poco meno di 600.000-585.000, per l'esattezza, se, come prospettato dal Dipartimento del Lavoro, si prende per buona una revisione statistica (ancora in divenire) in base alla quale nei 12 mesi compresi fra marzo 2003 e marzo 2004 l' economia potrebbe aver guadagnato circa 235.000 posti in più rispetto alle cifre pubblicate sino ad ora.

Le azioni saranno offerte anche a Tokyo

Enel 3 in pista di lancio: il Tesoro cederà il 20% Controvalore di 7,6 miliardi

ROMA Il Tesoro si prepara a cedere il 20% dell'Enel, ritirandosi a poco più del 30% del capitale del gruppo. Via Venti Settembre ha infatti annunciato oggi che la terza tranche del gruppo sarà pari al 16,4% del capitale, cui si potrebbe aggiungere un ulteriore 2,5% in caso di esercizio della prevista green shoe. Per un offerta complessiva che quindi è destinata ad arrivare al 18,86% dell' Enel - per un controvalore agli attuali corsi del titolo - di 7,63 miliardi di euro. E che si tradurrà per l'azionista in una cessione - considerando anche le azioni gratuite che dovrà consegnare tra un anno in base alle bonus share - che sfiora il 20% del capitale della società guidata da Paolo Scaroni.

Per i risparmiatori che decideranno di aderire all' Opv (l'offerta pubblica di vendita riservata al pubblico indistinto) il Tesoro ha riservato, per ora, una quota minima del 20% di Enel3: almeno 200 milioni di azioni (che potrebbero però salire in caso di forte domanda) in lotti minimi di 600 pezzi. Un pacchetto quindi il cui valore dovrebbe aggirarsi - sempre stando all'attuale valore del titolo - sui 4 mila euro (10 pacchetti, per un totale di 6 mila azioni, il lotto maggiorato).

Della quota destinata all'Opv, la metà sarà riservata a chi è già azionista Enel mentre un ulteriore canale preferenziale è stato previsto per i dipendenti del gruppo (fino all'11% dell'offerta globale): 3 lotti ciascuno cioè per un totale di 183 mila pacchetti.

Tutti i risparmiatori potranno beneficiare della bonus share del 5% (5 azioni gratis per ogni 20 acquistate in opv e detenute ininterrottamente per 12 mesi) mentre per chi aveva già aderito alla prima tranche dell'Enel nel '99 e aveva mantenuto il pacchetto iniziale per 12 mesi beneficiando dell'allora prevista bonus share, scatta il «premio fedeltà»: 8 azioni gratis ogni 100 comprate in Opv e tenute per un anno. Stessa bonus dell'8% è prevista anche per i dipendenti. Tra i risparmiatori che potranno acquistare Enel3 ci saranno anche i giapponesi: il Tesoro ha infatti confermato che le azioni saranno offerte anche al mercato retail del Sol Levante (ma senza listing) annunciando di aver ricevuto il via libera dalla competenti autorità di borsa del Paese.

L'accordo recepisce i contenuti del protocollo d'intesa sottoscritto il 6 ottobre fra governo, sindacati ed azienda

Alitalia, via libera agli ammortizzatori sociali

Ora la società potrà accedere al prestito ponte da 400 milioni di euro

ROMA È stata estesa per decreto la cassa integrazione anche al settore del trasporto aereo. E' un tassello importante dell'intesa Alitalia raggiunta giorni fa tra azienda, dipendenti e governo per sostenere 3700 dipendenti che verranno sospesi dal posto di lavoro. Secondo i sindacati si tratta di esuberi e non di personale licenziato o licenziando, la cui sorte viene rinviata ad una verifica che si farà tra due anni appunto. Il ministro del Welfare Roberto Maroni aveva promesso e il Consiglio dei ministri ha ieri approvato, il provvedimento di estensione della cassa integrazione al settore del trasporto aereo.

L'emolumento del governo sarà di 916 euro mensili, pari agli aiuti che vengono dati all'industria. Nell'accordo però c'è scritto che verrà demandato ad un fondo speciale cui contribuiranno lavoratori e azienda, la parte della retribuzione mancante per arrivare all'80 per cento che è stato stabilito. I mille lavoratori che hanno i requisiti per il prepensionamento continueranno a lavorare in altri enti fino a quando raggiungeranno i contributi utili.

Secondo Maroni il testo del provvedimento «ricalca gli accordi presi con Alitalia e con i sindacati».

Il Consiglio dei ministri ha approvato anche un emendamento «al fine» dice il comunicato «di rendere più rapidamente operative le misure e teso a fronteggiare le crisi occupazionali» e sarà presentato dall'esecutivo «in sede di conversione del decreto legge ad analogo contenuto».

L'amministratore delegato e presidente Alitalia Giancarlo Cimoli sarà ascoltato dalla commissione Lavori pubblici del Senato in seduta congiunta con la commissione trasporti della Camera sul piano di rilancio della compagnia che, per ora, si sa solo che verrà divisa in Fly e Service, e che all'origine, la parte di terra sarebbe stata affidata ad una finanziaria ex Iri. La cosa è stata osteggiata con successo dai sindacati. Anche la Commissione europea aspetta il piano di rilancio. «Non faccio commenti» ha commentato Loyola de Palacio «attendiamo il piano per esaminarlo».

a.f.

Gruppo L'Espresso: successo per il bond da 300 milioni

MILANO È stato collocato con successo il prestito obbligazionario da 300 milioni di euro lanciato dal gruppo editoriale l'Espresso. È quanto si legge in un comunicato, secondo cui «il comitato esecutivo della società, riunitosi questa mattina, ha preso atto con soddisfazione dell'elevata richiesta pervenuta dagli investitori istituzionali per la sottoscrizione del prestito obbligazionario di 300 milioni lanciato il 30 settembre 2004». «Gli ordini - spiega la nota - giunti ai lead managers Caboto, Jp Morgan, Lehman Brothers e Mediobanca sono stati pari a circa 1,5 miliardi, cifra cinque volte superiore rispetto alla dimensione dell'operazione». L'emissione, che sarà quotata alla Borsa di Lussemburgo, ha una data di emissione al 27 ottobre 2004, con scadenza lo stesso giorno del 2014 e una cedola del 5,125% pari al tasso midswap a 10 anni maggiorato di 105 basis point. Il prezzo di emissione è 99,785 con un rendimento effettivo di 5,153%.

Sempre più accesa la concorrenza fra le due società per acquisire passeggeri

Air One e la compagnia di bandiera si contendono i voli Ronchi-Roma

RONCHI DEI LEGIONARI Sembra profilarsi all'orizzonte una battaglia sempre più accesa tra Alitalia ed Air One. L'obiettivo è quello di accaparrarsi un numero sempre maggiore di passeggeri sui voli che, quotidianamente, collegano il Friuli Venezia Giulia all'hub di Roma. Dai tre voli al giorno, tutti operati dalla compagnia di bandiera, che erano a disposizione dei passeggeri sino al maggio scorso, ora Ronchi dei Legionari ne annovera ben sei da e per il «Leonardo da Vinci». Una «dotazione» che sarà ancor più ricca, da domenica 31 ottobre, con la nuova iniziativa di Alitalia che ha deciso di ripristinare il suo quarto collegamento, posizionandolo all'interno dell'unica fascia oraria ancora scoperta. Il volo, che sarà operato con il jet Embraer 145, capace di trasportare 48 persone, decollerà tutti i giorni alle 13.40 da Roma (arrivo a Ronchi dei Legionari alle 14.55), mentre la tratta inversa prevede la partenza dallo scalo del Friuli Venezia Giulia alle 15.35, con atterraggio a Fiumicino alle 16.45. Viene in questo modo potenziata anche la possibilità di comode coincidenze offerte dal network della compagnia di bandiera sulla rete nazionale, internazionale ed intercontinentale. «Non può che farci piacere questa notizia – ha commentato il presidente della società di gestione, Elio De Anna – la quale dimostra il vero interesse di Alitalia nei confronti del nostro scalo. E il risultato dei continui e proficui rapporti esistenti con la compagnia di bandiera».

Luca Perrino

Nel primo semestre

Unicredit Banca: sale utile (+3,1%)

VENEZIA Un utile salito a 131 milioni (+3,1%) - erano 127 milioni nel primo trimestre - e, da inizio anno, 50 mila nuovi clienti tra le piccole imprese, di cui 6 mila in Veneto: sono alcuni resi noti ieri a Treviso, durante la presentazione dei risultati semestrali, da Roberto Nicastro, amministratore delegato di UniCredit Banca.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI casa ammobiliata mq 90 + garage + cortile, centro Servola, per 600 euro mensili. Telefonare ore serali 040/330798 oppure 040/822075. (A6965)

GRADISCA (Gorizia) affittasi casa indipendente in piccolo condominio. Bicamere, soggiorno, bagno, cucina, ripostiglio, posto auto coperto. Tel. 347/2427984. (B00)

S. GIACOMO piano terra monolocale arredato ristrutturato termoautonomo privato affitta studente € 340 + Acegas 338/6409889. (A7151/3)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. LAVORO con orari flessibili preferibilmente femminile max 60 anni zona Monfalcone Trieste. 338/2489352 - 040/367771.

A Gorizia, Trieste, Udine Wool Service srl seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito, presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno medio: part-time € 660, full-time € 1500. Corso di formazione gratuito, nessun investimento. Tel. 348/5304476. (Fil46)

AZIENDA fabbricante beni industriali di consumo ricerca 3 collaboratori da avviare alla carriera commerciale. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4000 € mensili da subito. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035/525012 oppure tel. 035/4522041.

CERCASI agente di commercio vendita materiale medico-ospedaliero per per prov. ce di Trieste e Gorizia. Offriamo portafoglio clienti fatutrato consolidato. Indispensabile esperienza nel settore. Inviare curriculum fax 0481/629500.

COOPERATIVA cerca responsabile/supervisore dei servizi di pulizia con esperienza. Presentarsi c/o Pulitecno, piazza San Giovanni 1, orario 16-18. (A7119)

PIZZERIA cerca cameriera pratica automunita per orario serale presentarsi dopo le 18.30 in via di Prosecco 44, Opicina.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

OPERAIO con patente C-E cerca lavoro locale. Tel. 338/9578817. (A7237)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. bella caraibica novità telefono 320/2759226. (A7220)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda russa sexy affascinante ti aspetta 346/0804141. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. MOANA 8.a misura 20.enne bellissima senza fretta 333/8218289. (A7267)

A.A.A.A.A. VICINO Ronchi caldissima cubana molto disponibile. Tel. 333/5485912. (A123)

A.A.A.A. BELLA affascinante dolcissima, giovane mora ti aspetta. 333/3462793.

A.A.A.A. NOVITÀ bella 5.a naturale intrigante ti aspetta 320/8221496.

A.A.A.A. RAGAZZA bella giovane vuole conoscerti. Chiedo serietà. 338/8894118- (A6917)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24.enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 333/8381229. (A6915)

A.A.A. BELLISSIMA panamense 8 misura 1 volta a Trieste 320/9331830. (A7216)

A.A.A. GORIZIA bella ragazza ti aspetta 320/6773092

A.A.A. GRADO bellissima e molto brava massaggiatrice. 333/5427624 (FIL48)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A6931)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata completissima nuovissima mulatta 8-22 320/9259635. (C00)

A.A.A. TATIANA la tua padrona insaziabile disponibilissima 5.a misura. 320/8982237.

A.A.A. TRIESTE appena arrivata bella fragolina 20.enne completissima. 333/4695775. (A7268)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva,femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040.

BELLA formosa sensuale cerca momenti piccanti e discreti 333/7939021. (Fil60/10)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606.

CLUB privé pomeriggi trasgressivi zona relax, idromassaggi, pianobar sala video. Tel. 340/2538041. (Fil84)

CORINA, sono come un vulcano in eruzione esplosiva, ardente e golosa. 338/1659511. (A00)

ESIBIZIONISTE 899.544.539, vogliose 166.12.88-27. Roseto Sas Vicolo Turì Spezia € 1,56/min. vietato minorenni. (FIL63)

GIORGIA 23enne conoscerebbe uomo per vivere momenti particolari e ricchi di entusiasmo. 338/3969639. (Fil60)

GRADO vuoi rilassarti chiamami per un piacevole body massage 339/8042042 (Fil2048)

MONICA appena arrivata trasgressiva femminile tacchi a spillo giochi particolari grossissima sorpresa. 333/3478945. (A7262)

NOEMI bellissima completissima massaggiatore molto disponibile, grossa sorpresa. Telefono 339/6541401.

NOVITÀ simpaticissima coccolona 5 misura ti farò impazzire non ti pentirai 338/8445387. (A7204/10)

NOVITÀ Trieste Veronica bellissima superdotata molto femminile tutti giorni anche domenica 339/6541401. (A7258)

VERA donna matura, 40.enne, conoscerebbe uomo per trascorrere incontri piccanti, no perditempo. 328/9541721. (Fil60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

PARRUCCHIERE uomo-donna offresi in gestione salone presso ospedale Cattinara di Trieste. Telefonare 0444/348400 o fax 0444/348482. (Fil7027)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso, via Diaz 13, acquista oggetti libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226 040/305343. (A6899)

ZEDI1-5r IL PICCOLO

dal 7 al 30 ottobre

FESTA DEL FUTURO

Guardare in grande conviene!

QUASAR
TV color al plasma 42" MM 42
Rapporto di contrasto 1000:1. Luminosità 1000 cd/m². Tuner integrato.
Audio stereo. Televideo. Ingressi A/V multipli.

TV PLASMA 42"

1.890'00

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. variabile
Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili a interessi zero sui prodotti evidenziati in punto vendita. TAN 0% - TAEG variabile, attivazione pratica 10,00 euro. Salvo approvazione della società finanziaria.

25 ANNI DI ELETTRONICA ALL'AVANGUARDIA
FESTA DEL FUTURO

99'00

HITACHI
Lettore DVD DV-P345E
Riproduce DVD/DVD-R/CD/CD-R/CD-RW. Dolby Digital.
Uscita audio digitale. Uscita ottica. Uscita coassiale.

+ 20 FILM IN DVD COMPRESI NEL PREZZO
• The Wedding Planner • Shriek • Hardball • Buffalo 66 • Le 4 Piume
• Rollerball • Il Cubo • Il quarto angelo • Sfida per la vittoria...

Offerte valide dal 7 al 30/10/2004 fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 10 OTTOBRE > Gallarate (VA) - Milano, via Pitteri - Cantù (CO) - Erbusco (BS) - San Giovanni Lupatoto (VR) - Padova - Tavagnacco (UD) - Trieste - Modena - Genova - Savignano a Mare (FC) - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - Bari - Sassari - Cagliari.

POLO NATATORIO A TRIESTE

Lo sport e la psicologia

di Tiziano Agostini

Pubblichiamo uno stralcio del discorso tenuto dal prof. Tiziano Agostini, della Facoltà di psicologia dlel'Università di Trieste, in occasione del Convegno scientifico «Nuoto e scienze dello sport – Swimming and Sport Sciences», tenutosi alla sala Baroncini delle Generali. Il convegno quest'anno è stato centrato sul tema del nuoto in onore della prossima inaugurazione del Polo natatorio di Sant'Andrea a Trieste e ha visto la partecipazione dei massimi esponenti nazionali sui temi della ricerca scientifica in ambito sportivo.

La città di Trieste sta per vedere la nascita di un grande polo di impianti sportivi dedicati alla pratica del nuoto, questa è un evento importante per tutti i cittadini e gli sportivi di Trieste, ma è anche l'occasione per chi si occupa a livello scientifico di sport di incontrarsi e di fare il punto della situazione sullo stato della ricerca in questo settore

Il nostro convegno vuole essere un'opportunità di incontro tra il mondo della ricerca scientifica e quello dello sport con una particolare attenzione al nuoto, come l'anno scorso, nella stessa occasione, lo è stato per la vela.

(...)

Il mondo dello sport, nella nostra società, non può più rinunciare a un proprio spazio di approfondimento culturale che sia al tempo stesso scientifico ed esente da ogni retorica. Per troppo tempo gli unici riflessi culturali su larga scala della pratica sportiva sono stati solo i report giornalistici o, in alcuni casi, le mistificazioni della propaganda di regimi che hanno basato anche sullo sport la loro sistematica opera di educazione delle masse.

(...)

La prestazione sportiva è il frutto dell'insieme delle attività fisiche e psichiche di un atleta, il risultato sportivo è la quantificazione di queste attività. L'approccio scientifico nello studio della performance sportiva deve pertanto essere multidimensionale e andare oltre la specifica contingenza di un singolo risultato. L'equazione ingenua che identifica nel record una prestazione ottimale da porre come modello non si risolve in maniera compiuta se non si analizzano tutte le variabili che determinano in una gara, in una stagione e anche in un'intera carriera sportiva, l'abilità di un atleta di raggiungere un livello di gestione psico-fisica personale ottimale.

Nella nostra proposta divulgativa sulle scienze dello sport abbiamo sempre cercato di evidenziare in maniera inequivocabile la necessità di un approccio olistico all'individualità di ogni sportivo e l'opportunità di favorire una visione multidisciplinare in merito allo stesso oggetto di analisi. La scelta di usare il plurale nella dicitura «Scienze dello Sport» vuole essere proprio l'occasione per sottolineare la necessità di questa pluralità di approcci scientifici per studiare in maniera compiuta la prestazione di un atleta.

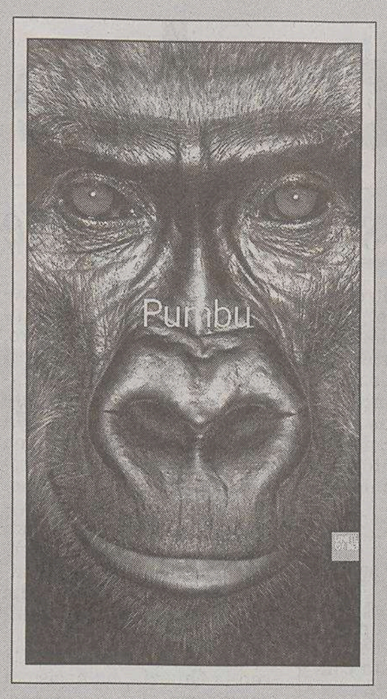
(...)

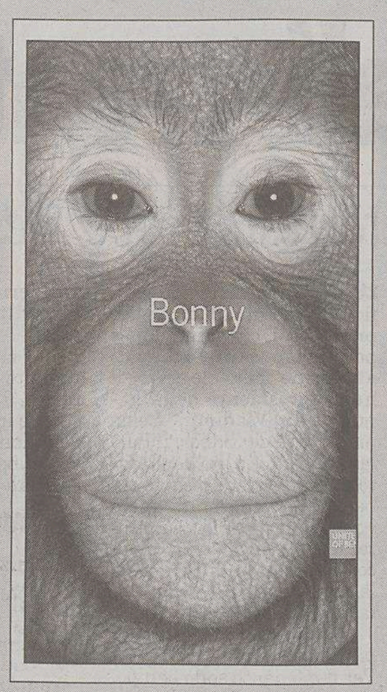
Il ruolo della psicologia è prima di tutto quello di centrare sulla realtà più profonda e più personale di ogni atleta l'attenzione degli allenatori e, soprattutto, degli atleti stessi. La psicologia scientifica moderna può infatti fornire gli strumenti di ricerca e le indicazioni applicative per far valere al massimo le potenzialità intra e inter-individuali di ogni singolo atleta, ma anche di un intero team. In ambito sportivo la psicologia può anche andare più in là e, tramite un approccio sperimentale cercare di porre in evidenza, sia da un punto di vista teorico che applicativo, quali siano le risorse cognitive più disponibili, e spesso meno conosciute, da sfruttare nell' allenamento e nelle competizioni. Un approccio multidisciplinare alla pratica sportiva condotto attraverso le linee di sviluppo alle quali ho brevemente accennato permette proprio di far convergere l'attenzione scientifica sull'atleta nel modo più completo possibile. La ricerca scientifica nei domìni appena indicati non può essere vista in maniera unitaria a tutti i livelli. La specificità di ogni approccio deve essere mantenuta tale; l'occasione per tentare una sintesi, o almeno uno scambio reciproco di conoscenze ed esperienze tra gli addetti ai lavori penso sia data proprio da questo tipo di convegni, volutamente monotematici ma, necessariamente, multidiscilplinari. È infatti più efficace far convergere l'attenzione scientifica dei ricercatori attivi in ambito sportivo su una singola disciplina per tentare proprio in ogni specifico argomento una sintesi che sia al tempo stesso utile agli operatori e stimolante per le prospettive future di ricerca.

(..)

L'impegno personale del gruppo di ricerca in Psicologia dello Sport dell'Università di Trieste e di tutti i colleghi che hanno aderito a questa iniziativa pubblica di incontro e divulgazione scientifica è proprio quello di portare il proprio mattone e di condividerlo con gli altri per costruire insieme qualcosa di più grande e di più completo. Per costruire, nella cultura dello sport, ma anche nella pratica agonistica e nella ricerca scientifica, quel filo conduttore irrinunciabile che colloca al centro della prestazione sportiva l'atleta nella sua complessità, individualità ed interezza.

Solo con una prospettiva di ricerca finalizzata a tale scopo sarà possibile tenere salda la pratica sportiva ai suoi valori propri costruendo una cultura critica e, cosa sempre più irrinunciabile, una valida alternativa scientifica al doping. Un'alternativa che faccia prendere coscienza agli sportivi delle numerose potenzialità da sviluppare, della gioia di ottenere risultati sui campi di gara che siano il frutto dell'allenamento consapevole e di una completa conoscenza di sé, requisito questo indispensabile per una presa di coscienza forte di rifiuto del doping e della perdita del significato etico della pratica sportiva.





Benetton, campagna a favore dei primati

Ammiccanti. Enigmatici. Vivaci e molto espressivi. Sono gli occhi dei primati protagonisti della nuova campagna di United Colors of Benetton che attraverso una carrellata di ritratti di scimpanzè, gorilla e oranghi inducono a riflettere sulle nostre origini e sul nostro legame indissolubile con la natura. L'hanno presentata giovedì a Londra nella suggestiva cornice del National History Museum Alessandro Benetton, Paolo Landi, responsabile della pubblicità del gruppo, il fotografo James Mollison e Jane Goodall, studiosa e massima autorità mondiale in materia di scimmie. La campagna intende lanciare un appello per salvare gli esemplari più vicini all'uomo, sfruttando il potere comunicativo del marchio Benetton.

IL DIVARIO TRA RICCHI E POVERI

Il terrorismo suicida figlio della miseria

di Umberto Curi

L'Italia aveva promesso di aumentare lo stanziamento annuo per gli aiuti allo sviluppo, portandolo allo 0,33 del Pil, e non lo ha fatto. Si era impegnata per un finanziamento di 100 milioni di dollari al Global Fund per la lotta contro Aids e malaria, e non lo ha fatto. Aveva raggiunto la possibilità di azzerare il debito con i Paesi africani, e non lo ha fatto. Viceversa, nella prossima finanziaria è prevista una diminuzione di 250 milioni di euro nei fondi destinati alla cooperazione, mentre la quasi totalità – ben il 92% – degli aiuti italiani ai Paesi poveri è condizionata all'uso di prodotti e servizi forniti da aziende italiane.

Nel complesso, mentre occupa ancora il settimo posto nella graduatoria dei Paesi industrializzati, l'Italia è solo ventunesima nel sostegno allo sviluppo del continente africano. Questo, nella sintesi brutale di alcune cifre, il ritratto del nostro Paese, quale emerge dalla recente denuncia di Bob Geldof, inviato della «Commission for Africa».

Nelle stesse ore in cui veniva pronunciato questo durissimo atto di accusa, la stampa nazionale dava notizia di altri due eventi, conferendo fra l'altro a essi un rilievo incomparabilmente maggiore. La prima riguardava l'attivazione di un gigantesco ponte aereo, con una frequenza di circa trenta voli al giorno, per trasferire in Libia le centinaia di profughi, provenienti da Paesi diversi dell'Africa centrale e settentrionale, alcuni dei quali, come l'Etiopia e l'Eritrea, sconvolti da guerre terribili.

La seconda proveniva dal Medio Oriente, dall'Iraq e dalla Palestina, dove in meno di mezza giornata una serie di azione suicide di giovanissimi kamikaze aveva provocato decine di morti e feriti.

Inutile aggiungere che questi tre eventi erano presentati dai media come notizie diverse e indipendenti fra loro, collocate in tre sezioni distinte dei giornali, come se si trattasse di episodi fra i quali non sussista alcun tipo di connessione. Contemporaneamente, da qualche pulpito giornalistico o televisivo, qualche sedicente esperto, preferibilmente con un accento straniero, potrebbe spiegarci con grande enfasi quali siano le meraviglie di quel processo chiamato globalizzazione. Si tratta di un nuovo scenario, nel quale tutte le principali dinamiche economiche e politiche sono fra loro strettamente intrecciate, al punto che qualunque piccola variazione in una parte del mondo, rimbalza immediatamente su tutto il sistema, coinvolgendolo nel suo complesso.

Gli esempi abitualmente addotti per far capire le caratteristiche di questo processo anche ai profani sono essenzialmente due. Globalizzazione vuol dire che se una farfalla batte le ali in Giappone, in Amazzonia può scatenarsi un uragano. O – per dirla in termini meno fantasiosi – vuol dire che poche ore dopo l'attacco alle torri gemelle di New York, una parte rilevante delle concerie delle valle del Chiampo e delle aziende calzaturiere della riviera del Brenta entravano in crisi. Basti pensare, a conferma della stretta inter-relazione tra fenomeni economici su scala mondiale, che la finanziaria del 2005 recherà ancora le tracce di aggiustamenti dovuti alle conseguenze dell'11 settembre.

> *L'Italia ha deciso di non aumentare lo stanziamento per gli aiuti allo sviluppo: una negligenza che alimenta l'odio*

Ebbene, sarebbe sbagliato cercare di stabilire un diretto legame causale tra fenomeni che sono indubbiamente diversi. Ma è davvero incredibile che non venga in mente proprio a nessuno che fra i tre eventi prima ricordati possa esservi se non altro una relazione simile a quella che si è pronti a riconoscere tra la farfalla e l'uragano. Possibile che non si riescano a sommare tre addendi, solo perché sono distribuiti in sezioni diverse dei giornali? Possibile che non si riesca a capire che – pur se senza ferrei automatismi – il potenziale di disperazione indotto dal persistere della miseria, delle malattie, delle guerre, non alleviato da adeguate politiche di aiuti economici, respinto alla frontiera italiana da un ingente spiegamento di forze, possa trovare più o meno indirettamente sfogo nel terrorismo suicida? Possibile che dobbiamo lasciarci intimidire da coloro che, di fronte a un ragionamento elementare come questo, accusano di giustificazionismo?

È più importante cercare di capire fino in fondo quali siano le radici di questa disperazione di massa, che sta diventando reazione indiscriminata e violenta contro l'Occidente, o abbandonarsi alla sterile rincorsa a chi usa le espressioni più forti per deplorare il terrorismo? Vogliamo capire, una buona volta, che non si potrà mai prosciugare il bacino da cui viene la minaccia, fino a che continuerà ad allargarsi, anziché diminuire, il divario fra Paesi ricchi e paesi poveri, fino a che dedicheremo agli aiuti i decimali del nostro Pil, fino a che ci rimangeremo gli impegni di solidarietà, fino a che avremo la faccia tosta di non cancellare il debito contratto dai Paesi poveri, fino a che destineremo quote ingenti di risorse per rimpatriare i profughi, anziché per sostenere lo sviluppo dei paesi dai quali provengono?

È triste doverlo dire. Davvero non si sa, alla fine, che cosa desti maggiore orrore. I massacri del terrorismo – certo. Ma anche la delittuosa negligenza di chi finge di ignorare quali siano i canali che alimentano l'odio.

DALLA PRIMA

Padova, Roma, e altre grandi università hanno sospeso l'inizio dell'anno accademico. Potenza ha preso nettamente posizione addirittura attraverso una delibera del Senato accademico (la massima istanza di governo delle Università) in cui si legge che «questa idea di Università non può assolutamente essere condivisa». Anche la Conferenza dei rettori (Crui) si è mossa. A Trieste un Consiglio di facoltà straordinario, convocato dal preside di Lettere Paolo Cammarosano, ha deciso la sospensione delle lezioni a tempo indeterminato e convocato per mercoledì un'assemblea generale, facendo da traino a una prevedibile agitazione dell'intero ateneo.

Cosa sta accadendo? Che, quando si toccano gli interessi dei docenti (a cominciare dai ricercatori, che il disegno di legge a dir poco maltratta), allora la pentola scoppia? «È una legge molto brutta ma soprattutto molto pericolosa», ha commentato lo stesso Cammarosano. Il che appare a chiunque incontrovertibile, e forse è la prima volta che tutte le membra del corpo accademico sono così unite nel giudizio. Ma c'è dell'altro, al di là degli stessi proponimenti della legge che sembrano annunciare un harakiri dell'Università intesa come pubblico servizio e come maggiore agenzia formativa della società. E questo pericoloso altro si condensa nella parola «impermeabilità».

Il disegno Moratti, chiamiamolo così, è andato avanti a occhi bendati e orecchie tappate: dalle componenti universitarie e dall'intera società civile si sono levate proteste acute e continue ma non c'è stato il minimo ascolto, nessuna mediazione, nessun contatto, come se tra il mondo dell'università e i politici preposti a riformarlo non ci dovesse essere nessun incontro. Il disegno cala dall'alto in modo autoritario senza la minima preoccupazione per il cosiddetto basso. È la prima volta che accade qualcosa di simile, ed è doveroso considerarlo un segnale di pericolo, una luce rossa che si accende e che dall' università va a investire l'idea stessa di democrazia e le sue pratiche più elementari.

Viene così a galla la verità del cosiddetto «3 + 2» (la riforma che in fretta e furia ha inteso organizzare gli studi superiori con la logica astratta dei crediti e il sapere impacchettato e avvilito in piccoli moduli didattici), di cui il disegno di legge oggi in questione è la testa altrettanto deforme. Ma risulta anche ben visibile come il lavoro dei docenti venga riassorbito nel trend del lavoro in generale ormai votato alla flessibilità e al tempo determinato, dunque a maggiori controlli e insicurezze. Tuttavia, il vulnus all'interazione democratica tra cittadini e potere politico appare qui come un elemento ancora più minaccioso. A fronte del quale diventano irrisorie e addirittura risibili le promesse di qualche centinaio di contratti a tempo (tra l'altro senza copertura finanziaria) allo scopo di dare un contentino all'esercito dei docenti non strutturati (che si stima oggi in 50 mila).

Pier Aldo Rovatti

CINQUANTENARIO

LA TRISTE SORTE DELLA ZONA B E DEI SUOI ESULI

di Italo Gabrielli*

Questo Gruppo si è ripetutamente rivolto alle Autorità romane e locali, fin dal maggio scorso, in vista dell'Adunata nazionale degli alpini, per segnalare l'opportunità che la celebrazione del cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia non sia impostata solamente in una cornice trionfalistica, ma ricordi ai sopravvissuti e insegni ai giovani quanto l'Italia e Trieste hanno dovuto pagare ai vincitori della guerra per cancellare il 26 ottobre 1954 l'assurdo confine di Duino fra noi e la Patria.

Fra altre proposte da inserire nelle manifestazioni celebrative erano state segnalate particolarmente tre:

1) una lapide commemorativa dell'evento da porre in corrispondenza al confine cancellato, recante la pianta delle Zone A e B del mai nato Territorio Libero di Trieste;

2) il restauro della casa di Nazario Sauro a Capodistria con la ricollocazione sulla facciata della lapide in ricordo dell'Eroe dettata nell'agosto 1919 dal preside di quel Liceo, Giovanni Quarantotto;

3) una lapide da porre in piazzale De Gasperi o in luogo più centrale con le parole dello statista ai triestini il 10 giugno 1949: «Sono qui a darvi la mia persona e quelle dei membri del governo a garanzia del ritorno all'Italia di tutto il Territorio libero di Trieste, da Duino a Cittanova».

Ringraziamo la Lega Nazionale che sta realizzando la collocazione sul vecchio confine di un masso con il gioioso ricordo della sua cancellazione.

Se, malgrado la presentazione in tempo della altre proposte, è oggi impensabile realizzarle in tempo, è sempre auspicabile che ne venga assunta l'iniziativa per attuarle in tempi successivi, inserendole nella cornice della prossima celebrazione.

Si rinnova la raccomandazione agli addetti alla programmazione delle giornate del fausto ricordo dell'ottobre 1954, che, oltre a rievocare il parziale ripristino della giustizia limitato a Trieste, vogliano dedicare qualche spazio a ricordare la triste sorte della Zona B e dei suoi esuli che raggiunsero allora il numero di 50.000.

Si operi anche per preparare il sereno avvenire delle genti della Grande Venezia Giulia prebellica, oggi spezzata in tre tronconi da due confini, uno stabilito a Osimo nel 1975, l'altro dopo l'autodisintegrazione della Jugoslavia nel 1991. Il ripristino della pacifica convivenza potrà realizzarsi solamente impostando le mutue relazioni in una cornice di reale reciprocità, eliminando i «paletti» posti oltre confine a perpetuazione di inumane pulizie etniche, eliminando la distinzione delle persone che sono già cittadini europei o prossimi a diventarlo in vincitori da esaltare e vinti da mantenere umiliati.

Già nel gennaio 1992 il diritto al ritorno nella terra natale, con la restituzione della residenza senza perdere la cittadinanza italiana, era stato posto da eminenti esperti della nostra realtà come una condizione irrinunciabile per il riconoscimento delle vicine nuove Repubbliche.

Esuli e triestini chiedono che tale programma di minima nel mondo della logica, prima ancora che in quello del ripristino della giustizia, entri, come impegno dei responsabili, nel programma delle celebrazioni. Non va dimenticato che l'Italia con le sigle dell'ambasciatore Manlio Brosio in calce al Memorandum di Londra e all' allegato Statuto Speciale ha concesso l'amministrazione civile della Zona B alla Jugoslavia di Tito, tenendo conto dell'impegno assunto contemporaneamente da questa di amministrare i cittadini italiani che vi resistevano da 10 anni secondo i diritti umani della Dichiarazione Onu del 10 dicembre 1948 (che include i divieti di espropri, di perdita della cittadinanza e di esilio!).

Cinquant'anni saranno passati invano se, nel terzo millennio, tali elementari diritti continueranno a essere arbitrariamente negati oltre confine a cittadini della libera Europa, mentre sono rispettati dall'Italia.

** Gruppo Memorandum 88 di esuli istriani, fiumani e dalmati*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'8 ottobre 2004 è stata di 46.950 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA Annuncio ufficioso del presidente del Sabor: anticipate al 19 le elezioni del capo dello Stato in scadenza a gennaio

Presidenziali croate in dicembre

Il candidato più accreditato resta Stipe Mesic, ma spunta la stella di Blazevic

ZAGABRIA La notizia non è ufficiale, ma il 19 dicembre prossimo i cittadini croati potrebbero venire chiamati alle urne per eleggere il nuovo presidente della Repubblica. Vladimir Seks, presidente del Sabor, il Parlamento croato, ha dichiarato che questa data dovrebbe essere confermata entro i prossimi giorni. L'appuntamento con le urne viene così anticipato di un mese, la scadenza naturale era infatti gennaio 2005.

Quali sono i papabili alla più alta carica dello Stato? Per il momento sono ben pochi, tanto che l'attuale capo dello Stato, Stipe Mesic, che si ricandida può dormire sonni tranquilli. In questo momento non esiste un avversario che potrebbe impensierirlo. Infatti, l'Hadz, il partito di Centrodestra al potere, non ha ancora deciso a chi affidare l'ingrato compito di competere con Mesic, il quale continua a godere inoltre dei favori dell'opinione pubblica. Molti vorrebbero vedere proprio l'attuale premier Sanader in gara per la poltrona di presidente, ma lo stesso Seks ha ribadito che il primo ministro certamente non lascerà l'attuale incarico. In un primo momento sembrava che anche l'umaghese Lino Cervar, deputato Hdz al Parlamento e allenatore della nazionale croata di pallamano che alle recenti Olimpiadi ha conquistato la medaglia d'oro, avrebbe potuto essere il candidato del partito fondato dal primo presidente croato Franjo Tudjman. Ma sembra che l'idea, almeno per ora, sia stata accantonata. Perciò in questo momento sembra molto più vicina la soluzione Jadranka Koros, attuale vicepremier.

Nel corso della settimana è balzata la notizia che Miroslav Blazevic, noto allenatore di calcio e terzo ai Mondiali francesi del 1998 con la Croazia, ha deciso di candidarsi alla presidenza. Blazevic, appena vinta una grave malattia, ha preso questa decisione per contrastare Mesic, che ha sempre definito «un traditore del popolo croato». Ricordiamo che l'allenatore è stato sempre vicino al defunto presidente Tudjman. Blazevic ha già precisato che la sua campagna elettorale si baserà sull'ideologia del primo presidente croato. Tutti i giornali croati hanno dato grande risalto alla notizia e Blazevic ha annunciato trionfalmente. «In soli due giorni sono stato fermato da migliaia di persone che hanno ribadito che voteranno per il sottoscritto».

b.s.

Stipe Mesic, a destra, con il presidente italiano Ciampi.

INCENDI

Condizioni climatiche e tutela antincendio: è la combinazione vincente in Croazia per un 2004 povero di roghi all'aperto come non avveniva da trent'anni. Stando ai responsabili del Demanio forestale croato, nel periodo gennaio-settembre vi sono stati 193 incendi boschivi, che hanno ridotto in cenere 3217 ettari. Basta confrontare questo dato con la media annuale dal '92 a oggi di 331 roghi e di 18 mila ettari andati in fumo, per capire il netto miglioramento, anche sotto il profilo finanziario: nei primi nove mesi dell' anno le fiamme hanno provocato danni per circa 6 milioni di euro, mentre l'anno scorso ii danni hanno raggiunti i 266 milioni.

IN BREVE

Commediografa di Pola inaugura lo «Zajc Off»

FIUME Si apre la stagione teatrale nel capoluogo quarnerino: stasera prima allo Zajc delle «Nozze di sangue», di Garcia Lorca, domani apertura di un nuovo spazio teatrale, e cioè lo «Zajc off» nella sala dell'ex cinema «Garibaldi». A inaugurare la serie degli spettacoli di questo teatro aperto sarà la prima assoluta della commedia di Dora Delbianco «I maledetti non vanno a Bali», regia di Marica Grgurinovic (inizio ore 20). Dora Delbianco è nata a Pola nel 1980 e sta per assolvere gli studi di drammaturgia all'Accademia di Zagabria. Ha già collaborato con diversi teatri della Croazia ed è autrice di alcuni testi già rappresentati con successo. Sempre allo »Zajc Off debutterà il 3 dicembre il Dramma Italiano con la «Maratona di New York», di Edoardo Erba.

Nada Galant di Gimino ha vinto il premio «Histria»

POLA Ventiquattro i concorrenti, proveniento soprattutto dall'area istriana, ma anche da Fiume, Zagabria e dal Veneto al concorso internazionale di poesia dialettale «Histria», promosso dal Centro culturale polivalente della regione Istria che ha sede a Grisignana. Ecco i premi: primo (200 euro) a Nada Galant di Gimino; secondo (135 euro) a Mario Schiavato di Fiume; terzo (67 euro) a Drago Orlic di Parenzo che ha scritto in ciakavo. La giuria era composta da Maurizio Rota, direttore del Centro, Mirjana Benjak e Pino Bonanno. Rota ha sottolineare che questa è stata l'edizione con le maggiori difficoltà finanziarie, fronteggiate grazie agli interventi di Unione Italiana, Istituto italiano di cultura di Zagabria e le aziende umaghesi Istraturist e Intercommerce.

Studenti istriani in viaggio di studio a Firenze e Siena

TRIESTE Gli alunni della scuola «Martinuzzi» di Pola, «Benussi» di Rovigno e Dignano sono in viaggio di studio a Firenze e a Siena in occasione dell'escursione di studio dopo corso. L'iniziativa è organizzata dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione Italiana di Fiume nell'ambito delle attività culturali finanziate dal ministero degli Esteri e dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Il titolo dell'escursione è «Firenze e Siena tra storia e scienza dai Comuni alle Signorie». Ricordiamo che la prima escursione di studio autunnale per le Comunità degli italiani comincerà mercoledì prossimo 13 ottobre prossimo con meta Napoli, Pompei ed Ercolano e coinvolgerà le Comunità di Cittanova e la «Dante Alighieri» di Isola.

Proteste dei pescatori croati per il caro-nafta

FIUME Pescatori croati imbufaliti contro l'Ina, la compagnia petrolifera di stato. Le associazioni di categoria avevano inviato al governo tutta una serie di richieste, tra cui quella di fissare a tre kune (40 centesimi di euro) il prezzo di un litro della cosiddetta nafta blu, il carburante per i pescherecci. Per tutta risposta, la Ina ha aumentato il prezzo del gasolio per i pescatori del 3,6 per cento, portandolo a 3,49 kune, circa 48 centesimi. «Il comportamento della Ina è indicativo - ha detto Miljenko Milohnic, presidente della sezione pescatori della Camera artigiani quarnerina - mentre il governo si fa segnalare per la sua latitanza. Stanno minando la nostra esistenza, il nostro lavoro, in quanto quella per il carburante è la maggiore spesa cui i pescatori debbono far fronte».

ZAGABRIA Docente universitario contesta il nuovo Codice della strada

Norme anti-alcol: un fallimento secondo gli esperti del traffico

ZAGABRIA La disposizione dello 0,00 per mille, ossia l'assoluto divieto di consumare alcol prima di mettersi alla guida è «un completo fallimento». Lo affermano esperti del settore che si basano su dati statistici. Eccoli: dal 20 agosto, giorno in cui è entrato in vigore il nuovo Codice della strada, al 20 settembre, sulle strade croate si sono registrati 7039 incidenti, dei quali solo 392 causati dalla guida in stato d'ebbrezza. Un terzo dei sinistri è dovuto infatti ad altre violazioni del codice, un terzo dal pessimo stato delle automobili e il resto dal pessimo stato delle strade.

Ivan Dadic, docente di Scienza del traffico all'ateneo zagabrese ha sottolineato che le statistiche della polizia, in base alle quali il 95 per cento degli incidenti stradali è provocato dagli automobilisti, non corrispondono a realtà. «I dati in nostro possesso confermano che i conducenti causano soltanto un terzo dei sinistri», mentre secondo Dadic sono da mettere sotto accusa lo stato dei veiloci e delle strade. Il docente smentisce pure l'affermazione del ministero degli Interni secondo il quale dal 20 agosto il numero degli incidenti e dei morti sulle strade è drasticamente calato. «La verità è – dice – che è stato evidenziato soltanto un numero minore di sinistri, per il resto la situazione non è cambiata». Secondo Dadic in Croazia, come Paese che punta molto sul turismo, il limite consentito di alcol nel sangue dovrebbe essere dello 0,8, che potrebbe passare allo 0,5 per mille per i conducenti professionisti (ad esempio per i camionisti) e scendere fino allo 0,3 per i neopatentati. Dadic ha concluso ricordando che al momento dell'approvazione del nuovo, rigorosissimo Codice della strada, il legislatore non si è consultato con gli esperti del settore, i quali «avrebbero certamente ribadito l'inutilità di una simile disposizione».

Infine, ricordiamo che la disposizione «no alcol» resterà certamente in vigore per diverso tempo, anche se le proteste, soprattutto delle associazioni dei ristoratori e degli albergatori i quali hanno lanciato l'allarme per il drastico calo del consumo di bevande alcoliche, potrebbero far cambiare idea al governo. In questo senso il premier Sanader aveva precisato che saranno seguite con particolare attenzione le statistiche.

b.s.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	=	0,1364	Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro 7,79	=	1,06	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro 210,60	=	0,88	€/litro**
CROAZIA Kune/litro 7,26	=	0,99	€/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro 188,50	=	0,79	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME I dati della stagione appena conclusa ricalcano quelli degli anni '80

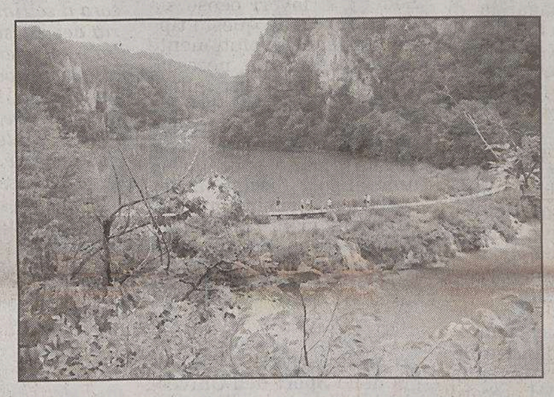
Turismo: i laghi di Plitvice sono tornati agli antichi fasti

FIUME Laghi di Plitvice, un ritorno agli antichi fasti. Dall'inizio dell'anno e fino al 28 settembre, sono stati 700 mila i visitatori dei laghi, mentre nel 2003 tale cifra era stata raggiunta l'11 ottobre. Pochi dati ma buoni, si potrebbe dire, a conferma che il periodo bellico è ormai completamente dimenticato e che i turisti amano fare una puntata all'interno della Lika per ammirare questo splendido fenomeno naturale. Il responsabile del settore turistico del Parco nazionale di Plitvice, Vinko Bartolac, è al settimo cielo. Giustamente, del resto.

«È da ormai cinque anni che siamo in costante ascesa - afferma - e dunque possiamo parlare di completa rinascita di Plitvice. Fino alla fine del 2004, dovremmo essere sui 750 mila ospiti, cifra che grosso modo ricalca le annate prebelliche. Le prenotazioni fioccano che è un piacere e riguardano sia la Croazia che i vacanzieri d'oltre confine». Parlando dei pernottamenti nel periodo gennaio-settembre, Bartolac ha snocciolato i seguenti dati: 248 mila soggiorni, per una lievitazione su base annua del 6 per cento.

E l'inizio di ottobre sta riservando gradite sorprese anche agli operatori turistici della Riviera di Abbazia: 4.300 gli ospiti da Volosca a Draga di Moschiena, il 32 per cento in più rispetto ad un anno fa. Fari puntati soprattutto su Draga di Moschiena dove soggiornano 610 villeggianti, mentre l'anno scorso - di questi tempi - ne erano presenti non più di 225. Ad Abbazia sono presenti 3.200 turisti, a Laurana mezzo migliaio, a Icici un'ottantina, a Medea non più di 60. È proprio quest' ultima località ad aver registrato quest'anno risultati parecchio inferiori rispetto alle attese.

a.m.


Un'immagine del suggestivo parco di Plitvice.

Venite Direttamente in FABBRICA!

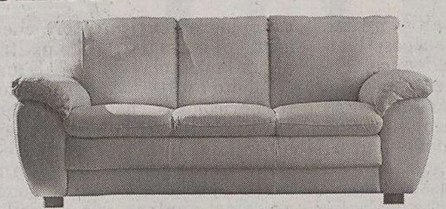
SCONTO 45% EFFETTIVO DAL LISTINO ITALIA OLTRE 30 MODELLI DA VEDERE E PROVARE

ECCO ALCUNI ESEMPI:

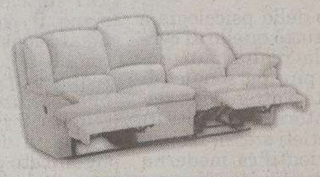
900 TIPI DI TESSUTI, PELLI O MICROFIBRE A SCELTA!

3 + 2 posti IN PELLE
€ 1.800,00

3 + 2 posti IN PELLE
€ 3.200,00


3 posti + 2 posti IN PELLE
€ 1.400,00

3 + 2 posti IN STOFFA LUSSO
€ 1.700,00


3 POSTI CON 2 RECLINER
€ 1.200,00

VARIANT S.R.L. SU OLTRE 5000 MT² PRODUCE DIVANI E POLTRONE DI QUALITÀ.
APRE IL PROPRIO SHOW-ROOM AL PUBBLICO.
DOVE TROVERETE DIVANI A PREZZI CHE SARETE VOI A GIUDICARE

OFFERTA DEL MESE
€1.950,00

DIVANO 3 POSTI
+ DIVANO 2 POSTI
+ POLTRONA RELAX RECLINER

IN PELLE
€ 2.100,00

STRUTTURA IN ACCIAIO

SCONTI PARTICOLARI SU ALCUNI MODELLI ESPOSTI...

Pagamenti dilazionati FINO a 10 MESI a interessi "0"

...E OCCASIONI SU ALCUNI MODELLI PER MANCATA ESPORTAZIONE

VARIANT

FABBRICA DIVANI E POLTRONE **BUDOIA (PN)**
Via Pordenone, 49 - Z.I. - Tel. 0434.654811
SIAMO A 3 KM DALLA BASE AMERICANA DI AVIANO

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
E LA DOMENICA POMERIGGIO
9.00 - 12.00 / 14.00 - 19.00

www.megaintersport.it

MEGA INTER SPORT

Strabilianti occasioni di Sport

SPORTSWEAR DONNA

- Giaccone uomo Hik imbottito € 69,00
- Giubbino Astrolabio uomo imbottito con cappuccio € 59,00
- Giaccone uomo Bull & Bear pesante con cappuccio e con pelo € 135,00
- Polo uomo Robe di Kappa tessuto piquet manica lunga € 30,00
- Maglioncino uomo Robe di Kappa lambswool o shetland € 36,00
- Giubbino donna corto Black Witch trapuntato con bordi in pelo € 135,00
- Giaccone donna Black Witch lunghezza tre quarti peso medio € 69,00
- Giaccone donna Hik trapuntato lunghezza tre quarti con cappuccio con pelo € 159,00
- Giubbino O'Neill donna corto con profili in tinta € 90,00

ABBIGLIAMENTO MOTO

- Casco top di gamma Shoei mod. X-Spirit sconto % 20
- Pantalone Granturismo con membrana antivento Clover mod. Airtek € 119,00
- Stivale Cross Gaerne mod. Rx-2 € 125,00
- Coprimoto Spinelli mod. California o Tyvek sconto 30% su tutto l'assortimento

ABBIGLIAMENTO MONTAGNA E CACCIA

- Giaccone Bailo uomo in gore-tex con interno pile staccabile € 169,00
- Camicia uomo Astri o Bailo in micropile € 69,00
- Pantalone Bailo caccia mod. Cervo € 69,00
- Pedule Asolo gore-tex XCR uomo donna € 89,00

ATTREZZO E ABBIGLIAMENTO PALESTRA

- Ministepper Weider computer 4 funzioni € 39,00
- Fitness Pump Energetics € 59,00
- Eliptictal Energetics ET 290 € 169,00
- Panca inversione Energetics € 159,00
- Tuta Robe di Kappa uomo tessuto cotone bicolore € 65,00
- Tuta donna Nike tessuto triacetato € 65,00
- Scarpe Lotto donna mod. Destination € 35,00
- Scarpe Lotto bimbo mod. Destination € 25,00
- Scarpe And 1 basket uomo mod. Represent € 60,00

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

www.bricofiera.it

Il Professionista del fai da te

Bricofiera

Offerte valide sino al 23 ottobre

Fare + Affari

Casa & Arredamento

- Porta PC Valentini 137x51x90 col. noce madera ~~€ 100,00~~ € 70,00
- Libreria "Mediakit" 80x35x185 col. ciliegio montanti col. silver ~~€ 109,00~~ € 89,00
- Scarperia 4 ante doppia 71x25x157 col. noce madera ~~€ 78,50~~ € 58,00
- Libreria Valentini 114x30x167 col. noce madera ~~€ 96,50~~ € 70,00
- Poltroncina dattilo tessuto "Renna" col. blu con braccioli ~~€ 80,00~~ € 59,00
- Novità: Riscaldatore bio-alogeni 400 watt ~~€ 110,00~~ € 89,00
- Stufa pellets Sideros ~~€ 2.400,00~~ € 2.000,00
- Pelletts kg.15 puro faggio € 3,50
- Tronchetti kg.12 € 2,50

Sulle stufe Zibro Kamin Sconto 20%
Esempio: Laser SRE167 ~~€ 599,00~~ € 479,20

Su lampadine a risparmio energetico Airam Sconto 20%
Esempio: Lampadina mod. Globo watt 23 ~~€ 8,00~~ € 6,40

PET FOOD
Sul mangime per cani kg. 15 + 1 confezione di biscotti per cani Eukanuba Sconto 20%
Esempio: Adult large sacco kg.15 ~~€ 49,00~~ € 39,00

Giardino

- Soffiatore aspiratore Mc.Culloch mod. Tornado a scoppio 2 tempi cc.24 ~~€ 220,00~~ € 176,00
- Soffiatore aspiratore Elettrolux elettrico turbo watt. 2200 ~~€ 129,00~~ € 89,00
- Elettrosega Bosch mod. Ake 40-175 watt. 1700 barra cm. 40 ~~€ 179,00~~ € 143,00
- Motosega a scoppio Al-ko cc. 38 barra cm. 40 ~~€ 199,00~~ € 159,00
- Serra 2 ripiani con ruote mod. Azalea cm. 70x50x98 € 19,00
- Cavalletto taglio legno chiudibile in acciaio € 29,00

Utensili

- Dremel Multipro 395 101 Pezzi € 130,00
- Seghetto alternativo Bosch PST650E € 73,00
- Trapano con aspiratore Bosch PSB650RA € 90,00 Novità

Autoaccessori

- Olio per motore Total benzina e diesel 15/40 lt.4 € 12,00

Su Batterie auto Bosch Silver Sconto 20%
Esempio: Batteria Bosch 44 Ah ~~€ 42,00~~ € 33,00

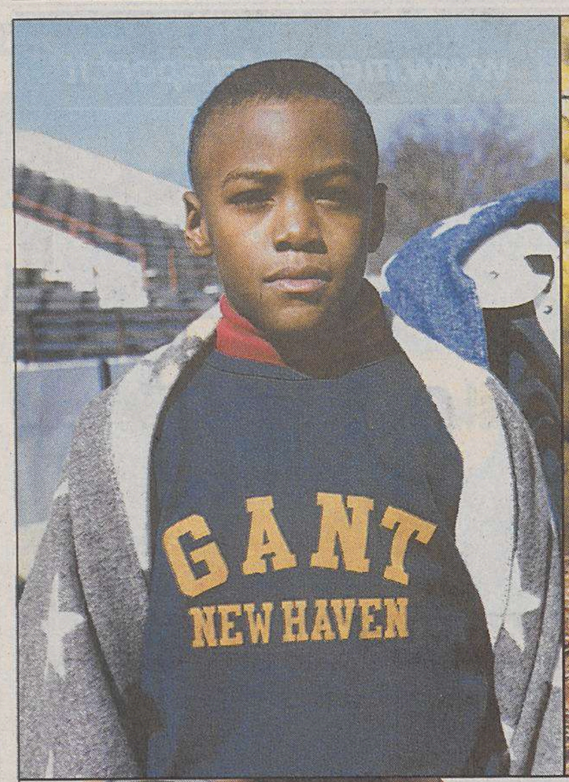
SABATO 9 - 16 - 23 - 30 OTTOBRE
DIMOSTRAZIONI BELLE ARTI
"TECNICHE SU TESSUTO - CERAMICA - PERLE - TOVAGLIOLO"
dalle 14.30 alle 18.30

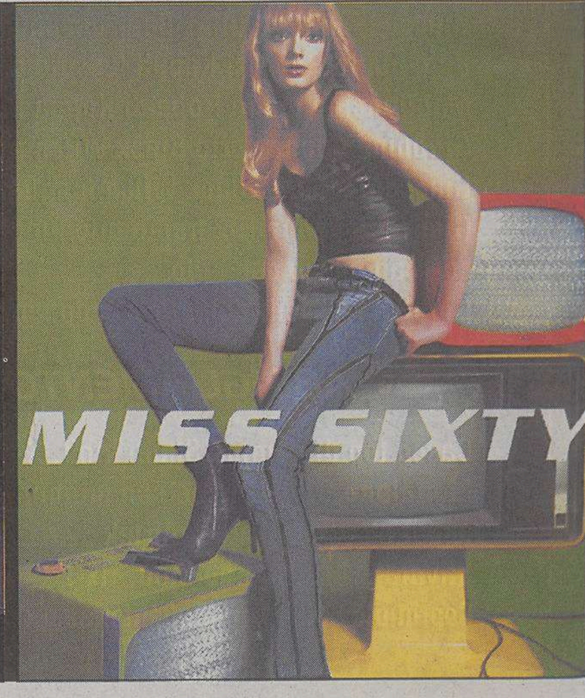
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

personale pronto a consigliarvi · taglio legno su misura · servizi chiavi · servizio tintometrico gratuito · servizio pronto cornici su misura · parcheggio

DOMENICA 10 OTTOBRE SIAMO APERTI!

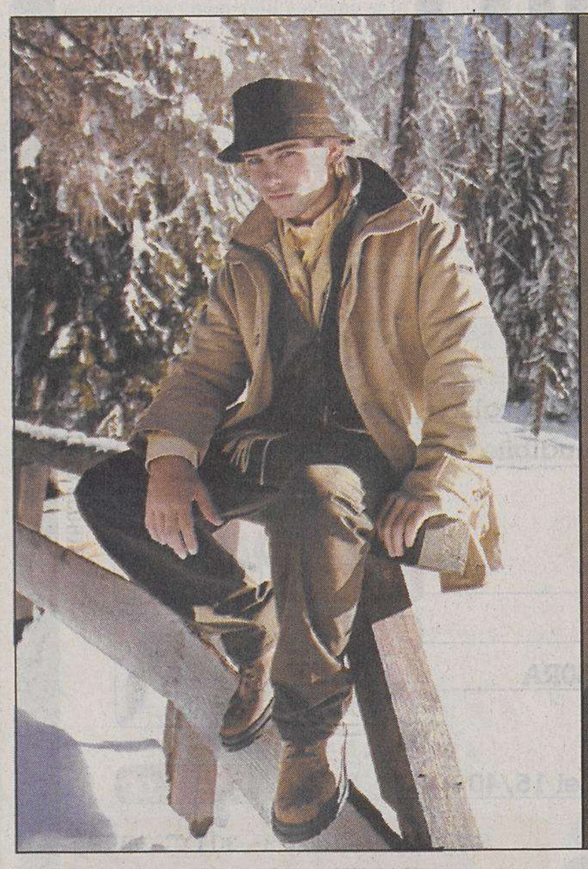
MEGA INTER SPORT e Bricò li trovi a Città Fiera — Il più grande centro commerciale della regione — Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

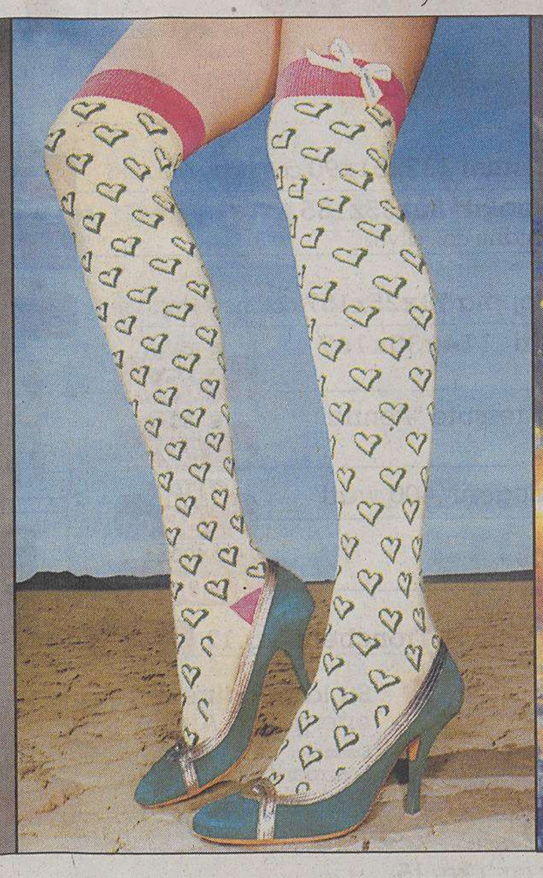


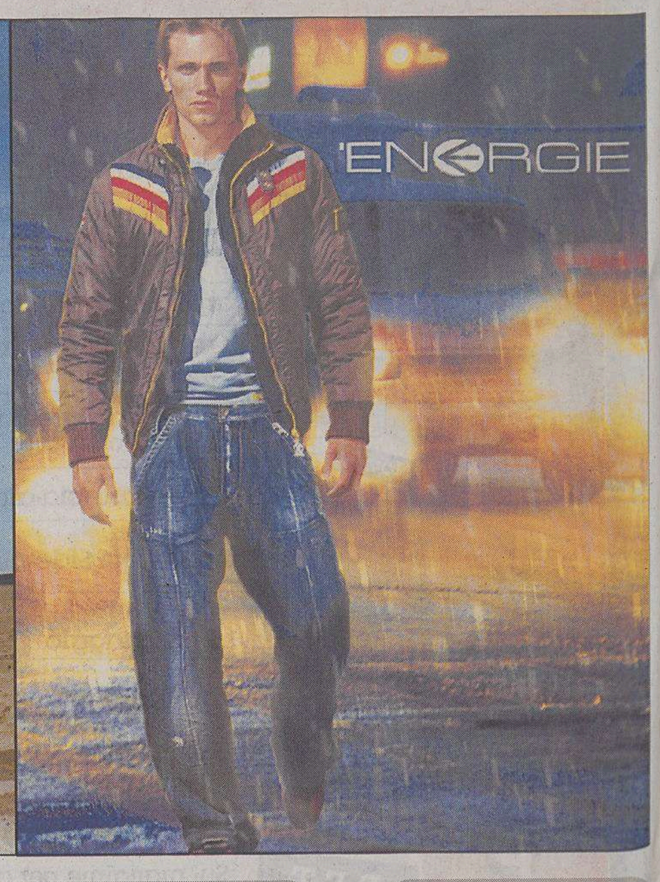


A Reana del Rojale
Domenica 10 e 31 ottobre

SIAMO APERTI dalle 10 alle 19,30
ORARIO BAR-RISTORANTE dalle 9,30 alle 22







Triveneto

SORELLE RAMONDA
ALTE DI MONTECCHIO M. (VI)
Viale Trieste, 45 - Tel. 0444 491777

ALTE DI MONTECCHIO M. (VI)
CALZATURE E BORSE
CENTRO ACQUISTI LA GALLERIA
Via Nogara - Tel. 0444 699810

CEREA (VR)
CENTRO COMM.LE LE VALLETTE
Via Menago - Tel. 0442 31771

TREVISO
V.le della Repubblica, 64
Tel. 0422 303780

VESTIRE RAMONDA
Via Vanoni, 8
SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
Tel. 0421 221515

PIOVE DI SACCO (PD)
Via L. da Vinci, 6/A
Tel. 049 9703840

TRENTO
TOP CENTER
Via Brennero, 320
Tel. 0461 821156

ROVERETO (TN)
Via Maioliche, 53 - Tel. 0464 430777

SORAM SPA
Via Bolzano, 47
38014 Gardolo Trento
Tel. 0461 994001

ONÈ DI FONTE (TV)
Via Asolana - Tel. 0423 949029

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 9 - Tel. 0432 880154

ROSÀ (VI)
Via Mazzini
Tel. 0424 85171

BUSSOLENGO (VR)
GALL. SHOPPING CENTER
Via Dell'Oca Bianca - Tel. 045 6702366

BOLZANO
Via G. Galilei, 20
Tel. 0471 919763

BELLUNO CENTRO COMM.LE
VENEGGIA
Via Vittorio Veneto, 287
Tel. 0437 932222

CORDOVADO (PN)
Via Portogruaro, 21
Tel. 0434 690525

Lombardia

GADESCO P. DELMONA (CR)
CENTRO COMM.LE CREMONA, 2
Tel. 0372 838335

PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
CENTRO COMM.LE EUROPA
Tel. 030 7301870

CORSICO (MI)
Viale delle Industrie, 2
Tel. 02 45864074

CORTEFRANCA (BS)
Via Roma
Tel. 030 984321

GALLARATE (VA)
Via R. Sanzio, 2
Tel. 0331 771463

DESENZAN DEL GARDA (BS)
Via Mantova, 1
Tel. 030 9141101

MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA (PV)
Via Ing. A. Nazza, 50
Tel. 0383 892880

UGGIATE TREVANO (CO)
Via S. Gottardo, 2
Tel. 031 803003

BOVISIO MASCIAGO (MI)
Via Salvemini, 1
Tel. 0362 558991

Austria

RAMONDA
BEKLEIDUNGS GMBH
Römer strasse 3/9
A-2752 Wöllerskorf
AUSTRIA
Tel. 0043 - 2622/42444

RAMONDA
BEKLEINDUNGS GMBH
Welser strasse 10/12
A-4642 Sattledt
AUSTRIA
Tel. 0043 - 07244/8383

Lazio

ROMA - MARINO
Via Appia Nuova Km 19.4
Tel. 06 93548512

Emilia Romagna

MONTECAVOLO (RE)
Via Togliatti, 26/b
Tel. 0522 886171

S. POLO DI TORRILE (PR)
Via del Lavoro, 3
Tel. 0521 317511

Annunciate manifestazioni di piazza per rivendicare i «diritti della nostra terra». Disetti insiste sullo spostamento del capoluogo: «È il vero tabù da rimuovere»

I cento friulanisti: «Mai più sudditi di Trieste»

Ma il «cartello» scricchiola. Cecotti parla di «salto sulla diligenza», De Anna boccia l'Assemblea delle Province

UDINE **Sergio Cecotti** gli dà un valore più simbolico che pratico. La proposta dell'Assemblea delle Province riceve bocciature feroci. **Riccardo Illy** ribadisce che «l'intervento è tardivo». Ma il Comitato per l'autonomia del Friuli, arrivato a cento adesioni, va avanti. E minaccia la mobilitazione. «Se in commissione non accettano di inserire l'Assemblea delle Province nel nuovo Statuto - tuona **Arnaldo Baracetti** - faremo manifestazioni di piazza. Sappiamo che un nuovo ente non si può realizzare per via legislativa - prosegue Baracetti, pensando a Illy -. Quello che chiediamo è il diritto di associazione, perché il Friuli necessità di un'organizzazione per vedere riconosciuta la propria identità, clamorosamente dimenticata nella bozza uscita dalla Convenzione. Poi sarà la legge di riforma a definire la normativa dell'Assemblea».

Tocca al presidente (per acclamazione) **Gianfranco D'Aronco** lanciare l'appello. Il suo discorso, però, non sfonda. Troppo «nostalgico», commentano in tanti. «Ci richiamiamo alle solenni promesse dei candidati alle regionali 2003 - legge il vecchio autonomista -, che promettevano un esplicito riconoscimento della realtà friulana attraverso la nascita di un organo costituzionale che sancisca i diritti della nostra terra, con conseguente affrancamento dalla sudditanza del potere giuliano, erede dispotico di trattamenti privilegiati sotto i più vari governi». La conclusione non è diversa dall'inizio. **Renzo Pascolat** chiude la giornata istitutiva del Comitato ribadendo che l'Assemblea resta volontà unitaria: «Siamo in tanti, a dimostrazione che questa iniziativa riflette una forte urgenza del Friuli. La bozza non è da buttare, ma è insufficiente e perfino sbagliata visto che finisce col mettere in pericolo la stessa specialità».

In mezzo, però, le anime si dividono. A partire da quella del sindaco di Udine, Cecotti, il cui intervento crea qualche malumore. Cecotti parla di «questione posta male» e di «salto sulla diligenza» e critica il tentativo «prematuro» di individuare soluzioni «di alta tecnicalità» come l'Assemblea delle Province. «Quello che deve invece fare il Comitato - sostiene Cecotti - è capitalizzare un consenso perfino inatteso e non dividersi su questioni di modello o interpretazioni della storia, che andranno affrontate successivamente. Quella di oggi è una cesura storica: una parte maggioritaria della regione non si riconosce nel modello di Friuli Venezia Giulia che si sta portando avanti».

Materia sufficiente per un nuovo confronto con Illy. «Cecotti ha commentato in maniera abbastanza positivo il testo della Convenzione - replica il presidente della Regione -, ma non siamo più sorpresi nel sentirlo dire un giorno una cosa, il giorno dopo un'altra. Ancora una volta si contraddice». E il presidente della Provincia di Pordenone, **Elio De Anna**, manda a dire che l'Assemblea delle Provice friulane finisce per diventare «un placebo per far digerire ai goriziani e ai pordenonesi un disegno, che sembrerebbe udinese, o di una parte udinese, con altre finalità»

L'«autonomo» Cecotti, tra i cento del Comitato, non deve certo «giustificare» la sua presenza. La curiosità è soprattutto per i Margherita e i Ds «bacchettati» in maggioranza. Si riconfermano «ascoltatori» e non fanno mancare le critiche ai contenuti dell'incontro. **Virgilio Disetti**, in particolare, sgretola l'ipotesi Assemblea delle Province e ribadisce: «L'unica vera novità sarebbe convincere Trieste a discutere il tabù del capoluogo».

«Una simile aggregazione non funzionerebbe - aggiunge **Giancarlo Tonutti** -, per il solo fatto che le stesse Province sono inadeguate. D'Aronco? Età dell'oro». **Mauro Travanut** avverte il pericolo di «sfilacciamento» e **Ivano Strizzolo** quello «di uno scontro che non porta da nessuna parte». E **Antonio Martini**? Difende «le legittime ragioni del Friuli», ma non sembra più indignato per il «processo» in maggioranza. «Polemica superata, Illy lo rivoterei».

Marco Ballico

IL «MANOVRATORE»

Ferruccio Saro

UDINE Ferruccio Saro unisce la critica alla Convenzione, «un grande errore che non porterà da nessuna parte», alla sua proposta di Statuto. Pronta per essere depositata in Parlamento la prossima settimana. Non un articolato, solo qualche integrazione-modifica «di peso» alla vecchia Carta regionale. Anche il deputato friulano pensa all'Assemblea delle Province, ma in termini diversi. «Pur in una Regione unita, Trieste deve essere autonoma e l'Assemblea congiunta delle tre amministrazioni provinciali deve poter contare su tutte le funzioni che riguardano il territorio friulano, comprese quelle legislative. Ipotesi che anche i triestini cavalcheranno e che consentirebbe un'alleanza economica tra le parti e un rinnovato equilibrio territoriale».

Gli altri punti della riforma Saro riguardano «l'integrazione delle competenze primarie e concorrenti al tetto massimo previsto dalla Costituzione modificata», «l'abrogazione della norma transitoria, che ha portato alle attuali forme di governo centralizzato, per favorire un sistema democratico di controlli che faccia dimenticare in fretta l'attuale gestione quasi personalistica del potere» e infine «la definizione dei rapporti tra Regione e Unione europea». Statuto di Ferruccio Saro? «No, sto cercando il maggior numero di convergenze trasversali possibili. Poi è chiaro che toccherà anche alla Regione dire la sua».

m.b.

La proposta tenuta a battesimo da Manlio Cecovini e Primo Rovis. «Nessuna contrapposizione con Udine, portiamo avanti una battaglia comune»

De Gioia rilancia: nasce il Comitato per l'autonomia giuliana

Roberto De Gioia assieme al commendator Primo Rovis.

IL «PADRE» DEL MELONE

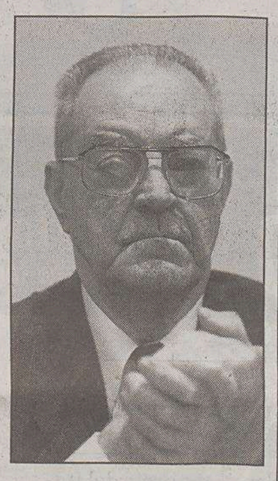
TRIESTE «Confermo la mia adesione, è l'unica strada possibile affinché Trieste esca dalla crisi». Manlio Cecovini risponde al telefono con voce squillante. Non ha partecipato alla conferenza stampa, ma riconosce l'utilità del Comitato per l'autonomia triestina. E le battaglie che seguiranno. «Non è un percorso facile e tanto meno immediato. Si tratta di una modifica costituzionale...», dice Cecovini.

Il padre storico della Lista per Trieste, però, sostiene che «vale la pena provarci» anche perché non capiterà di riscrivere molto presto lo Statuto del Friuli Venezia Giulia. Adesso o mai più. «Il Friuli avrà come capitale Udine, mentre Trieste con la sua area portuale, compreso il Porto Vecchio, rappresenterà la Venezia Giulia. Spetta a Gorizia - dice Cecovini - decidere con chi stare: se sceglierà Udine, però, dovrà risolvere il problema di Grado e Monfalcone che con il Friuli hanno poco a che fare».

Plaude invece all'iniziativa friulanista un altro illustre esponente della Lpt, Gianfranco Gambassini, che interviene con una nota: «Meglio tardi che mai! Mi complimento per la forte iniziativa assunta dagli autonomisti friulani, che rimette in discussione, sia pur tardivamente, i contenuti della convenzione sullo Statuto».

Gambassini tira per la giacca le istituzioni triestine «in colpevole silenzio, eccezion fatta per la Provincia e il presidente Scoccimarro», augurandosi «una spinta comune» per ottenere l'autonomia. «Se invece non fosse possibile raggiungere questo traguardo - conclude l'ex presidente della Lpt - nella storica occasione della revisione dello Statuto regionale, tutti devono essere coscienti che il Friuli Venezia Giulia resterà sempre in preda al groviglio di questo contenzioso permanente».

p.c



Manlio Cecovini

TRIESTE «A Udine si è costituito il Comitato per l'autonomia friulana? Nulla in contrario, anzi, siamo pronti a unire le forze per chiedere finalmente l'autonomia di Trieste». Il triestino Roberto De Gioia - consigliere regionale eletto nelle liste di Forza Italia, passato strada facendo nel gruppo di Intesa per la Regione - sceglie la strada della diplomazia e dell'alleanza autonomista.

Nessuna contrapposizione con il «cartello friulanista», basta ribaltare il problema: una strategia comune per rilanciare in Friuli Venezia Giulia l'autonomia sul modello Trento e Bolzano. Per farlo, è il ragionamento di De Gioia, bisogna creare un Comitato analogo anche a Trieste. Cosa per altro puntualmente fatta ieri mattina - con la benedizione di due «grandi vecchi» come Manlio Cecovini e Primo Rovis - a caccia di adesioni illustri. Gli echi che provengono da Udine non sono molto incoraggianti: il Friuli corre da solo. Ma il Comitato per l'autonomia triestina, che apre una sede nel capoluogo regionale in via Torrebianca 43, incomincia lo stesso a muovere i primi passi.

«L'avevo detto io che il problema sarebbe prima o poi scoppiato. I movimenti autonomisti non sono stati sentiti - dice De Gioia - in sede di convenzione dello Statuto e questo è il risultato: nascono i Comitati autonomisti e i politici si affrettano ad aderire, perché il problema Trieste-Udine non è ancora stato risolto». La sfida di De Gioia - affiancato fisicamente nella conferenza stampa da Rovis, alcuni interessati e una pattuglia di «listaioli» arrabbiati o in «esilio» - è la richiesta di adesione ai parlamentari, consiglieri regionali, provinciali e comunali di Trieste.

«Da oggi si aprono le adesioni, poi prepareremo un emendamento allo Statuto da presentare in Consiglio regionale, che accomuneremo a quello friulano», dice l'«unico consigliere autonomista che siede in Regione», De Gioia si definisce così, annunciando un'assemblea pubblica a Trieste. Al di là delle etichette di partito e schieramento («Sull'autonomia gli accordi fatti con il Centrodestra sono stati disattesi, mentre il Centrosinistra si è sempre defilato...»), chiamando a raccolta i triestini.

Il proclama arriva da Rovis: «Vogliamo dipendere da Roma, non da altri. Mi sembra impossibile che i friulani vogliano cancellare questo Statuto, che è una galera per Trieste. Siamo in minoranza, solo l'autonomia ci può salvare...».

Pietro Comelli

Distribuiti i fondi statali per l'usura delle strade

Comparto unico, la giunta Illy vuole scongiurare lo sciopero Mutui prima casa a quota 1464

TRIESTE Esplorare insieme ai rappresentanti dei Comuni e delle Province ogni tentativo di accordo prima della data fissata per lo sciopero dei dipendenti degli enti locali. È il mandato conferito ieri dalla giunta regionale all'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto.

L'OBIETTIVO Sentite le relazioni del presidente Illy e dello stesso Pecol Cominotto, la giunta – riunitasi ieri a Forni di Sopra – ha confermato l'obiettivo di istituire il comparto unico del pubblico impiego allineando i trattamenti-base e tabellari dei dipendenti regionali e degli enti locali al 31 dicembre 2005.

MANO TESA Un obiettivo da conseguire, assieme a quello delle regole di mobilità collegate al trasferimento di competenze e funzioni regionali agli enti locali, rispettando – ha ribadito la giunta – i rilievi e le indicazioni della Corte dei conti.

LA TRATTATIVA Su questa base «è possibile e necessario riaprire le trattative», scongiurando un'azione di sciopero che «non appare utile a conseguire risultati positivi – secondo la giunta – né per i lavoratori degli enti locali né per la costituzione del comparto unico».

CONSERVATORI Fra le varie delibere adottate dalla giunta figurano le convenzioni con il «Tartini» di Trieste e il «Tomadini» di Udine, con le quali la Regione si accolla un costo di 150 mila euro sia per l'uno sia per l'altro, per lo sviluppo delle iniziative didattiche finalizzate a una formazione professionale di livello universitario.

LE STRADE Fondi statali per complessivi 260 mila euro, destinati a indennizzare le province per la maggior usura delle strade dovuta ai trasporti eccezionali, sono stati ripartiti fra Udine (62 per cento), Pordenone (27,50), Gorizia (5,70) e Trieste (4,80 per cento).

AUTOPORTI Per il miglioramento delle rispettive strutture il terminal intermodale di Fernetti e la Sdag di Gorizia riceveranno invece un contributo di 250 mila euro ciascuna.

ELEZIONI Due esperti esterni, i docenti universitari Paolo Feltrin di Trieste e Paolo Segatti di Milano, integreranno lo staff dell'Osservatorio elettorale, che avrà il compito di confrontare i sistemi elettorali europei, regionali e locali e di studiare le dinamiche dei sistemi di governo.

PRIMA CASA L'assessore all'Edilizia, Gianfranco Moretton, ha riferito che finora fino a questo momento sono state presentate 1464 domande per accedere ai contributi per la prima casa mediante il sistema dello «sportello aperto»; e che vi sono le risorse per soddisfarle tutte. E se ne perverranno altre, ha assicurato ulteriori stanziamenti nel bilancio 2005.

Giorgio Pison

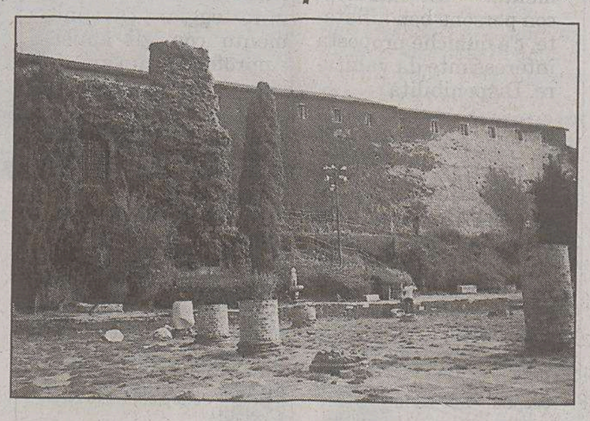
L'assessore Antonaz aggiorna l'elenco delle manifestazioni: sovvenzioni anche a «Un ponte per...»

Beni culturali, pioggia di contributi

Stanziati 5 milioni di euro per il restauro di immobili

TRIESTE Uno stanziamento di 5 milioni di euro in dieci anni, con contributi annui in conto interesse, a sostegno di 27 restauri di beni immobili d'interesse culturale. È quanto ha deliberato ieri la giunta regionale che ha aggiunto ulteriori 500 mila euro ripartendoli per la parziale copertura, in conto capitale, delle spese previste per la conservazione di altri 18 beni culturali.

Fra le iniziative che si divideranno contributi pari a 500 mila euro annui per dieci anni figura la conservazione di varie testimonianze di religiosità popolare, di attività produttive e di forme di vita associativa di antica tradizione, quali ad esempio la Casa della comunità di Conoglano (Cassacco), l'ex sinagoga di Ontagnano (Gonars) e il vecchio mulino di Tavagnacco. Fra i ricuperi si segnalano quelli del Castello di San Giusto (Trieste), che da solo assorbirà 985 mila euro in dieci anni, della goriziana Villa Ritter, dei castelli di Ragogna e di Savorgnan, dei giardini e del loggiato dell'udinese palazzo Morpurgo. E fra gli interventi conservativi figurano la chiesa di Santa Maria Maggiore di Trieste (200 mila euro in dieci anni), una torre del castello di Prampero, il castello di Rubbia a Savogna d'Isonzo.



Le mura esterne del Castello di San Giusto a Trieste.

Quanto ai contributi a fondo perduto, ne beneficeranno alcune edicole votive a Gonars, l'ancona della Peste a San Daniele del Friuli, la casa carsica di Sales (Sgonico), la torre campanaria di Sesto al Reghena, la loggia del Lionello a Udine. «I contributi regionali vanno a coprire solo in parte le relative spese, ma essi rappresentano comunque – secondo l'assessore alla Cultura, Roberto Antonaz – una risposta importante, se si guarda alle risorse disponibili, alle richieste di un così importante e delicato settore».

Nell'occasione è stato deciso anche un aggiornamento dell'elenco delle iniziative culturali giudicate di interesse regionale: si tratta di una quarantina fra mostre, concerti, manifestazioni, concorsi e convegni, per i quali sono stati deliberati contributi, per il secondo semestre 2004, per complessivi 550 mila euro.

Fra le voci più significative si registrano le esposizioni di Villa Manin (cui andranno 42 mila euro), il Rototom Sunsplash (che si è aggiudicato 45 mila euro), i Concerti gradesi dell'Orchestra di Udine (15 mila), il Festival Luigi Nono (20 mila), il Puppet Festival (4 mila), le manifestazioni dedicate da Cinemazero al Kurdistan (10 mila), il convegno di Monfalcone sull'amianto (10 mila), il progetto per un archivio della memoria manicomiale di Trieste (4 mila), le mostre a Palazzo Vivante per il 50.o del ritorno di Trieste all'Italia (150 mila) e la mostra di pittrici irachene organizzata a Tarcento da «Un ponte per...».

g.p.

CONVENTION

Luisa Corna allieta lo staff della FriulAdria

CIVIDALE Riconoscere il lavoro svolto e rafforzare lo spirito di squadra. Sono le motivazioni che hanno spinto la Banca Popolare FriulAdria a organizzare l'altra sera, nel palazzetto dello sport di Cividale, la convection a cui hanno partecipato oltre mille dipendenti. Ospite della serata l'attrice e fotomodella Luisa Corna che, dopo il discorso dell'amministratore delegato Luigi De Puppi e la cena ha riscaldato ulteriormente l'atmosfera interpretando alcuni brani musicali.

Una splendida immagine di Luisa Corna.

†

Si è spento serenamente

Salvino Giani

Ne danno il triste annuncio le figlie SERENA e FIORELLA, i generi ed i nipoti.
Un ringraziamento alla dott. ssa MALUSA', alla signora SONIA ed a tutto il personale della casa di riposo Ieralla.
I funerali seguiranno lunedì 11 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2004

Affettuosamente vicina a FIORELLA e famiglia:
- ADRIANA

Trieste, 9 ottobre 2004

Affettuosamente vicina a FIORELLA:
- MIRIANA e famiglia

Trieste, 9 ottobre 2004

Emma Cester

Resterai nei nostri cuori.
- LILIANA, PIERO e MARCELLO

Trieste, 9 ottobre 2004

XVIII ANNIVERSARIO

Irma Buttiro ved. Ulcigrai

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 9 ottobre 2004

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Ferdinanda Pechotsch ved. Natalini

Lo annunciano tristemente le figlie LUCIANA e MARINA, i generi e i nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 11 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Cecchia in Favento

Ne danno il triste annuncio il marito GUIDO, la figlia GRAZIA, familiari e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 12 ottobre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2004

Ricordano la cara

Carmen

- i cugini BRUNA e MARIO, NORI, RICHETTA

Trieste, 9 ottobre 2004

II ANNIVERSARIO

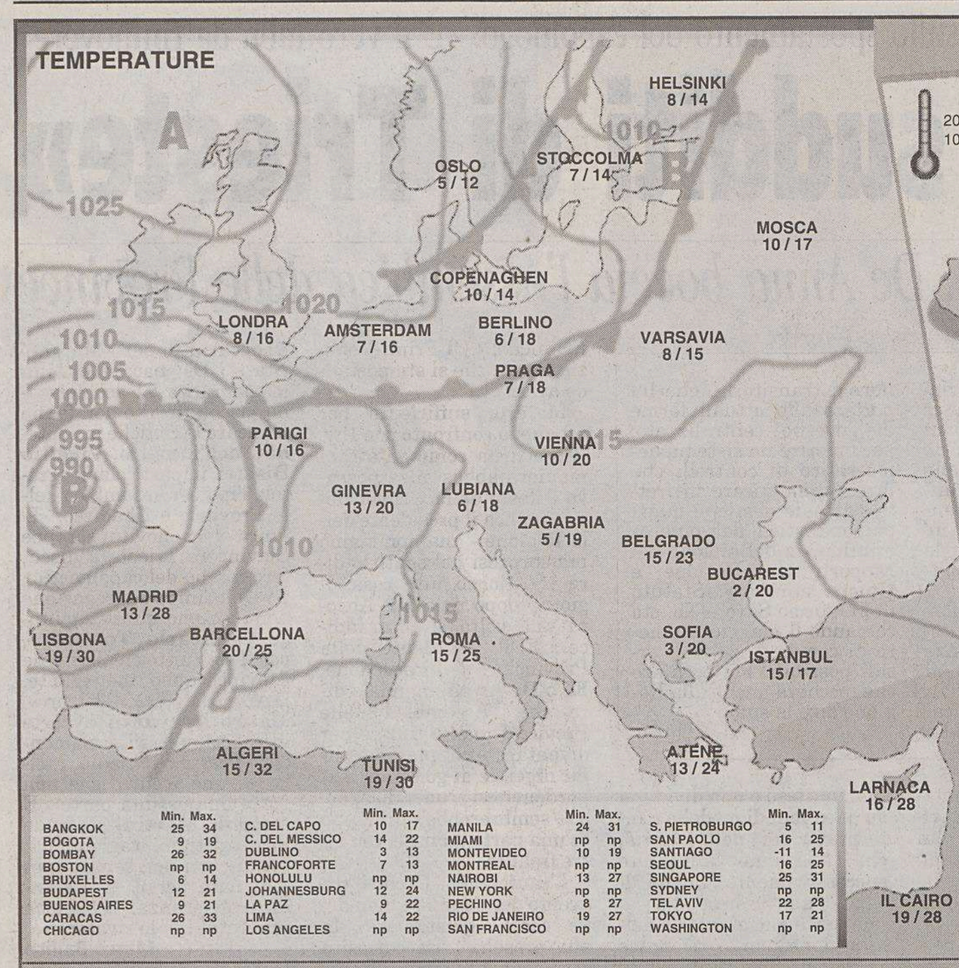
Pia Porcella

Sei sempre nel nostro cuore

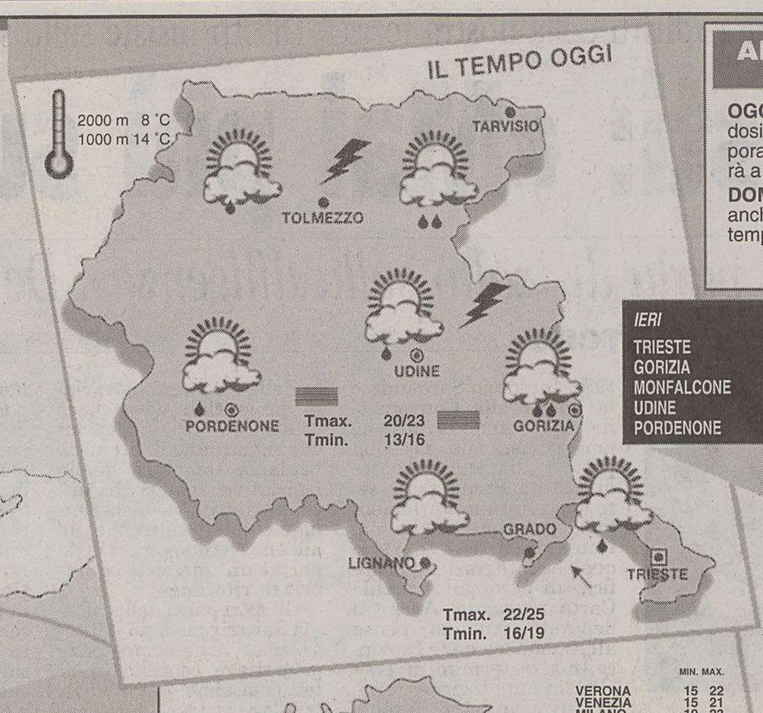
LUCIO e famiglia

Trieste, 9 ottobre 2004

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
A. MANZONI&C.
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	34	C. DEL CAPO	10	17	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	5	11
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	14	22	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	16	25
BOMBAY	26	32	DUBLINO	3	13	MONTEVIDEO	10	19	SANTIAGO	-11	14
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	7	13	MONTREAL	np	np	SEOUL	16	25
BRUXELLES	6	14	HONOLULU	np	np	NAIROBI	13	27	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	12	21	JOHANNESBURG	12	24	NEW YORK	np	np	SYDNEY	np	np
BUENOS AIRES	9	21	LA PAZ	9	22	PECHINO	8	27	TEL AVIV	22	28
CARACAS	26	33	LIMA	14	22	RIO DE JANEIRO	19	27	TOKYO	17	21
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

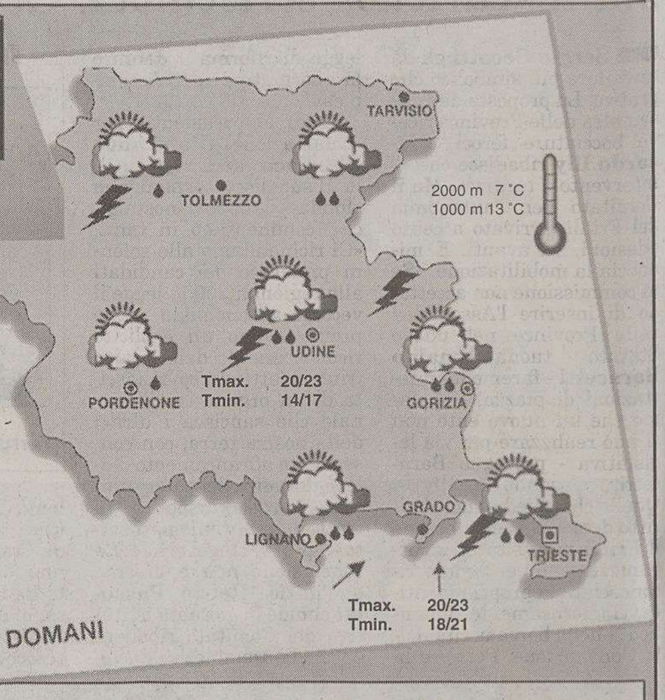


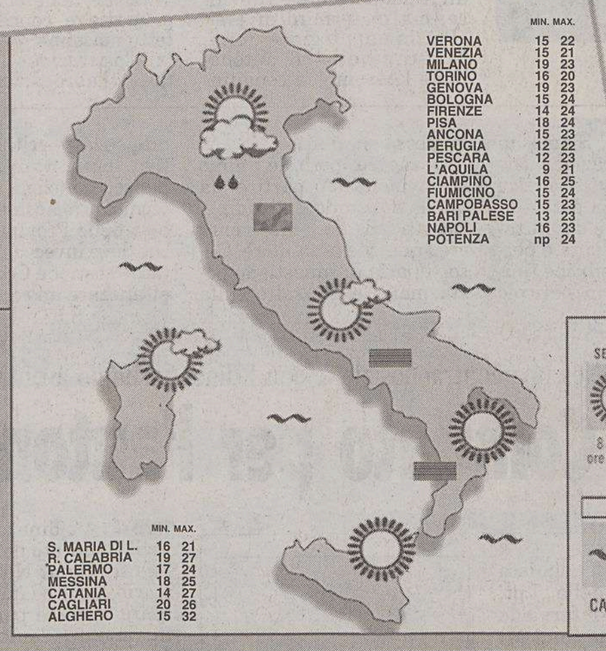
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'8 ottobre 2004

OGGI (attendibilità 60%). Cielo variabile con foschie e nebbie notturne che sollevandosi potranno formare della nuvolosità. Saranno possibili delle piogge localmente temporalesche, specie sulla fascia orientale della regione ed in serata. Sulla costa inizierà a soffiare un debole Scirocco.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo nuvoloso o coperto con piogge anche temporalesche. Sulla costa soffierà vento tra sud e sudovest da moderato a temporaneamente forte.

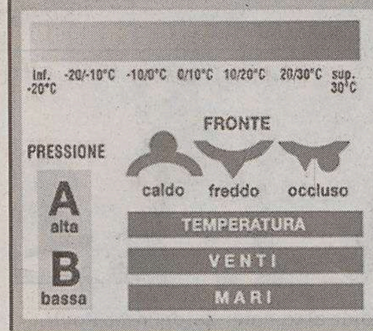
IERI	*min.*	*max.*
TRIESTE	16,8	20,4
GORIZIA	13,5	21,7
MONFALCONE	13,7	19,4
UDINE	12,9	22,2
PORDENONE	13,5	20,8





	MIN.	MAX.
VERONA	15	22
VENEZIA	15	21
MILANO	19	23
TORINO	16	20
GENOVA	19	23
BOLOGNA	15	24
FIRENZE	14	24
PISA	18	24
ANCONA	15	23
PERUGIA	12	22
PESCARA	12	23
L'AQUILA	9	21
CIAMPINO	16	25
FIUMICINO	15	24
CAMPOBASSO	15	23
BARI PALESE	13	23
NAPOLI	16	23
POTENZA	np	24

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	21
R. CALABRIA	19	27
PALERMO	17	24
MESSINA	18	25
CATANIA	14	27
CAGLIARI	20	26
ALGHERO	15	32



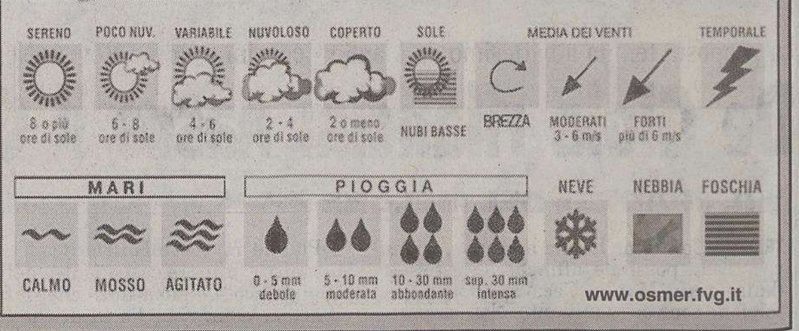
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni sulle zone alpine e prealpine, e sui rilievi liguri ed emiliani. Poco nuvoloso sul resto del nord, ma con nebbie estese sulle aree pianeggianti al mattino e dopo il tramonto, che potranno arrecare annuvolamenti per nubi basse e stratiformi. Centro e Sardegna: poco nuvoloso o parzialmente velato per nubi alte e sottili. Foschie dense o nebbie in banchi nelle vallate e lungo i litorali al mattino e dopo il tramonto. Sud e Sicilia: sereno o parzialmente velato per nubi alte. Foschie al mattino nelle aree pianeggianti.

senza variazioni di rilievo.

deboli meridionali, con rinforzi sulla Sardegna e sulle regioni del Tirreno centro-settentrionali e sulla Liguria.

da poco mossi a mossi i mari ad ovest della penisola; poco mossi gli altri mari.



casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979
materasso in lattice
7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm
€ 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica
doghe faggio
€ 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

SI DICE

Il termine che significa acquavite ha una fantasiosa origine francese

«Petess», la parola è chiara ma oscura la sua origine

Nelle parole più vecchie del nostro dialetto, prossime esse stesse a uscir dall' uso, c'è il richiamo al bel tempo che fu, alle tradizioni abbandonate, ai costumi estinti, ai mestieri scomparsi e a quant'altro suscita la nostalgia non solo degli anziani, ma - tanto rapidamente tutto va cambiando intorno a noi - ormai anche della gente di mezza età. Tuttavia, a ricordarci che i bei tempi andati erano belli fino a un certo punto, non mancano, nel lessico vernacolo, i riferimenti alle piaghe sociali della Trieste d'una volta.

Una di queste, «petèss», se non altro per il numero e la varietà dei suoi derivati - petessante, petesseria, petessèla, petessèr, petessìn e petessòn - è valida testimonianza dei buoni motivi che indussero un medico del secolo scorso, il dottor Lorenzutti, a dedicare al tema dell' «Alcoolismo» (con due «o», come allora si usava) una trentina di pagine del suo libro «Granellini di sabbia, ovvero ricordi delle vicende triestine dal 1850 al 1900».

Dato per scontato, anche se è parola oggi usata assai di rado, che «petèss» vuol dire liquore ad alta gradazione, o più esattamente, secondo il Kosovitz, «acqua di vite, acquarzente, acquavite», il significato di petessante, petesson, petessela e petessin è intuitivo: bevitori più o meno incalliti; con il termine petesser si indicava sia il consumatore sia il venditore di superalcolici e petesseria era il locale in cui i medesimi venivano serviti.

Meno facile, non per mancanza, ma, al contrario, per eccesso di soluzioni possibili, è venire a capo del teorema etimologico.

Ipotesi numero 1, ingegnosa ed elegante, ma alquanto in contrasto con la sana volgarità dell'argomento: «petèss» altro non sarebbe che il «pastis» dei francesi, e petesseria la «patisserie», cioè il locale dove (al tempo dell'occupazione napoleonica di Trieste?) si vendevano anche liquori.

Ipotesi numero 2: derivazione dallo sloveno «pitje», bevanda. Ipotesi numero 3: discendenza da petecchia, cioè esantema, quindi, in senso figurato, il viso paonazzo dell' ubriacone che, nel dialetto chioggiotto, vien detto «petassiero» ed è collegabile con «petecia», macchia rossa, scalmana.

Ci sarebbe, infine, la congettura di un illustre dialettologo, basata sul discutibile presupposto che «petess» equivale a liquore scadente e quindi puzzolente. Ma qui conviene fermarsi perché all'origine di «petess», secondo i sostenitori di questa ipotesi, c'è una parola di quelle che non è bello ripetere perché evocano le sgradevoli gag dei film con Alvaro Vitali degli anni Settanta e Ottanta.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Nuovi stimoli e nuovi interessi cattureranno la vostra attenzione e stimoleranno la vostra curiosità sempre in cerca di emozioni. Un amico vi introdurrà in un nuovo ambiente.

Toro 21/4 20/5

Non vi sentirete del tutto in forma e quindi trascorrerete volentieri qualche ora in casa fra il relax e il riposo. Vi farà piacere contattare qualche vecchio amico. Fantasia in amore.

Gemelli 21/5 20/6

Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante da valutare. Disponibilità.

Cancro 21/6 22/7

Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite un'amicizia.

Leone 23/7 22/8

Controllate continuamente i nervi sia in famiglia sia con gli amici. Le vostre reazioni tendono a essere sempre eccessive. Tutto andrà meglio accanto alla persona amata.

Vergine 23/8 22/9

Dovete convincervi che la situazione sentimentale non è così disastrosa come credete, comunque vi converrà manifestare le vostre intenzioni nei confronti del partner con più sincerità.

Bilancia 23/9 22/10

Non perdete di vista un solo istante la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere ciò che desiderate. Relax.

Scorpione 23/10 21/11

Potrete avere momenti di confusione, ma alla fine della giornata vi sentirete soddisfatti di quel che avete raggiunto. Incontri simpatici. Buone proposte. Agite con molta calma.

Sagittario 22/11 21/12

Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una dieta. Occorre una maggiore riservatezza.

Capricorno 22/12 19/1

Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa per il lavoro. Un'occasione da non perdere.

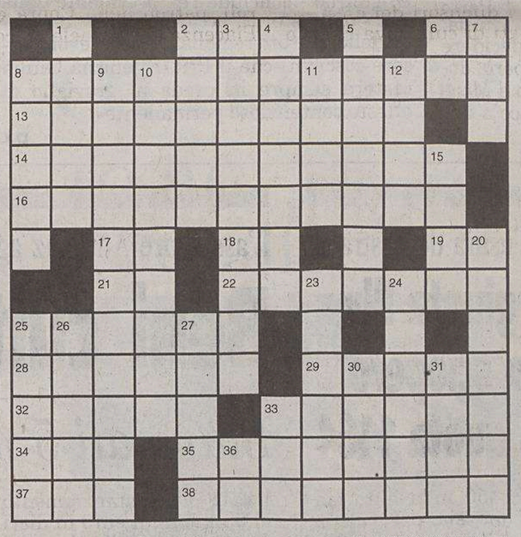
Aquario 20/1 18/2

Il clima allegro e spensierato della giornata odierna vi spingerà verso piacevoli avventure sentimentali. Nuove iniziative stimoleranno la vostra curiosità e vi divertiranno.

Pesci 19/2 20/3

Occorre un piano preciso per concludere la giornata in maniera soddisfacente e secondo le previsioni. Eviterete di dimenticare un impegno familiare. Accettate un invito.

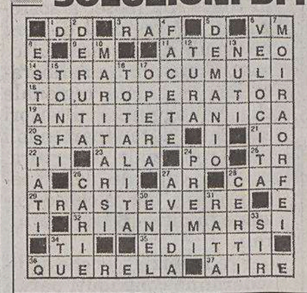
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 Un «pezzo grosso» – 6 L'attrice Bardot (iniziali) – 8 Estremismo politico – 13 Prive di alcune parti – 14 Ha per capitale Baku – 16 Insistenti fino a essere tormentosi – 17 Nel centro di Canberra – 18 Al principio del mese – 19 Iniziali della Stignani – 21 Si ripetono nei paraggi – 22 Prestanti nel fisico – 25 Guardaparco americano – 28 Capolavoro latino che l'autore voleva dare alle fiamme – 29 Centro dell'Irpinia – 32 Barche con la pagaia – 33 Tessuto di lana scozzese – 34 Gesto nervoso – 35 Segnarsi – 37 Ovest Sud-Ovest – 38 Aspirazione nobile ed elevata.

VERTICALI: 1 Ponchielli compose quella «delle ore» – 2 Fanciulline – 3 Prendere in sposa – 4 Ideò il cannocchiale – 5 Antica regione dell'Asia Minore – 6 Cantava «Buffalo Soldier» (iniziali) – 7 Ospita cavalli o auto – 8 La più nota città della Florida – 9 Giorgio scrittore – 10 Estrazione nelle lotterie – 11 Unione di vari metalli – 12 Costruisce la Cordoba – 15 Il no russo – 20 Baratto... religioso – 23 Veste talare – 24 Quelli che arrivano sempre... in tempo nei western – 25 La faccia anteriore della medaglia – 26 La scrittrice Nin – 27 Infiltrazioni di liquido nei tessuti anatomici – 30 Fiume ai confini tra Europa e Asia – 31 Non comprende le comparse – 33 Il numero perfetto – 36 Le ultime di Bagdad.

SOLUZIONI DI IERI



Cerniera:
VERA, NAVE = RANA.

Aggiunta finale sillabica:
CALAMARI, CALA MARINA.

ANAGRAMMA (8)
L'insegnante di catechismo
Con lui non era facile passare,
stante una rigorosa selezione...
conduceva una vita castigata
per dedicarsi alla religione.

Rustichello

INDOVINELLO
Al diavolo lei e la sua panna!
Da quella gran zuccona era montata,
ma presto si capì ch'era... sballata,
poi, dopo aver saggiato qualche fetta,
rimase solo lei per la «scarpetta».

Ilion

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Spaccio
GRANDI FIRME
Quando si parla di moda...
TUTTO A PREZZI DI FABBRICA
Le confezioni sartoriali, gli stilisti più rinomati
Abbigliamento uomo e donna a prezzi di fabbrica... è...
!!!!!SPACCIO GRANDI FIRME!!!!!
Via Mazzini, 5 - 34100 Trieste - tel/fax 040.369740

Estetica Gabriella
di Andreassich Gabriella
in centro città il tuo nuovo punto di benessere e bellezza
OFFERTA!
✔ 5 lettini abbronzanti
✔ 1 pulizia del viso
✔ 1 manicure
✔ 1 pedicure
a sole 120 €
TRIESTE - VIA MAZZINI, 33 (III PIANO)
Orario: dal lunedì al venerdì 8.00 - 20.00 (continuato) per appuntamenti: tel. 040.362783

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.14**
	tramonta alle	**18.30**
La Luna:	si leva alle	**1.32**
	cala alle	**16.56**

41.a settimana dell'anno, 283 giorni trascorsi, ne rimangono 83.

IL SANTO

San Dionigi

IL PROVERBIO

Il genio senza ingegno è una barca senza remi.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**34**
Via Carpineto	µg/m³	**33**
Via Pitacco	µg/m³	**35**
Via Svevo	µg/m³	**49**
Via Tor Bandena	µg/m³	**28**
Muggia	µg/m³	**40**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,4**	**Via Pitacco**	mg/m³	**1,0**
Via Battisti	mg/m³	**3,3**	**Via Svevo**	mg/m³	**1,4**
Piazza Vico	mg/m³	**3,3**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**1,4**
Via Carpineto	mg/m³	**1,1**	**Muggia**	mg/m³	**1,0**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,5**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	8.21	**+30**	cm
	ore	19.59	**+24**	cm
Bassa:	ore	1.43	**-36**	cm
	ore	14.29	**-14**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.37	**+37**	cm
Bassa:	ore	2.13	**-44**	cm

TEMPO

Temperatura:	**16,8** minima
	20,4 massima
Umidità:	**81** per cento
Pressione:	**1017,9** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**6,5** km/h da N
Mare:	**20,8** gradi

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.llquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.llquadrifoglio.ts.it

SCANDALO MENSE Mentre slitta ancora la decisione del Tribunale del riesame la procura allarga le indagini

Dall'inchiesta si aprono nuovi filoni

Intanto Dipiazza assicura: «Sono certo che il mio nome sarà presto stralciato»

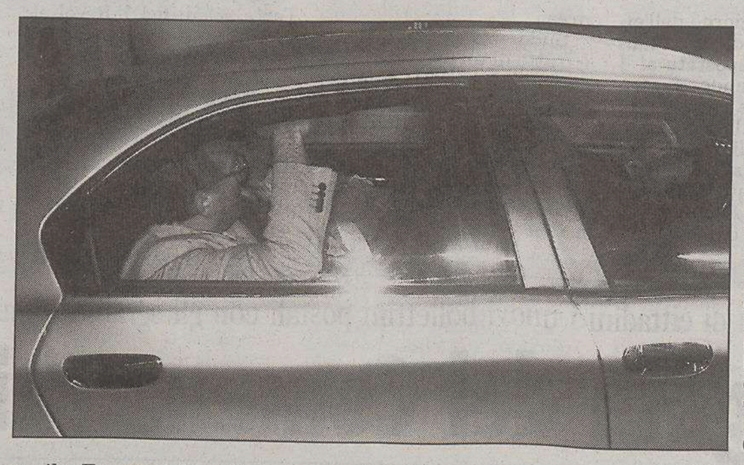
Uno, due, tre fascicoli.

L'inchiesta del pubblico ministero Giorgio Milillo sull'*affaire* delle mense scolastiche si sta allargando a macchia d'olio grazie alle intercettazioni telefoniche che si sono protratte per mesi e mesi. Le notizie e i retroscena emersi dalle conversazioni degli indagati rappresentano il punto di partenza per altre inchieste della procura su ipotetiche disfunzioni di amministrazioni pubbliche anche di altre città. Parole pronunciate in libertà e «formalizzate» su atti di polizia giudiziaria, saranno ad esempio utilizzate dai magistrati della procura di Vicenza, che nei giorni scorsi hanno ricevuto dal pm Giorgio Milillo un corposo dossier «figlio» dello scandalo delle mense scolastiche e del controverso appalto triestino.

Ma, nelle intercettazioni e nelle successive testimonianze emergono anche altri episodi locali come quello che ha coinvolto un'impiegata della segreteria generale del Comune che si era sempre occupata di appalti e che è stata costretta, secondo l'accusa, a chiedere anticipatamente di andare in pensione. La lista, stando a quanto emerge dalle intercettazioni, potrebbe continuare ma, al momento, le energie investigative puntano all'indagine «madre», quella delle mense.

Il sindaco: «Ho parlato con il pm Milillo e ho capito che posso stare tranquillo. Sono pulito, illibato»

Si prolungano intanto i tempi d'attesa per conoscere l'esito dell'udienza del Tribunale del riesame che si è riunito martedì. Sono passati quattro giorni da quando il pm Giorgio Milillo si è confrontato in aula con i difensori dei dieci indagati di cui aveva chiesto l'arresto fin dallo scorso aprile. Tre mesi dopo il gip Massimo Tomassini aveva detto «no». Erano rimasti in libertà Santi Terranova, segretario generale del Comune; il vicesindaco e segretario provinciale di An Paris Lippi; il general manager della Triestina Werner Seeber; Guido Molinaroli, patron della Copra di Piacenza e Raffaele Nicotra, rappresentante della società emiliana in regione. Rifiutato l'arresto anche per Giorgio Guerrieri, dipendente della Copra, Marco Riboli presidente dimissionario della Gsa, Antonio Miraglies della Sodexho e per i dipendenti comunali Ariella Innocente e Fabio Lorenzut.



L'auto del sindaco Roberto Dipiazza lascia il palazzo di giustizia dopo l'interrogatorio di giovedì pomeriggio con il pm Milillo. Si riconosce l'avvocato del sindaco, Giorgio Borean. (Lasorte)

«Sono otto anni che faccio il sindaco: prima a Muggia, poi a Trieste. Non ho mai avuto guai con la giustizia e nemmeno con la Corte dei conti. Continuo a esser illibato. Della Copra conosco molto poco». L'affermazione è di Roberto Dipiazza, a meno di 24 ore della conclusione del lungo e improvviso interrogatorio di giovedì pomeriggio in Procura. Il sindaco è indagato a piede libero nell'inchiesta delle mense fin dal 30 dicembre del 2003. «Ho 51 anni e ho la faccia pulita. Continuo a fare le cose perbene. Con questo appalto ho fatto risparmiare al Comune una decina di miliardi e ho rotto un monopolio vecchio di vent'anni. Davanti al pm Milillo ho chiarito la mia posizione e ho capito che posso stare tranquillo. Non posso dire di cosa abbiamo parlato, quali domande mi sono state poste nell'interrogatorio. Ma non è come crede chi mi vuol male... Le intercettazioni? Ho lo stesso numero di telefonino dal 1992 e passo ore all'apparecchio. Nell'interrogatorio il pm mi ha chiesto delucidazioni su alcune mie affermazioni registrate dai finanzieri e riportate a verbale. Ho spiegato ogni cosa, ogni dettaglio del mio comportamento. Sono pulito, illibato... Sono certo che la mia posizione sarà presto stralciata dall'inchiesta».

Bisognerà tuttavia attendere che il pm presenti al Gip una richiesta in questo senso. Al momento non l'ha fatto perché parecchi dettagli dell'appalto delle mense scolastiche devono ancora essere sviscerati dagli investigatori. Certo è però che la posizione del sindaco fin dai primi passi dell'inchiesta è apparsa diversa da quella degli altri indagati per i quali è stato chiesto per due volte l'arresto.

Il pubblico ministero Giorgio Milillo. (Foto Lasorte)

Le indagini proseguono a pieno ritmo e anche ieri il pm Giorgio Milillo si è incontrato con gli investigatori della Tributaria che lavorano a questo caso da più di un anno. Altre informative, altre relazioni. Paradossalmente l'esito dell'udienza di fronte al Tribunale del riesame in cui si è chiesto l'arresto dei dieci principali indagati per gli inquirenti sta passando lentamente in secondo piano.

«Sono convinto che il fatto contestato non sussiste, che non c'è reato e che tutti gli indagati per le mense sono innocenti» ha affermato ieri l'avvocato Sergio Giacomelli, già segretario provinciale del Movimento sociale, ex consigliere regionale di An. «Posso anche dire, non certo in proposito al caso delle mense, che se ai tempi di Almirante qualcuno del nostro partito fosse stato stato riconosciuto colpevole, sarebbe stato buttato fuori a calci...»

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

LE INTERCETTAZIONI

«Girano voci, troviamoci dove non c'è nessuno»

Dalle intercettazioni, emergono le grandi manovre e il lavoro di diplomazia in vista di un incontro fra il Comune, la Copra di Piacenza, la Triestina Calcio e Pasta Zara. Al centro, secondo la ricostruzione degli investigatori, c'è l'appalto per le mense scolastiche comunali.

I primi abboccamenti estivi hanno evidenziato l'interesse per il buon esito dell'affare. Ma bisogna «stringere», trovare un punto di equilibrio a brevissima scadenza, possibilmente entro i primi giorni di novembre. I più attivi sono Werner Seeber, general manager della Triestina alla ricerca di uno sponsor e Raffaele Nicotra, rappresentante della Copra in regione ma anche uomo con agganci in campo sportivo (è stato g.m. dello Spezia Calcio). Ma i finanzieri sono in ascolto e registrano ogni parola.

Il **14 ottobre 2003** Seeber e Nicotra parlano dell'incontro che Pasta Zara e Acqua Pradis avranno con Copra, in relazione alla sponsorizzazione della Triestina. Nicotra conferma la presenza alla partita della Triestina della Copra. Ci sarà Guido Molinaroli, il direttore generale della società di Piacenza. Seeber conferma la presenza del vicesindaco Paris Lippi alla cena organizzata per il dopopartita, ma dice di non essere riuscito a trovare il sindaco Roberto Dipiazza. Lippi telefona a Seeber e gli comunica che non è opportuno organizzare la cena perché in città circola già il nome della Copra. Viene concordato in alternativa un incontro nella sala stampa dello stadio Rocco nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo della partita Triestina-Verona conclusasi poi col risultato di 2 a 2.

Lippi: *«Ho ripensato al discorso della cena di domani. Io non penso sia una cosa opportuna farla perché non so se ci capiamo. Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio. Non vorrei che venissimo messi in mezzo a cose in cui non c'entriamo. Siccome ho già sentito che ci sono chiacchiere in città su questa società che arriva e molti mormorano. Trieste è piccola e anche una cena innocente può diventare un problema».*

Werner Seeber (Triestina) con il vicesindaco Paris Lippi.

Seeber annuncia che il direttore generale della Copra Guido Molinaroli sarà presente alla partita e chiede a Lippi se magari possono scambiarsi lì due parole.

Lippi risponde di sì e dice che il colloquio potrà aver luogo in una stanzetta dello stadio tra il primo e il secondo tempo e se ci sarà il sindaco ne parleranno anche con lui. Seeber dice che non sa se la cena può dare adito a dicerie. Ma che comunque è meglio non dare adito a sospetti. In alternativa propone di andare a mangiare in un posto che all'indomani sarebbe stato chiuso.

Lippi: *«Un conto è incrociarsi lì per caso a una partita. Uno viene, sta in tribuna e si parla con tutti. Un conto è invece trovarsi a tavola in quattro o cinque. Non ci sono problemi ma proprio perché non ci sono problemi la cosa è stupida no? Andarla a fare se ci fossero problemi uno affronta il rischio e se ne frega. Ma non essendoci problemi andarla a fare obiettivamente diventerebbe proprio una presa per i fondelli...»*

Seeber: *«No,facciamo così: importante è che loro capiscano che aria tira. Loro mi hanno detto che ha chiamato probabilmente un collaboratore del sindaco».*

Lippi: *«No, un conto è informarsi su una gara che è normale, legittima. Un conto è partecipare a incontri che non avrebbero motivo di essere»:*

Seeber: *«Forse è meglio così».*

Lippi: *«Domani alla partita ci incrociamo, ma stiamo là se viene anche Dipiazza. Comunque se viene glielo ricordo anch'io che cerchi di passare. Ci chiudiamo nella stanza e magari possiamo chiacchierare per un po' in camera caritatis».*

I PROTAGONISTI

Werner Seeber, general manager della Triestina

Paris Lippi, vicesindaco e assessore alla Cultura

Raffaele Nicotra, «proconsole» della Copra

Seeber: *«Facciamo due parole venendo qua in sede, conosco un posto dove si può parlare anche un attimo».*

Lippi: *«Sì, magari tra il primo e il secondo tempo, possiamo buttarci in saletta-stampa che non c'è nessuno».*

Il **13 ottobre 2003**, il general manager della Triestina Werner Seeber telefona a Raffaele Nicotra della Copra e gli riferisce che Lippi ha fatto marcia indietro sulla cena. Nicotra fa capire che sarebbe meglio andare a cena perchè si può parlare meglio.

Seeber: *«Mi ha chiamato adesso il vicesindaco. Lui non ha problemi ma dice che dal momento che ci sono abbastanza voci in città su questa nuova società di Piacenza che entra, lui si chiede se è veramente necessario che ci facciamo vedere pubblicamente...»*

Nicotra: *«Ma no, io pensavo invece di andare pubblicamente alla partita e poi ad Aurisina dove c'è una specie di tavernetta privata. Pensavo di prenotare quella, ti fanno da mangiare loro, così non ci vede nessuno, tanto per socializzare, è un posto che non ti vede nessuno. Non è pubblico. Veniamo via dallo stadio ognuno per conto suo, ci si saluta e ci si vede lì. Hai capito o no?»*

Seeber gli dice che anziché andare a cena, Paris Lippi gli ha proposto di incontrarsi tra il primo e secondo tempo in sala stampa, dove non c'è nessuno». I due concordano di far incontrare Molinaroli e Lippi proprio in sala stampa, tra il primo e il secondo tempo e poi eventualmente riproporre la cena.

Nicotra: *«Se vogliamo andare a mangiare, dobbiamo andare dove non ci vede nessuno. In quel posto devi prenotare oggi, forse non basta nemmeno; rischiamo di trovare già tutto occupato».*

Seeber suggerisce un altro locale che il mercoledì è chiuso e che potrebbe aprire e cucinare apposta per loro.

Nicotra: *«Socializzando riesci anche a dire le cose con calma, cose che non diresti in un'altra situazione».*

Seeber fa capire a Nicotra che non vuole insistere troppo sulla cena per non mettere in difficoltà Lippi e si dice sicuro che il vicesindaco darà tutto l'aiuto possibile. L'incontro programmato in occasione della partita viene rinviato: Molinaroli sta male e Lippi è cauto. Nuova data, nuovo appuntamento.

RANDA ONDE PROFUMO DI MARE
IL TUO GIARDINO

RANDA ONDE PROFUMO DI MARE
IL TUO GIARDINO

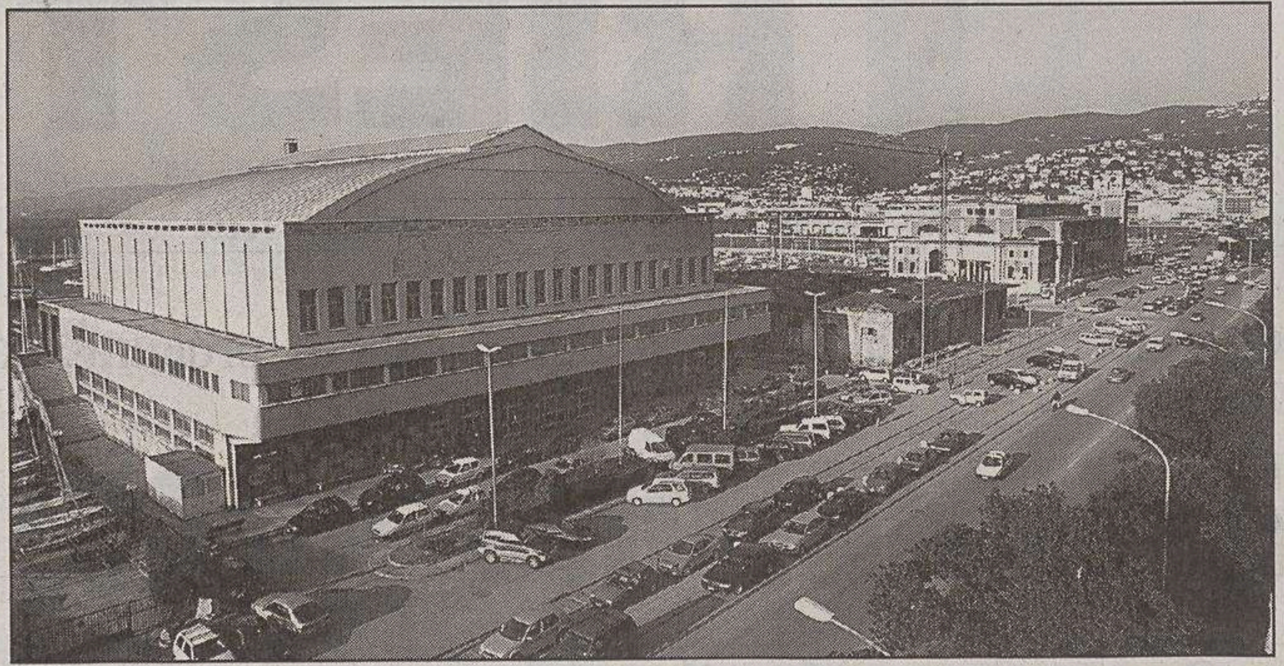
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE GIARDINI,
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE, MANUTENZIONI, POTATURE
TEL. 040.577333

Inaugurata proprio nell'anno del ritorno della città all'Italia, avrà un ultimo, suggestivo privilegio. Poi verrà rasa al suolo

Alla «Bianchi» la mostra del Cinquantenario

Fatta slittare la vernice: i ritardi legati all'apertura del nuovo polo natatorio tengono la piscina in preallarme

Gli americani lasciano Trieste nel 1954.



La piscina Bianchi avrà un ultimo momento di gloria prima di essere rasa al suolo.

Un racconto multiforme di come la città, uscita dalla seconda guerra mondiale, ha ripreso a camminare e a progettare la sua ricostruzione, avviata sotto il governo militare alleato e completata dopo il ritorno all'Italia. La grande mostra che ha per titolo provvisorio «La città reale», in fase di allestimento, vuole colmare una lacuna sempre esistita nella conoscenza storica di quel periodo: realizzare cioè quello sforzo di ricostruzione della vita della città sotto il Gma che finora è sostanzialmente mancato. Si vuole analizzare come Trieste, appena uscita dalla seconda guerra mondiale e sotto un governo militare, seppure alleato, ha ricominciato a vivere, a creare il suo futuro.

Sarà una mostra articolata in più sedi, una delle quali sarà la vecchia piscina Bianchi. Un omaggio all'edificio, costruito in tre anni sotto il Gma e inaugurato proprio nel 1954, anno del ritorno di Trieste all'Italia. Ma anche il suo canto del cigno, rappresentando questa esposizione l'ultima attività ufficiale prima della demolizione, programmata per l'inizio del 2005. Progettata e costruita nel periodo del Gma e inaugurata col ritorno all'Italia, la Bianchi è il simbolo per eccellenza di quel periodo, la perfetta sintesi dello scopo che la mostra si prefigge. La piscina dovrebbe ospitare perciò fotografie, documenti, progetti, grafici, oggetti, tabelle esplicative. Ma non è questa mostra il motivo della chiusura dell'impianto, che rabbia sta creando nelle società sportive e nei fruitori, non essendo ancora pronto il nuovo polo natatorio. La condizione per utilizzarla come sede espositiva è proprio quella non sia più necessaria all'attività natatoria. Altrimenti, se ne farà a meno. E non è un caso che la «vernice», in origine pensata per il 26 ottobre (giorno dell'effettivo ritorno di Trieste all'Italia) e poi spostata al 4 novembre, quando ci sarà la celebrazione ufficiale col presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, è ulteriormente slittata al 18 novembre, data indicata per l'apertura del nuovo polo natatorio di Sant'Andrea.

Suddivisa in tre sezioni, è frutto di un progetto di ricerca elaborato da due dipartimenti universitari (storia e storia dell'arte, progettazione architettonica e urbana) e svolto in collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura, i musei civici, di storia dell'arte, scientifici, il Revoltella e la biblioteca civica. La mostra analizza che tipo d'impatto hanno avuto sulla città gli indirizzi dei governo angloamericano, approfondendo tre aspetti: la ricostruzione dell'apparato produttivo, con le relative scelte di politica economica; l'universo formativo e culturale (l'istruzione e tutte le forme associative); la vita quotidiana della popolazione.

L'allestimento lo sta progettando Paolo Tassinari, lunedì o martedì una riunione fra gli organizzatori esaminerà il suo lavoro per definire la fase operativa. Sarà un percorso raccontato della vita della città in ricostruzione, con tre cataloghi, un'ampia parte espositiva in diverse sedi (palazzo Gopcevich, sala Costanzi, piscina Bianchi, sala comunale d'arte), proiezioni di film d'epoca, passeggiate architettoniche guidate sui luoghi della ricostruzione edilizia. Inoltre per il 3 e 4 novembre è in programma il convegno «La questione di Trieste nella politica italiana», che si terrà all'auditorium del Revoltella e al teatro Verdi con relatori di grande fama. E il 4 novembre aprirà anche la mostra fotografica realizzata con la Alinari, con 140 bellissime foto che documenteranno Trieste fra il dopoguerra e gli Anni Cinquanta.

Matteo Contessa

Nuova stagione

Studenti in visita ai musei, è boom Il polo sull'Egitto la nuova proposta

Riprende l'attività del servizio didattico offerto dai musei cittadini alle scuole della regione. A presentare le novità del diciottesimo anno di questo servizio è stato ieri il direttore dei Civici Musei di Storia e Arte, Adriano Dugulin, che ha approfittato dell'occasione per stilare il bilancio della passata stagione: «Nell'anno scolastico 2003-2004 abbiamo registrato ben 50mila presenze - ha spiegato - il 25% in più rispetto all'anno precedente. È un risultato che testimonia la continua crescita di questo servizio». Tra le visite più apprezzate dai ragazzi spicca al primo posto la Risiera di San Sabba, seguita dai vari musei presenti sul Colle di San Giusto, il Museo teatrale, la Foiba di Basovizza e il Museo Orientale. Ad arricchire ancora di più l'offerta quest'anno ci sarà anche il nuovo «polo egittologico», che quest'estate ha raccolto migliaia di visitatori sul Colle di san Giusto.

A causa di interventi di ristrutturazione, invece, quest'anno non sarà possibile visitare il Museo Sartorio e anche l'accesso agli spazi museali del Castello di San Giusto potrebbero essere limitati a causa degli interventi di riqualificazione dell'intero comprensorio.

Le prenotazioni per la nuova stagione si apriranno lunedì: il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17 sarà possibile prenotare le visite guidate telefonando al numero 040-636969, oppure mandando una *e-mail* completa di tutti i dati del richiedente (scuola, classe, numero partecipanti, insegnante accompagnatore, recapito telefonico e postale) all' indirizzo: *serviziodidattico@comune.trieste.it*. Quest'anno, inoltre, tutti i corsi, anche quelli tradizionalmente gratuiti, prevedono un biglietto di ingresso di 2 euro.

e.le.

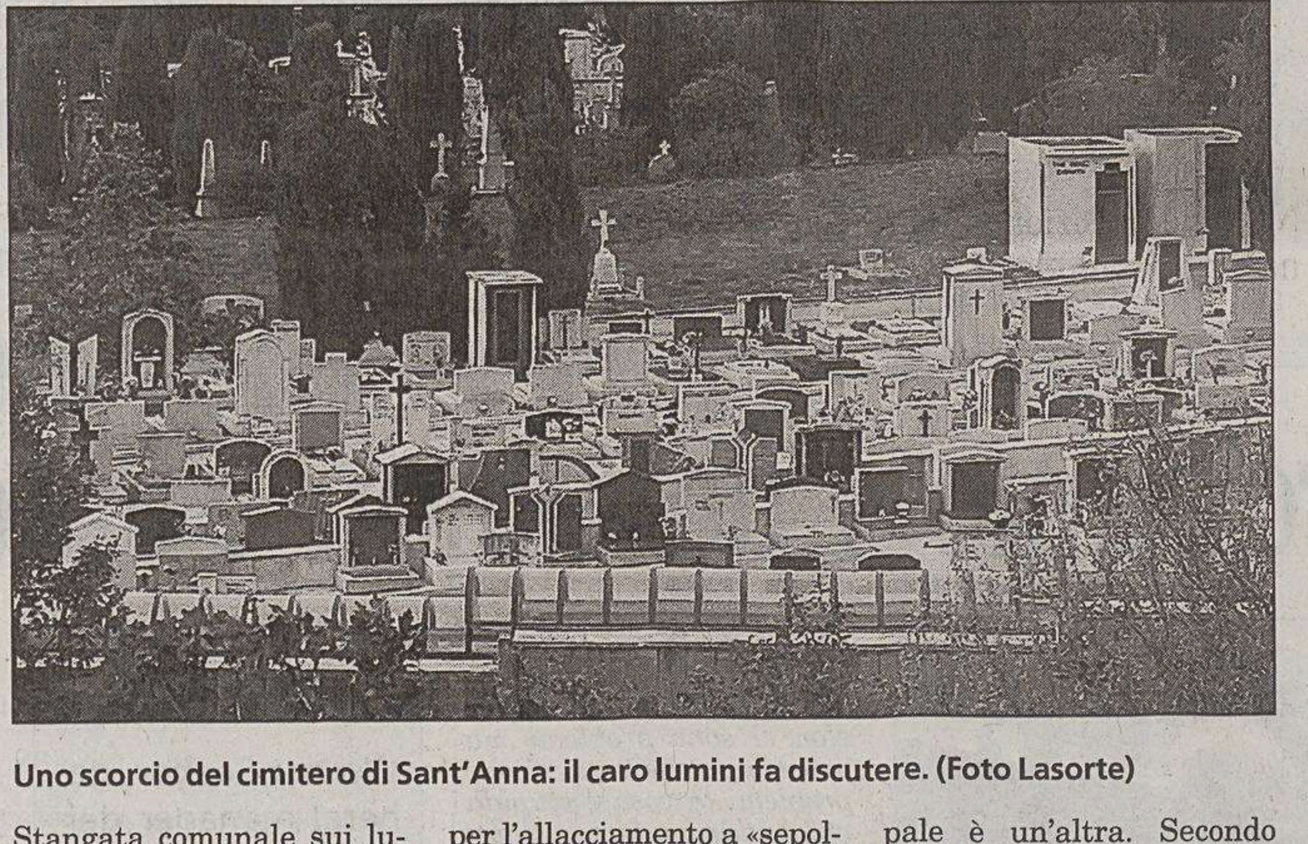
Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

IL CASO

Aumenti più che raddoppiati per le luci votive. In via di distribuzione a migliaia di cittadini i nuovi bollettini postali con gli sgraditi aggiustamenti delle tariffe

Caro estinto, arriva la stangata del Comune sui lumini

Già disposto un rincaro che sfiorerà il +132% per i contributi di allacciamento per le tombe



Uno scorcio del cimitero di Sant'Anna: il caro lumini fa discutere. (Foto Lasorte)

Stangata comunale sui lumini elettrici per il caro estinto. I bollettini di conto corrente stanno arrivando in questi giorni a migliaia di cittadini, inviati dall'Acegas-Aps (la stessa multiutility parla di circa 32 mila contratti), con la poco gradita sorpresa di aumenti che vanno ben oltre il 100 per cento.

Tanto per chiarire, il canone annuo per un «punto luce», che fino al 2003 era di 4,9 euro, è passato a 12 euro (Iva compresa), con un incremento del 144 per cento.

Quanto ai contributi di allacciamento per le tombe, nel caso di sepolture singole si passa da 8,61 euro dello scorso anno a 20 euro (anche in questo caso Iva compresa): l'aumento in questo caso è del 132 per cento. Non meglio va a chi deve pagare il contributo per l'allacciamento a «sepolture multiple», cioè per le tombe di famiglia. L'esborso passa da 12,91 a 28 euro, e qui l'aumento è «solo» del 117 per cento.

A richiedere il pagamento è l'Acegas-Aps, che da qualche anno svolge i servizi funerari e cimiteriali (questi servizi vennero trasferiti all'Acegas nel 1998), ma la stangata è stata decisa dalla giunta comunale, nella seduta del 12 febbraio scorso. Per la cronaca, la decisione è stata approvata all'unanimità, sindaco compreso (unico assente l'assessore Rossi).

Il motivi degli aumenti si leggono nella stessa delibera. «Un adeguamento si rende opportuno perchè la tariffe risultano tra le più basse a livello nazionale e regionale, essendo rimaste immodificate dal 1998».

Ma la motivazione principale è un'altra. Secondo quanto deciso dal consiglio comunale nel maggio 2000, il Comune versa all'Acegas-Aps un contributo – «in misura da convenire» – per assicurare «un opportuno equilibrio gestionale della Divisione servizi funerari e cimiteriali, per cui l'entità del contributo può venire opportunamento ridimensionata assicurando all'azienda adeguati introiti ricavabili dalle tariffe dei servizi». Il che significa che il Comune risparmia facendo pagare di più ai cittadini.

Approvata in giunta ancora nel febbraio scorso la delibera che fissa i nuovi parametri. Interrogazione di Minisini

Per addolcire la pillola degli aumenti, nella delibera si aggiunge, fra le motivazioni, l'esigenza di avviare «importanti interventi di riqualificazione e ampliamento del cimitero di Sant'Anna, volti a risolvere i gravi problemi connessi alla saturazione dei posti salma. Tali interventi – si precisa sempre nella delibera – richiedono l'impiego di rilevanti risorse finanziarie e saranno opportunamente ripresi dal programma triennale delle opere 2004-2006».

Immediata la reazione dell'opposizione alla stangata. «E' chiaro che prima o poi i nodi vengono al pettine», ha dichiarato il consigliere comunale Alessandro Minisini (Ulivo), annunciando di aver depositato un'interrogazione urgente «per capire le motivazioni che hanno indotto il sindaco e gli assessori della giunta a dare parere favorevole a un esorbitante aumento dei canoni inerenti le luci votive».

Sono passati pochi mesi, prosegue Minisini, dall'approvazione del bilancio 2004, quando tutta l'opposizione ha fatto le ore piccole per cercare di correggere, tra l'altro, i ventilati aumenti dei servizi a carico dei cittadini, considerando che era già stato deciso l'aumento di tasse quali Ici, Tarsu e la conferma dell'Irpef comunale. «Ora – conclude – tastiamo con mano le conseguenze di tali scelte, che sono incomprensibili tenuto conto che l'aumento del costo della vita secondo l'Istat è del 2,4 per cento, e che la situazione economica della città non può certo dirsi delle migliori».

Giuseppe Palladini

IN BREVE

Cooperazione scientifica tra Area di ricerca e Iran

«Siamo interessati a futuri accordi di cooperazione con il vostro parco scientifico nel settore delle biotecnologie e delle nanotecnologie e a programmi di mobilità per i nostri ricercatori». Con questa dichiarazione d'intenti si è congedato il ministro della Scienza, ricerca e tecnologia della Repubblica islamica d'Iran, Jafar Tofighi Darian, al termine della sua visita in Area Science Park, a margine delle celebrazioni del quarantennale del Centro Internazionale di Fisica Teorica. Il presidente di Area, Maria Cristina Pedicchio ha sottolineato l'importanza dei progetti di ricerca e sviluppo «Contiamo di attrarre in questo modo - ha detto - ricercatori da tutto il mondo e naturalmente anche dall'Iran».

«Stadion», stamane tornata d'asta conclusiva

Si conclude oggi alla «Stadion» di Riva Nazario Sauro 6/a l'asta, cominciata ieri, di oggetti da marina, gioelli, dipinti, mobili antichi, stampe, oggetti da collezione e altro. La tornata di oggi avrà inizio alle 9.30. Tra i mobili più prestigiosi che verranno battuti stamane, un mobile a 3 cassetti e calatoia con fronte a doppia bombatura e intarsi a motivi floreali del XVIII secolo, un mobile a ribalta con sei cassetti e calatoia con all'interno vari tiretti, intarsi in legni chiari, Friuli XVIII secolo. Ma ci saranno anche orologi, dipinti, valigie da viaggio, lampadari, candelieri, oggetti in argento, sculture in avorio, anelli, spille, orecchini in oro e pietre preziose.

Centro civico di via Giotto e Biblioteca chiusi

Il Comune ha reso noto che la Biblioteca comunale Pier Antonio Quarantotti Gambini di via del Rosario 2 resterà chiusa per ristrutturazioni fino al 13 novembre. Durante la chiusura il pubblico è invitato a restituire comunque i volumi presi in prestito, rispettando le scadenze. Il Comune, intanto, informa che «perdurando lo stato di agitazione del personale, l'apertura del Centro civico doi via Giotto 2.

Incontro con l'arte africana in Camera di commercio

In occasione della mostra «La loro Africa: pittori contemporanei in Kenia» (sala Giubileo 2000 di Riva 3 Novembre) l'Accri organizza oggi alle 18 un incontro con l'arte africana in sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa). Il prof. Eriberto Eulisse parlerà di arte africana.

INAUGURAZIONE

Aperta la seconda sezione della «Ruggero Manna»

È stata inaugurata ieri, alla presenza dell'assessore comunale per l'educazione Angela Brandi, del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale, Pier Giorgio Castaldi e della dirigente scolastica Tiziana Farci, la seconda sezione della scuola d'infanzia statale Ruggero Manna, situata al numero 5 dell'omonima via. Questa nuova sezione, al primo piano dell'edificio scolastico, permetterà di ampliare l'offerta di posti. In precedenza i bambini erano costretti in un unico ambiente che conteneva anche la mensa. Ora sono a disposizione due aule al primo piano e la mensa al piano terra.

Forum sul piano del traffico al museo Revoltella: illustrate le linee guida su cui si muove l'amministrazione

Al lavoro con «l'auto di gruppo»

Più colleghi nella stessa vettura: è una delle ipotesi antinquinamento del Comune

Illustrati i risultati dell'analisi preliminare condotta da Roberto Camus. L'assessore Rossi: «Agire con pragmatismo sistemando alcuni nodi della viabilità»

Il *car sharing*, l'auto in multiproprietà da utilizzare (e pagare) soltanto quando serve? A Trieste se ne era parlato fin dai primi mesi dell'amministrazione Dipiazza, alla fine non se ne è fatto nulla. Ma perché non pensare oggi al *car pooling*? Potrebbe essere una soluzione più adatta al nostro capoluogo. L'hanno già fatto in altre città: ci si accorda tra colleghi e al lavoro ci si va in tre o in quattro sulla stessa macchina. Risultato: meno auto sulle strade, meno benzina consumata, aria più pulita. Come indurre i cittadini a pensare in *pool*? Per esempio, permettendo alle relative auto di usare le corsie preferenziali...

È proprio il *car pooling* una delle ipotesi di lavoro al vaglio del neonominato mobility manager del Comune Giulio Bernetti. L'ufficio di Bernetti sta censendo le aziende con più di 300 dipendenti, anch'esse obbligate dalla legge di munirsi del loro mobility manager: sarà il primo passo per analizzare - e auspicabilmente ottimizzare - orari e spostamenti dei lavoratori. L'azione del Comune in tema di mobilità si svolge intanto anche su altri versanti, dal piano del traffico alla realizzazione di arterie di scorrimento importanti (dalle nuove Rive, il cui cantiere del primo lotto partirà l'8 novembre con il tratto corso Cavour-piazza Unità, alla Grande viabilità).

Questi alcuni degli elementi forniti dal Forum sul piano del traffico che si è tenuto ieri mattina all'auditorium del museo Revoltella, organizzato dall'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara. Il forum, nelle parole dello stesso Ferrara, ha voluto presentare alla città «quanto si è fatto e si sta facendo» in materia, focalizzando l'attenzione sul lavoro che conduce Roberto Camus, del Dipartimento di ingegneria civile dell'Ateneo cittadino. Il tutto - ha precisato Ferrara - nell'ottica della trasparenza e della compartecipazione imposti dall'Agenda 21, lo strumento scaturito dalla Conferenza Onu datata 1992 mirato a sviluppare un presente e un futuro tarati sulla sostenibilità ambientale.

Forum sul piano del traffico: il pubblico al Revoltella.

Dopo il saluto portato dal sindaco Dipiazza, Franco Bandelli - come presidente della Commissione consiliare urbanistica e traffico - ha annotato come il piano del traffico debba essere considerato «bipartisan» in quanto scaturito nelle linee-guida da un ampio dibattito. «Vogliamo agire con pragmatismo - così l'assessore all'Urbanistica Giorgio Rossi - giacché il momento di crescita della città potrebbe creare un domani scenari diversi da quello attuale: si tratta quindi di affrontare le criticità maggiori» emerse dallo studio preliminare di Camus «tentando di sistemare alcuni nodi che varranno anche il futuro, dalla Grande viabilità alle Rive».

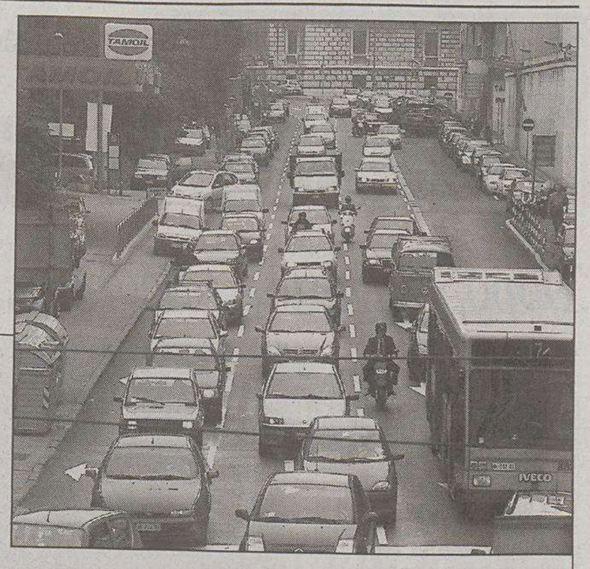
Dopo altri interventi è toccato a Camus, che entro gennaio dovrà presentare la bozza del piano del traffico, illustrare i risultati dell'analisi preliminare da lui condotta: dalle fasce orarie più critiche per la circolazione, ai «nodi» che più impediscono lo scorrimento.

Ribadite, infine, le linee-guida che la giunta comunale ha dato al professionista per compiere il suo lavoro: favorire il trasporto pubblico aumentando il numero di corsie riservate, incrementare le aree pedonali nel centro cittadino, fluidificare il traffico soprattutto nei punti più critici, rivedere le zone a traffico limitato (all'ipotesi anche una loro eliminazione), rendere uguale il trattamento dei veicoli privati a due e quattro ruote per quanto riguarda accessibilità e controlli in caso di limitazione del traffico dovuta a inquinamento.

p.b.

Disagi e superlavoro dei vigili urbani

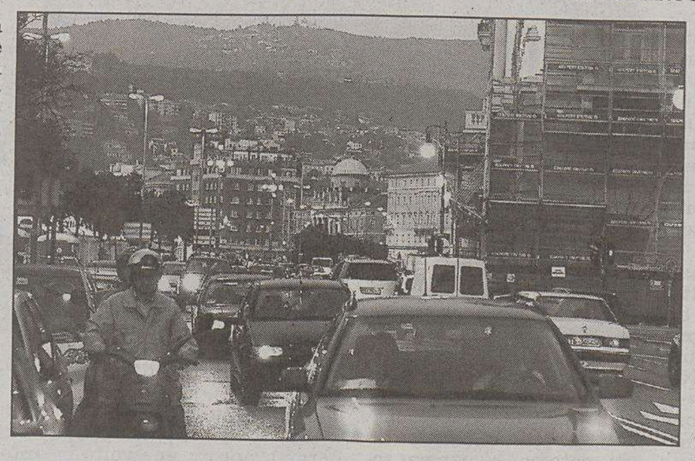
Rive invase dai veicoli e per due ore va in tilt la circolazione in centro



Circolazione nel caos in via Fabio Severo. (Lasorte)

Città in black-out da traffico per oltre due ore di mattina, una giornata completamente al rallentatore, caos e superlavoro per i vigili urbani. Ieri si sono sentiti in maniera decisa gli effetti della pre-vigilia della Barcolana con una confusione a metà tra la festa e il disagio.

Non tanto per i pedoni e i turisti che hanno invaso allegramente tutta l'area tra piazza della Borsa, piazza Unità e le Rive. Quanto per gli automobilisti che hanno vissuto alcuni momenti di disagio, incolonnati nelle vie di scorrimento in tilt. È bastato infatti il movimento eccezionale di pedoni diretti ai vari stand della Barcolana e di veicoli nella zona delle Rive o poco distante (tantissimi infatti gli arrivi di turisti, imbarcazioni, anche di camper e alcuni si sono incastrati in via Roma) infatti per provocare di rimbalzo problemi in zone più periferiche.



Automobili in colonna lungo le Rive. (Foto Tommasini)

Tra le 9.30 e le 11.30 infatti si sono registrate le maggiori difficoltà. I forti rallentamenti infatti di fronte a piazza dell'Unità d'Italia hanno fatto da vero e proprio tappo che ha paralizzato il flusso dei veicoli praticamente in tutta la città. I fenomeni si sono fatti sentire fino a via Fabio Severo alta. In pratica dopo le Rive il blocco si è propagato attraverso le arterie viarie in tutto il borgo Teresiano e in particolare nelle vie che si affacciano al mare, da via Cavour fino a piazza Venezia e oltre. Sono poi andate in tilt tutte le altre strade collegate. Caos in via Milano, via Carducci, via Ghega, piazza Dalmazia e la stazione con piazza Libertà. Il traffico si è fatto sentire fino in viale Miramare.

Rinforzate le squadre dei vigili urbani: il Comando della polizia municipale infatti ha inviato tutti gli uomini disponibili agli incroci e ha sparpagliato le forze per tentare di evitare più possibile gli ingorghi.

Segnaletica stradale: ecco i nuovi cantieri

Da lunedì nuovi lavori di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale. Queste le vie interessate: lunedì dalle 8.30 alle 17.30, lavori saranno eseguiti in **via Costalunga** (allargamento stradale in corrispondenza di via Almerigoti-via Pace) e in **via Molino a Vento** (tratto via Bastia-strada di Fiume). Martedì sempre dalle 8.30 alle 17.30, sarà la volta di **strada di Fiume** (tratto via Molino a Vento-via Brigata Casale). Mercoledì, con il medesimo orario, gli interventi riguarderanno **via Italo Svevo** (tratto via Capodistria - via d'Alviano). Giovedì, dalle 8.30 alle 17.30, ancora **via Svevo** (nel tratto via d'Alviano-sovrapasso ferroviario) e **via Doda** (tratto via Svevo-via d'Alviano). Venerdì, infine, con lo stesso orario, lavori in **via d'Alviano** (tratto via Svevo-via Lorenzetti) e **via Doda** (tratto via d'Alviano-via Lorenzetti).

Smog, non si sfora ma resta l'allarme

Smog e polveri sottili, cessata l'emergenza dopo lo sforamento di mercoledì, resta però l'allarme. L'assessore comunale all'ambiente Maurizio Ferrara annuncia per lunedì prossimo un punto sulla situazione. I dati dell'aria di giovedì infatti hanno confermato un miglioramento della situazione in tutte le zone dove sono sistemate le centraline di misurazione. ha contribuito certamente le condizioni del tempo che stanno cambiando ma anche l'operazione di lavaggio delle strade messo in atto dal Comune che ha incaricato l'Acegas Aps. In piazza Libertà, via Carpineto e via Pitacco infatti i valori di Pm10, le polveri sottili, non superavano i 33-35 milligrammi per metrocubo mentre in via Svevo si è toccato quota 49: il limite massimo è 55.

Completata l'operazione della Guardia di finanza coordinata dalla Procura della Repubblica e disposta dal sostituto Frezza

Giocattoli pericolosi, sequestrati 5 mila pezzi

Dai cannocchiali alle bambole senza marchio CE. Nove perquisizioni e altrettante denunce: blitz in negozi e in un deposito all'ingrosso

Prima la ricerca dei giocattoli «tossici» o non conformi setacciando i negozi della città, soprattutto quelli gestiti dalla comunità dei cinesi, poi il sequestro. Subito dopo la seconda parte dell'operazione «securtoys», un blitz della Guardia di finanza che ha visitato appunto molti negozi in città oltre a un deposito: eliminati dal mercato giocattoli privi del marchi CE e pericolosi per la salute.

Sono stati sequestrati oltre 5 mila giocattoli tra cannocchiali, aeroplanini, bambole, macchinette, elicotteri, lampade, telefoni e pistole. Segnalate nove persone alla Procura della Repubblica con l'accusa di violazione alle norme che disciplinano la marchiatura CE che attesta la conformità e la sicurezza dei giocattoli come previsto dalle regole comunitarie.

L'operazione è il risultato di una capillare e incisiva attività di polizia giudiziaria, spiega una nota, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Frezza e condotta dalle Fiamme gialle in città nell'ambito di una più ampia e penetrante azione di controllo economico del territorio. Obiettivo quello di prevenire e contrastare fenomeni illeciti che riguardano oltre alla libera concorrenza del mercato, la tutela della salute pubblica.

L'intervento ha visto ben 9 perquisizioni locali e grazie alla prontezza e all'intuito dei finanzieri è stato possibile individuare un locale utilizzato come deposito per la sucessiva distribuzione della merce a numerosi altri esercizi triestini.

L'indagine, spiega ancora la nota del Comando provinciale della Guardia di Finanza, ha consentito inoltre di acquisire ulteriori elementi anche grazie alle analisi chimiche effettuate con l'ausilio della locale Azienda regionale per la protezione ambientale (Arpa) che ha permesso di verificare la pericolosità dei giocattoli sequestrati che tra l'altro hanno evidenziato di contenere percentuali elevatissime (più di 800 volte il limite massimo consentito) di agenti chimici utilizzati nella produzione, particolarmente tossici e dunque nocivi soprattutto per la salute dei minori.

Materiali e metodi di lavorazione, questi ultimi, tipici dei paesi orientali: ecco perchè l'intervento si è concentrato nei negozi gestiti dai cinesi in particolare nel Borgo Teresiano.

Tutto lo sport da sempre in diretta su

Radioattività

CON I NOSTRI INVIATI

DOMENICA 10 OTTOBRE

Barcolana 2004

9.00 radiocronaca della regata velica

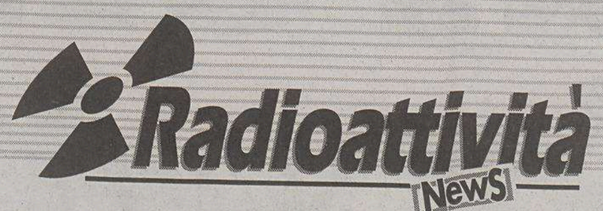
CALCIO

15.00 Catania-Triestina

BASKET

18.00 Pallacanestro Trieste 2004 - Associazione Sportiva Marostica

FM 97,0-98,3 MHz



FM 97,5-97,9 MHz

diretta in streaming su www.radioattivita.com

Si fermano ancora una volta sulla linea dei 14/20 i ristoratori locali nella valutazione della Guida Espresso. Cinque i «premiati» nella provincia

Trieste a tavola, l'eccellenza non abita qui

Dopo «Bagatto», «Scabar», «Harry's Grill», «Trimalcione» e «Risorta» poche segnalazioni e tanti senza voto

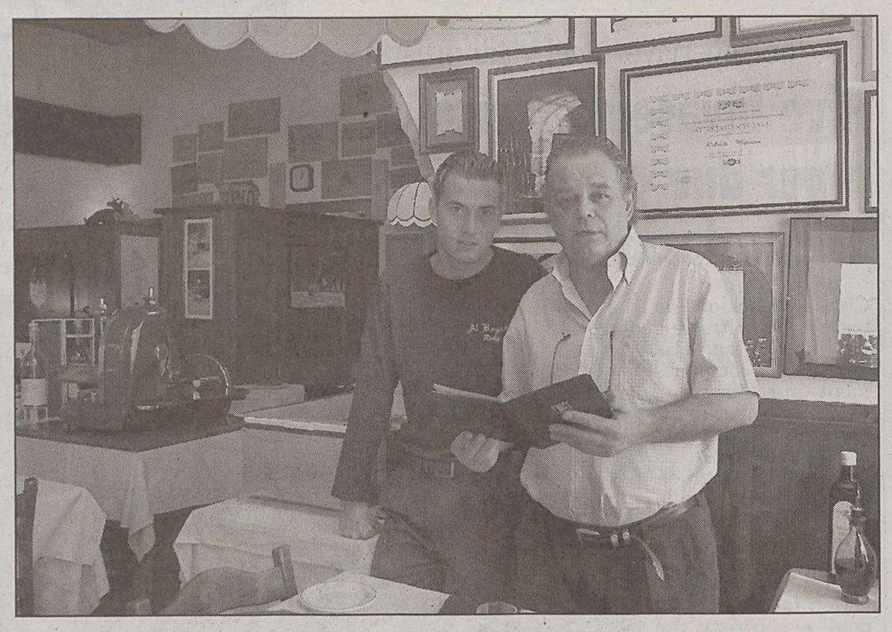
Ridono in cinque. Sorride un'altra mezza dozzina. Digrigna i denti, per un motivo o per l'altro, il resto della categoria. Perchè la Guida Espresso 2005, rapportata a Trieste, continua anno dopo anno ad assegnare i voti che di solito si riservano allo studente bravo ma che non si applica abbastanza. E il capoluogo regionale resta lontano dall'eccellenza. Assieme a Gorizia è infatti l'unica provincia a non aver strappato neanche un 15/20. Visto che comunque, sulla materia, è meglio vedere il bicchiere mezzo pieno piuttosto che mezzo vuoto, i cinque premiati festeggiano lo stesso.

Al «**Bagatto**» di Gianni Marussi si prende atto, magari con un po' di dispiacere per l'occasione, perduta, di un ulteriore conferma di qualità. Nel testo si parla infatti di «colonna della ristorazione triestina» di «rinomato fritto misto», di «attenzione ai particolari che fanno la differenza»: ce n'è abbastanza per un altro anno sulla cresta dell'onda.

Il quasi irraggiungibile (dal punto di vista stradale: provate a spiegare a un udinese come raggiungerlo...) «**Scabar**» di Erta Sant'Anna vede invece evidenziata dietro ai suoi confermati 14/20 soprattutto «la passione non comune per la cucina di pesce» della sua titolare, Ami, tra l'altro preparatissima Donna del Vino.

Nel caso dell'«**Harry's Grill**» di Stane e Vlada Puzer, saliti di mezzo gradino nell'ultimo anno, si può parlare di un ritorno, ma i gourmet dell'«Espresso» vedono in questo rientro nell'elite anche una «ricerca incessante di sapori e di profumi che sappiano risvegliare i sensi».

E che dire di Walter Zacchini? Pur installata nel leggermente decentrato colle di San Giacomo la sua «**Bottega di Trimalcione**» si sta guadagnando, grazie al passaparola, una più che discreta percentuale di aficionados «foresti». Attirati, oltre che dal «sorriso dei titolari» anche da una cucina «in continuo miglioramento».



Gianni Marussi con il figlio all'interno del suo «Bagatto».

Per chiudere questa prima tranche della hit-parade «patocca» bisogna al solito spingersi fino a Muggia, dove Stefano Blasotti della «**Risorta**» vede confermati ancora una volta i suoi 14/20 con un giudizio che fotografa «piatti che volano sopra le allergie, le intolleranze, i fastidi e i vizi di chi fin troppo spesso mangia fuori casa e avanza pretese talvolta eccessive», ma censura anche una «carta dei vini che non esiste» e contesta i 50 euro finali «troppi per il tono dell'offerta».

In effetti nella cittadina istroveneta i recensori quest'anno, pur assegnando voti non disprezzabili, sono andati giù duri coi giudizi. Tipico esempio l'«**Hotel Lido**», già fatto scendere da 13,5 a 13/20, oltrechè indicato, tra una vongola e un branzino, come locale «sconsigliabile per invitare persone di riguardo» a causa di «un servizio comicamente intempestivo e strambo».

Anche «**Suban**», vero totem della ristorazione triestina, paga pegno e lascia mezzo punto per strada (ora ha 13/20), ma senza l'ombra di considerazioni negative che lo giustifichino. A quota 13 scendono anche le «**Rondinelle**», mentre il medesimo punteggio viene confermato senza soverchie difficoltà dal «**Cantuccio**» di via Cadorna e dal «**Nuovo Antico Pavone**» e, sul Carso, dall'incontrastato leader da anni, «**Furlan**» di Monrupino». Chiude il lotto dei ristoranti «giudicati» un altro classico, la «**Marinella**», rimasta a 12,5/20.

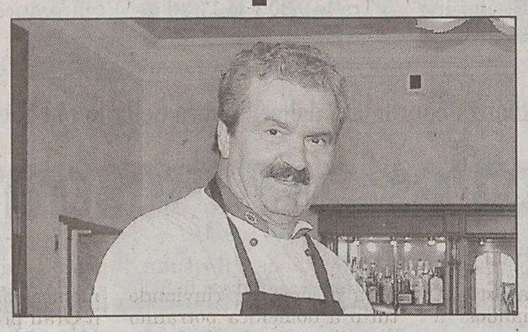
Il resto? Una caterva di locali segnalati ma senza voto, al massimo con il «salvadanaio» del buon rapporto qualità-prezzo, come nel caso dell'«**Ambasciata d'Abruzzo**», della «**Città di Cherso**», della «**Enoteca Nanut**», di «**Pepi**» e della new entry «**Nettare DiVino**», o della pura e semplice citazione come il «**Faro**» e i «**Fiori**».

Furio Baldassi

Lo chef dell'«Harry's Grill» confessa la sua passione per lo studio degli abbinamenti

«Stane», lo sperimentatore

Quando si dice una carriera fulminante. Per Stanislao «Stane» Puzzer, entrato assieme alla moglie Vlada, con la quale gestisce soltanto da un paio d'anni il ristorante «Harry's grill» di piazza dell'Unità, nell'olimpo della classifica compilata dagli esperti della guida enogastronomica de L'Espresso, ieri è stata una giornata particolare.



«Stane» Puzer, chef dell'«Harry's Grill»

Trovarsi nel lotto dei migliori della città, in compagnia di colleghi che da parecchio calcano le scene riservate ai protagonisti della cucina, come Ami Scabar e Gianni Marussi del «Bagatto», oltre che di Walter Zacchini, della «Bottega di Trimalcione», anch'egli «new entry» nelle alte sfere della graduatoria, costituisce motivo di grande soddisfazione. «E' un premio per me - dice - ma anche per tutti coloro che operano assieme a noi in cucina e in sala». «Stane» è schivo, però un'ammissione la fa: «Ai fornelli mi piace sperimentare - sottolinea infatti - e questo risultato conferma che la prova è riuscita e che la clientela apprezza i miei piatti». Lui non lo dice apertamente, ma si intuisce che sa di possedere un talento naturale. E sforna anche un aneddoto: «Qualche tempo fa venne da noi Pier Ferdinando Casini, il presidente della Camera dei deputati, per una colazione di lavoro, alla quale erano invitati anche altri politici - racconta - e predisponemmo una sorta di elegante buffet in piedi, per far risparmiare tempo a queste persone, notoriamente in lotta con l'orologio. Pensavamo però - aggiunge - di fare un' eccezione per lui, servendolo noi. Invece non volle - conclude 'Stane' - e preferì fare da solo come gli altri. Fu un bell'esempio di semplicità e cordialità anche nei nostri confronti».

u. sa.

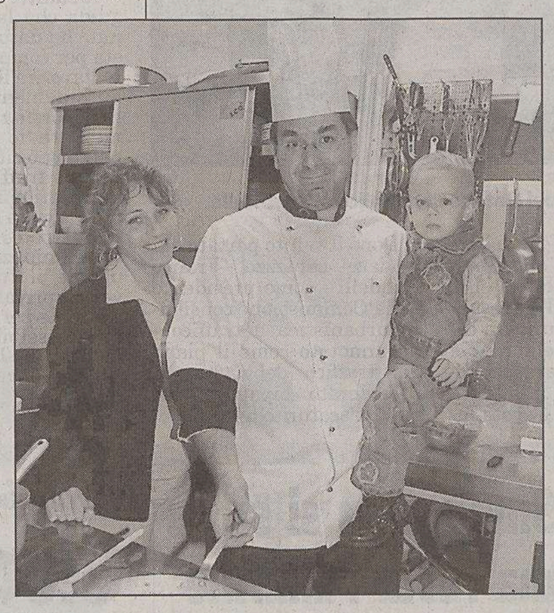
LE REAZIONI

L'ira di Suban («non mollo la tradizione») compensata dalla felicità di altri

«Ma in città si mangia bene»

A Trieste si mangia bene, e non solo per merito dei locali definiti i primi della classe. Nella classifica dell'«Espresso» sono numerosi infatti i ristoranti della città che, pur senza primeggiare, sono coccolati dagli esperti con considerazioni comunque lusinghiere. In altre parole, a Trieste c'è la possibilità di uscire soddisfatti, dopo un pranzo o una cena, senza aver speso una fortuna, perché il rapporto fra qualità e prezzo viene ritenuto adeguato dai giudici della guida enogastronomica. E' il caso, per esempio, della «**Città di Cherso**»: «E' una precisa scelta quella di non spingere sui prezzi - spiega il titolare, Bruno Baruzza - e da anni veniamo premiati dalla Guida. Cerchiamo soprattutto di essere concorrenziali e nel 2004, nonostante la crisi economica evidente - prosegue - non ci possiamo lamentare. E sono parecchi anche gli stranieri che vengono da noi».

Sulla stessa falsariga si esprime Sergio Jugovaz, titolare, assieme alla moglie Silvia, del «**Nuovo Antico Pavone**»: «E' una grande soddisfazione per noi venire citati ogni anno - dichiara - anche perché sappiamo che quella dell'«Espresso» è una guida seria e che il giudizio è obiettivo. Del resto non ci interessa strafare - continua - e la valutazione che ci riguarda premia la costanza che da tanti anni mettiamo nel nostro impegno in cucina».



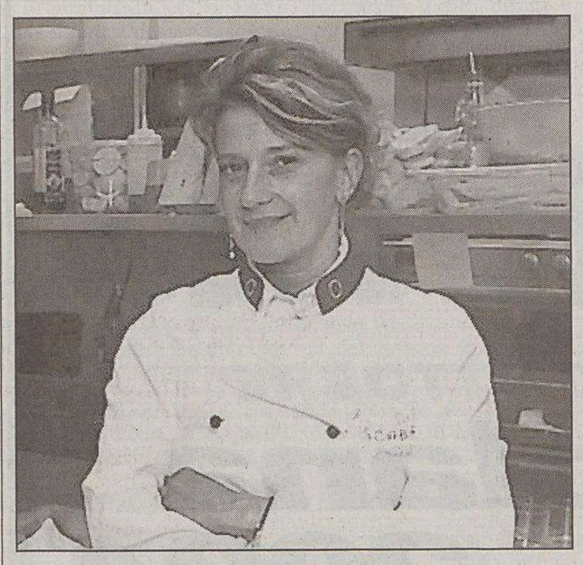
Walter Zacchini di «Trimalcione» con moglie e figlia.

E' invece al debutto assoluto Daniele Riva, del «**Nettare DiVino**», una new entry che lo sorprende: «Non mi ero accorto di una visita degli esperti della guida - esordisce (ma nelle ricognizioni quella dell'anonimato è una regola, ndr) - e questo aumenta la gioia per un risultato di prestigio. Del resto - prosegue - abbiamo sempre optato per scelte di specializzazione, dedicandoci ai piatti tipici del Friuli Venezia Giulia. Evidentemente abbiamo colto nel segno».

Chi è stato menzionato per la qualità dei vini è l'enoteca di **Luca Nanut**, che porta il nome del titolare: «Per me - afferma - la cultura del vino è una tradizione di famiglia, perché mio padre da sempre è stato uno studioso della materia. Questa citazione - aggiunge - è un premio per la grande fatica che si fa per aggiornarsi continuamente in un settore ogni giorno più complesso». Anche l'«Ambasciata d'Abruzzo» è ben considerata dalla Guida Espresso, per la felicità della signora Carmela, moglie del titolare, Guido Di Rocco: «Quest'anno abbiamo festeggiato il ventennale di attività aprendo il giardino - afferma - e la presenza in questa guida è importante, anche se devo sottolineare che altre guide, altrettanto prestigiose, ci attribuiscono qualche punticino in più, soprattutto per il pesce d'Abruzzo, la nostra specialità in assoluto. Ma non fa nulla - dice ancora - perché potremo avere uno stimolo in più nel prosieguo dell'attività. E il merito di questi successo lo vogliamo dividere con il cuoco Pietro, con noi dal primo giorno di attività». Ma ci sono, inevitabilmente, anche gli scontenti. **Mario Suban**, titolare del ristorante più antico di Trieste («esistiamo da 139 anni» afferma con orgoglio), ha perso punti e reagisce così: «C'è chi si diverte a punzecchiare, come questi critici - sostiene Mario Suban - mentre io preferisco lavorare seriamente. La clientela, che continua a esserci affezionata - prosegue - rappresenta il premio migliore. D'altra parte abbiamo una tradizione da difendere e da quella non mi discosterò».

Arturo Rimini, dei «**Fiori**», è addirittura escluso dal novero dei ristoratori della città: «Evidentemente non c'è feeling con chi fa quella guida - è il suo commento - al punto che, da qualche anno, non vengono neppure a farci visita i critici. Tutto questo mi dispiace - aggiunge - perché lavoriamo da sempre con impegno, al punto da esser citati nella principale guida di Tokyo, e non è simpatico essere cancellati dall' elenco dei migliori di Trieste». Molto realistico infine Giorgio Suraci del «**Lido**» di Muggia, tartassato nella valutazione: «Non mi arrabbio se mi trattano male - è la sua frase - perché l'unico giudice del quale mi interessa il parere è il cliente».

Ugo Salvini



Ami Scabar, ristoratrice e Donna del Vino.

Presentata a Porto San Rocco la nuova edizione della Guida del Friuli Venezia Giulia: illustrati i prodotti di 218 aziende

E le tre stelle nobilitano 54 vini

Festosa e affollata presentazione ieri in serata, a Porto San Rocco, località prescelta per accentuare la concomitanza con l'antivigilia della Barcolana, della nuova edizione della Guida dei vini del Friuli Venezia Giulia, che sarà in vendita da oggi assieme al Piccolo, al prezzo complessivo di 5 euro. Molto curata, soprattutto nei dettagli, la guida, edita dalle Camere di commercio della regione, nelle sue 440 pagine esprime, in italiano, inglese e tedesco, le valutazioni dei critici (sono stati ben 111 gli esperti che hanno partecipato alla redazione del volume, suddivisi fra degustatori iscritti all'Albo delle Camere di commercio, enologi, sommelier e assaggiatori) sui vini di 218 aziende (l'anno scorso erano 34 di meno). Sono cresciuti anche i campioni di vino: 874 sono quelli presenti nel testo (nell'edizione del 2003 erano 717), di cui 545 bianchi e 329 rossi, con un considerevole aumento delle bottiglie giudicate «di eccellenza». Sono 54 i vini premiati con tre stelle: lo scorso anno ci si era fermati a 34. «Per ogni vino selezionato - ha precisato il presidente della Camera di commercio di Trieste, Antonio Paoletti, che è stato il relatore principale della manifestazione - è indicata, oltre alla valutazione gustativa, la quantità di bottiglie riferita al lotto imbottigliato e la fascia di prezzo. In questa edizione, che è la quinta in assoluto - ha aggiunto - accanto ai vini Doc e Docg, c'è la presenza dei vini Igt Venezia Giulia e degli spumanti Vsq». La guida, distribuita in ben 25mila copie, raggiungerà anche l'Austria, attraverso la casa editrice Carinthia e il quotidiano Kleine Zeitung.

Madrina d'eccezione la marchesa Etta Carignani, in rappresentanza delle donne imprenditrici: «Da quando le donne si sono dedicate all'industria del vino - ha sottolineato - l'intero settore ne ha notevolmente beneficiato, a conferma che l'intuito aziendale e la capacità delle donne sono fondamentali per lo sviluppo economico di questa regione».

u. sa.

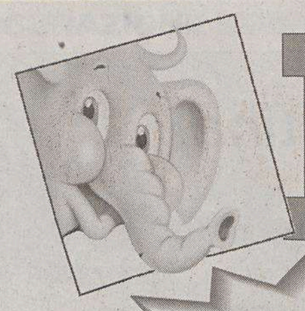
Oggetti di assoluta attualità devono cedere il posto agli ultimi arrivi: cerca da Perizzi i mobili e gli oggetti col contrassegno "turnover".

il linguaggio dello stile e della chiarezza

TURNOVER: grandi affari per occhi attenti

perizzi

Trieste, via Mazzini 31 e San Nicolò 32



CALZATURE - PELLETERIE

Pittarello®

DOMENICA SEMPRE APERTO

Passione per le scarpe

www.pittarello-calzature.it

Centro Commerciale Corte Smeralda - Tavagnacco (Sabato orario continuato - Lunedì pomeriggio aperto)

IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE - Trieste

Domenica e Lunedì aperto tutto il giorno

Dopo la Facoltà di Lettere e Filosofia si estende la protesta dei ricercatori dell'ateneo triestino contro la legge di riforma voluta dal ministro Moratti

Università, blocco delle lezioni anche a Scienze

Sospesi per due settimane i corsi di Informatica, Matematica, Fisica, Chimica, Geologia e Biologia

E la prossima settimana potrebbero aggiungersi altre adesioni: programmata una seduta straordinaria del Consiglio di Ingegneria

Si sta allargando anche a Trieste la protesta del mondo accademico contro il disegno di legge delega, proposto dal ministro Letizia Moratti, sul riordino dello stato giuridico e delle condizioni di reclutamento dei docenti universitari.

Dopo il blocco delle attività a tempo indeterminato deciso giovedì scorso a Lettere e Filosofia, ieri pomeriggio ha preso posizione anche il Consiglio di Facoltà di Scienze, che ha votato all'unanimità la sospensione, per due settimane, dei corsi di laurea di propria competenza: informatica, matematica, fisica, chimica, geologia, biologia, scienze naturali e ambientali.

E' passata, così, una condotta più morbida rispetto a quella sancita 24 ore prima a Lettere, in linea però con la maggior parte delle realtà universitarie d'Italia: nessuna attività (ad eccezione degli esami di laurea e di profitto che si riferiscono all'anno accademico precedente) da lunedì prossimo fino a venerdì 22 ottobre, giorno in cui è prevista una seduta di aggiornamento del Consiglio di Facoltà per fare il punto della situazione.

A Scienze diversi corsi erano partiti ufficialmente lunedì scorso, ma gran parte di quelli tenuti dai ricercatori (che ieri si sono visti bocciare per un pugno di voti la mozione che proponeva lo stop indeterminato) erano comunque slittati, in attesa che venisse adottata una decisione unitaria.

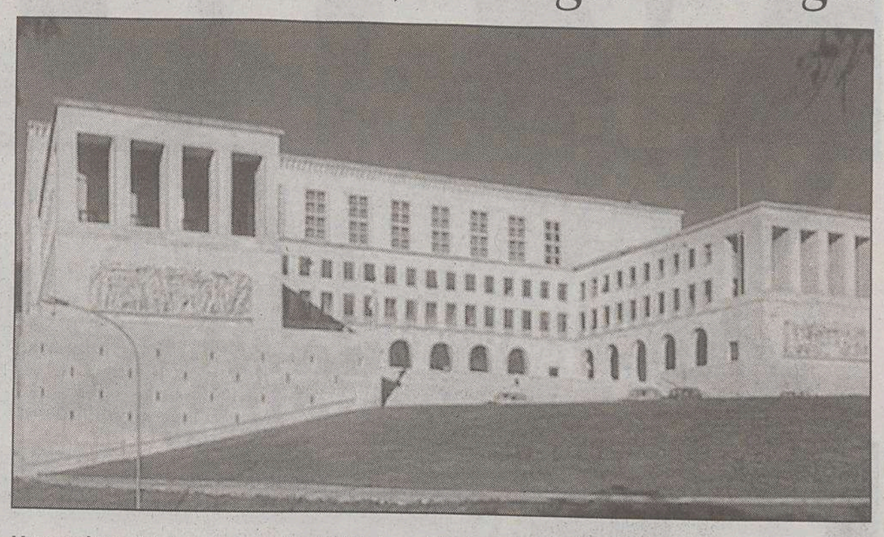
Dopo il week-end il quadro accademico triestino dovrebbe evolversi ulteriormente: si attende, infatti, una seduta straordinaria del Consiglio di Facoltà di Ingegneria, mentre mercoledì prossimo partiranno le iniziative pubbliche a Lettere e Filosofia, dov'è passata la linea dura, con un'assemblea generale in Aula Magna.

In quell'occasione professori ordinari, associati, ricercatori, contrattisti esterni e studenti decideranno le forme di lotta, «contro un disegno di legge che annulla l'opera di ricerca, facendo degli atenei dei semplici centri di trasmissione del sapere dottrinale, e che aumenta il tasso di precarietà del corpo docenti attraverso il ricorso a contratti a progetto oppure a tempo determinato».

Il difficile ritorno alla normalità - dicono ancora i promotori dell'agitazione, forti anche della recente presa di posizione della Conferenza dei rettori italiani - dipenderà dall'altrettanto difficile ritiro, da parte del governo, del disegno di legge delega, il cui esame dovrebbe essere calendarizzato a breve alla Camera dei Deputati.

Nei giorni scorsi, in occasione della visita a Trieste del ministro Moratti, la tappa al Centro di fisica teorica (che era stata preceduta da quelle all'Area di Padriciano e al Campus di Basovizza) era stata spostata alla Guest house dell'Adriatico nel timore che ricercatori dell'ateneo potessero approfittare dell'occasione per contestare vivacemente contro le scelte del ministro.

Piero Rauber



Una veduta del corpo centrale dell'Università: si estende la protesta dei ricercatori.

La Cgil lancia un nuovo organismo contro la flessibilità selvaggia

Precari e lavoratori atipici sotto tutela del sindacato

Per arginare precarietà e flessibilità selvagge, per definire le nuove professionalità e tipologie dei contratti di lavoro, per tutelare i lavoratori atipici e stranieri si è costituita all'interno della Cgil la Nidil (Nuove identità di lavoro), che ieri ha proposto al Circolo della Stampa un congresso costitutivo. «La scelta di presentare questo nuovo organismo l'8 di ottobre - ha spiegato il responsabile provinciale Nidil Marino Calcinari - è un segnale per ridare dignità al lavoro attraverso l'inizio di una nuova mobilitazione democratica. Nel ricordo di quei 15.000 lavoratori triestini che 38 anni fa scesero in piazza in quella data per lottare contro quel Piano Cipe che dava il via alla ristrutturazione della cantieristica in Italia e dunque all'iniquo e drastico ridimensionamento di quella triestina. Nelle nostre intenzioni - ha continuato Calcinari - Nidil darà voce alle realtà svantaggiate e condizionate dalla precarietà e dalla flessibilità».

«Nuove Identità di Lavoro - ha proseguito il segretario generale della Cgil Franco Belci - parte dall'assunzione di una serie di questioni irrisolte. Da una parte assistiamo all'intreccio di tematiche relative al precariato e all'immigrazione generate dalla Legge Bossi Fini. C'è poi la vasta problematica relativa alle professionalità che operano nel settore della Conoscenza e della Ricerca. Stiamo purtroppo costatando che i tagli effettuati dal Governo su questo versante hanno prodotto una lunga serie di lavori precari».

Sul tema della flessibilità, la posizione del segretario è precisa: «La Cgil intende ragionare su questo fattore che può trovare spazio all'interno di un percorso di lavoro stabile. L'aggiornamento, la riqualificazione, la formazione sono possibili se chi lavora può contare sul proprio posto».

«Nuove identità di lavoro» si occuperà dei nodi irrisolti: dai temi dell'immigrazione al recupero di professionalità e della formazione

«Chi sono le nuove identità di lavoro? Stiamo parlando dei co.co.co - ha affermato il segretario nazionale Nidil Emilio Viafora - dei contratti a progetto, dei rapporti di consulenza, delle partite Iva non legate a commercio o impresa e perciò non catalogabili tra le spese del personale. E sottolineiamo come non si tratta solo di nuovo lavori ma anche di nuove tipologie contrattuali. Nuovi contratti che non trovano inserimento nelle categorie che oggi conosciamo. Parliamo per esempio - ha continua Viafora - di quegli oltre 50.000 laureati, ricercatori e specialisti, autentici precari dell'intelletto, che non hanno né garanzia né diritti. Una specializzazione, per di più, che rischia di ostacolare oltremodo la collocazione di alcune professionalità sul mercato del lavoro». Sulla questione ha dato un contributo Gabriele Donato con la sua relazione dedicata alla piattaforma rivendicativa degli atipici all'Università e agli altri enti di ricerca triestini. «La Moratti intende privatizzare il 98% delle Università e degli istituti di ricerca. Così facendo - ha sostenuto Donato - sta distruggendo queste istituzioni. Nel mezzo vi è il personale tecnico e amministrativo pensionato e non sostituito, ricercatori e professionisti di alto livello che continuano a sopravvivere senza un futuro, tirando a campare tra borse di studio e dottorati».

Maurizio Lozei

Roberto Cosolini davanti agli industriali sottolinea invece l'attaccamento del Friuli alla propria università

«La città ama poco ateneo e centri di ricerca»

Incontro sull'innovazione tecnologica e sul disegno di legge della Regione

L'assessore al Lavoro del Fvg: «La candidatura all'Expo è il riconoscimento a livello internazionale che la città ha raggiunto nella conoscenza»

«Oggi l'attaccamento del Friuli attorno alla sua università è molto superiore a quanto accade a Trieste nei confronti del suo ateneo. Trieste vuole poco bene al patrimonio di centri scientifici e di ricerca che ha in casa. Dovrebbe amarlo di più e considerarlo un fattore di ricchezza per il territorio».

Dichiarazioni senza tanti giri di parole, quelle che l'assessore regionale al Lavoro, formazione, ricerca e università, Roberto Cosolini, ha fatto ieri pomeriggio davanti agli industriali triestini, nella sede di piazza Scorcola, in un incontro sull'innovazione tecnologica e sul disegno di legge che la giunta regionale sta predisponendo.

E per rimarcare il peso del patrimonio di cui la città dispone, l'assessore ha affermato che «se oggi Trieste è internazionale e multinazionale è anche per i centri di ricerca che l'hanno resa famosa nel mondo, un sistema che dà lavoro a oltre settemila persone». Da qui, a ricordare la candidatura all'Expo il passo è stato breve: «E' il riconoscimento a livello internazionale del valore che Trieste ha raggiunto nella conoscenza, alla cui diffusione contribuiscono le centinaia di ricercatori e scienziati che qui operano».

Entrando nel tema dell'innovazione, Cosolini ha ricordato come sia un fattore essenziale per un'economia competitiva e assolutamente trasversale sul piano politico. L'attuale giunta ha dato attuazione alla legge 11/2003 sull'innovazione, approvata alla fine della precedente legislatura. «Una legge molto migliorabile – ha rilevato Cosolini – che però abbiamo subito attuato, stanziando 15 milioni per il 2003 e 20 per il 2004. Il principale limite di questa legge – ha aggiunto – è che applica categorie tradizionali di intervento a un sistema di imprese che ha forti discontinuità, norme che non riescono a favorire l'incontro fra domanda e offerta di innovazione».

Roberto Cosolini

I tradizionali incentivi all'occupazione non possono dunque più bastare, posto che le risorse umane occupano un posto centrale nel sistema. «La strategia regionale nel settore dell'innovazione – ha spiegato l'assessore – punta a valorizzare caratteristiche e specificità del Friuli Venezia Giulia, che vanta gli insediamenti scientifici a Trieste, le due università e un tasso di addetti alla ricerca tre volte quello medio nazionale».

La bozza della nuova legge sull'innovazione sarà pronta fra qualche mese, posto che l'approvazione è in calendario solo nel 2005. Fra gli obettivi delle future norme, lo stimolare il sistema economico-produttivo a realizzare forme di partenariato con gli atenei attraverso progetti di ricerca, premiare i progetti che mettono assieme diversi centri («il massimo – ha commentato – sarebbe vedere assieme le università di Trieste e Udine»), e introdurre criteri di valutazione neutrali rispetto alla platea dei beneficiari.

In questo quadro la Regione ritiene essenziale la collaborazione tra i due atenei – la chiave di volta dell'innovazione – e intende incentivarla in tutti i modi, compreso il finanziamento a corsi di laurea interateneo, per attrarre studenti di eccellenza. «La cosa più innovativa – ha rimarcato – è decidere che siamo un'unica regione...».

gi. pa.

Expo, anche gli industriali friulani tifano per Trieste

L' Expo del 2008 «costituisce un' opportunità per Trieste e per tutta la Regione Friuli Venezia Giulia non solo di visibilità internazionale, ma anche di impegno imprenditoriale e organizzativo»: lo ha detto il presidente dell' Associazione degli industriali di Udine, Giovanni Fantoni.

In un incontro del consiglio direttivo con il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, Fantoni ha evidenziato «l' impegno di realizzare strutture appropriate e soluzioni logistiche e organizzative adeguate a ospitare la manifestazione che, nel lungo periodo, restino alla città e alla Regione come un fattore di crescita».

Antonione - ha riferito l' Associazione degli Industriali - ha evidenziato lo sforzo unanime del Governo, a partire dal presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi, per assicurare il successo della candidatura di Trieste.

Lo stesso Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi - ha riferito Antonione - è intervenuto per sostenere l' iniziativa italiana direttamente nei confronti dei Capi di Stato dei Paesi che dovranno decidere sulla sede dell' Expo, mentre il Governo si è impegnato, una volta che la città giuliana sia stata prescelta, a emanare un provvedimento di legge per la copertura finanziaria delle opere necessarie (circa 860 milioni di euro).

La Confcommercio e l'Azienda per i servizi sanitari lanciano una campagna di informazione rivolta ai pubblici esercenti

I negozianti a lezione sul divieto di fumo

Per istruire e sensibilizzare gli esercenti e i consumatori sulla nuova norma che dal 14 gennaio 2005 vieterà il fumo negli esercizi pubblici e nei luoghi di lavoro, la Confcommercio e l'Azienda per i servizi sanitari hanno lanciato la campagna «Esercizi pubblici liberi dal fumo». Obiettivo del progetto è quello di tutelare la salute di esercenti, lavoratori e consumatori dai danni provocati dal fumo passivo e prevenire l'insorgere di eventuali controversie con un'informazione preventiva sul nuovo regolamento. A questo proposito a partire dai prossimi giorni verranno distribuiti in tutti i pubblici esercizi e nelle farmacie dei depliant esplicativi.

Per «educare» gli esercenti, invece, verranno predisposti tre seminari formativi rivolti a tutta la categoria: i primi due si terranno il 13 ottobre e il 22 novembre dalle 15 alle 17 nella sede della Fipe-Confcommercio in via Roma 28, mentre altri incontri verranno organizzati in seguito nella sede di Sdgz-Ures. Un'altra iniziativa molto significativa sarà il rilevamento delle polveri sottili e del monossido di carbonio negli esercizi pubblici: entro dicembre, infatti, sei bar della città verranno sottoposti a un monitoraggio settimanale per misurare l'inquinamento indoor. Inoltre, per un'ulteriore verifica, verranno monitorati anche sei esercizi commerciali nei quali vige il divieto di fumo; le misurazioni verranno poi ripetute il prossimo anno, per valutare la ricaduta concreta della nuova legge.

Per sottolineare ancora di più l'importanza della nuova normativa, il dottor Claudio Poropat, del Dipartimento di prevenzione dell'Ass n.1 triestina, ha reso noti alcuni dati allarmanti sui rischi provocati dal fumo: «Nei locali pubblici e specialmente nei bar - ha spiegato - il fumo di tabacco è più concentrato di 11 volte rispetto ad uffici e residenze. I lavoratori hanno pertanto un eccesso di mortalità per tumore dai 1 a 4 su mille esposti ed un eccesso di mortalità per malattie cardiovascolari di 1 su 100 esposti». Poropat ha inoltre rassicurato i commercianti, sottolineando che «nei Paesi esteri dove vige il divieto di fumo, questo non ha portato a una diminuzione degli incassi». Nel corso della presentazione del progetto, il presidente della Confcommercio, Antonio Paoletti ha posto l'accento sull'importanza di rispettare anche «chi vuole farsi male da solo», ovvero l'esigenza di trovare una soluzione adeguata anche per tutti i fumatori.

Elisa Lenarduzzi

Un cartello di divieto di fumo in un locale viene ignorato da una cliente.

Campagna anti-influenzale, slitta l'avvio

L'avvio della campagna antinfluenzale slitta di due giorni. Le vaccinazioni inizieranno mercoledì e non lunedì come era stato previsto.

Il rinvio è dovuto a un ritardo nelle autorizzazioni del ministero della Salute che consentono l'impiego e la distribuzione dei preparati vaccinali.

La documentazione è stata infatti completata appena l'altra mattina. Per problemi legati al trasporto, Federfarma - che anche quest'anno cura nella provincia di Trieste l'approvvigionamento di farmacie e ambulatori - prevede che a livello provinciale i vaccini saranno disponibili martedì.

I rifornimenti saranno ultimati nella giornata di mercoledì.

Nei Distretti e al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria s'inizierà dunque a vaccinare mercoledì. I medici di famiglia sono stati avvisati ieri del rinvio.

Rosato, Damiani e Maran: «Prodi-bis per l'Olcese»

«Applicare la Prodi-bis per gli stabilimenti del Gruppo Olcese, procedura che potrebbe consentire la ricerca di una soluzione alla gravissima crisi dell'azienda e permettere ai lavoratori il mantenimento del loro posto di lavoro, attuando nel frattempo, per i casi necessari, una proroga della cassa integrazione». È quanto hanno chiesto al ministro delle Attività produttive, gli onorevoli Ettore Rosato (Intesa democratica), Roberto Damiani (Gruppo misto) e Alessandro Maran (Ds). Nel testo si ricorda al ministro Marzano che «l'Olcese spa è una delle aziende di maggiore esperienza nel settore della produzione di filati, con una storia centenaria fatta di qualità e costante innovazione nella ricerca della migliore tecnologia, la cui attività si svolge in cinque stabilimenti, tra cui Trieste che ha già messo in cassa integrazione i propri dipendenti».

«L'azienda Olcese - sottolineano Rosato, Damiani e Maran - sta attraversando una grave crisi finanziaria che sta conducendo alla chiusura degli stabilimenti e la messa in mobilità dei dipendenti. E poiché il 12 ottobre è previsto un incontro decisivo per le sorti dell'azienda, un tavolo governativo presso la presidenza del Consiglio, diventa necessario che il governo - sottolinea l'interrogazione di Rosato, Damiani e Maran - dia subito un segnale di disponibilità applicando la Prodi-bis»

Ettore Rosato

Perelli: «In commissione edilizia la voce dei disabili»

In una lettera, inviata al sindaco Dipiazza, il segretario provinciale del Nuovo Psi, Alessandro Perelli, ha formulato la richiesta che una rappresentanza dei disabili, tramite le loro associazioni, venga inserita stabilmente all'interno della commissione edilizia del Comune. «Tale commissione - rileva Perelli - attualmente composta da tecnici e presieduta dall'assessore competente si trova a dover discutere argomenti che sono strettamente connessi alla situazione dei portatori di handicap che, proprio per la loro condizione, devono essere tutelati e devono poter prendere parte a decisioni che li riguardano direttamente. Ciò per una questione di ordine sociale e di dignità personale che, a parole, tutti dicono di dover affrontare, ma che ha bisogno di impegni concreti. A Trieste, finora, - aggiunge Perelli - ci si è limitati a convocare saltuariamente le associazioni dei disabili, mentre serve una loro presenza costante in commissione edilizia».

ANCORA PER POCHI GIORNI

Vuotiamo tutto

Solo alcuni esempi degli incredibili affari

occhiale da vista UOMO con lenti progressive infrangibili
disponibilità 5 pezzi

grandi affari SOLE

99,00 euro Fendi disponibilità 9 pezzi

Chanel disponibilità 5 pezzi 99,00 euro

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 16/10 SALVO ES. SCORTE

prezzi eccezionali SOLE

49,00 euro Ray Ban disponibilità 8 pezzi

89,00 euro Armani disponibilità 7 pezzi

occhiale da vista DONNA con lenti progressive infrangibili
disponibilità 9 pezzi

occhiale da vista a giorno con lenti monofocali antigraffio e antiriflesso
disponibilità 5 pezzi

incredibile SOLE

69,00 euro Dolce&Gabbana disponibilità 4 pezzi

Cavalli disponibilità 10 pezzi 99,00 euro

GIORNALFOTO

magazzini Ottici LE TORRI
Trieste - Via Italo Svevo 14
tel. 040 367773 - APERTO 7 SU 7

Trieste - Piazza della Borsa 8
tel. 040 631515
DOMENICA APERTO
dalle 15 alle 19,30

magazzini Ottici GIORNALFOTO MULTISTORE
Trieste - Largo Riborgo, 2
tel. 040 711555

Cittadini infuriati per le forti cifre da pagare a causa di un provvedimento retroattivo che il gestore giustifica come conseguenza di un'azione al Tar

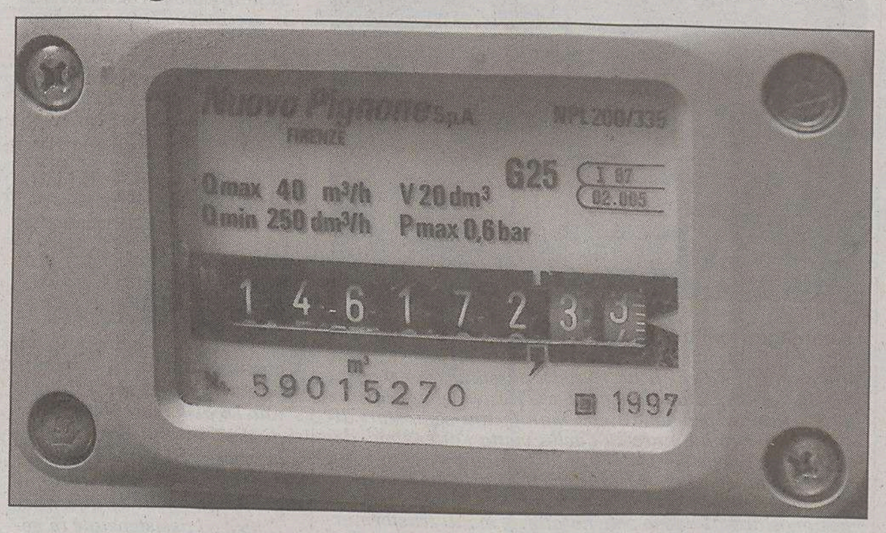
Conguagli dell'Italgas a Muggia, bolletta salata

C'è chi minaccia di cambiare fornitore, intanto l'Otc coinvolge il Comune e chiede al sindaco di intervenire

Pioggia di conguagli agli utenti Italgas a Muggia. L'applicazione retroattiva di nuove tariffe del gas comporta bollette a conguaglio anche di quattro volte superiori alla media. Molti cittadini si sono rivolti all'Organizzazione tutela consumatori muggesana (Otc), che a sua volta si sta appoggiando ad avvocati e si è rivolta al sindaco Gasperini.

ECCO PERCHE'. Il motivo è meramente tecnico. In estrema sintesi, l'Italgas (che gestisce l'erogazione del metano a Muggia – tranne parte di Aquilinia, servita da Estgas) non ha più ritoccato le tariffe dal 2001 a causa di una serie di ricorsi al Tar contro una delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas in merito al calcolo delle tariffe, delibera che poi è stata in parte annullata. Di conseguenza la stessa Autorità nel 2003 ha emanato una nuova delibera sulle tariffe, che copre il periodo che va dal 1.o luglio 2001 al 30 giugno 2004, attendendo le proposte tariffarie dagli operatori.

UN SALASSO - Da qui il conguaglio, retroattivo dal luglio 2001. E da qui, per molti, il salasso. L'Italgas ha provveduto a richiedere il dovuto in queste settimane, prevedendo una richiesta di conguaglio divisa su due bollette (se superiore ai 50 euro) o in unica soluzione (se sotto quella cifra). Vista la particolarità dell'iniziativa, ha attivato anche un'opzione apposita al risponditore automatico del numero verde (Italgas, pur servendo Muggia, non ha sede in città).



Un contatore del gas. Brutta sorpresa per i muggesani che hanno eliminato le bombole.

Un'operatrice, ieri, ha risposto un po' sommariamente: «L'azienda nel 2001 aveva fatto richiesta al Tar di cambiare le tariffe. Il Tribunale ha risposto solo ora». E dice che ci sono anche «altre aziende» che hanno fatto lo stesso, senza fornire però i nomi.

LE DENUNCE - I cittadini sono preoccupati. «Pagavo quasi 120 euro. L'ultima bolletta invece è di quasi 250 e lo stesso sarà la prossima. E poi arriveranno le nuove tariffe, proprio in un periodo in cui aumentano i consumi», dice Aldo Gobet che vive in una casetta a Muggia e usa il gas per la caldaia e per cucinare: «Tra questo aumento, quello della tassa sui rifiuti e quelli annunciati di acqua ed elettricità, non so come si farà». Gobet afferma che molti suoi vicini sono nella stessa sua situazione e si sono rivolti all'Otc. E aggiunge: «Pensiamo anche di rivolgerci a un altro operatore, se costa meno».

E L'ACEGAS? - Questa, tuttavia, rimane ancora un'opportunità sulla carta, visto che l'apertura del mercato, con relativa possibilità di scelta dell'utente, pare non sia di immediata attuazione, e non dappertutto. A Trieste, paradossalmente, la situazione è diversa. Un operatore del numero verde Acegas infatti dice: «Non sono previsti conguagli. Conosco la situazione di Muggia, ma non ci risulta che accadrà anche ai nostri clienti». Lauro Postogna (dell'Otc muggesano) afferma che, da un primo calcolo con le nuove tariffe, ora a Muggia si paga il metano cinque centesimi di più che a Trieste, e dice di avere ricevuto decine di segnalazioni come quella di Gobet, anche con importi maggiori: «C'è una persona che pagava 80 euro e per le prossime due bollette dovrà pagarne 400. Non è chiaro il metodo adottato per questi conguagli».

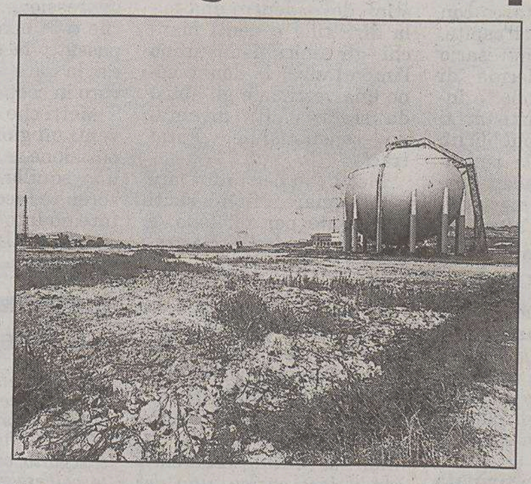
I LEGALI - Per i cittadini, mano al portafogli dunque. Ma l'Otc ha già attivato i suoi legali, e ha anche inviato una lettera al sindaco Gasperini: «I conguagli colpiscono anche aziende e lo stesso Comune – scrive -, per cui tali aumenti si ripercuoteranno più volte sui cittadini. All'epoca degli allacciamenti, promossi da una forte campagna pubblicitaria, si diceva che il prezzo del metano si sarebbe mantenuto concorrenziale rispetto altre fonti. Ora i cittadini si sentono turlupinati». L'Otc quindi chiede al sindaco se non ci sia stata disattenzione all'epoca da parte dell'amministrazione verso tali possibili comportamenti del gestore, e invita il Comune a collaborare, intervenendo presso l'Italgas per bloccare i conguagli, pena l'annullamento della convenzione di gestione con il passaggio ad altro operatore.

Sergio Rebelli

MUGGIA Il primo cittadino afferma di aver trovato ascolto in Regione

Gasperini avverte la Seastok: «Qui non vogliamo il Gpl»

«Il Comune di Muggia ha più forte che mai la volontà di opporsi con tutti i mezzi permessi dalla legge alla costruzione, nel territorio muggesano, di un impianto Gpl, come paventato dalla Seastok». Lo afferma il sindaco Lorenzo Gasperini riferendosi alle recenti notizie secondo cui in Regione l'iter avrebbe fatto un passo avanti. «Ci siamo più volte incontrati con il vicino Comune di San Dorligo e il locale capogruppo di "Oltre il Polo", Giorgio Jercog, anche segretario del Comitato Monte d'Oro, che ci ha comunicato la posizione contraria dei propri cittadini e ha sollecitato la soluzione comune di alcune problematiche come la manutenzione stradale del tratto che porta a Caresana, il by-pass di Aquilinia e la questione Gpl».


L'area ex Aquila. Per il sindaco, Gpl impossibile.

Secondo Gasperini la zona che Seastok orrebbe destinare a un deposito di gas va usata per altri scopi: «Vogliamo uno sfruttamento innovativo e non certo un passo indietro, quale sarebbe accettare impianti di questo genere - afferma la nota del sindaco -. Pensiamo a un collegamento con il Porto di Trieste ma anche all'insediamento di aziende ad alta specializzazione tecnologica che renderebbero Muggia importante a livello nazionale come polo scientifico-tecnologico». Gasperini si attende delle linee-guida dalla Regione, e aggiunge: «Oggi il Prg di Muggia non prevede, o meglio, vieta, la costruzione di un tale impianto e la pianificazione territoriale spetta esclusivamente ai Comuni, punto sul quale l'assessore regionale Del Piero ci ha espresso, in un incontro avvenuto su nostra richiesta lunedì scorso, la volontà della Regione di rispettare la decisione locale».

Il sindaco conclude dicendo che un rappresentante tecnico ufficiale del Comune è sempre presente alle riunioni del Comitato tecnico regionale sulla valutazione del progetto Gpl, portando avanti queste intenzioni: «Questo tipo di sviluppo prevede una parte delle risorse impiegate per migliorare i servizi e la qualità della vita dei cittadini: già ora numerosi oneri di urbanizzazione sono dedicati al tempo libero e all'ambiente (Coopsette, Muja Turistica).

Wwf: «Il quartiere di Longera si è salvato»

Grande soddisfazione del Wwf per la decisione dell'assessore Giorgio Rossi di abbandonare il piano particolareggiato che interessava il quartiere triestino di Longera, «che prevedeva una nuova strada a ridosso del rio Farneto, tre parcheggi, nuove edificazioni per più di 20 mila metri cubi, una sessantina di espropri». L'associazione (che aveva appoggiato la protesta dei cittadini) osserva che ora resteranno solo due parcheggi e che l'edificabilità è ridotta a 4400 metri cubi («per modesti interventi di ampliamento»). Anche se il tutto deve essere ancora approvato da Giunta e consiglio comunale, il Wwf plaude a Rossi, dimostratosi «ragionevole e disposto al confronto».

San Dorligo, Sgonico e Monrupino uniscono le forze per trovare la soluzione: pagare i loro dipendenti secondo il nuovo contratto

Indennità di bilinguismo, tre Comuni in difficoltà

I Comuni di San Dorligo, Sgonico e Monrupino formeranno un gruppo di lavoro per chiarire termini e modalità di corresponsione dell'indennità di bilinguismo ai dipendenti comunali. L'accordo è stato formalizzato in questi giorni, su proposta del sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin. In base all'articolo 82 del contratto di lavoro regionale per gli enti pubblici, nei Comuni dove vige l'obbligo del bilinguismo è prevista un'apposita indennità per i dipendenti, in misura uguale a quanto già avviene in Trentino Alto Adige. Una norma che crea non pochi problemi ai tre piccoli Comuni bilingui della nostra provincia, che spesso hanno a che fare con bilanci alquanto esigui.

«La questione è di difficile soluzione – dice l'assessore al Personale, Laura Stravisi -. Ed è alquanto onerosa». Non sono ancora chiaro l'ammontare di questa indennità, né i termini di calcolo. Proprio per superare questa fase ancora nebulosa, San Dorligo, Sgonico e Monrupino hanno deciso di unire le forze. Dall'incontro, svoltosi nel municipio di San Dorligo, nascerà un gruppo di lavoro formato dagli assessori al Personale o dai sindaci.

«Il problema, da noi, riguarda questi tre Comuni, ma è chiaro che la norma sarà applicata anche altrove dove il bilinguismo è d'obbligo – ancora la Stravisi -. Bisogna fare qualcosa, dare un concreto avvio alla soluzione di questo problema, ma dobbiamo avere anche l'aiuto della Regione, per trovare assieme dei percorsi normativi per applicare l'articolo 82».

s.re.

All'«Oktoberfest carsica» musica, giochi e marcia oltre a un festival della canzone popolare

Continua a Prepotto fino a domani il nono «Oktoberfest carsico» sotto il tendone organizzato dal Circolo culturale sloveno «Vigred». Oggi alle 15 ci sarà una ex tempore per bambini delle materne, elementari e medie, cui seguirà una caccia al tesoro (in caso di maltempo le manifestazioni si terranno sotto il tendone). Alle 15 inizierà anche il torneo di briscola. In serata musica e ballo. Domani dalle 10 alle 11 iscrizioni per la marcia-passeggiata organizzata in collaborazione con il gruppo speleologico «Grmada» (durante la marcia si potrà visitare la grotta dell'Acqua). Alle 12 apriranno i chioschi e alle 15.30 si terrà un festival di gruppi musicali popolari. In serata ancora musica e ballo.

Il sindaco avvia un concorso d'idee su scala nazionale dopo il primo progetto abbandonato

Monrupino, gara per la piazza

Sarà pronto entro l'anno, il bando relativo al concorso di architettura e progettazione relativo alla piazza di Monrupino. Nella seduta del consiglio comunale, svoltasi nei giorni scorsi, sono state approvate le direttiva tecniche relative alle caratteristiche richieste. Ora gli uffici comunali impiegheranno circa due mesi a formulare il bando, che verrà poi inviato a livello nazionale agli ordini e albi di architetti e ingegneri, e pubblicizzato attraverso la stampa. Tecnicamente, quindi, il concorso sarà aperto a progettisti provenienti anche da fuori regione, anche se il sindaco si augura che non siano troppe le proposte da valutare, al fine di non rendere troppo difficoltosa la scelta. Nelle recenti sedute del consiglio comunale – le prime, dopo le elezioni della scorsa estate – la questione della piazza di Monrupino ha tenuto spesso banco, poiché si tratta di uno degli argomenti lasciati aperti dalla precedente amministrazione (guidata sempre dallo stesso sindaco) il quale aveva ammesso di aver fatto un passo indietro, poiché pur avendo un progetto già pronto, che non piaceva alla gente, aveva deciso di aprire l'ideazione a un concorso di idee.

Dopo le elezioni il sindaco ha mantenuto la parola, attivando il concorso e portando a termine le procedure tecniche necessarie all'acquisto di piccole porzioni di terreno che ancora non erano di proprietà del Comune, dove la piazza verrà realizzata. La scelta del progetto, a questo punto, dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2005. L'obiettivo del sindaco è che si tratti di un «progetto condiviso da tutti».

fr.c.

Donne in Europa: conferenza E giardinaggio al femminile

«L'integrazione europea e le relazioni internazionali: nuove sfide e nuovi ruoli anche per l'universo femminile». Questo il tema di un incontro pubblico promosso dalla commissione per le pari opportunità del Comune di Muggia, che avrà luogo martedì 12 ottobre alle 17.30 al centro «Millo». A dissertare sulle implicazioni per le donne, in termini di opportunità di studio e di lavoro, del nuovo assetto geopolitico derivato dall'allargamento dell'Unione Europea a Est, sarà Stefano Pilotto, docente di storia dei trattati e politica internazionale alla facoltà di scienze politiche dell'ateneo giuliano e di relazioni internazionali al Mib School of management di Trieste. Ma nel carnet delle pari opportunità, oltre ai convegni, c'è spazio anche per «azioni positive», come alcuni progetti elaborati dalla precedente commissione.

Fiori, che passione.

Dopo il successo del corso di olivicoltura, che continua in autunno, ora viene infatti proposto uno stage di floricoltura. A insegnare giardinaggio sarà Massimo Palma, curatore dell'Orto botanico di Trieste, che dal 12 ottobre terrà anche una serie di conferenze su questo argomento, aperte a tutti, alla biblioteca comunale. Il corso della commissione, invece, è riservato solo alle donne, di età non superiore ai 50 anni: «il limite di età – riferisce la presidente Adriana Iereb – l'abbiamo «ereditato» da una delibera del 2002 ma, se dovesse rimanere qualche posto libero tra i 20 previsti, cercheremo di ampliare la partecipazione a tutte». Le lezioni inizieranno il 26 ottobre al «Millo» e si articoleranno in due tranche fino a dicembre, con uscite «in campo». Le interessate devono consegnare i moduli di iscrizione, gratuita, entro il 15 ottobre all'ufficio protocollo del Comune.

b.m.

Da oggi la settimana dedicata ai funghi con mostre e assaggi

Si inaugura oggi pomeriggio alle 18 la nuova edizione della mostra micologica dell'Associazione micologica Bresadola di Muggia. Non durerà più solo tre giorni, ma un'intera settimana, con visite guidate nei boschi del circondario, didattica, funghi dal vero. E in nuova sede: non al ricreatorio, ma nel giardino della sede a Santa Barbara, sotto un tendone, con attività didattica e proiezioni di diapositive negli ambienti dell'associazione.

Domani, prima giornata di mostra e prime gite in bosco, in coincidenza anche con la Giornata nazionale della micologia, alla quale partecipano 22 gruppi dell'Amb, altre associazioni micologiche e naturalistiche, e che è volta a sensibilizzare i fruitori del bosco sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente.

Per tutti, polenta e funghi, grazie alla collaborazione di un ristoratore locale. La mostra proseguirà fino a venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19, e al mattino sarà rivolta alle scuole della provincia.

s.re.

Anche oggi Duino si mette in mostra agli stand sulle Rive

Grande soddisfazione del Comune di Duino Aurisina per la partecipazione alla Barcolana con uno stand in cui sono esposte tutte le informazioni sul territorio, comprese le bellezze del castello, dei sentieri del Carso, e dove sono in mostra i prodotti enogastronomici e viene distribuita la nuova guida delle osmizze con il calendario per il 2004.

Il castello di Duino.

Ma l'occasione promozional-sportiva serve anche alla società nautiche di Duino Aurisina, che in questi giorni presentano la propria storia e attività con materiale cartaceo, conferenze e video.

Ieri poi i bambini hanno vissuto un momento di particolare divertimento: dopo aver costruito da soli dei modellini di barca in legno li hanno posati in mare. Oggi alle 12 allo stand sarà presente la squadra della Protezione civile attiva sul territorio, alle 15 avrà il proprio spazio la società velica «Cupa» che illustrerà la propria trentennale attività. Alle 17 farà la sua apparizione la squadra di calcio femminile del Villaggio del Pescatore approdata di recente in serie B.

Alle 18, poi, ci sarà una degustazione a offerta libera i cui proventi andranno a favore dell'Agmen, l'associazione regionale che si occupa dei bambini malati di tumore. Domani, giorno della Barcolana vera e propria, molti amministratori del Comune saranno protagonisti dell'evento velico.

Intanto a Duino sta volgendo al termine la manifestazione «Teatro, mare, sport» che quest'anno si è svolta per lo più all'interno della palestra di Aurisina e che ha presentato il teatro dell'Armonia, le conferenze dell'associazione Noé, le operette con l'Associazione, e infine le canzoni di Umberto Lupi.

Aziende delocalizzate

Leggo sul Piccolo del 21 settembre l'articolo relativo alla polemica di Riccardo Illy nei confronti del presidente della Provincia di Pordenone, il quale sostiene l'idea secondo cui le aziende che delocalizzano dovrebbero restituire una parte dei costi sostenuti dalle pubbliche amministrazioni per le infrastrutture realizzate a loro beneficio. Illy, invece, afferma che le aziende che chiudono gli stabilimenti per riaprirli in paesi dove la forza-lavoro costa meno andrebbero addirittura sostenute in questa loro operazione. Ovvero, nell'epoca in cui si straparla di libero mercato e di primato dell'impresa, i soldi pubblici – cioè i soldi di tutti i contribuenti – andrebbero utilizzati a favore di interessi privati che non solo non portano alcun vantaggio per la collettività, ma colpiscono pesantemente quei lavoratori che vanno a perdere il lavoro e quindi il loro reddito. Illy non ci risparmia l'ormai ritrita panzana della concorrenza cinese, senza ricordare che la Cina sta invadendo il mercato occidentale solo marginalmente con prodotti di suo brevetto. Il grosso è rappresentato da merci fabbricate sì in Cina, ma su progetto e marchio occidentali, grazie ai capitali investiti in quel paese dalle imprese nostrane.

Per tutti valga l'esempio della De Longhi – azienda non in crisi – che ha chiuso lo stabilimento di Ampezzo (Ud), messo in cassa integrazione gli operai (a carico delle casse Inps) e trasferito la produzione in Cina per risparmiare sulla manodopera e aumentare i profitti. In base al ragionamento del nostro formidabile presidente-industriale la De Longhi andrebbe aiutata con risorse pubbliche per questa operazione, le cui ricadute sul tessuto sociale sono pesantissime.

D'altro canto Illy, grande sostenitore di progetti dalle pesanti ripercussioni ambientali (vedi Corridoio 5) è perfettamente coerente con la logica che vede nel profitto dell'impresa privata il fine della sua azione politica.

Propongo per il signor Illy il conferimento, «honoris causa», della laurea in devastazione sociale e ambientale, che potrebbe essergli consegnata dal suo assessore alla Cultura.

Dario Pacor

Malati di Alzheimer

Ultimamente con la giornata dedicata ai malati di Alzheimer ho sentito molto parlare di sostegno a chi è affetto da questa malattia e ai suoi familiari. Sono 5 anni che lotto per avere informazioni valide, un sostegno. Ho cercato associazioni con poco riscontro, mi sono informata su strutture di ricovero che a volte hanno costi proibitivi (sui 2000 euro) di retta al mese.

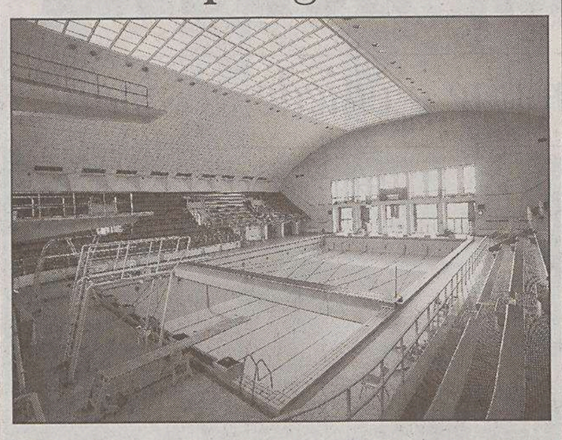
Dopo il ricovero di mio marito in ospedale mi sono trovata sola con difficoltà enormi. Ho chiesto aiuto al Distretto 1 di Roiano dove ho trovato comprensione e la possibilità di trovare una soluzione. Ringrazio molto l'assistente sociale dott. Totaro, l'infermiera Meriggi che mi hanno consigliato, indirizzato, aiutato nel mio ormai insostenibile problema e mi hanno regalato un po' di serenità. Ora mio marito si trova all'Igea, una struttura che da fuori è in via di ristrutturazione ma quando entri, dopo qualche giorno, ti accorgi che c'è un'atmosfera serena creata con tanto amore e professionalità dal personale medico fisioterapico e infermieristico.

Ho sentito parole di conforto per ognuno di questi ammalati e premure per i loro tanti bisogni. L'umanità che regna in questa struttura è commovente e ammirevole. Vi ringrazio molto.

Teresa Ceretti

IL CASO

Da ex piscina Bianchi a nuovo palaghiaccio



Le immagini dell'interno della Bianchi ormai chiusa.

Si è appreso, da chi li ha ricevuti passando per strada, che, in occasione della venuta a Trieste del presidente del Partito dei pensionati, dei manifestini sono stati distribuiti per richiamare su quella visita l'attenzione dei cittadini, e anche per suggerire un cambiamento di rotta nella sistemazione del cosiddetto «triangolo delle rive».

Si suggeriva, infatti, di non demolire la piscina Bianchi nonostante il nuovo polo natatorio, ma di trasformarla per altra destinazione che tornerebbe assai utile a Trieste, anche dal punto di vista turistico: la destinazione sarebbe la conversione del manufatto, ovviamente secondo i criteri adatti, in palazzo del ghiaccio.

Quest'ultimo, e in quella posizione insolita, in riva al mare, attirerebbe molta gente. La posizione è centrale, il sito molto bello, e così non avremmo più quegli spazi provvisori e fatiscenti di pattinaggio su ghiaccio tra Natale e Capodanno, in una città il cui clima non permette di farli durare all'aperto come avviene sulla piazza principale di San Pietroburgo: qui da noi il ghiaccio si scioglie all'aperto anche d'inverno, e non vi è di peggio che l'insicurezza per i pattinatori che si devono arrabattare e cadere l'uno sull'altra tra ghiaccio e acqua. Facciamo una struttura definitiva anche in questo campo, tanto più, come ho rilevato poco tempo fa, che il pattinaggio, proprio qui a Trieste dov'era in auge, è in crisi fatta eccezione per i campioni, mentre un tempo non lontano erano molti i luoghi dove tale sport veniva praticato a tutti i livelli.

Liliana Toriser

Disgregazione familiare

Potrà sembrare strano che una donna (oggi privilegiata dalle attuali leggi di separazione dei coniugi) sottoponga l'argomento di cui all'oggetto, ma credo fermamente nel diritto dei figli di poter contare e di avere sempre relazioni significative con entrambi i genitori. Per un bambino la disgregazione familiare è una situazione assolutamente incomprensibile e dolorosissima, pertanto la legge dovrebbe impedire ciò. Confido che il Progetto di Legge n. 66 possa diventare in tempi brevi Legge. Mi permetto di segnalare che a Trieste è stata attivata una Sezione dell'Associazione papà separati Onlus per la tutela dei diritti dei figli nella separazione che fa parte delle associazioni per la riforma del Diritto di famiglia per l'affido condiviso. Su un volantino che mi è stato consegnato si legge: «Ci sono papà a cui è permesso vedere i figli solo qualche ora alla settimana e, per i più fortunati non più di 3-4 giorni al mese. Ci sono oltre un milione di figli condannati da una sentenza a vivere la loro infanzia, adolescenza e giovinezza senza padre. Ci sono dati che fanno pensare: 22 volte il figlio viene affidato alla madre, una volta al padre. Eppure in tutta Europa, compresa Russia e Turchia, l'affido dei figli a entrambi i genitori è una regola, in Italia no. I papà separati vogliono un po' di giustizia e di uguaglianza per continuare a essere pienamente genitori. Vogliamo ridurre il numero di orfani di padre vivo. Vogliamo dare speranza a tutti i papà separati». www.papaseparati.it.

Patrizia Michelazzi
sezione di Trieste
cell. 349/6875488
www.papaseparati-trieste.org
E-mail:
massimiliano@papaseparati-trieste-org

Sanità che funziona

Desidero far conoscere, in questi tempi di disfunzioni pubbliche pressoché totali, una realtà completamente diversa in una Sezione della nostra Struttura Pubblica Sanitaria dove tutto il personale medico, infermieristico ed assistenziale in genere si prodiga nella propria funzione con professionalità, cortesia ed umanità esemplari: è il 13.o piano della Chirurgia Generale dell'Ospedale di Cattinara!

Un plauso a tutti loro ed un ringraziamento particolare al dott. Adami.

Lucia Pettarini

Un plauso a Pressburger

Giorgio Pressburger, già direttore artistico di Mittelfest (sostituito ora da Moni Ovadia), autore de «Il rabbino di Venezia», dramma presentato a Cividale questa estate, e di «Corpo deforme» (opera presentata al Miela di Trieste pochi giorni fa), trionfa anche in qualità di regista a Spoleto per «La Nuova Italiana in Algeri». È da aggiungere che lo troviamo spesso in libreria (con i romanzi) e sul Corsera (con gli articoli). È in definitiva un uomo di grande e meritato successo, al quale deve andare un grande, riconoscente plauso. Meglio se parte dalle pagine del Piccolo che già lo fece conoscere, tanti anni fa, con «Storie dell'8.o distretto» (di Budapest, da dove proviene), e che si tratta comunque di un nostro valoroso concittadino cui voler bene.

Gian Giacomo Zucchi

Le guarigioni miracolose

In un paese dell'Emilia Romagna in provincia di Rimini tale «Saludecio» presso «l'associazione dell'angelo» esercita con poteri dicono divini una nota guaritrice già molto conosciuta tramite una trasmissione televisiva «Miracoli». Di origini povere analfabeta ha avuto tramandato dal padre questo fluido nelle mani che miete a sentir dire e a testimonianze, miracoli e guarigioni che neanche la medicina riesce. Un mio conoscente da anni con gravi problemi di salute venuto a conoscenza di questa guaritrice alla quale si rivolgono come ultima speranza in media al giorno 100/150 persone, e trovandosi in zona si è recato appunto da questa guaritrice. Un minuto le mani tra la fronte e cranio e via. Prima, parenti della guaritrice offrono il libro della biografia della stessa e cercano di convincerti a comperare una maglietta con raffigurato un angelo disegnato dalla guaritrice e di portarla addosso ogni giorno acciochè il fluido emanato dalle sue mani abbia effetto. Facciamo un po' di conti alla poveretta? La visita non si paga ma l'offerta è ben accetta e nessuno si esime dal farla. Il mio conoscente forse il più tirchio ha lasciato 20 euro. Il libro è a offerta per chissaché associazione e il mio conoscente ha lasciato 10 euro. Purtroppo non avrà benefici perché la maglietta costo 15 euro non se l'è sentito di comperarla paventando un commercio (che c'è) sulle disgrazie. Io lo ho visto entrare, ho visto la marea di vetture da tutte le parti d'Italia e dall'estero. Ma il mio conoscente è tornato come era entrato. La guaritrice esercita con i suoi famigliari. Ma hanno anche loro poteri pari alla guaritrice o è una società per azioni? Altroché poveretta, provate a fare un po' i conti in tasca! E non ci sono ricevute fiscali. Ma anche i miracoli nessuno li fa per niente se non il padre eterno.

Lettera firmata

Camion insicuri

Da quanto appreso dall'articolo sul vostro giornale «Il Piccolo» da un controllo effettuato da parte della Polizia italiana sono state riscontrate grosse irregolarità sulle parti meccaniche di sicurezza dei camion che passano il confine e poi circolano nelle nostre autostrade. Quando andiamo in autostrada vediamo questi mezzi effettuare sorpassi continui e azzardati tra camion.

Lunedì 27 settembre ho contato 12 sorpassi tra questi grossi mezzi nel tratto Lisert-Palmanova, lo stesso lunedì dal bollettino stradale trasmesso alla radio ho appreso che due camion si erano rovesciati con il loro carico, uno dei due in Friuli era una cisterna.

Quanto costano allo Stato italiano e al cittadino i danni che questi incidenti provocano?

Tempo disagio e denaro, ritardi e vittime sia in morti sia in invalidità. Pertanto auspichiamo che questi controlli si intensifichino, si innalzino le contravvenzioni a chi abusa e guida senza responsabilità e rispetto per il paese che li ospita.

Benito Bortolozzo
Lega consumatori

Burocrazia e competenza

Desidero ringraziare tutti coloro che, con la loro competenza e cortesia, nei giorni scorsi mi hanno prontamente seguito, consigliato e aiutato nell'eseguire alcune pratiche burocratiche e sanitarie relative ad una procedura di arruolamento militare volontario che mi riguardava personalmente e che, a causa di un imprevisto, necessitava di tempi alquanto brevi per la sua definizione. In particolare: il «Centro Cardiovascolare» di Trieste, nella persona del dottor Humar e nel personale della segreteria; il «Nucleo informativo dell'Esercito italiano» di Trieste, nelle persone dei sigg. Ruzzier e Langwieser; l'«Ufficio reclutamento» del Distretto militare di Padova, nella persona del signor Sicari.

Iosto Casula

Metti che un giorno...

Metti che un giorno... squilli il telefono, e dentro, qualcuno ti avvisi che sei stato scelto per fare il concorrente in un gioco televisivo, tipo «Affari tuoi», quello dove il signor Bonolis spartisce ai prescelti la sorpresa dei «pacchi»: chi il piacere del tanto e chi il dispiacere del niente. Metti che, dopo aver chiesto le ferie alla Cooperativa dove lavori, tu parta verso l'avventura, e una volta entrato nell'occasione, sotto gli occhi di milioni di telespettatori, ti trovi davanti al dubbio ansioso di dover scegliere: o il pacco collo scimmione di peluche, o quello col mezzo milione di euro. Metti che quel giorno la sorte ti risparmi la beffa del pupazzo, e tu, operaio ultimo livello, con un salto abbandoni la cronaca rasoterra dei nullatenenti. Evviva!

Metti che, per tanta sensazione, i giornali inizino a raccontarti, la gente a riconoscerti per strada, e la potenza della tivù a spa-

lancarti la passerella ruffiana dell'esibizione. Metti che il personaggio dell'umile operaio travolto da improvviso benessere, diventi un ottimo «scoop» da palleggiare nei salotti televisivi, così, metti che i vari Costanzo, Cocuzza, Vespa, Magalli e Venier, t'invitino per interrogarti, decantarti, esaltarti, e trasformarti in uno di quei tanti personaggi che si riempiono il tempo e la tasca con le «marchette» dell'ospite. Metti che un impresario senza pudore decida di sfruttare l'occasione, e inventandoti un artista, ti faccia fare la pubblicità del formaggino, la statuina in qualche «soap opera», incidere un disco con l'imbroglio di un'altra voce, o pubblicare un libro senza la fatica di scriverlo. Metti che, per tanta popolarità, inizi a firmare autografi, frequentare qualche «letterina», incontrarti col Gabibbo, ricevere il Tapiro, o applaudire le sfilate di moda, fingere un'insofferenza per il fastidio dei fotografi, e se non basta, con l'ansia della presenza, mantenerti nel «giro» timbrando il cartellino dentro la confusione di feste e festini, dove, dentro una folla di lifting e denti bianchi, gli amici ti misurano l'importanza, le donne sono una vetrina, e gli abusi da «sniffo» e altro diventano consuetudine. Patatrac!

Metti che per tanto fare e galleggiare, i figli li senti solamente per telefono, e la moglie la rivedi solo grazie al buon cuore della signora De Filippi, quando prova a riparare la separazione col suo: «C'è posta per te!»... Metti che improvvisamente la gente si stanchi della tua sorpresa, e tu, per non affogare nell'anonimato, provi a salvarti sopravvivendo nell'«Isola dei famosi», o spalando la cacca di animale in qualche altro piffero di reality. Metti che non basta, e allora, per non sparire, fai qualsiasi cosa: l'imbonitore nelle tivù locali, la pubblicità ai buttacarte, oppure l'ospite senza battuta in qualche balera di periferia o nella sagra di chissà quale paese! Ancora patatrac! Metti che a quel punto, oltre ai problemi di abuso e solitudine, ti arrivi addosso anche la potenza di una depressione, depressione che ti fa benedire il tempo passato: la tivù in poltrona, la pace familiare, il lavoro in cooperativa...

Metti che quel giorno diventi un giorno senza supposizione, e la sorpresa di uno squillo scuote la tua serenità, ecco, se vuoi evitare quanto sopra... non rispondere al telefono!

Il semaforo di via Svevo è troppo breve

Vorrei segnalare che il semaforo situato in via Italo Svevo davanti alla scuola media ed elementare omonima, ha i tempi troppo stretti, e questo provoca delle situazioni pericolose per i bambini che devono attraversare la strada.

Lo so che codesta è una cosa di poco conto, ma non per chi ogni giorno si trova a essere in apprensione per la sorte dei propri figli che devono correre per non trovarsi con il semaforo rosso quando sono ancora in mezzo alla via Italo Svevo, dove transitano continuamente camion e mezzi pesanti.

Elisabetta Perini

Un semaforo

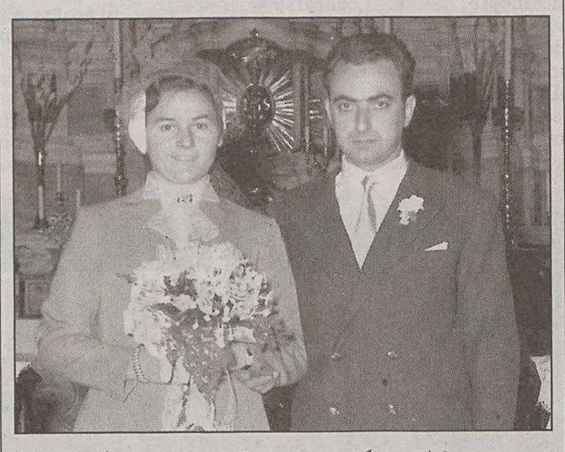
50 ANNI FA

9 ottobre 1954

- **All'ingresso del palazzo delle Ferrovie, in piazza Vittorio Veneto, è comparsa la prima insegna della nuova amministrazione. Una targa in ottone con lo stemma della Repubblica italiana e l'iscrizione «Ministero dei Trasporti – Ferrovie dello Stato – Compartimento di Trieste».**
- **La commissione dei confini è giunta ad Albaro Vescovà, riunendosi in una saletta del locale Distretto di Polizia, per segnare nei prossimi giorni il tracciato del nuovo confine. In vetta al San Michele, è stato concordato di prendere quale punto di riferimento la chiusa in cemento dell'acquedotto, sistemato proprio sulla sommità.**
- **Si è messa in moto alle 7.30 di ieri mattina, da Villa Opicina, l'autocolonna recante il primo contingente di militari americani, che ha lasciato Trieste. Salutata dal gen. Dabney, l'interminabile teoria di automezzi si è inoltrata per la Tarvisiana, attraversando mezz'ora dopo il posto di blocco di Duino.**

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■



Nicolina e Nevio, da 50 anni

Oggi Nicolina e Nevio festeggiano i cinquant'anni di matrimonio. Tanti auguri dal figlio Ezio con Patrizia e dai nipoti Alex e Cristina per una giornata davvero particolare.

Amalia, 90

Oggi Amalia compie 90 anni. Tanti cari auguri dalla nipote, gli altri nipoti e la pronipote.

Maria e Natale oggi festeggiano

Maria e Natale oggi festeggiano i cinquant'anni di matrimonio. Una giornata di grandi significati. Tanti auguri dal figlio Fabio, dai nipoti Deborah ed Emanuele e dalla sorella Nori.

Bisnonna Regina

Regina oggi compie 90 anni. Le sono vicini tutti i familiari, in particolare le pronipoti Andrea ed Ingrid.

GHAFFARI
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
PERMUTA I VOSTRI VECCHI TAPPETI

TABRIZ 60 R Lana Kurk misto seta Persia	318 x 207	€	~~5.500~~	30%	€ 3.850
QUM KURK	148 x 107	€	~~1.250~~	40%	€ 750
BAKHTIARI	302 x 169	€	~~1.650~~	60%	€ 660
HERIZ	202 x 161	€	~~1.650~~	60%	€ 660
VASTA SCELTA DI TAPPETI GABBEH FINE PERSIA					
KAZAK	210 x 120	€	~~990~~		€ 390
KAZAK	140 x 120	€	~~650~~		€ 240
KILIM Persia	300 x 200	€	~~890~~		€ 350
KILIM Turco	175 x 122	€	~~250~~		€ 90
CINA Fine	183 x 91	€	~~450~~		€ 180

IN ARRIVO CENTINAIA DI TAPPETI DI QUALITÀ
LAVAGGIO E RIPARAZIONI
PAGAMENTI RATEALI
VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290
TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBALDI)
PARCHEGGIO CLIENTI

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE

QUALITÀ E GUSTO ITALIANO.
PREZZI MAI VISTI

FETTE BISCOTTATE DORATE INTEGRALI "TRE MULINI"
gr. 550
al kg. € 1,44
PACCO FAMIGLIA
~~0,89~~
€0,79

BRIE GASTRONOMIA (SCONTO ALLA CASSA 16%)
al kg.
~~5,65~~
€4,75

PANCETTA PREMIUM ASSORTITA
gr. 200 al kg. € 7,45
~~1,89~~
€1,49

FETTE FRESCHE COTTO
gr. 160
al kg. € 10,56
~~2,15~~
€1,69

FORMAGGIO LATTERIA (SCONTO ALLA CASSA 18%) "MASTRO BOTTEGAR"
al kg.
~~4,99~~
€4,09

ORECCHIETTE FRESCHE "TRE MULINI"
gr. 500 al kg. € 1,70
~~1,05~~
€0,85

PLAID IN PILE
100% poliestere termico, no allergico, traspirante, soffice e caldo, 4 colori tinta unita e 4 fantasie scozzesi, misura 130x160 cm.
€3,79

ASCIUGACAPELLI A IONI ATTIVI
1.800 watt, 2 velocità, 3 temperature, con tasto aria fredda, colori bianco e arancio
€12,99

SURGELATI

10 BASTONCINI IMPANATI "-22"
gr. 300 al kg € 3,30
~~1,49~~
€0,99

CONTORNO MISTO GRIGLIATO "-22"
gr. 450
al kg. € 3,53
~~1,89~~
€1,59

PATATE FRITTE CONFEZIONE RISPARMIO "-22"
kg. 3 al kg. € 0,83
~~2,99~~
€2,49

8 MINI STECCHI "-22"
gr. 240 al kg. € 7,29
~~2,15~~
€1,75

L 464/2004 - Prezzi e fasti validi salvo errori tipografici - Offerta valida fino ad esaurimento scorte - Le fotografie hanno valore puramente illustrativo

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA
Per conoscere il tuo punto vendita piu' vicino visita il nostro sito WWW.EUROSPIN.IT
OFFERTA VALIDA DAL 7 AL 16 OTTOBRE 2004

IL TUO FUTURO:
UNA SCELTA RESPONSABILE ...

1921 1936 1945 1952 1960 1977 1983 1998 2000 2001 PensPlan Plurifonds® 2004 2026 2044 2051 2065 2070 2081

... come la scelta di pianificare, già oggi, una pensione integrativa a quella statale che ti assicuri l'indipendenza economica che desideri per una giusta qualità di vita. Con PensPlan Plurifonds puoi costruirti la pensione che vuoi con la massima libertà a fianco di partner finanziari solidi e affidabili.

PensPlan Plurifonds, scelta consapevole!

PENS PLAN Plurifonds®

ITAS VITA SPA

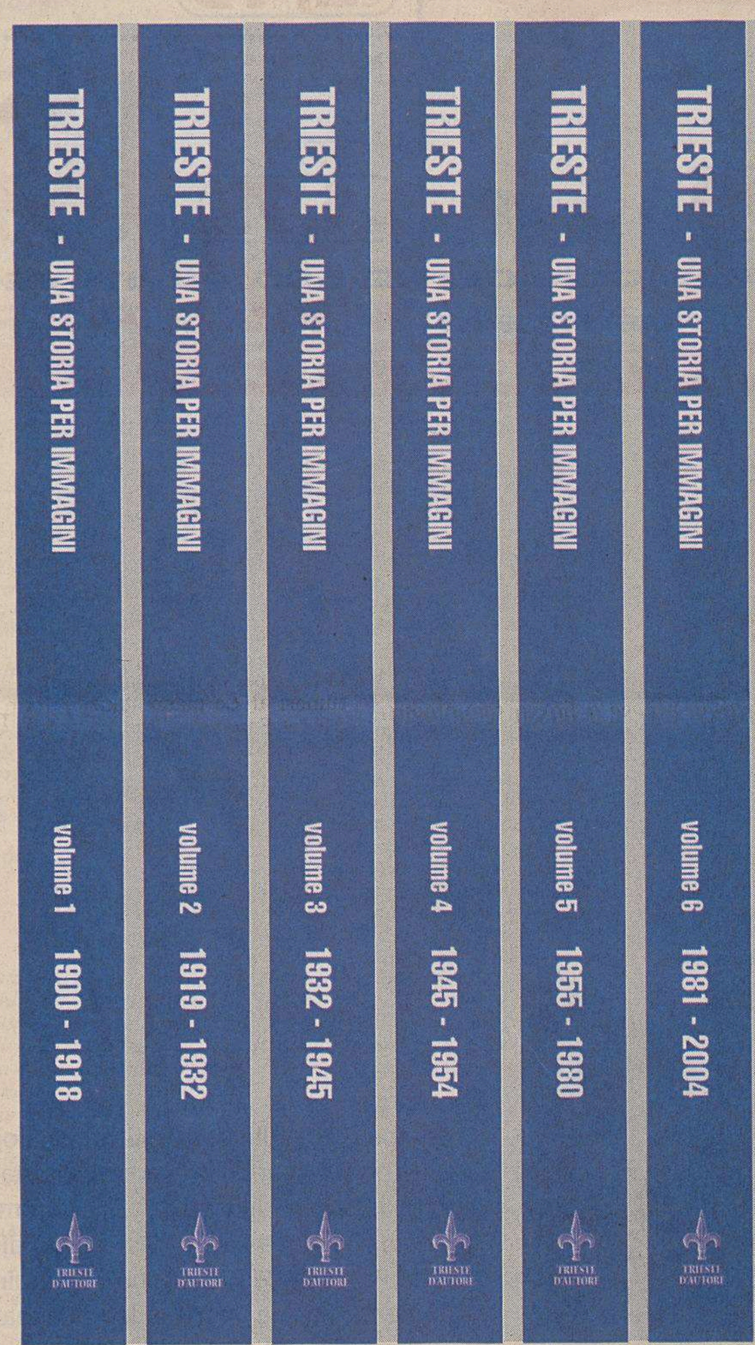
Per informazioni contattate i nostri Agenti di:
CERVIGNANO, GEMONA, GORIZIA, MONFALCONE, PORDENONE, SACILE SPILIMBERGO, TURRIACO, UDINE.

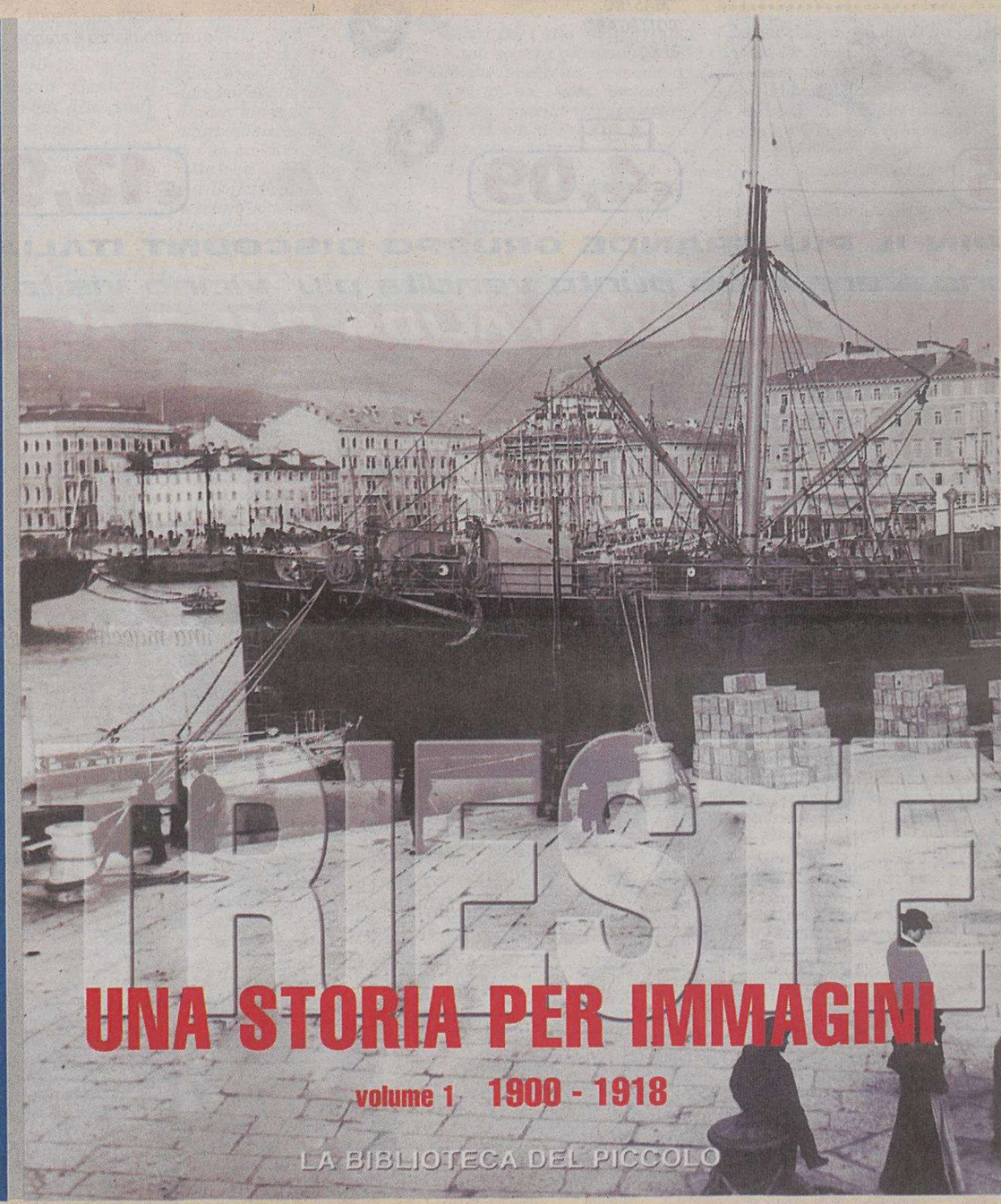
www.plurifonds.it
plurifonds@gruppoitas.it
N°. verde: 800 29 28 37

www.HMC.it

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI





In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Martedì 12 ottobre in edicola a richiesta con IL PICCOLO
il secondo volume e la ristampa del primo
ogni libro a soli € 7,90 in più

IL PICCOLO + Libro € 8,80

arti grafiche maeba

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Storico a Opicina

Oggi alle 20.30 avrà luogo alla Casa di cultura di Opicina in via Nazionale 51 l'incontro con lo storico Carlo Spartaco Capogreco che presenterà la pubblicazione della sua ultima ricerca «I campi del Duce - L'internamento civile nell'Italia fascista (1940-1943)».

Cent'anni di canottaggio

Oggi alle 18 avrà luogo l'inaugurazione della mostra fotografica «Cento anni di canottaggio», organizzata dal Comune di Trieste - Assessorato alla Cultura, in collaborazione con la Società nautica canottieri Nettuno. La mostra realizzata nell'ambito delle manifestazioni organizzate per le celebrazioni del centenario della Sn canottieri Nettuno, propone immagini fotografiche che ripercorrono visivamente i momenti che hanno caratterizzato la vita della Snc Nettuno dal 1904 al 2004. La rassegna rimarrà aperta dal 10 al 17 ottobre 2004 con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Ginnastica alla Roli

Sono aperte le iscrizioni ai corsi: baby (3-6 anni), ginnastica artistica (6-14 anni), ginnastica ritmica (6-14 anni), funky-hip hop e aerobica presso la palestra della scuola media statale «G. Roli» di Domio il lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19. I corsi iniziano lunedì 11 ottobre. Per informazioni: tel. 040/313027, cell. 335/8173273, 347/3083005.

Incontro con Gesù

Oggi alle 16 nella chiesa di via Locchi 22, «Incontro con Gesù Divina Misericordia». Tutti sono invitati. Chiesa di S. Andrea e S. Rita, via Locchi 22, tel. parroco: 040/303662.

Pianoforte al Tomè

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2.o piano), apertura della nuova stagione 2004/2005 con un pomeriggio musicale che vedrà protagonista Mara Sardi accompagnata al pianoforte dal maestro Gelussi.

Corsi di ballo

Sono aperte alla Polisportiva di Opicina le iscrizioni per i corsi di ballo. Riunione informativa: giovedì 14 ottobre ore 20.30. Informazioni: Lai, 040/212344 ore 12.30-14, 19.30-21.

Inglese per giornalisti

L'Ordine dei giornalisti e l'Associazione culturale Miguel de Cervantes organizzano dei corsi gratuiti di inglese per giornalisti. L'iniziativa prevede una «quattro giorni» da lunedì 18 ottobre a giovedì 21 ottobre. Le lezioni si svolgeranno nella sala conferenze del Circolo della Stampa a Trieste (corso Italia 13, primo piano). Gli interessati dovranno compilare un modulo disponibile negli uffici dell'Ordine (tel. 040/3728586).

Club Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, ritorna con le forti richieste quell'enciclopedia musicale che risponde al nome di Plinio Postogna, con il suo copioso bagaglio di motivi di repertorio, che con i suoi virtuosismi sa appagare, come altre volte dimostrato, ogni esigenza del pubblico. Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Buona volontà

Al Coe-Centro orientamento educativo, in via Beccaria 9, è attivo il gruppo di Alcolisti anonimi, denominato Buona volontà. Durante la settimana tiene tre riunioni: una mattutina, alle 9 del giovedì, e due serali, al lunedì e venerdì alle 18. Il n. 333/9636852 è invece disponibile ad ogni ora per dare informazioni o per ricevere richieste.

Gioco d'azzardo

La dipendenza da gioco d'azzardo patologico stravolge la vita di persone e famiglie intere, ma il gioco eccessivo non è un vizio: è una malattia. Si può guarire. L'associazione di volontariato assodiGiada, che oltre al gioco d'azzardo tratta anche nuove dipendenze (videogiochi, internet ecc.), mette a disposizione i propri operatori, professionalmente preparati, per consulenze gratuite e per un trattamento di gruppo. Per informazioni telefonare al numero 320/7210331 o tramite e-mail assodigiada@libero.it.

Rimpatriata degli ex gruisti dell'Ente Porto nel ricordo del «vira e maina»

Allegra rimpatriata per i «gruisti» dell'Ente Porto. Gli ex addetti ora in pensione si sono ritrovati nuovamente in una cena sociale in un ristorante dell'altipiano carsico per ricordare i vecchi tempi del «vira e maina». Un grazie di cuore per la partecipazione dall'ex collega Chiorri.

Panta rhei ...a piedi

Questa mattina alle 10.15, con appuntamento in località Santa Croce parte il primo appuntamento della serie «Panta rhei ...a piedi», gite naturalistiche per approfondire il contatto con la natura e conoscerne gli aspetti più reconditi e segreti. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Danza professionale

Centro di formazione professionale per la Danza «Città di Trieste»/Associazione Arteffetto: ultimi posti disponibili per bambini, ragazzi e adulti nei corsi professionali e amatoriali di danza classica, modern-jazz, contemporanea, hip-hop e fitness. Iscrizioni e corsi in via Machiavelli 17, tel. 040/360293.

Le Acli a Novo Mesto

Domenica 24 ottobre, in gita con le Acli a Novo Mesto nella regione di Dolenjska, la Toscana slovena, dove visiteremo il museo con reperti dell'età del ferro, il centro storico rinascimentale e la collegiata gotica con un grande dipinto del Tintoretto; proseguiremo per Kostanjevica, la Venezia slovena, saremo ospiti di un viticoltore che ci farà degustare i suoi prodotti vinicoli e alimentari, quindi visiteremo la stessa. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040-398700) lunedì e mercoledì ore 18, venerdì ore 20, oppure in Pendice Scoglietto 6 (040-577388) martedì, giovedì e domenica ore 19.30. Ogni sabato ore 19.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Imparare a sciare

Organizzato dallo Sci Club 70, sabato 16 ottobre inizia il II turno dei corsi di sci specialità discesa e il I turno specialità fondo, sull'impianto della pista di plastica di Aurisina. Per iscrizioni e informazioni telefonare allo Sci Club 70, via Mazzini 32, 040/3475230 o 040/630626 dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle ore 20, oppure sabato pomeriggio e domenica mattina presso l'impianto di Aurisina allo 040/200246.

Ottobre organistico

Lunedì sera nella Basilica di S. Silvestro, alle 20.30, avrà luogo il terzo concerto dell'Ottobre organistico 2004 organizzato dal Centro culturale Albert Schweitzer. L'organista pugliese Francesco Bongiorno eseguirà musiche di Vivaldi, Böhm, Bach e Mendelssohn. L'ingresso è libero.

Una gita in Istria

L'Associazione Ferstoria promuove per il 16 ottobre 2004 una gita in Istria per percorrere con un treno speciale (automotrice diesel) la ferrovia delle miniere dell'Arsia, visitando Albona e con il pranzo organizzato. Informazioni e adesioni presso: Ass. culturale «Il Centro», Trieste, via Coroneo 5, primo piano, martedì e giovedì. Ore 16.30-18.30. Tel./fax 040/630976; giornalmente: tel. 340/7839150, e-mail: il_centro@infinito.it; sito web: http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro.

Mutuo aiuto

Coloro che desiderano raccontare la loro esperienza di malattia, o ricevere suggerimenti e indicazioni per affrontare il periodo delle cure, o condividere con altri i particolari stati d'animo, possono partecipare a dei gruppi specifici d'incontro che si terranno presso la Lega per la lotta contro i tumori al 1.o piano stanza 21 del Sanatorio Triestino in via Rossetti 62, alle ore 18. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 al n. 040/398312.

Servizio volontario

La Comunità di San Martino al Campo cerca, entro la prima metà di ottobre, giovani tra i 18 e i 25 anni disponibili ad entrare in un progetto di servizio civile volontario di un anno nell'ambito delle varie attività educative e di accoglienza. Rivolgersi al Centro studi di via Gregorutti 2, tel. 040/774186, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16.

Corsi di tedesco al Goethe-Zentrum

Il Goethe-Zentrum Triest ricorda che i corsi di tedesco riprendono l'11 ottobre. Le iscrizioni continuano. Ci sono ancora alcuni posti a disposizione.

Primo soccorso

Sono aperte le iscrizioni al corso di primo soccorso rivolto alla popolazione indetto dalla Croce rossa italiana. Il corso è aperto a tutti. Per informazioni e iscrizioni telefonare al n. 040/9278912 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.

Il mare minore

Oggi, alle 17.30, nella Sala Vulcania della Stazione Marittima, la Fincantieri organizza la presentazione del libro «Il mare minore», di Pino Aprile, condirettore di «Gente» (edizioni Addictions - Magenes editoriale).

Gita a Ferrara

L'Associazione «Il Centro» propone una giornata a Ferrara il 23 ottobre. Maggiori informazioni al numero 040/630976 nelle giornate di martedì e giovedì con orario 16.30-18.30 in via Coroneo 5 (I piano) oppure al 340/7839150. Sito: http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro/ e-mail: il_centro@infinito.it.

Servizio sociale

Il centro di servizio sociale per adulti che svolge compiti di alta utilità sociale, poiché si occupa di soggetti in esecuzione penale, trasferirà la sua sede ufficio da via Diaz 1 a via Coroneo 19, con decorrenza dal 15 ottobre.

Film americani

Anche quest'anno l'Associazione italo americana offre uno spazio mattutino rivolto alle scuole, nell'ambito della rassegna di film americani in lingua originale. Per informazioni, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20, chiamare allo 040/630301, inviare un fax allo 040/631240 o scrivere una e-mail all'indirizzo: info@assitam.com.

Alla Barcolana c'è il gazebo dell'Andos

Oggi e domani nel grande evento della «Barcolana» ci sarà pure il «Gazebo rosa» promosso dall'Associazione donne operate al seno di Trieste che dal 1976 porta un costante e concreto aiuto fisico, psicologico e sociale alle donne portatrici di tumore alla mammella. Ogni giorno, dal «Gazebo rosa» sulle Rive di fronte a p.zza Unità, partirà un messaggio per sensibilizzare le donne sull'importanza delle diagnosi precoce, per stimolare ad avere cura della propria salute, della salute del proprio seno.

Verrà distribuito materiale informativo e, nell'occasione, sarà presentato il libro «Ad un passo dalla meta: il tumore della mammella attraverso cinquemila anni di storia».

Arte collettiva

L'Atelier degli Artisti organizza in occasione del 50.o anniversario della ricorrenza storica del ritorno dell'Italia a Trieste, una mostra collettiva culturale a tema commemorativo intitolata «...E fu il ritorno». Chi vuole partecipare e conoscere le modalità del concorso pittorico deve mettersi in contatto prima possibile con gli organizzatori in viale XX Settembre n. 43/b o telefonare ai numeri: Fulvio Musina, cell. 340/7631996, Bruno Dalfiume, cell. 349/6803724.

Genitori separati

Sono aperte le iscrizioni per partecipare a gruppi di genitori separati, mirati alla discussione delle relative problematiche educative. Informazioni. Cpf-Centro pedagogico per la famiglie, Riva Grumula 6, 040/304649. Segretria: martedì e giovedì dalle 17 alle 19. Jacopo Ceramelli Papiani: 338/6001459.

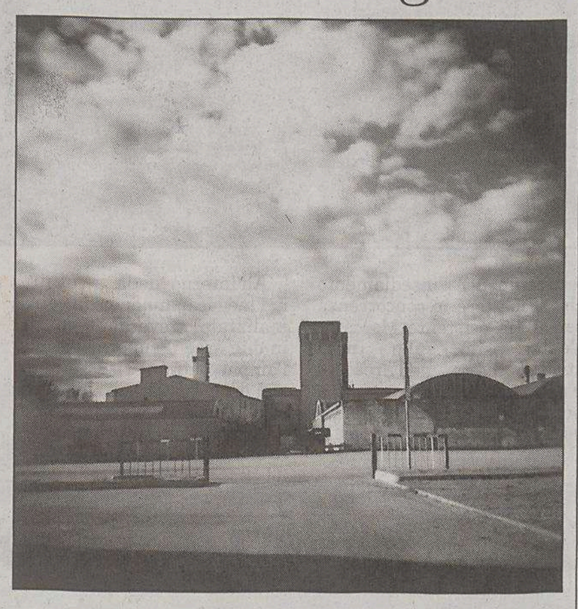
Mostra dedicata alle istantanee realizzate con una macchina fotografica cinese a bassa tecnologia

Le immagini più creative di «Holga»

Si chiama Holga ed è l'unica macchina fotografica presente sul mercato che ha un nome proprio, un nome di donna. E' una macchina semplicissima, costruita in Cina, dotata di un solo tempo di posa e di un solo diaframma. Con questo apparecchio che molti definiscono «giocattolo», Alessandro Mlah e Mauro Tozzi hanno realizzato un serie di immagini che saranno esposte oggi alle 18 nella sala del Knulp di via Madonna del Mare 7. Sono foto in netta controtendenza con quanto oggi impongono le regole del mercato e dell'editoria. L'Holga vignetta in maniera poderosa, gli angoli dell'immagine sono sempre molto più scuri del centro. Inoltre la plastica dalla camera talvolta fa filtrare sulla pellicola un po' di luce, che coloro che si servono di questo apparecchio cercano di usare in modo creativo.

Chi si occupa di fotografia comprende facilmente che questa macchinetta «low tecnology» viene usate da chi si pone in netta controtendenza con l'attuale momento del mercato. Le maggiori case offrono infatti a piene mani apparecchi supertecnologici dotati di messa a fuoco ed esposizione automatica; il microprocessore inserito nella «camera» decide da solo tempi, diaframmi e persino la quantità di luce che deve essere emessa dal flash per portare a casa un' immagine tecnicamente perfetta ma spesso vuota di significato. L'Holga è esattamente l'opposto di tutto ciò e per capirlo è sufficiente osservare le immagini proposte dai due autori non nuovi a esercizi «fuori ordinanza»: prima con le pellicole a sviluppo immediato, poi con le fotocamere senza obiettivo, o meglio pinholiche, ora con Holga.

c.e.



Il piazzale della Risiera in una foto di Alessandro Mlach.

Una regione raccontata dalle immagini

Fino a domani all'AIAT di Sistiana (all'inizio del «Sentiero Rilke»), mostra delle migliori opere partecipanti al II premio fotografico «Scoprire il Friuli Venezia Giulia». Il Premio si propone di illustrare la regione attraverso immagini del suo paesaggio naturale ed urbano, dello sport, e della realtà sociale di oggi e del passato.

La mostra, ad ingresso libero, è visitabile dalle ore 11 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18. La mostra presenta 125 foto concorrenti all'edizione 2004 del Premio. L'esposizione inizia con immagini del Livenza, nel pordenonese, e si snoda passando per Erto e Casso, attraverso suggestive foto del Tagliamento, di paesaggi naturali, di paesi friulani, la laguna di Grado, ed approda a Trieste.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Li MSC ROMANIA II da Venezia a molo VII; ore 6 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Gr ANGISTRI da Novorossiysk a Siot; ore 7 Li FRANKOPAN da Skikda a Siot; ore 8 Da MARIA JAKOBSEN da Taranto a S. Sabba; ore 10 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 11 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 15 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 18 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE
Ore 6 Pa MSC MICHELE da molo VII a Venezia; ore 10 No SKS MOSEL da Siot 3 a ordini; ore 12 Rk ETAB da orm. 4 a Beirut; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Pireo; ore 14.30 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Da MARIA JAKOBSEN da S. Sabba a ordini; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 22 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 23 Cy THOMAS MANN da molo VII a Capodistria; ore 23 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo.

MOVIMENTI
Ore 14 WOTAN da Atsm a molo VII.

ELARGIZIONI

– In memoria di Ado Zacchigna dalla moglie 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marino Bonechi per il compleanno (9/10) dalla moglie Cici e cognata Bruna 26 pro Astad.
– In memoria di Danilo D'Ambrosi nel XVII anniv. (9/10) dalla moglie e i figli 100 pro Opera francescana Madonna del Mare.
– In memoria di Giordano Giorgi per il compleanno (9/10) dalla moglie, figlie, generi, nipoti 100 pro Osp. Cattinara (I Medica).
– In memoria di Giorgio Giraldi (9/10) e Giovanna Giraldi (28/2) dalla figlia Nivia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angela Gmbach ved. Borselli nel III anniv. (9/10) dalla figlia Liliana e Franco Saliva 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Antonio e Rosa Martin per l'anniversario (9-13/10) dalla figlia Adelfina 25 pro Ass. De Banfield, 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Bruno Senardi nell'anniv. (9/10) da Ferruccio Senardi 30 pro Comunità Evangelica di confessione augustana.
– In memoria di Gioconda Fontanot (I anniv.) da Gabriella, Graziella, Claudia Bordon 25 pro Astad, 25 pro Enpa, 25 pro Agmen.
– In memoria della mamma Iolanda per il I anniv. dalla figlia Laura 30 pro Agmen.
– In memoria di Gianni Montagna nel XXI anniv. da Rosetta, Eliana, Lucia 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rina Franzotti ved. Furlani dalle fam. Sergio Beltramini e Maria Suraci 100 pro Ass. donatori sangue.
– In memoria di Giuseppe Irmano (Pepi) dai condomini di via Piccardi 44, Klun, Beltram, Lofano, Gaggi, Busecchian, Nibbio, Doria 70 pro S. Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri).
– In memoria di Gunther Hervatin dalla direzione e dai colleghi Ant.Topic Srl 200, dalla fam. Albertini, amici e colleghi di Monaco 200 pro Comunità famiglia Opicina.
– In memoria di Franca Mambrini in Cresi dai nipoti Fabio, Laura e Manuela Krasevich, dalla cognata Lina Beccari in Krasevich 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

FARMACIE

Dal 4 al 9 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, telefono 040/364330; via L. Stock 9, tel. 040/414304; Lungomare Venezia, 3 - Muggia, tel. 040/274998; Aurisina - tel. 040/200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; Piazza Garibaldi 5; Lungomare Venezia, 3 - Muggia; Aurisina - tel. 040/200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 040/368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts
(Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI
07-13:
Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria
339 160 8410
335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780
	040 779 3111

Già avviato da parte del Comune l'intervento di bonifica, ma i lavori ritarderanno la progettata riqualificazione dell'area verde

Amianto, scoperta discarica abusiva

Rifiuti provenienti dalla demolizione di case ammassati nei pressi di AsiRobicon

La discarica abusiva scoperta a Panzano. (Foto Meta)

Le tettoie in eternit e i pezzi di tubatura rivestiti in amianto erano sepolti da una decina di centimetri di terra e, soprattutto, nascosti dai rovi e dalla vegetazione cresciuti nell'area tra l'ingresso della Lega Navale e il recinto posteriore dell'AsiRobicon. È così sarebbero potuti rimanere ancora, se la discarica abusiva di materiali, perlopiù edili, contenenti amianto non fosse stata scoperta dal Comune, impegnato a ripulire la zona per consentire l'avvio del progetto di riqualificazione dell'area verde di via dell'Agraria ricompreso nel Contratto di quartiere per Panzano. L'ente locale ha quindi dovuto farsi carico della bonifica dell'area in cui il materiale era sparso, a mucchi. Un intervento che ha ulteriormente rallentanto la partenza anche di questa parte del Contratto di quartiere, pure interessata, comunque, da una variante relativa al mantenimento dell'ingresso posteriore allo stabilimento dell'ex Ansaldo. Del progetto originale vengono però ribaditi i punti fermi: la fitodepurazione delle acque e la rinaturazione della roggia San Giusto. In un incontro tenutosi in questi giorni, la Sbe ha inoltre confermato la disponibilità ad arretrare da via dell'Agraria, demolendola, la recinzione che delimita il terreno su cui insiste lo stabilimento e l'intenzione di recuperare l'edificio dell'ex agraria, realizzato negli anni '20 dai Cosulich, per trasformarla in foresteria. I primi interventi relativi alla valorizzazione dell'area verde compresa tra via dell'Agraria, l'AsiRobicon e le società veliche che si affacciano sul bacino di Panzano dovrebbero comunque partire entro la fine del mese. Alcune delle piantumazioni previste dal progetto devono infatti essere effettuate in questo periodo per avere una riuscita. La trasformazione della zona non sfratterà però la colonia di gatti randagi accudita dalla Cuccia e che sarà solo trasferita nella zona bonificata dall'amianto. Sarà poi mantenuta un'area per la sistemazione degli invasi delle imbarcazioni a uso delle società veliche.

la. bl.

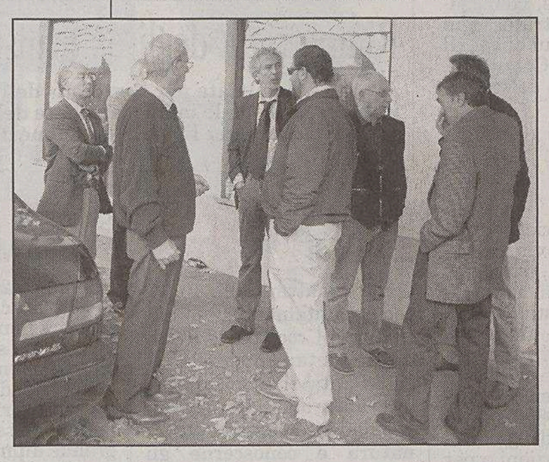
Ripulito da erbacce, il cantiere riaprirà tra qualche settimana. Atteso da Roma il via libera alla variante al progetto

Contratto di quartiere, Panzano aspetta

Ripulito da erbacce e rifiuti, il cantiere del Contratto di quartiere di via Cosulich ritornerà però in attività solo tra qualche settimana. Una ripresa che sarà inoltre parziale, in attesa che il Cer (il Comitato di edilizia residenziale) del ministero delle Infrastrutture dia il via libera alla variante generale al progetto, da circa 700 mila euro. Solo dopo l'assenso del Cer, previsto tra non meno di un mese, la giunta comunale, che deve ancora presentare la variante a Roma, potrà approvarla e l'impresa vincitrice dell'appalto, la Pacifico di Napoli, chiudere l'intervento avviato in via Cosulich e nell'ex Iti di via Marco Polo.

Proseguono invece a pieno ritmo, dopo l'adozione anche in questo caso di una variante al progetto originale, i lavori della seconda fase della risistemazione del campo sportivo «Cosulich». Assieme al recupero dell'ingresso storico, è già iniziata la posa della copertura della tribuna e sono state gettate le fondamenta della nuova recinzione. Realizzata quest'ultima, si procederà alla creazione del parcheggio esterno da un centinaio di posti auto e alla rettifica dello sbocco di via Napoli in via Cosulich. Lo spazio che in questo modo si libererà alla confluenza tra le due vie sarà utilizzato per creare una piazzetta sul lato della locanda «Ai Çampi».

Tutti i lavori del «Cosulich», che comprendono anche il rifacimento dell'illuminazione del marciapiede esterno all'impianto in via Cosulich, devono essere completati entro marzo 2005. Nella primavera del prossimo anno prenderà invece il via la risistemazione del semianello di vie che consentono l'accesso dei mezzi pesanti a Fincantieri e AsiRobicon. L'intervento sulle vie Bonavia, del Mercato, Marconi, Rossetti e Gorizia, il cui progetto esecutivo sarà approvato entro fine mese e il cui costo si aggira sul milione di euro, comprenderà anche il rifacimento della rete di illuminazione pubblica. Per il rione si prospetta quindi una seconda metà di 2005 a dir poco difficile, visto che la chiusura anche di una sola delle vie interessate per volta creerà problemi non solo per il transito dei camion, ma anche alla sosta.



Al centro il sindaco Pizzolitto durante il sopralluogo.

GORIZIA

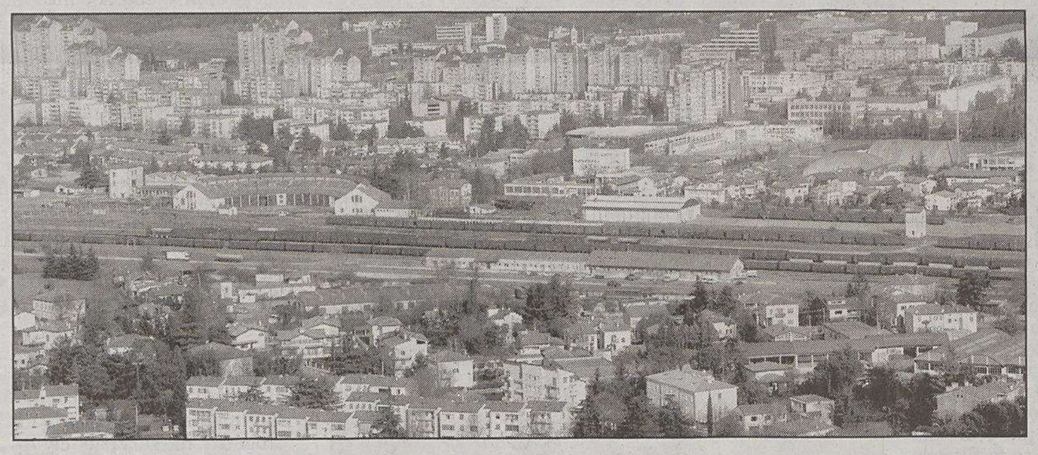
Previsti supermercati, ristoranti e forse una multisala. Saranno rinnovati la viabilità e l'arredo urbano della città slovena

Nuovo megacentro. A Nova Gorica

Investimento austriaco su 35 mila mq in una zona a ridosso della galleria

Un nuovo centro commerciale si realizza a Nova Gorica. I tempi previsti sono brevi. Già approvati, infatti, tutti i progetti e i piani particolareggiati relativi, l'avvio dei lavori potrebbe verificarsi già nei prossimi mesi e portare nel giro di un anno, entro la fine del 2005, all'apertura della struttura.

Per il suo sbarco nell'area di Nova Gorica, l'austriaca Interspar ha messo gli occhi su una zona strategica. I 35 mila metri quadrati commerciali sorgeranno sulla Vojkova cesta, l'arteria che esce dal tunnel che costeggia l'area verde del Panovec. Percorrendo, quindi, la strada dalla rotonda della Casa Rossa in direzione di Nova Gorica, si troverà il centro commerciale sul lato destro della zona conosciuta come Grcna, dove attualmente si individuano capannoni dismessi dell'Autopromet.



Una veduta di Nova Gorica dove i servizi al cittadino sono in costante espansione e miglioramento.

Posizione centrale, dunque, facilmente raggiungibile dall'utenza slovena e italiana ai cui bacini di utenza la struttura si rivolge. I 90 mila abitanti che gravitano sul bacino di Nova Gorica e i 100 mila di Gorizia saranno il punto di riferimento per l'insediamento che si metterà in concorrenza con il già esistente Mercator Center, sito sulla Industrijska cesta nell'area di Kromberk. In linea d'aria a pochissima distanza dal nuovo centro targato Interspar.

All'interno della struttura nel megacapannone che verrà realizzato, troveranno spazio in due aree il supermercato e l'ampio settore riservato al «fai da te». E poi un punto ristoro con ristorantino e una decina di esercizi commerciali che ospiteranno singoli negozi. Non ancora definita, invece, l'ipotesi che all'interno del centro trovi collocazione anche un cinema multisala. Il progetto, firmato Projekt Nova Gorica con il coinvolgimento finanziario di Mid Investicija, si inserirà in un piano più ampio di trasformazione dell'area che si tradurrà in interventi per la viabilità nella zona, ora regolata da un incrocio semaforico, e nella valorizzazione dello spazio verde, che sorge oltre la Vojkova cesta alle spalle del Teatro nazionale, tra l'altro con parcogiochi e piste da skateboard.

Nova Gorica si sta attrezzando per ridare smalto e vigore anche ad altre zone della città. In particolare, l'area alle spalle della stazione ferroviaria della Transalpina - raggiungibile uscendo dal valico di via San Gabriele e svoltando quindi a sinistra - accoglierà nuovi insediamenti residenziali, artigianali e commerciali: un recupero in piena regola per una zona che l'amministrazione comunale di Nova Gorica intende valorizzare. Un altro segno, insomma, di una vivacità progettuale che sta cambiando la fisionomia della città slovena.

Dalia Vodice

L'allarme lanciato dall'Adoc

Centinaia di anziani sono vittime di truffe ma non le denunciano

Finti riscossori di tasse. Ma anche venditori di enciclopedie che, nonostante una lauta caparra, non arriveranno mai. O responsabili di associazioni inesistenti che raccolgono fondi per non meglio precisati Paesi poveri. Anche Gorizia non è immune dalle truffe. Piccole e grandi. Quel che è peggio è che difficilmente vengono denunciate per la paura di non ritrovarsi coinvolti in faccende poco chiare. E protagonisti, quasi sempre, sono gli anziani che credono di ritrovarsi di fronte persone inappuntabili.

La denuncia viene dall'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori (Adoc) di Gorizia che invita i cittadini a stare attenti ai propri interlocutori e alle proposte che avanzano. «Anche in questo caso non si può più definire Gorizia un'isola felice. È necessario tenere gli occhi ben aperti - sottolinea il responsabile dell'Adoc, Ugo Previti - e il nostro invito lo rivolgiamo soprattutto agli anziani che sono l'obiettivo preferito dei truffatori».

Nel frattempo l'Adoc quantifica in un centinaio le persone in città alle prese con le bollette telefoniche «gonfiate» a causa dei servizi attivati con il numero 709. «Come già per gli 899 altri numeri telefonici offrono servizi a pagamento dai costi molto elevati. Spesso nel desiderio di scaricare suonerie, loghi, sfondi e trucchi per videogame, guide elettroniche e altro, non sempre ci si rende conto di installare un software che sostituisce il numero di telefono del provider con il quale ci si collega normalmente alla rete e il risultato sono le bollette pazze. Come Adoc invitiamo a non pagare tali importi», conclude Previti.

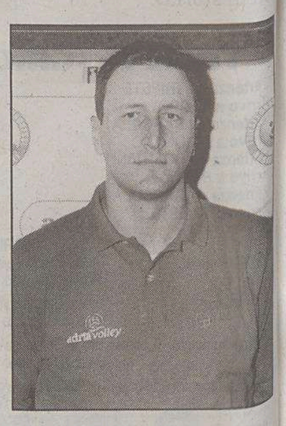
Francesco Fain

GRADO

Nuovo clamoroso capitolo nella vicenda della società d'area. L'assessore al Turismo: «Abbiamo dato un segnale di fiducia agli operatori privati gradesi»

Presidenza Git: Bertossi sceglie Ostromann

La Regione ha accolto le indicazioni di Itur, ma a una condizione: ricapitalizzare la società



Marco Ostromann

La Git ha il suo presidente. Indicato ieri dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Turismo e alle Attività produttive, Enrico Bertossi. Per la guida della società d'area gradese la scelta è caduta su Marco Ostromann, presidente degli albergatori Ascom di Grado, ex componente del «Comitato ristretto» della Spa turistica ai tempi della presidenza di Claudio Martinis, nonchè membro del Cda di Itur, il consorzio dei privati socio di Git. La nomina è tuttavia vincolata a una condizione: la sottoscrizione dell'aumento di capitale per la società d'area che, come proposto all'ordine del giorno della prossima assemblea dei soci fissata per il 14 ottobre, sarà portato da 300 mila a un milione e 300 mila euro. Ergo, ciascun socio di Git, proporzionalmente, dovrebbe contribuire al rilancio con una nuova iniezione di capitali: 300 mila euro da Regione, Comune e Itur, partner al 30%, e 100 mila euro dalla Camera di commercio di Gorizia, in quota al 10%.

Su questo punto, del resto, l'assessore regionale Bertossi ieri è stato inamovibile: «Abbiamo accettato la proposta fornitaci da Itur di nominare alla presidenza di Git un loro rappresentante, ma è essenziale che il Consorzio dei privati voti, assieme alla Regione e alla Camera di commercio, la delibera di aumento di capitale versando pertanto la quota corrispondente». Una sorta di «do ut des» che l'assessore ha poi ulteriormente spiegato: «La Regione, in sostanza, rinuncia alla presidenza a favore di Itur nel voler dimostrare ampia fiducia agli imprenditori gradesi che, per parte loro, devono contribuire all'aumento di capitale necessario alla funzionalità della società d'area». C'è un altro ragionamento: Bertossi definisce la nomina una scelta di responsabilità: «Le azioni sconsiderate del sindaco Marin - ha spiegato - hanno spaccato l'Itur. Pertanto, non accettare le indicazioni degli imprenditori gradesi avrebbe significato acuire la crisi. La Regione, responsabilmente, offre agli operatori e ai cittadini di Grado un segnale distensivo e di massima apertura: a noi sta a cuore il bene dell'isola del sole».

Quanto alle intenzioni del Comune circa la ricapitalizzazione, che per tramite dello stesso sindaco Roberto Marin aveva già espresso contrarietà nel definirla «immotivata», l'assessore regionale osserva: «Il Comune ci dirà cosa intende fare, speriamo questa volta, civilmente».

Bertossi dice di più anticipando che sono già pronte due ulteriori nomine, nell'andare a rinnovare tutti e tre i componenti di diritto della Regione, l'una a surroga di Enzo Bevilacqua e l'altra del dottor Massimo Mascolo. I sostituti previsti sono Giorgio Marin, albergatore, candidato nelle ultime elezioni comunali dell'isola per la lista «Uniti per Grado» poi confluito nella Margherita, e Franco Benedetti, responsabile dei Ds della sanità, medico del Pronto soccorso dipendente dall'Ass isontina. I due nominativi saranno sanciti successivamente, dice Bertossi, in attesa almeno delle dimissioni ufficiali del dottor Mascolo.

LE REAZIONI

L'Isola tace, tra riserve e malumori

La nomina di Ostromann ieri ha fatto il giro di Grado in un lampo. Compresa quella «condizione sine qua non» legata all'accoglimento delle indicazioni fornite da Itur: un voto chiaro, il 14 ottobre, a favore della ricapitalizzazione della società. Il che ha disseminato voglia di ponderazione, riserve, perplessità, ma anche inevitabili «rumors». Con le prese di posizione che tardavano ad affacciarsi. Rimandando ai confronti interni e all'assemblea dei soci di Git. Atmosfera attendista a Grado. Con Ostromann che, alla fine, ha dichiarato: «Mi auguro che inizi una nuova stagione e che, in assemblea, giungano i necessari e auspicati chiarimenti. Si ripartirà dalla relazione di Tessarolo per tracciare le linee future di Git. Il nuovo Cda ha già molto lavoro e tante urgenze da affrontare». Tace il sindaco Roberto Marin: ieri ha preferito barricarsi in un pur lapidario «no comment», riservandosi dichiarazioni e quant'altro all'assemblea del 14.

Tacciono pure i diessini gradesi che con Emanuele Oriti si riaggiornano per un giudizio ponderato alla luce di ulteriori ragguagli sia sull'aumento di capitale che sulle strategie per la società d'area. Enzo Marocco, esponente della Margherita ha osservato: «Auguriamo a Ostromann buon lavoro e buona fortuna. Avevamo tuttavia trovato un accordo su Lemmo». Mentre ricorda come «eravamo contro la presidenza Martinis». Poi aggiunge: «La ricapitalizzazione è fondamentale, checchè ne dica il sindaco Marin. La relazione di Tessarolo resta il tracciato guida».

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI *Martedì in vendita nelle edicole con il «Piccolo» il secondo dei sei volumi fotografici che ripercorrono il nostro Novecento*

Trieste: la rinascita dopo la Grande Guerra

Dal ritorno all'Italia all'avvento del fascismo, dalla trasformazione urbana ai grandi vari

La Storia per immagini, immagini di tante storie, una città in bianco e nero, i "colori" dei volti della gente. Vite riassunte in uno scatto, raccontate e vissute con un «clic». Perché la Storia, eccome se si può raccontarla «obiettivamente». E l'obiettivo di «Trieste - Una storia per immagini», il secondo dei sei volumi in edicola martedì abbinato al Piccolo al prezzo di 7,90 euro, stavolta si posa su tredici anni - dal 1919 al 1932 - particolarmente aggrovigliati per Trieste: sono gli anni in cui si mette in moto il processo di trasformazione urbana del centro vecchio (che ha disegnato la città quale la conosciamo oggi), ed è anche l'epoca in cui si concludono i processi di ristrutturazione destinati a far traslocare la proprietà delle grandi aziende dalle tasche della pingue borghesia giuliana (Cosulich, Morpurgo, Frigessi, Scaramangà d'Altomonte, Economo, Brunner) al portafoglio della nascente industria di Stato.

Ma soprattutto è il decennio più convulso della storia recente italiana, quello seguito alla Grande guerra, che anche nella Venezia Giulia è contrassegnato da scontri sanguinosi, una diffusa atmosfera di violenza e dalla successiva presa del potere del fascismo. I festeggiamenti del dopo Trattato di Rapallo (novembre 1920) e per la cessazione (appena nel marzo '21) del regime di guerra non mantengono la promessa di un ritorno alla normalità: i tentativi di esorcizzare tensioni e disordini sfociano nelle immagini dei moti di San Giacomo, nella quotidianità dei funerali di "piazza", nello scheletro incendiato e impresso su cartolina del Narodni Dom, che ospitava l'hotel Balkan e la maggior parte delle istituzioni slovene.

APPUNTAMENTO IL MARTEDI'

Martedì 12 ottobre sarà in edicola con «Il Piccolo il secondo volume della collana «Trieste. Una storia per immagini. 1918-1932», assieme alla ristampa del primo volume, relativo agli anni 1900-1918, subito esaurito. Ogni libro può essere acquistato a soli 7,90 euro.

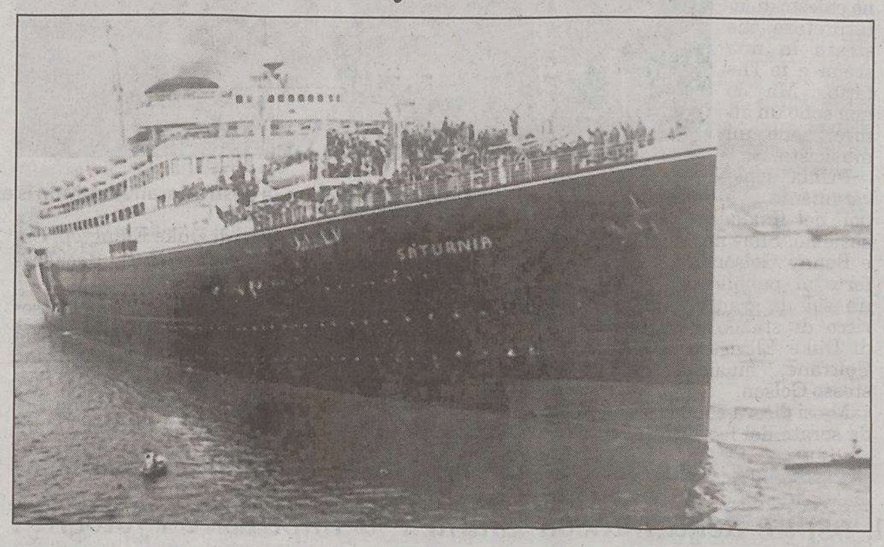
12 OTTOBRE
II volume 1918-1932
Alto su Trieste sventola il tricolore, ma presto il sogno di italianità degli irredentisti si scontra con i dogmi del fascismo. E c'è già chi comincia a provare nostalgia per il defunto Francesco Giuseppe.

19 OTTOBRE
III volume 1932-1945
Chi cullava ancora illusioni sul fascismo deve fare i conti con l'imbarbarirsi del regime. Con le leggi razziali, con la folle corsa verso la seconda guerra mondiale, che lascerà l'Italia e Trieste in ginocchio.

26 OTTOBRE
IV volume 1945-1954
Per Trieste la guerra non finisce mai. Gli orrori del campo di sterminio della Risiera, delle foibe, si associano all'incertezza del futuro. Soltanto nel 1954 le truppe italiane faranno il loro ingresso in città.

2 NOVEMBRE
V volume 1955-1980
È il periodo delle grandi trasformazioni. Trieste ritrova a fatica un nuovo assetto, tra mille problemi come la crisi dei cantieri. Quando viene firmato il Trattato di Osimo, prende forma la protesta del Melone.

9 NOVEMBRE
VI volume 1981-2004
Non è più tempo di pensare al passato. Pur incapace di liberarsi, ancora, degli antichi conflitti interni, Trieste comincia a progettare il futuro, mentre l'Europa allarga il suo orizzonte verso Est.



La «Saturnia» (entrata in servizio nel 1927) della Cosulich all'attracco nel porto di Trieste

21 maggio 1922: la famiglia reale in visita ufficiale a Trieste con Vittorio Emanuele (che saluta) affiancato dalla regina Elena. A destra, il pontone-gru «Ursus» al Cantiere San Marco.

Eppure questo è anche il periodo dei primi, timidi, "approcci" della globalizzazione: il cinema, l'editoria illustrata, stili di vita e mode diventano globali sotto la spinta di un mito, quello della modernità, che promette una vita migliore e decisamente più comoda. Così, ecco le immagini delle fabbriche in rovina che si riscattano dalle ferite delle bombe, il bianco e nero della Ferriera di Servola, delle gru del cantiere San Marco, della fabbrica macchine di Sant'Andrea, dei transatlantici moderni e lussuosamente arredati del Lloyd Austriaco (poi Triestino), dell'Austro-Americana (in seguito Fratelli Cosulich), della Navigazione Libera Triestina.

L'affrancamento dalla fatica fisica diventa ottimismo, voglia di vivere, di liberarsi, proprio anche fisicamente, di tutto ciò che pesa. E allora in porto si progetta, si costruisce e si vara ("Il Conte di Savoia", quasi un gemello del Rex, "Victoria", "Neptunia", "Oceania"); e allora si balla, si va a teatro e al cinema, si praticano sport, si va in barca, si fanno le gite a Sappada e le vacanze in montagna per respirare aria buona. Si viaggia: si corre in bici, in autobus soprattutto, pochi - i più economicamente fortunati - in automobile, pochissimi in aereo (magari grazie all'idroscalo della Sisa e al suo collegamento con Venezia, Pavia e Torino). Sole e bellezza diventano di moda, e la moda stessa si "allarga", bandendo ogni formalità: è il momento di ombretti e rossetti, i fastidiosi busti e le ridicole velette finiscono in soffitta, e al mare ci si va mostrando civettuolamente le gambe... Nasce il mito di Rodolfo Valentino su pellicola. E delle "mule" di Barcola.

Sono, ancora, gli anni delle celebrazioni del ritorno di Trieste all'Italia culminate con la visita di Vittorio Emanuele e della regina Elena. Una giornata splendidamente assolata, tricolori, fiori, corazzieri, carrozze, due ali di folla festeggianti: doveva essere, il 21 maggio 1922, un soggiorno senza troppi fronzoli; fu una visita lunga tre giorni che commosse il re, "in un delirio di patriottica fede", titolava il nostro giornale.

"Splendi e ricorda". Due verbi e un simbolo, il faro della Vittoria, l'ennesimo simbolo di italianità. La Nike alata e quella frase incisa sulla pietra protegge navi e barche "per rompere le tenebre e ricordare i gloriosi caduti sul mare" dal 1927, dando alla collina di Gretta e alla città tutta un nuovo profilo.

Il mare gelato è uno dei ricordi più forti dell'inverno 1929, il più gelido per eccellenza: osservare cinque grosse navi rifugiarsi in Sacchetta per poter prendere la bora di prua e un gruppo sparuto di omini intabarrati all'inverosimile spalare la banchina delle rive in mezzo a solo ghiaccio non ha bisogno di ulteriori commenti. I 170 chilometri orari raggiunti dalle raffiche e i diciassette gradi sotto zero sono immortalati anche nell'immagine del tram, rovesciato sul fianco. Tanto per proseguire una tradizione sfortunata...

Donatella Tretjiak

I locali del giornale socialista «Il Lavoratore» devastati dopo un'incursione squadrista. Fotografia tratta dal secondo volume di «Trieste. Una storia per immagini».

Esce martedì da Baldini Castoldi il saggio di Matteo Moder e Francesca Longo sulla Venezia Giulia tra il 1918 e il 1998

Questa città dove la Storia riparte sempre da zero

Rilettura contro ogni revisionismo, da Francesco Giuseppe all'incontro Fini-Violante

Esce il 12 ottobre il libro «Storia della Venezia Giulia (1918-1998)» (Baldini Castoldi, pagg. 180, euro 13,40) di Francesca Longo e Matteo Moder, che fin dall'introduzione dichiarano apertamente la propria obiettività («Noi stiamo da una parte») nell'affrontare la storia di una terra di confine, la Venezia Giulia, testimone di violenze e guerre (il dramma della Risiera di San Sabba, le foibe, l'esodo dall'Istria): «Destra o sinistra non importa: la Storia continua a spaventare e quindi viene riscritta e negata, non capìta», affermano gli autori, il cui libro - di cui, per gentile concessione, pubblichiamo alcuni brani dell'ultimo capitolo - si snoda da Francesco Giuseppe all'incontro Fini-Violante.

Lo storico triestino Galliano Fogar, segretario dell'Istituto Regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, da oltre vent'anni si prodiga presso grandi quotidiani, televisioni, ed esponenti del centrosinistra per cercare di «arginare» bugie e inesattezze che, per ignoranza o malafede, da anni vengono dette e scritte sulla storia della Venezia Giulia, sulle foibe e sulla questione dell'esodo italiano. Senza grandi riscontri. L'ignoranza su questi argomenti continua a farla da padrona, a tutto vantaggio della destra «sdoganata» e di quanti portano da anni avanti il disegno di revisionare la storia recente per delegittimare la Resistenza e con essa la costituzione antifascista. «Anche grandi storici», racconta Fogar, «sanno poco della storia della Venezia Giulia che, invece, è chiaramente documentata fin dal 1946, quando lo storico triestino Carlo Schiffrer rinnovò la storiografia giuliana con i suoi studi su irridentismo e fascismo giuliano, superando le facili ed erronee letture nazionalistiche e celebrative [...].

Dal processo della Risiera, nel 1976, non si contano più i tentativi di equiparare la Resistenza alle foibe, il comunismo jugoslavo al nazifascismo, per dire magari che il primo è stato peggiore dell'altro. «A questo ha contribuito anche la martellante campagna di stampa sulla "vergogna della tragedia dimenticata" e sui processi per le foibe, dimenticando che già sotto il governo militare alleato erano stati celebrati a Trieste decine e decine di processi a infoibatori o presunti tali con condanne fino all'ergastolo. È deplorevole», precisa ancora Fogar, «che un parte notevole della grande stampa e dei politici democratici conosca assai poco le vicende internazionali e non locali di una regione, la Venezia Giulia, che per eventi di guerra fu coinvolta in pieno negli sviluppi del conflitto nell'area danubiana-balcanica».

«Solo alcuni giorni fa la Rai nazionale», aggiunge sconsolato lo storico triestino, «ha dichiarato che l'Italia dopo la seconda guerra mondiale ha perduto "l'Istria e la Dalmazia". Ma la Dalmazia non ha mai fatto parte dello Stato italiano tranne che per l'enclave di Zara, un'isola italiana in un mare slavo, per il semplice fatto che apparteneva prima all'impero austroungarico e poi al regno di Jugoslavia [...].

Fogar è profondamente rattristato anche dal fatto che la sinistra sia caduta nella trappola dei postfascisti locali aderendo acriticamente alla giornata del ricordo per l'esodo dei 250.000 istriani, fiumani e dalmati dalle terra che passarono alla Jugoslavia, «perché il 10 febbraio, preso dalla destra come simbolo della tragedia è la data della sigla del Trattato di pace di Parigi, e questi signori non spiegano che l'Italia era sul banco degli imputati, e che la gran parte dell'Istria e Fiume furono perdute non certo per colpa dei partigiani ma per le precise colpe del fascismo e della sua violenta opera snazionalizzatrice prima e per l'invasione della Jugoslavia poi». Foibe ed esodo furono due tragedie, ma non si possono equiparare le memorie, non si può dire che la Risiera di San Sabba e le foibe furono la stessa cosa.

Francesca Longo e Matteo Moder

13 luglio 1920: il Narodni Dom dopol'incendio. (Da «Trieste. Una storia per immagini»)

MUSICA *Shawnn Monteiro con Benny Golson e Nick the Nightfly con Sarah Jane Morris protagonisti al festival triestino*

Barcolana, grande jazz in piazza

E stasera finale con i concerti di Enzo Jannacci e di Lucio Dalla

TRIESTE Grande jazz - e grande swing - ieri sera in piazza Unità. Non era mai successo. Forse si pensava che uno spazio all'aperto così ampio fosse inadatto a suoni e atmosfere che abitualmente frequentano luoghi più raccolti. Ma chi dubitava ha avuto torto.

La prova si è avuta soprattutto con il concerto di Shawnn Monteiro, che ha aperto la seconda serata del «Barcolana Festival 2004». La cantante americana era accompagnata da un ottimo trio (Massimo Faraò al pianoforte, Aldo Zunino al contrabbasso, Bobby Durham alla batteria), ulteriormente nobilitato dalla presenza di un autentico mito del jazz contemporaneo, il sassofonista Benny Golson.

Lei, figlia di Jimmy Woode (bassista di Duke Ellington), è considerata una delle migliori voci del jazz femminile mondiale. Ha avuto per madrina Sarah Vaughan e nel corso di una carriera ormai lunga ha lavorato con artisti del calibro di Clark Terry, Lionel Hampton, Kenny Barron, Mongo Santamaria...

Golson, nato a Philadelphia nel '29, oltre che come sassofonista ha contribuito a scrivere la storia del jazz dell'ultimo mezzo secolo come compositore, arrangiatore e produttore. Ha lavorato con Benny Goodman, Dizzy Gillespie, Lionel Hampton, Art Blakey... Recentemente, è apparso anche in un cameo nel film di Steven Spielberg «The Terminal», con Tom Hanks: «È stata la mia prima e ultima volta nel cinema - ha detto Benny Golson, che vive fra New York e Los Angeles, ieri in piazza Unità - mi hanno chiesto di interpretare me stesso in una scena e io l'ho fatto. Ma io non sono un attore, sono un musicista...».

A sinistra Benny Golson e Shawnn Monteiro, a destra Sarah Jane Morris e Nick the Nightfly, fotografati in piazza Unità da Claudio Tommasini.

Prima separatamente e poi, nel finale, assieme, Shawnn Monteiro e Benny Golson hanno offerto al pubblico triestino un set di grande qualità, ricco di standard, classici di Duke Ellington e John Coltrane, musiche dello stesso Golson.

Ma si diceva che la seconda serata del festival è vissuta anche di grande swing. E ciò grazie a Nick the Nightfly con la sua Montecarlo Nights Orchestra, ospite davvero speciale Sarah Jane Morris. Apertura con «Fly me to the moon», un classico del repertorio di Sinatra, e poi standard di Duke Ellington, Cole Porter, Burt Bacharach...

«La gente mi conosce soprattutto come dj - spiega Nick - ma io nasco come musicista. Negli anni Settanta, a Londra, cantavo e avevo un mio gruppo. E anche in Italia, dove mi sono trasferito nell'85, prima di fare radio, ho lavorato come cantante e autore...».

«Io sono nato a Glasgow, in Scozia, nel '57, dunque sono cresciuto con il grande pop-rock degli anni Settanta. Ma ho sempre avuto una passione particolare per la musica swing. La notorietà è arrivata per caso. Mi avevano chiamato a fare dei jingle per Radio Montecarlo, ho conosciuto i responsabili, mi hanno chiesto se volevo provare a fare un programma... All'inizio ho detto di no, poi ho provato e ormai sono quasi quindici anni che conduco le mie "Montecarlo Nights"...».

«Non è mai bello dire "sono stato il primo" - prosegue l'artista - ma in effetti credo di aver lanciato un nuovo modo di fare radio, di notte, creando un'isola di buona musica, privilegiando la qualità, i ritmi notturni. Pop, jazz, world...: non mi importano le etichette quanto la riscoperta della canzone, della melodia, dopo anni di suoni e di troppa elettronica, e in questo ho trovato in Italia un pubblico molto ricettivo».

Ancora Nick: «Quando ho ripreso a cantare? Beh, in realtà non avevo mai smesso. Ma l'idea di mettere su una grande orchestra, proponendo i classici dello swing, mi è venuta tre anni fa, facendo un programma con Renzo Arbore, che s'intitolava "Aperitivo con swing". Allora ho chiamato questi musicisti che mi accompagnano, tutti turnisti che hanno lavorato con grandi della musica italiana e internazionale, abbiamo cominciato a suonare. E mi sembra che funzioni...».

«Anche i giovani stanno riscoprendo lo swing - conclude Nick the Nightfly - come dimostra il successo di artisti come Michael Bublè. Perchè? Forse perchè non c'è altro di nuovo. O forse perchè la riscoperta della canzone, della melodia, dello swing è l'unica possibilità che ci rimane dopo troppi suoni finti e dopo troppo tecnologia...».

Stasera, per il «Barcolana Festival», è già tempo di gran finale. Sul megapalco di piazza Unità (che per qualcuno comincia a diventare un incubo...) salirà per primo Enzo Jannacci, accompagnato da una band con il figlio Paolo alle tastiere e alla fisarmonica. A seguire Lucio Dalla, stavolta in versione jazz, voce e clarinetto, con il quartetto del sassofonista Stefano Di Battista e la cantante Nicky Nicolai. Come da tradizione degli ultimi anni, a fine concerto si terrà uno spettacolo pirotecnico.

Carlo Muscatello

MODA *La Kidman, ospite della maison Chanel, fa impazzire i fotografi*

Invasione di passerella per Nicole

Snobbate Naomi e le altre top, tutti i flash per l'attrice

PARIGI Scene da stadio, ieri da Chanel, con invasione di campo, pardon di passerella: c'era lei, la mitica ultima diva del cinema, Nicole Kidman, e i paparazzi sono impazziti. L'algida Nicole ha fatto ombra perfino a uno stuolo di storiche top model, appositamente convocate alla sua corte. Naomi e le altre hanno dovuto interrompere la sfilata, bloccate da un muro di fotografi che erano saliti in pedana per rubare un sorriso alla «regina».

Naturalmente anche la nuova collezione Chanel ha finito per essere oscurata. E dire che Karl Lagerfeld, stilista della maison, aveva architettato il grande evento in stile hollywoodiano proprio per dare smalto ai suoi vestiti. Cose che accadono quando si eccede, ma val la pena di esporre fatti e antefatti: la Kidman ha appena girato un lungo spot pubblicitario per Chanel N.5, mitica essenza della casa di rue Cambon. Pare che la divina australiana, per la breve prestazione, sia stata pagata 4 milioni di dollari.

Lagerfeld, tirate le somme, ha pensato di sfruttare meglio l'investimento e così ha convocato la Kidman a Parigi, ha creato una passerella di velluto rosso come quella degli Oscar, ha costretto i fotografi a vestirsi di scuro con camicia bianca e cravatta, esattamente come nello spot. Poi ha assoldato tutte le modelle più famose ancora in circolazione, da Naomi Campbell a Nadia Auermann che ormai ha i suoi anni, da Linda Evangelista ad Amber Valletta, da Eva Herzigova a Maria Carla Boscono, trasformandole in star da «red carpet».

Chanel firmato Lagerfeld.

La sfilata è stata un susseguirsi di momenti alti e bassi, in un mix di bei pezzi e di inutili invenzioni, come la cascatella di palline e crochet che trasforma i pantaloni da pescatore in calzoni da odalisca, oppure come i jeans dorati che non è difficile scovare da altri marchi, a prezzi assai più contenuti.

Lo stile «casual sofistication» voluto da Lagerfeld bene si è espresso, invece, nel nuovo trench in seta e leggero tweed, nelle gonne a pieghe aperte senza sfondo, nella giacchina neo-smoking con revers di pelle, nei costumi per il bagno di mezzanotte, in lucido satin con soprabito in pizzo chantilly. Azzeccati gli accessori: curiosa la borsa «Perla» che è esattamente come il nome promette, divertenti i sandali con due tacchi, magiche le scarpe aperte e bicolori, un must della casa anche stavolta.

Poi il finale travolgente, nel vero senso del termine: lo stilista è andato a prendere la Kidman per farla salire in passerella e, a quel punto, gli argini si sono rotti (ma forse era previsto). I fotografi e i cineoperatori sono andati all'assalto, mentre dietro compariva in scena il lungo corteo di chiusura, con le modelle famose in testa. Naomi e le altre si sono trovate davanti un muro umano invalicabile: fregandose altamente di tutte le top, i paparazzi davano loro la schiena per puntare i riflettori solo su Nicole.

PREMIO *L'Accademia di Oslo «incorona» la biologa keniana Wangari Mathaai*

Nobel della Pace a un'ambientalista

Il suo «Green Belt» ha piantato 30 milioni di alberi in Africa

NAIROBI Il premio Nobel per la pace è stato attribuito ieri alla professoressa Wangari Mathaai, 64 anni, keniana, ecologista storica, ma non solo. È impegnata, infatti, da sempre nella difesa ambientale, come in quella per i diritti civili, e delle donne in specie, della democrazia e della lotta alla corruzione.

È la prima volta che un Nobel per la pace viene assegnato a una donna africana, e la seconda in assoluto dopo quello per la Letteratura che andò nel '91 alla sudafricana Nadine Gordimer. Ed è comunque il secondo anno di seguito che tale riconoscimento va a una donna: l'anno scorso toccò all'avvocatessa iraniana paladina dei diritti civili Shirin Ebadi.

Wangari Mathaai, 64 anni

È stata la stessa Mathaai, con una piccola gaffe procedurale, ad annunciare di aver ricevuto il premio, una decina di minuti prima della proclamazione ufficiale da parte dell'Accademia di Oslo: «Me lo ha appena detto l'ambasciatore norvegese - ha detto - sono sconvolta, non so che dire».

Ma poco dopo ha trovato ferme parole per la radio norvegese: «La causa ecologista - ha infatti dichiarato - è un aspetto importante della pace, poichè quando le risorse si rarefanno, occorre riadeguarle: piantiamo semi della pace oggi per il nostro domani».

Non a caso il premio le è stato conferito come si legge nel testo dell'Accademia, «per il suo contributo in favore della pace e della democrazia». La professoressa, specializzata in Biologia, è nota soprattutto per aver fondato nel '77 il «Green Belt», il movimento della cintura verde, che ha piantato circa 30 milioni di alberi nel continente africano, per contrastarne la deforestazione e ricreare le condizioni di biodiversità. Di rilievo che in questo lavoro di riforestazione portagoniste sono le donne.

L'impegno ambientalista, soprattutto a difesa delle foreste, le ha fatto subire in Kenya durissimi attacchi, ed anche conoscere la galera, negli anni Ottanta.

Nel 2002 è stata eletta parlamentare, e quindi chiamata al governo come viceministro per l'Ambiente.

l.s.

Haider: «Con la Jelinek non mi congratulerò»

VIENNA «Una scrittrice comunista non riceverà mai fiori da me»: così ha reagito ieri a Klagenfurt il governatore della Carinzia, Jörg Haider, il giorno dopo l'assegnazione del premio Nobel 2004 a Elfriede Jelinek, da anni una delle più accanite critiche dell'«uomo forte» della destra nazionalista austriaca.

«Nell'ora del suo più grande successo non sto a congratularmi con una donna, con la quale da decenni ho un rapporto conflittuale», ha ancora detto Haider, rispondendo a una domanda dell'agenzia austriaca Apa.

«Haider lavora, come tutti i movimenti fascistoidi, con l'estetica del culto del corpo, con l'associazionismo maschile omo-erotico che si manifesta nello sport - ha affermato in passato Jelinek, che da sempre mette in guardia contro Haider e la sua politica - È quindi l'atto sessuale consentito con il "Führer" giovane e abbronzato, che concede benevolmente i suoi favori».

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

Barcolana al Ristorante BELLAVISTA
L'intero campo di regata dalla nostra terrazza.
Nuova gestione, pesce e carne.
Via Bonomea, 52 Tel. 040 411150

Uscirà un romanzo segreto

Marlon Brando anche scrittore

NEW YORK Marlon Brando scrittore? La casa editrice americana Knopf ha acquistato per alcune centinaia di migliaia di dollari i diritti di «Fantan», un romanzo che l'attore scrisse a quattro mani con lo sceneggiatore Donald Cammell. Il romanzo, che approderà in libreria nel settembre 2005, doveva essere la base per il copione di un film mai realizzato.

ARTE

Apre alla «Skerk» la mostra sugli impressionisti sloveni

TRIESTE S'inaugura oggi, alle 17, al Centro d'Arte e Cultura Skerk di Ternova Piccola (Aurisina) la mostra «Sole, colori, paesaggi figure», che propone 56 opere ad olio su tela - provenienti dalla Galleria Nazionale della Slovenia, dalla Filarmonica Slovena e dal Museo Civico di Lubiana - di quattro protagonisti dell'impressionismo sloveno: Ivan Grohar, Richard Jakopic, Matija Jama e Matej Sternen, tutti artisti che si formarono a Monaco alla scuola del brillante artista sloveno Anton Azbe. I quattro ebbero un ottimo riconoscimento nella mostra viennese del 1904 e continuarono per molti anni a ssporre sempre sotto il nome «Slava». La mostra rimarrà visitabile fino al 14 novembre (10.30-15.30 / 13-19 ogni venerdì, sabato, domenica e l'l, 2, 3, 4 novembre).

La cantante annulla i concerti

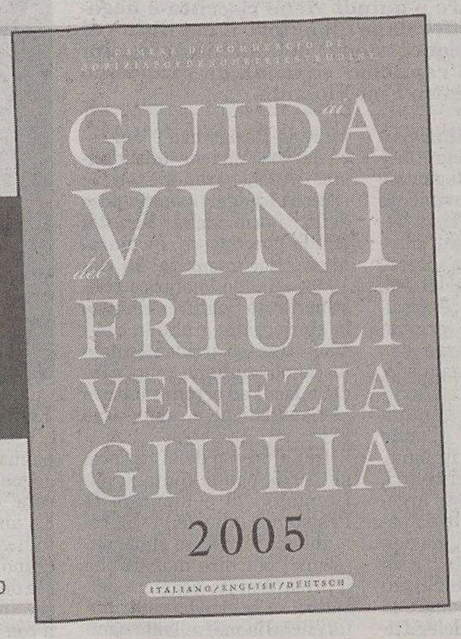
Etheridge ha un cancro

WASHINGTON La cantante Melissa Etheridge ha annullato una serie di concerti dopo aver scoperto di avere un cancro al seno in fase iniziale. La cantante, che ha 43 anni, si sottoporrà ad un intervento chirurgico e i medici hanno diagnosticato una ripresa completa. Etheridge è compagna di vita dell'attrice Tammy Lynn Michaels.

GUIDA *ai* VINI *del* FRIULI VENEZIA GIULIA

In edicola con IL PICCOLO

a soli € 4,10 in più



arti grafiche maeba

IL PICCOLO + Guida Vini € 5,00

CINEMA *«The General» di Buster Keaton apre oggi a Sacile la 23.a edizione delle Giornate*

Ecco il muto che non invecchia

Tra gli ospiti «Baby Peggy» e il maestro della fotografia Jack Cardiff

SACILE Sarà un capolavoro del cinema di 77 anni fa, «The General» interpretato e diretto da Buster Keaton, a inaugurare questa sera a Sacile la ventitreesima edizione delle Giornate del cinema muto di Pordenone, uno tra gli appuntamenti del genere più apprezzati dai cinefili di tutto il mondo in programma da oggi al 16 ottobre.

Il film, una delle produzioni più costose e spettacolari di tutta la storia del cinema, sarà presentato domani sera in una copia nuova e tecnicamente perfetta, con l'accompagnamento musicale dal vivo della Alloy Orchestra su una partitura scritta appositamente per le Giornate.

Il film «The General» sarà proiettato oggi, alle 20.30, al Teatro Zancanaro di Sacile, e riproposto domani, alle 17.30, al Centro studi Cinemazero di Pordenone. Le proiezioni inizieranno in realtà a Sacile fin dalle 14.30 di oggi pomeriggio, con l'avvio delle principali rassegne in programma: tra le altre, la retrospettiva su Dziga Vertov, che include immagini inedite tratte da archivi russi appena aperti all'Occidente e altri filmati dei leader sovietici provenienti dalla stessa fonte.

Un'altra rassegna sarà dedicata ad Anthony Asquith e ad altri esponenti del muto inglese, e alla prima capitale mondiale del cinema, Fort Lee, nello Stato americano del New Jersey, attiva fin dal 1907. Proseguono, intanto, il progetto Griffith e la presentazione di muti italiani restaurati.

Sono attesi, infine, alcuni ospiti d'onore, quali la «Shirley Temple» del muto, Diana Serra Cary, in arte «Baby Peggy», e Jack Cardiff, maestro della fotografia cinematografica che ha curato in film come «Guerra e Pace» e «Conan Il Barbaro».

Buster Keaton in una scena di «The General» (1927).

di **Callisto Cosulich**

A differenza di quanto accade a gran parte delle centinaia di festival che si tengono annualmente in Italia, non occorre andare a Sacile, per accorgersi dell'esistenza delle Giornate del Cinema Muto. Non occorre nel senso che se ne parla anche altrove: in Italia come all'estero. Insomma, fra tante rassegne cinematografiche, la cui notorietà non supera i confini cittadini, quella di Sacile rappresenta una bella eccezione.

Lì per lì ci si potrebbe chiedere come mai faccia eccezione un festival rigidamente incentrato sul cinema muto, cioè sull'archeologia del cinema, sul linguaggio praticato nei suoi primi trent'anni di vita, linguaggio ormai morto, cancellato in quattro e quattr'otto dall'avvento del film sonoro e parlato. Soprattutto pensando che il cinema è sempre più legato al presente, sempre più tende a cancellare il ricordo del proprio passato, facilitato anche dal fatto di essere stampato su materiale deperibile, tant'è vero che molti film (forse la maggioranza di quelli fin qui prodotti) sono già scomparsi per sempre. Solo ora, con i procedimenti elettronici, si possono salvare. All'origine di questa catastrofe, comunque, non c'è solo un motivo tecnologico.

Il cinema, proprio perché lo si considera in primo luogo un'industria, applica ai suoi prodotti i criteri industriali, il primo dei quali è la tendenza a eliminare dal mercato i prodotti già sfruttati, sostituendoli con nuovi. Il risultato di questa politica economica è che i cinéphiles arrestano le loro conoscenze agli anni '70. Più indietro nella storia del cinema non vanno. Per loro la storia del cinema comincia con «Guerre stellari». Nel ruolo del padre fondatore Lucas ha sostituito Griffith.

Tale ignoranza viene di solito giustificata dal fatto che il cinema, più di ogni altra forma di spettacolo, è destinato a invecchiare. Sui film inciderebbe in particolare l'evolversi dei costumi e dei modi di esprimersi. Di conseguenza, per apprezzare i prodotti più antichi, bisogna far mente locale, è necessario calarsi nello spirito dell'epoca in cui quei prodotti sono stati realizzati. Se è vero che il teatro vive più sui testi del passato che su quelli del presente, è anche vero che questi testi vengono riproposti da nuovi attori e registi, i quali per quanto possano essergli fedeli, finiscono inevitabilmente per aggiornarli in base ai gusti e agli umori delle platee cui si rivolgono. Non a caso nel cinema l'uso del remake diviene sempre più una consuetudine.

Ma siffatto ragionamento cade di fronte ai film muti, perlomeno di fronte ai capolavori di quell'epoca. I capolavori del muto non hanno bisogno di ritocchi per essere eterni, come eterni rimangono i fumetti d'epoca, i capolavori dell'arte figurativa, che nessuno oserebbe ritoccare. Perché i film muti usano un linguaggio diverso da quello dei film sonori e parlati. Sembra una tautologia, un'ovvietà. Eppure è facile dimenticarla, dato che muto e sonoro sono considerati espressioni della stessa forma d'arte, divise solo dagli strumenti usati per realizzarle.

La realtà è diversa: il passaggio dal muto al sonoro non è stato uguale al passaggio dal bianco e nero al colore, dallo schermo-francobollo a quello panoramico. Il cinema muto si affida esclusivamente alle immagini, le quali immagini debbono illustrare non soltanto le azioni dei protagonisti, ma anche i loro più segreti sentimenti. E le immagini sono quelle che sono per l'eternità; possono essere belle o brutte, affascinanti o volgari, ma non possono invecchiare.

Ecco perché le giornate di Sacile non sono una mostra incentrata sull'antiquariato del cinema, non si limitano a rispolverare oggetti sepolti chissà dove e caduti nell'oblìo, non si rivolgono soltanto ai «topi di cineteca», ma sollecitano curiosità più vaste e riservano in ogni edizione esaltanti sorprese.

Tanto per dirne una, quest'anno vediamo in programma «The General» (Come vinsi la guerra), il sontuoso film comico di Buster Keaton sulla guerra di secessione, magnificamente digitalizzato, che abbiamo avuto occasione di apprezzare la primavera scorsa a Cannes.

Un film, le cui immagini non evidenziano una ruga, il cui impatto è uguale a quello del '27, l'anno della sua uscita. Non a caso uno dei maggiori successi dell'estate cinematografica appena trascorsa è stato ottenuto dall'«Aurora» di Murnau, che la Bim ha stampato in poche copie (ecco perché non è giunto sugli schermi triestini), in attesa di riproporlo in Dvd: un film che al suo numeroso pubblico è apparso modernissimo, come lo sarebbero anche «Settimo cielo» di Borzage, «La follia» di Vidor, «Il ventaglio di Lady Windermare» di Lubitsch, se ripresentati oggi al pubblico pagante, per non parlare de «La passione di Giovanna d'Arco» di Dreyer, che nell'edizione finalmente integrale, ritrovata per puro caso nello scantinato di un istituto psichiatrico norvegese, appare non tanto un film del presente, quanto un film del futuro, di un futuro nel quale il linguaggio del cinema, ancora debitore in massima parte del feuilleton ottocentesco, fa quel balzo in avanti che la letteratura e la musica hanno compiuto coi grandi scrittori e musicisti del XX secolo.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Gianfranco Terzoli**

«HELLBOY»

Regia di Guillermo del Toro
Interpreti: Ron Perlman, John Hurt, Selma Blair
(Usa 2004)

Dall'omonima saga a fumetti firmata Mike Mignola, arriva sugli schermi una pellicola che piacerà non solo ai fans delle edizioni Dark Horse: «Hellboy» è il progetto per il quale il regista messicano Guillermo del Toro ha rinunciato al sequel di Harry Potter, e il risultato è una delle migliori trasposizioni cinematografiche finora realizzate nel filone «cinecomics».

Hellboy (Ron Perlman) è un supereroe sui generis, nato dalle fiamme dell'inferno nel corso di un rito pagano operato dai nazisti durante la II Guerra Mondiale, e sottratto alle forze del male dal Dr. Broom (John Hurt), direttore di un ufficio per le ricerche sul paranormale che fa capo all'Fbi.

Fanno parte della sua stessa squadra - tutti uniti nella lotta contro i paladini del caos che vogliono scatenare l'Apocalisse - anche Abe Sapiens (Doug Jones), l'anfibio che legge nel pensiero; e Liz Sherman (Selma Blair), la donna che controlla il fuoco, di cui Hellboy è dichiaratamente e maldestramente innamorato.

Non ci sono i fantasmagorici effetti speciali di «Spider-Man» nel film di Del Toro dedicato a questo improbabile figlio del diavolo; ma quello che non manca di certo è l'ironia, e la capacità di tratteggiare sullo schermo una figura di eroe anni luce lontano dalle leggi del politically correct e per nulla alieno dalle debolezze dell'uomo comune.

Merito anche del protagonista Ron Perlman, camuffato a regola d'arte sotto a un'armatura color rosso e gigionesco oltre ogni limite dietro a una nuvola di fumo di sigaro; ma anche di un regista che osa sfidare le regole di Hollywood, e che dopo «El Espinazio del Diablo» e «Blade II» ci regala un altro cult.

le altre proposte della settimana

«HERO» di Zhang Yimou.

C'è voluto l'intervento di Quentin Tarantino per far uscire sugli schermi occidentali «Hero» a distanza di due anni dalla presentazione al Festival di Berlino, mentre il nuovo film di Zhang Yimou, «La foresta dei pugnali che volano», rimane costretto in lista d'attesa. Il regista di «Lanterne Rosse» sembra aver seguito la scia di Ang Lee e del suo «La tigre e il dragone»; e il genere wu-xia tocca qui i suoi vertici spettacolari, con l'apporto della super-star Jet-Li. Ma la regia risente anche, esplicitamente, dell'influenza del maestro Kurosawa, e sorprendente rimane l'uso magistrale del colore.

«DUE FRATELLI» di Jean-Jacques Annaud.

Dal regista de «Il nome della Rosa», «Sette Anni in Tibet» e «L'orso», un film confezionato spudoratamente per emozionare, che si rivolge anche al pubblico dei giovanissimi. Due cuccioli di tigre vivono sotto l'ombra delle statue di Buddha, nella giungla del sud-est asiatico. L'arrivo di un ex-cacciatore romperà l'incantesimo della loro infanzia innocente. Annaud utilizza i registri della favola anche per denunciare le conseguenze del colonialismo; ma lo sforzo prodotto nel fare recitare gli animali rimane soprattutto un modo per esplorare gli istinti naturali e la parte primitiva della razza umana.

«KING ARTHUR» di Antoine Fuqua.

La leggenda di Re Artù e dei Cavalieri della Tavola Rotonda trova la sua ennesima riduzione per il cinema, a partire da un'ipotesi storica che avrebbe potuto ribaltare le regole del gioco: l'azione è collocata infatti alla fine dell'Impero Romano, e la Britannia sta per cadere preda dell'invasione Sassone. Non ci sono star nel film di Antoine Fuqua, anche se nessuno degli attori è disprezzabile: la debolezza sta invece nei dialoghi, e nelle interminabili scene di battaglia che mancano però di vera forza epica, almeno per un pubblico abituato ormai ai fasti eroici de «Il Signore degli Anelli».

Stasera al «Pileo» di Prata

Paolo Migone «spettinato»

PORDENONE Con «Completamente spettinato», spettacolo tutto nuovo e esclusivamente destinato ai teatri, Paolo Migone aprirà oggi, alle 21, la nuova stagione del Pileo di Prata.

«Completamente spettinato» è il frutto di un lungo percorso artistico e umano. Migone racconta, in chiave autobiografica e attraverso il filtro della sua comicità corrosiva, l'eterno gioco fra uomini e donne cardine imprescindibile del suo repertorio artistico.

MUSICA *Applauditissimo recital del talentuoso Jong Hwa Park al Ridotto del «Verdi»*

Pianismo ineccepibile di un giovane coreano

TRIESTE È coreano il giovane interprete esibitosi al Ridotto per il Festival pianistico. Giocoforza, vista l'invasione dall'estremo oriente, visto che al Concorso «Busoni» sono proprio gli iscritti coreani a essere secondi per numero solo ai giapponesi e ben più fitti dei russi. Questo stesso, applauditissimo, Jong Hwa Park è stato l'anno scorso protagonista a Bolzano.

Anche lui è stato avviato alla musica in tenera età, anche lui ha avuto in Dmitri Bashkirov un docente determinante, ma non l'unico: ormai l'annullamento delle distanze, le accademie prestigiose a macchia di leopardo, inducono gli apprendisti a sparpagliarsi ed a cogliere fior da fiore, ad afferrare l'occasione al volo. La figura del tutore unico non esiste più, semmai acquista spicco l'iniziatore dei primi passi, il perfezionamento essendo condiviso da più docenti. Park ne ha avuti a Tokìo, Boston, Madrid e München.

Il suo pianismo è ineccepibile, per certi versi prodigioso quanto a leggerezza, agile volatilità, compostezza d'atteggiamenti mirata al massimo risultato col minimo sforzo e con percorsi d'assoluta precisione. Certamente controlla meglio il movimento alla tastiera che quello ai pedali. Resta problematico accertarne la personalità interpretativa, indotto com'è dalla connaturata elasticità a prodursi in velocità proibitive.

Ne ha sofferto lo Schumann del «Carnevale di Vienna», in particolare i due ultimi movimenti, «Intermezzo» e «Finale» con la cupezza e la visionarietà ridotte in un vorticoso mulinello.

Ideatore di un programma interessante che prendeva le mosse dai Tre Studi di Béla Bartók, gli va della riconoscenza per aver proposto al centro della serata due Sonate di Beethoven fra le più trascurate: le deliziose, celestiali Sonate in mi maggiore ed in sol maggiore dell'opus 14, nelle quali, a parte qualche volata di troppo, Park ha trovato il nesso fra osservanza classica e tendenza al romanticismo, cogliendo momenti di tenerezza e d'umorismo.

Gli applausi più fitti sono scaturiti alla fine della grande Parafrasi dal «Don Giovanni», risolta fortunatamente senza molto fracasso ma con un ardore «no limits». Due le pagine concesse fuori programma: Schubert e Liszt.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Sacra Ostaria in Campo Marzio, serata con la Ragtime Jazz Band.

Oggi, al teatro Miela, evento musicale promosso dall'associazione Petra e animato dal coro Zdravo Maleni del Festival internazionale dei bambini di Sebenico, dal gruppo musicale della scuola Caprin e da altri cantanti.

Oggi, alle 21, al Macaki di viale XX Settembre, Papastuff dj set.

«Ragtime» a Trieste E il «sì» della Duse in scena a Gradisca

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Giovanni Decollato in piazzale Gioberti, concerto del coro La Gerla di Torino.

Oggi, dalle 18 alle 24, in Androna degli Orti, Bar Bakkano.

UDINE Oggi, alle 20.45, nel salone Cid di Torviscosa, «Oplalèlile... Vive l'Amour» con il coro Copetti di Tolmezzo e il coro Avian di Torviscosa.

Oggi alle 21, a Città Fiera, Pagnutti & Collinassi presentano il cd «Fiaschidivini».

Oggi alle 21.30, all'Old Station di Rivoli di Osoppo, concerto dei Co-Co-Mers.

GRADISCA Oggi, alla sala Bergamas, in scena «Quel sì famoso» di Eleonora Duse con la compagnia «Città di Este».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «I cavalieri di Ekebù» di Riccardo Zandonai. Prima rappresentazione martedì 19 ottobre ore **20.30** - serata di gala - (turno A). Repliche: giovedì 21 ottobre 2004 ore **20.30** turno B; sabato 23 ottobre 2004 ore **17** turno S; domenica 24 ottobre 2004 ore **16** turno D; martedì 26 ottobre 2004 ore **20.30** turno E; giovedì 28 ottobre 2004 ore **20.30** turno F; venerdì 29 ottobre 2004 ore **20.30** turno C. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Campagna abbonamenti: ritiro abbonamenti rinnovati e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria della Sala Tripcovich e del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722352; **info www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione Chamber Music. Terzo Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Quarto concerto con Sebastian Del Bin, lunedì 11 ottobre, ore **20.30,** sala del Ridotto. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **20.30: «I ragazzi di Trieste»** di Tullio Kezich. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia Francesco Macedonio. 2.30'. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Lunedì 11/10 ore **17.30:** Teatro a leggìo presenta **«Come le foglie»** di G. Giacosa. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. Tesseramenti in corso. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.40, 17.50, 20, 22.15, 24: «King Arthur». Alle 24 a 4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18, 20, 22.15:** Venezia 61 **«Lavorare con lentezza - Radio Alice 100,6 Mhz»** di Guido Chiesa con Valerio Mastandrea e Claudia Pandolfi. Storia dell'emittente voce del movimento degli anni '70.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Hero»: 14.50, 16.45, 18.35, 20.25, 22.20, 0.15.

«La mala educación»: 17.40, 19.50, 22, 0.05.

«Hellboy»: 15.10, 17.30, 19.55, 22.15, 0.30.

«Una canzone per Bobby Long»: 17.55, 20.10, 22.25, 0.40.

«King Arthur»: 14.50, 17.15, 19.40, 22.05, 0.25.

«Spiderman 2»: 14.50, 17.20, 19.50, 22.20, 0.40.

«The Bourne supremacy»: 17.45, 20, 22.10, 0.20.

«Garfield - Il film»: 14.45, 16.20.

«Due fratelli»: 15.20.

«Mucche alla riscossa»: 14.45, 16.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mala educación»** di Pedro Almodóvar, con Gael García Bernal. Presentato a Cannes 2004.

17.30, 19.45, 22: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'oro a Cannes 2004.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45: «Nel mio amore» di Susanna Tamaro. **A solo 5/4 €.**

18.30, 20.20, 22.15: «Le conseguenze dell'amore» di P. Sorrentino. Ogni uomo ha il suo segreto inconfessabile... 10 minuti di applausi al Festival di Cannes. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Se devo essere sincera» di Davide Ferrario (Dopo mezzanotte) con Luciana Littizzetto. Più che divertente!

16, 18, 20.05, 22.15: «La vita che vorrei» di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Hero» di Quentin Tarantino e Zhang Yimou con Jet Li. Alle 24 a 4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.

15.30, 17, 20.30, 22.20, 24: «Garfield». Il gatto più irriverente! Alle 24 a 4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.

15.15, 17, 18.45, 20.30: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un film che non potrete dimenticare! Domani anche alle 11 a 4 €.

18.30, 22.15, 24: «The Bourne supremacy» con Matt Damon. Alle 24 a 4 €.

15.40, 17.50, 20, 22.15, 24: «Spiderman 2». Alle 24 a 4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

15.40. Dalla Disney: **«Mucche alla riscossa». A solo 5/4 €.**

17, 18.45, 20.30, 22.20: «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Candidato all'Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22: «Starsky e Hutch».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 9 ottobre (abb. 16 Musica; abb. 8 Musica formula B), 10 ottobre (abb. 3 Danza): **«Le Presbytère» (Ballet for Life)** ore **20.45.** Coreografie M. Béjart, costumi Gianni Versace, musiche di Queen, Mozart. Dal 12 al 17 ottobre ore **20.45 «L'Avaro»** di Molière, regia e con Gabriele Lavia. Ufficio informazioni: tel. 0432-248418. Biglietteria (fino al 9 ottobre): da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it.. Campagna abbonamenti 2004/2005: da oggi fino al 14 ottobre riconferme concerti e prosa (senza cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 16 al 25 ottobre riconferme concerti e prosa (con cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Hero»: 18, 20.20, 22.20.

«King Arthur»: 17.40, 20.15, 22.30.

«La mala educacion»: 17.15, 20, 22.

«Garfield - Il film»: 16.50, 18.20, 19.50.

«Due fratelli»: 21.30.

«Spiderman 2»: 17.30.

«La vita che vorrei»: 20.10, 22.10.

CERVIGNANO

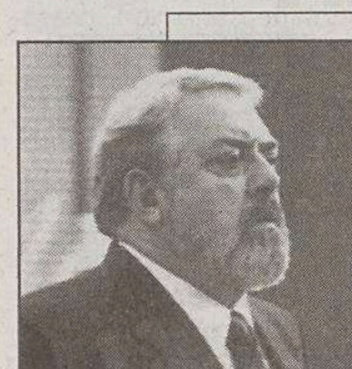
TEATRO P.P. Pasolini
«The Terminal». 19, 21.30 4 euro.

GORIZIA

CORSO
Sala rossa. 15, 20, 22.20: «King Arthur», con Clive Owen e Keira Knightley.
Sala blu. 15, 17.30, 20, 22.15: «Se devo essere sincera», con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè.
Sala gialla. 16, 17.45: «Garfield», con Jennifer Love Hewitt. **20, 22.20: «La vita che vorrei»**, con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.

VITTORIA
Sala 1. 18, 20.15, 22.20: «Hero».
Sala 2. 17.40, 20, 22.10: «La mala educación».
Sala 3. 17.30: «Spiderman 2». 20.10, 22.15: «Due fratelli».

I FILM DI OGGI



«IL LAGO IN PERICOLO» (1951) di William Cameron Menzies, con Raymond Burr (*nella foto*), Carla Balenda (Raiuno, ore 23.55). Giunto in un paesino per una vacanza, un reporter scopre che alcuni scienziati stanno conducendo strani esperimenti. Storia anticomunista in linea con il clima politico dell'epoca.

«BABY BIRBA - UN GIORNO IN LIBERTA'» (1994) di Patrick Read Johnson, con Jacob Joseph Worton e, *nella foto*, Joe Mantegna (Italia 1, ore 20.45). Tre lestofanti rapiscono un bimbo di nove mesi, figlio di una ricca coppia. Ma il piccolo ha intuito come vanno le cose e mette in difficoltà i tre. Gradevole e buffo.

«IN COMPAGNIA DEI LUPI» (1984) di Neil Jordan, con Danielle Dax (*nella foto*), David Warner e Angela Lansbury (La7, ore 1.10). Una ragazzina dalla fervida fantasia sogna di vivere con la nonna in un paesino circondato dai lupi. Da un romanzo di Angela Carter, un'affascinante favola per adulti a sfondo psicanalitico.

RAIUNO

6.15 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
7.00 CARTOONVILLE
9.00 ZORRO Telefilm. "Zorro si innamora-Zorro salva un amico"
9.45 APRIRAI
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 VICTOR L'ANGELO CUSTODE Telefilm. "Attenti all'angelo!"
11.30 CHE TEMPO FA
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.05 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato.
14.30 LINEA BLU
16.05 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
16.30 RITRATTI D'AUTORE - I PROTAGONISTI DELLA MUSICA ITALIANA SI RACCONTANO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.25 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
20.50 QUALIFICAZIONI MONDIALI 2006: Da Celje, Slovenia: Slovenia-Italia
23.15 TG1
23.25 CINEMATOGRAFO
23.55 IL LAGO IN PERICOLO. Film (fantascienza '51). Di William Cameron Menzies. Con Otto Waldis e Raymond Burr.
0.35 TG1 NOTTE
1.30 CHE TEMPO FA
1.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
2.05 L'AGENTE SPECIALE MACKINTOSH. Film (spionaggio '73). Di John Huston. Con Dominique Sanda e Paul Newman.
3.40 IL MARSIGLIESE
5.00 ZORRO Telefilm.

RAIDUE

6.00 L'OPINIONE DI...
6.05 SCANZONATISSIMA
6.20 BOTTA E RISPOSTA
6.25 ANIMA
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.30 DA UN GIORNO ALL'ALTRO Telefilm. "Amore, amore"
11.15 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING
14.05 CD LIVE
15.30 DISNEY CLUB. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
17.00 SERENO VARIABILE
17.40 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "Le nozze". Con Dylan McDermott.
18.30 TG2
18.35 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 SENZA TRACCIA Telefilm. "In extremis-Sole di mezzanotte-Una tranquilla citta' di provincia"
23.15 RAI SPORT SABATO SPORT
24.00 TG2 DOSSIER - LE STORIE
0.55 TG2
1.05 RAIDUE PALCOSCENICO
2.35 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
3.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.20 SENSO DI COLPA Telefilm
4.05 SCANZONATISSIMA
4.30 PIT LANE
4.45 GP GIAPPONE: Prima e seconda sessione

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.45 IL GRANDE TALK
9.05 CARTONI
9.20 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.20 QUESTA È LA VITA. Film (commedia '54). Di Luigi Zampa e Mario Soldati. Con Nino Taranto e Walter Chiari.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 FAME - SARANNO FAMOSI Telefilm
13.10 SALONE NAUTICO DI GENOVA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR SPECIALE AMBIENTE ITALIA
16.00 RAI SPORT SABATO SPORT: Vela e vela- Rugby: Campionato italiano: Calvisiano-Treviso; Boxe: Campionati Europei femminili
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 OCCHIO ALLA PENNA. Film (western '81). Di Michele Lupo. Con Bud Spencer e Joe Bugner.
22.45 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 OMBRE SUL GIALLO
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 Tv Transfrontaliera
20.25 L'ANGOLINO
20.30 Tgr in lingua slovena – Vangelo Vivo
23.00 Tv Transfrontaliera

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LOGGIONE
9.15 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
9.45 CIELO D'OTTOBRE. Film (drammatico '99). Di Joe Johnston. Con Christopher Cooper e Laura Dern.
12.20 MEDIASHOPPING
12.25 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.40 CASA VIANELLO Telefilm. "Il circolo della felicita'". Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 AMICI LIBRI
16.30 ARMI E BAGAGLI
17.35 CORTO 5
18.00 CHANGING ROOMS - CAMERA A SORPRESA. Con Gaia De Laurentiis.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
19.20 GRANDE FRATELLO
19.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 C'È POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
0.30 GRANDE FRATELLO
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.01 DOVE GLI ANGELI NON OSANO METTER PIEDE. Film (drammatico '91). Di C. Sturridge. Con Helena Carter e Judy Davis.
4.00 SHOPPING BY NIGHT
4.35 I VIAGGIATORI Telefilm. "La mappa della mente"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 CASA KEATON Telefilm. "Il femminista"
7.00 GRAND PRIX: Prove GP Malasia 125, MotoGP, 250
10.15 LA CASA STREGATA. Film (commedia '99). Di William Sachs. Con Ben Kingsley e Matt Weinberg.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
13.35 TOP OF THE POPS
14.40 L'AEREO PIÙ PAZZO DEL MONDO... SEMPRE PIÙ PAZZO. Film (commedia '82). Di Ken Finkleman. Con Raymond Burr e Robert Hays.
16.30 MASTERMINDS - LA GUERRA DEI GENI. Film (azione '98). Di Roger Christian. Con Patrick Stewart e V. Kartheiser.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ALLY MC BEAL Telefilm. "Un amore impossibile". Con Calista Flockhart e Greg Germann.
19.55 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.45 BABY BIRBA - UN GIORNO DI LIBERTÀ. Film (commedia '94). Di P. Read Johnson. Con Joe Mantegna e Joe Pantoliano.
22.45 WRESTLING SMACKDOWN
23.45 GRAND PRIX MOTO
0.25 STUDIO SPORT
0.50 MEDIASHOPPING
0.55 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
1.20 CIAK SPECIALE
1.30 MEDIASHOPPING
1.55 BUGIE, BACI, BAMBOLE E BASTARDI (HURLYBURLY). Film (drammatico '98). Di Anthony Drazan. Con Kevin Spacey e Meg Ryan.
3.50 SHES SO LOVELY - COSÌ CARINA. Film (commedia '97). Di Nick Cassavetes. Con Robin Wright Penn e Sean Penn.
5.25 MORK E MINDY Telefilm. "Il piu' grande colpo di Mork"
5.45 TALK RADIO
5.50 STUDIO SPORT

RETE 4

6.15 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Gli irlandesi"
7.10 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 COMMISSARIATO SAINT MARTIN Telefilm. "Scambio di favori-Sfratto"
9.45 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
10.45 IL MIO MIGLIORE AMICO
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni.
16.00 ALTA SOCIETÀ
17.00 IL VIAGGIATORE. Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
18.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
18.55 TG4
19.35 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il figlio della speranza". Con Chuck Norris.
21.00 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Zona di guerra". Con Chuck Norris.
22.45 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
22.50 CIAK SI LEGGE
23.00 24 II SERIE Telefilm. "Dalle 18:00 alle 19:00/Dalle 19:00 alle 20:00". Con Kiefer Sutherland e L. Hope.
1.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
2.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.25 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.40 I LANCIERI DEL BENGALA. Film (avventura '35). Di Henry Hathaway. Con Franchot Tone e Gary Cooper.
4.35 PER TE HO UCCISO. Film (drammatico '48). Di Norman Foster. Con Burt Lancaster e Joan Fontaine.
5.55 100 STELLE

La7, ore 16.30 / **Bush versus Kerry**

Edizione speciale del telegiornale sul secondo dibattito presidenziale tra George W. Bush e John Kerry. Nel corso della diretta verrà proposto un lungo estratto del faccia a faccia alla Washington University di St. Louis (Missouri), tra i due candidati alla Casa Bianca. In studio a Roma Paolo Argentini, e, in collegamento da St.Louis, Damiano Ficoneri insieme a Maurizio Molinari de La Stampa.

Raiuno, ore 13 / **Sfida su spesa e alimentazione**

Come sempre il sabato di «Occhio alla Spesa» è dedicato al torneo tra famiglie appartenenti a borghi italiani del Nord e del Sud. Un gioco a eliminazione diretta imperniato su prove di abilità e manualità domestica, nonchè sui temi della spesa agroalimentare, del consumo consapevole e dell'alimentazione quotidiana.

Raidue, ore 11.15 / **«Mezzogiorno in famiglia»**

Nuovo appuntamento con «Mezzogiorno in famiglia», il programma di Raidue condotto da Tiberio Timperi, Adriana Volpe e Marcello Cirillo. Per il gioco dei Vip, fine settimana tutto al femminile: la vincitrice della scorsa puntata, Francesca Chillemi, Miss Italia 2003, si scontrerà con Matilde Brandi e Carmen Russo.

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
8.30 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
9.00 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm
9.35 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
10.05 VESTITO PER UN CADAVERE. Film (comico '67). Di William Castle. Con Anne Baxter e Robert Ryan.
12.00 ON THE ROAD - MOTORI E DINTORNI
12.30 TG LA7
13.00 ELLERY QUEEN Telefilm
14.00 TENNIS: Trofeo Jean-Luc Lagardere, semifinali
16.00 SPORT STORY
16.30 SPECIALE TG LA7
17.00 L'URLO DI CHEN TERRORIZZA ANCHE L'OCCIDENTE. Film (azione '72). Di Bruce Lee. Con Bruce Lee e Chuck Norris.
19.00 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.30 ALTRA STORIA. Con Pierluigi Battista.
0.30 TG LA7
1.10 IN COMPAGNIA DEI LUPI. Film (fantastico '84). Di Neil Jordan.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 INUYASHA
14.30 LAST EXILE
15.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
16.00 MADE
16.55 FLASH NEWS
17.00 GREENDAY MAKES A VIDEO
17.30 MTV SHAKEDOWN
18.00 ORPHEN
18.30 THAT 70' SHOW Telefilm
19.00 FLASH NEWS
19.05 ROCKUMENTARY - MTV DAY 2004
20.00 MTV MASH
20.30 PIMP MY RIDE
20.55 FLASH NEWS
21.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
22.30 COUPLING Telefilm
23.30 MTV SPECIAL
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART.

SKY TV

6.35 IDENTIKIT
7.05 FILM. CITY OF GHOSTS (02) di Matt Dillon con James Caan e Matt Dillon
9.05 DUETS
9.35 FILM. IL PREZZO DELLA LIBERTÀ (99) di Tim Robbins con John Cusack e Susan Sarandon
11.20 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
11.50 FILM. IL SOGNO DI CALVIN (02) di J. Schultz con Jonathan Lipnicki e Morris Chestnut
13.30 FILM. LA MIA VITA A STELLE E STRISCE (03) di Massimo Ceccherini con Massimo Ceccherini e Victoria Silvstedt
15.15 FILM. GIOVANNA LA PAZZA (02) di Vincente Aranda con Daniele Liotti e Manuela Arcuri
17.15 FILM. HELL ON HEELS: THE BATTLE OF MARY KAY (02) di Ed Gernon con Shannen Doherty e Shirley MacLaine
19.00 FILM. IL MAESTRO CAMBIAFACCIA (02) di Perry Andelin Blake con H. Gould e Jennifer Esposito
20.25 IDENTIKIT
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. SOLARIS (03) di Steven Soderbergh con George Clooney e Jeremy Davies
22.45 LOADING EXTRA
22.55 FILM. IL GURU (02) di Daisy Von Scherler Mayer con Heather Graham e Michael McKean
0.30 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
1.00 FILM. THE BLUES - RED, WHITE & BLUES (03) di Mike Figgis
2.40 FILM. LOVE OBJECT (03) di Robert Parigi con B. Henke e Desmond Harrington
4.45 FILM. L'UOMO DEL TRENO (02) di Patrice Leconte con Edith Scob e Jean Rochefort

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Serie B 2004/2005: Ternana-Arezzo
7.45 Serie B 2004/2005: Albinoleffe-Catanzaro
9.32 Liga 2004/2005: Barcellona-Numancia
11.16 Serie B 2004/2005: Genoa-Vicenza
13.01 Blue Is The Colour: Lazio-Chelsea, Stuttgart-Chelsea, Arsenal-Chelsea
17.01 Zona Champions League
18.02 Lo sciagurato Egidio
19.00 Sport Time
19.30 Bundesliga 2004/2005: Shalke 04-Bochum
21.15 Liga 2004/2005: Barcellona-Numancia
22.58 10
24.00 Sport Time
0.30 Premier League 2004/2005: Chelsea-Liverpool
2.15 Serie B 2004/2005: Crotone-Torino
4.00 Bundesliga 2004/2005: Werder Brema-Bayern Monaco
5.44 Sidecar

TELECOMANDO

Se «Striscia» vola il pubblico annoia

di **Giorgio Placereani**

Eravamo particolarmente curiosi di vedere la nuova serie di «Striscia la notizia» (Canale 5): per la prima volta Antonio Ricci gioca in difesa (niente: il transfuga Bonolis, questo Alcibiade della tv, riesce ancora a superare l'ex inaffondabile «Striscia»). Sarà mica un caso che stavolta il programma dell'attapirato Antonio Ricci non viva un comune restyling ma un ripensamento in profondità. Andando nella direzione, purtroppo, di un avvicinamento al tradizionale modello di varietà tv, con l'introduzione del pubblico in sala. E questo c'entra poco con la tradizione di «Striscia», un cui elemento distintivo erano i conduttori soli di fronte alle telecamere, e a quel controcampo invisibile degli effetti sonori, applausi e risate fantasma, che avevano una loro ingenua grazia da sitcom.

Il guaio è poi che oggi il pubblico vuole sentirsi esistere. Se Michelle Hunziker copre di baci Ezio Greggio, micro-gag che serve solo a far tirar fuori a Greggio una faccia buffissima, ecco che li soverchia il petulante, compiaciuto, pavloviano belato «Bacio! Ba-cio!» scandito da queste creature ammaestrate. Che noia, posto che già lo vediamo dappertutto. Un tempo si diceva che il pubblico giudica; oggi che viviamo nell'era del telezombismo è più giusto dire che il pubblico pregiudica.

Dal canto loro, Greggio e la ridente Hunziker fanno una coppia assolutamente soddisfacente. Greggio, che è una forza della natura, ha bisogno solo di una buona spalla e sta come un papa; Michelle Hunziker ricama spiritosamente sulla sua origine svizzera, con deliranti proverbi paesani e con apparizioni in costume paesano alla «Mangiati il fegato, Heidi».

Nelle puntate migliori, come quella sfavillante di giovedì scorso, l'alchimia fra i due dà corpo a una commedia gustosissima.

Per inciso, un altro tocco del rifacimento di «Striscia» è il cambio d'immagine delle Veline, che sacrifica la connotazione semiadolescenziale già propria di questa doppia icona del programma in favore di un «appeal» più adulto (merita ricordare che le Veline di «Striscia» non sono sempre state implumi, anzi, in origine discendevano direttamente dalle Ragazze Fast Food di «Drive In»).

Oltre a deliziarci col geniale Ballantini e il grande, ritrovato Alvaro Vitali, «Striscia» è sempre un «must» dell'informazione. Sempre giovedì, era puro film comico la realtà tristanzuola del Figlio di Mobutu - una coppia di truffatori negri - giustamente celebrata con una scheggia di Totò e Nino Taranto in «Tototruffa '62». Del resto, un programma che nella sua primissima puntata ha svergognato definitivamente lo squallore dell' innominabile Luca Casarini rimarrà sempre il benemerito fra i telegiornali italiani. Pure col pubblico in sala.

SMENTITA

«In azienda non circolano nè "ipotesi nè rumors" relativi a un'interruzione» di «Striscia». Lo ribadisce Mediaset diffidando «chiunque dal continuare a diffondere elucubrazioni prive di fondamento con l'unico obiettivo di infangare un programma straordinario in onda da 16 anni».

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 SANFORD & SON Telefilm
11.00 UN'ANIMA SOLA, UNA FAMIGLIA SOLA
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.05 BARCOLANA
13.30 LA FAMIGLIA AL CENTRO DEL NUOVO WELFARE TERRITORIALE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 LE BACCHETTE MAGICHE
14.40 THE GREAT DETECTIVE
15.30 TELEVENDITE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 AUTOMOBILISSIMA
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.10 TGSI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 IL VEDOVO. Film (commedia '59)
22.25 ITALIA MAGICA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 LIBERAMENTE
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA
3.25 SANFORD & SON Telefilm

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
18.00 MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE...
19.00 BARCOLANA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 DOCUMENTARI
20.45 SOTTO I COLPI DELL'AQUILA 2. Film (commedia)
22.45 SPECIALE STORIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

9.00 IL PENSIERO
9.15 CARTONI ANIMATI
10.00 TELEVENDITA
11.00 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
13.00 TELEVENDITA
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 GLI ACQUISTI IN TV
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.30 WORK UP
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.30 MOTO E MOTORI
24.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 PARLIAMO DI ...
15.10 MEDITERRANEO
15.40 CIAK JUNIOR
16.10 TUTTOGGI ATTUALITÀ
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 PESCARE INSIEME
20.10 ECO
20.50 QUALIFICAZIONI MONDIALI 2006: Slovenia-Italia
22.50 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE
23.35 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 MONO
18.03 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.02 INBOX
20.00 RAPTURE
21.00 I LOVE ROCK'N'ROLL. Con Elena Di Cioccio.
22.00 ONE SHOT. Con Ringo.
23.00 EXTRA. Con Ilario Albertani.
24.00 ALL MODA
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.30 REGIONANDO (R)
9.30 COME ERAVAMO
12.30 PROVINCIA APERTA
13.00 BASKET: Snaidero Udine-Bipop Carire Reggio Emilia
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 ANTEPRIMA SPORT
20.00 RUGBY: Magazine
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 MUSICAFÈ
22.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
22.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
23.55 ANTEPRIMA SPORT
0.10 RUGBY: Magazine

ITALIA 7

18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 TARTARUGHE NINJA
20.25 LAMÙ
20.55 ARIA PULITA.
22.30 DIRETTA STADIO...
23.45 NIGHT RHYTHMS. Film
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
7.45 TNE GIORNALE
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 RISI E BISI
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.25 SUPERBIKE
20.00 MTB GRANFONDO
20.25 TNE GIORNALE
20.50 DOLCE ASSASSINA. Film (thriller '90)
23.00 TNE GIORNALE
23.25 MTB GRANFONDO
23.59 FILM

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RETE AZZURRA

7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 IL LUTTO S'ADDICE AD ELETTRA. Film (commedia)
12.00 CAVALLI RUGGENTI
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 INTERRUPT
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 UN COMMESSO VIAGGIATORE. Film (azione)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 CASANOVA FAREBBE COSÌ Telefilm
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 ZEBRA KILLER. Film (commedia)
23.30 SUPERSIX MOTORI

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.01: Sabato Sport; 15.00: GR1; 15.20: Speciale Motomondiale; 16.30: GR1; 16.45: Speciale F1; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.55: GR1 Calcio; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.55: Qualificazioni Mondiali 2006; 21.51: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 2.00: GR1; 2.05: Stereonotte; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Cosa bolle in pentolà'; 8.30: GR2; 9.00: Black out; 10.00: Sumo - Il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.30: Classifica Top 10 Album; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Giocando; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Catersport; 21.45: GR2; 22.55: Fegiz Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Concerto; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: GR3; 19.01: Il Terzo Anello; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Melodie famose; 9: Rubrica linguistica (replica); 9.15: Le vie della lettura (replica), segue Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.15: Trieste, città dell'operetta; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone, segue Musica leggera; 15: Onda giovane; 16: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena. Andrej Arko: L'indulgenza. Originale radiofonico. Regia di Franko Zerjal; 18.40: Musica per tutti; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi, segue Musica leggera slovena. In attesa della partita di calcio Slovenia-Italia: interviste, commenti e musica; 21: Diretta radiofonica della partita Slovenia-Italia. Commento di Marij Cuk e Miloš Tul; 22.45: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Speciale - Capital; 14.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital Weekend; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Paoletta; 13.00: Ciao sabato; 14.00: Deejay Parade; 15.00: Slave to the rhythm; 16.00: 50 Songs; 17.00: Sabato live; 19.00: The flow; 21.00: Deejay Parade (R); 22.00: Megamix; 3.00: Slave to the rhythm (R); 4.00: Megamix (R).

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

PATENTE RITIRATA

Serata frizzante, guida dell'auto pure, tasso alcolico oltre i limiti. Troppe circostanze hanno congiurato ieri sera contro Riccardo Allegretti, centrocampista del Chievo, che si è visto ritirare la patente dalla polizia stradale, perdendo 25 punti. E' stato bloccato nei pressi di Vicenza mentre viaggiava a 160 km orari. Rientrava da una festa della Seredova per il suo nuovo calendario sexy.

OGGI IN TV

7.00 Italia 1: Grand Prix Prove GP Malasia 125, MotoGP, 250
9.30 Sky Sport 2: Basket Serie A: Lauretana Biella-Benetton TV
13.01 Sky Sport 1: Blue Is The Colour Lazio-Chelsea, Stuttgart-Chelsea, Arsenal-Chelsea
16.00 Rai Tre: Rai Sport Sabato Sport Vela e vela- Rugby: Campionato italiano: Calvisiano-Treviso; Boxe: Campionati Europei femminili
18.30 Sky Sport 2: Basket Serie A: Lottomatica Roma-C. Bologna
19.30 Sky Sport 1: Bundesliga 2004/2005 Shalke 04-Bochum
20.50 Capodistria: Qualificazioni Mondiali 2006 Slovenia-Italia
20.50 Rai Uno: Qualificazioni Mondiali 2006 Da Celje: Slovenia-Italia
21.15 Sky Sport 1: Barcellona-Numancia

NIGER SOSPESO

La Fifa ha sospeso il Niger dalle competizioni internazionali a causa delle continue interferenze delle autorità politiche locali nelle decisioni della Federazione calcistica del paese. «È una grande vergogna e - ha dichiarato con rammarico il capo dello sport del Niger Doula Talata - mi dispiace che il nostro calcio sia ridotto così».

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' ACI
Preciso & Sicuro
RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

ELIMINATORIE MONDIALI Stasera a Celje (ore 21, diretta Raiuno) la nostra nazionale affronta un difficile esame in un ambiente a rischio

Italia, Lippi rispolvera Totti per la Slovenia

Ma il ct sdrammatizza: «Non c'è tutta questa rivalità». Debutta Esposito dietro a Gilardino o a Toni

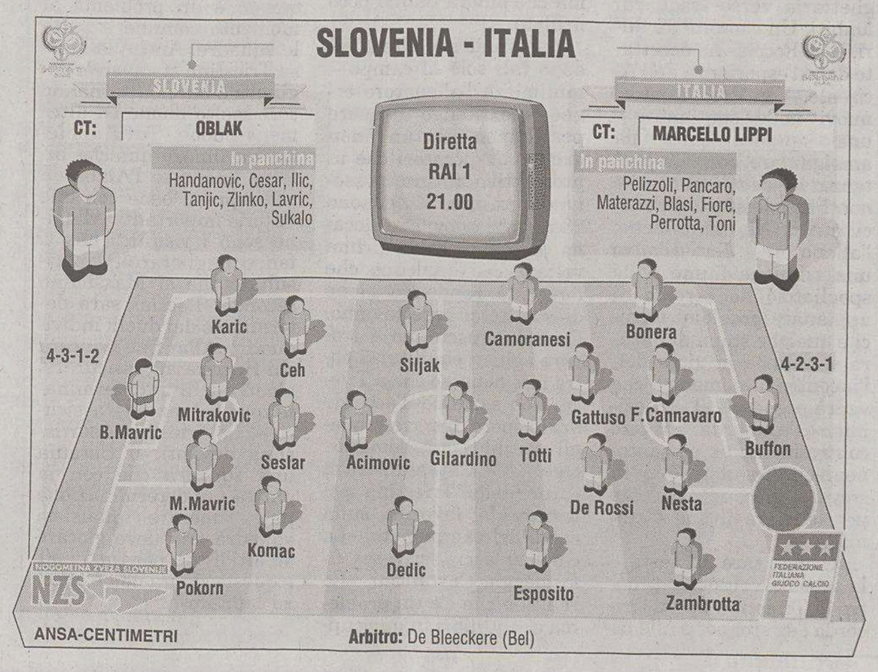
CELJE Quattro mesi ed uno sputo dopo, Francesco Totti torna a giocare in nazionale. La partita odierna a Celje (ore 21, diretta RaiUno) con la Slovenia resterà dunque nella piccola storia del calcio italiano quale tappa di partenza del tentativo di rimonta in popolarità del miglior talento azzurro, spesso avvitato su di sè dal giorno del gestaccio verso Poulsen.

Nella grande storia del rapporto tra i popoli, invece, la gara odierna rischiava di diventare pretesto di polemiche invece che di armonia. Le relazioni italo-slovene vivono momenti particolari, enfatizzati dalle reciproche celebrazioni a 50 anni dal memorandum che assegnò parte di territorio italiano alla Jugoslavia.

«Ma per noi la partita sarà combattuta solo sul piano tecnico - tiene a derubricare il ct azzurro Lippi - l'allarme di Carraro non è stato capito, lui intendeva rivalità tra i due Paesi solo in senso sportivo». Intanto, però, gli azzurri sono arrivati scortati. Quella è certa: lo stadiolo di Celje sarà strapieno: diecimila spettatori. I tifosi italiani troveranno l'ennesima versione di questa nazionale di Lippi, commissario tecnico che varia molto schemi ed uomini. Dopo le due vittorie di partenza del girone, con Norvegia e Moldavia, per il tris che consentirebbe l'allungo in classifica e significherebbe molto in prospettiva qualificazione mondiale, dovrebbe varare un 4-2-3-1 dal vago sapore trapattoniano. Solo che in avanti non ci sarà un santone come Vieri ma il palermitano Toni o Gilardino. Ed a sinistra, là dove c'era Del Piero, al fianco di Totti e Camoranesi dovrebbe esordire Esposito, uno che ha poche ore di volo in serie A.

La formazione è fatta ma il ct continua a non ufficializzarla. «Anche se ho deciso, mi pare chiaro». Così a sostenere il reparto avanzato saranno Gattuso e De Rossi ed in difesa davanti a Buffon il quartetto dovrebbe essere formato da Bonera, Cannavaro (anche lui al rientro in azzurro), Nesta e Zambrotta. Dal ritorno di Totti cosa si aspetta? «Che faccia una grande gara, e la viva con serenità.

Ho parlato molto con lui in questi giorni e non solo di vicende tecniche. Ricordate però, per me è un giocatore come gli altri, probabilmente più bravo di molti altri. Ma deve essere lasciato tranquillo, inutile caricarlo di troppe responsabilità».



Quanto agli sloveni, per loro il ct azzurro come da copione ha parole dolci: «Da quando c'è il nuovo tecnico hanno fatto belle cose. Con la Moldavia hanno straripato, in Scozia hanno giocato una grande gara. È una formazione di buone qualità tecniche e fisiche, ha un giocatore di qualità in Acimovic, che gioca nel Lilla».

«Spero che i tifosi italiani vengano a Celje e solo per vedere la partita: basta accendere la tv in questi giorni e seguire il telegiornale per vedere che non è il caso di aggiungere altre tensioni. Altrimenti c'è da andare dallo psicologo...». Gigi Buffon, portiere della nazionale di calcio, è consapevole che Slovenia-Italia è partita a rischio incidenti, viste le forti tensioni politiche.

TRA CALCIO E POLITICA

A Trieste i biglietti non sono stati messi in vendita. Controlli ai valichi

Una partita blindata e più sicura in uno stadio lontano dal confine

L'arresto del solitario invasore sloveno al «Rocco» nell'agosto di due anni fa.

TRIESTE *Dieci anni fa a Maribor (Slovenia-Italia 1-1) i manganelli della milica restarono appesi ai cinturoni. Allo stadio Spotni Park di Celje, un catino che può ospitare solo dieci mila persone, stasera potrebbe invece scatenarsi la «guerra degli striscioni» com'era accaduto al «Rocco» il 21 agosto 2002 durante l'amichevole (di nome ma non di fatto) tra le due nazionali. In quella folle serata, caratterizzata da scontri, lanci di razzi in campo e da un'invasione solitaria, era riemerso tutto l'odio e il rancore che negli anni sembravano sopiti. Cori e striscioni ultranazionalisti («Trst je nas» e il «IX Corpus» è tornato) che avevano trasformato lo stadio in una polveriera.*

Per scongiurare il pericolo di un altro pericoloso confronto verbale e fisico tra le due tifoserie, in Italia sono stati praticamente fatti sparire i mille biglietti che la federazione slovena aveva girato alla Figc. O almeno a Trieste non sono mai stati messi in vendita. Chi si è rivolto all'agenzia dell'Utat è tornato a casa a mani vuote. Quei biglietti qui non sono mai arrivati. Questa si chiama prevenzione. Secondo indiscrezioni, pare che la Federcalcio li abbia distribuiti come cadeau ai vari sponsor, un modo per toglierli quasi dalla circolazione. Se qualche triestino vorrà affrontare oggi la trasferta (circa 200 chilometri) lo farà a suo rischio e pericolo. Potrebbe restare fuori dal piccolo stadio e anche in un ambiente ostile. Ci saranno, invece, molti carsolini appartenenti alla minoranza slovena. Hanno comprato i biglietti a Sesana alla Kompass. È probabilmente non tiferanno Italia. Non dovrebbe esserci quindi la guerra degli striscioni per il semplice motivo che sugli spalti l'azzurro sarà molto pallido (alla fine non più di 200 supporter). Anche il cielo dovrebbe essere di un altro colore dato che i bollettini meteo annunciano l'arrivo della pioggia.

Eppure rispetto a due anni fa il contesto politico è cambiato. Dallo scorso maggio la Slovenia è entrata in Europa, è caduta ogni tipo di barriera che divideva le due Gorizie e vari passi sono stati fatti a livello diplomatico per ricucire uno strappo che fa parte della Storia. Il leader del centrodestra Janez Jansa, fresco vincitore delle elezioni politiche di domenica scorsa, non più tardi dello scorso luglio ha calpestato l'erbetta del «Rocco» in una partita molto amichevole tra parlamentari di Italia e Slovenia. Un passo avanti ma anche uno indietro: nell'ultimo giro d'Italia il circuito carsico della crono era stato lordato da scritte anti-italiane e inneggianti a Tito. La polizia d'oltreconfine è da giorni in stato di allerta. In una cittadina grande come Monfalcone in teoria ogni flusso azzurro dovrebbe essere ben controllato. Celje sarà blindata per un'intera giornata. Il Viminale ha inviato alcuni superpoliziotti al seguito. La partita è stata portata apposta il più possibile lontano dalla linea di confine. In ogni casoè stata rafforzata la vigilanza ai principali valichi. Lì, ai piedi dei monti, la partita diventa più sicura. All'ingresso bisognerà presentare la carta d'identità assieme al biglietto. Per la giovame Repubblica slovena è anche questa una piccola prova di maturità. A Trieste 4 mila hooligans provenienti da Lubiana e Maribor fecero il diavolo a quattro, stavolta sarà più difficile liberarsi dalla morsa delle forze d'ordine.

Maurizio Cattaruzza

UNDER 21 La formazione di Gentile a Nova Gorica esce fuori alla distanza: va a segno con Bianchi (doppietta) e Chiellini

Gli azzurrini si fanno largo senza fatica

Saluti romani e canti fascisti da un gruppetto di ultranazionalisti

Slovenia 0
Italia 3

MARCATORI: st 12' e 32' Bianchi, 23' Chiellini.
SLOVENIA (4-4-2): Simcic, Kelhar (st 21' Urbanc), Berko, Suler, Hadzic, Brecko, Mati, Bozic, Bozicic (st 1' Birsa), Vrsic (st 38' Ljubijankic), Semler. All. Branko Zupan.
ITALIA (4-4-2): Agliardi, Potenza, Bovo, Mantovani, Chiellini, Rosina (st 15' Pagano), Donadel, Aquilani (st 29' Loviso), Lazzari (st 27' Pepe), Pazzini, Bianchi. All. Claudio Gentile.
ARBITRO:Athanasios Briakos (Grecia).

Dall'inviato

NOVA GORICA Tre punti in più in classifica senza troppa fatica. Una partita leggera, quella della nazionale under di Gentile a Nova Gorica, terribilmente simile a quelle partitelle del giovedì, quando la squadra di professionisti si concede sui palcoscenici di provincia. Tocchi preziosi, palloni deliziosi, ma nessuna volontà di fare male. Tanto, prima o poi il gol arriverà. E infatti i gol sono arrivati. Tre, tanto per confermarsi in vetta al girone di qualificazione agli Europei di categoria del 2006. Due nella prima metà della ripresa, per confermare una superiorità mai in discussione; il terzo poco dopo la mezz'ora perchè segnare è comunque sempre divertente.

E così, è scivolata via leggera, questa sfida under Slovenia-Italia. Certo, sin dall'inizio gli azzurri mostravano miglior tecnica, sembravano capaci di potersi bere la difesa slovena come un bicchier d'acqua in qualsiasi momento. Già nel primo tempo, una raffica di occasioni: con Bianchi (all'11' si fa mezzo campo da solo con l'ex alabardato Berko appeso alla maglia, al 15' tira una sventola dal limite, al 33' non approfitta di un liscio della difesa di casa), con Pazzini (al 16' però ha recuperato su di lui Suler impedendogli di concludere) e soprattutto con Aquilani, attraverso i cui piedi sono passati praticamente tutti i palloni giocati dagli azzurri. Grandi giocate, le sue, ma troppo accademiche, senza cattiveria.

Eppure, il gol prima o poi doveva pur arrivare. Minuto 17 della ripresa: la Slovenia è appena restata in dieci per l'epulsione (doppia ammonizione) di Bozic e l'Italia ha inserito Pagano per Rosina per spingere con maggior forza. Bene: è proprio Pagano a suggerire il cross giusto con Bianchi perfetto all'appuntamento con il gol. Minuto 23: azione identica ma interpreti diversi, Potenza autore del cross, Chiellini bravo a insaccare. Minuto 32: erroraccio del centrale difensivo sloveno Suler, Bianchi realizza la doppietta personale.

Claudio Gentile

Tre a zero, partita senza storia, risultato netto. E dire che una dozzina di fascisti italiani aveva cercato di... animare a modo suo la serata a Nova Gorica. I soliti «boia chi molla», i saluti romani: gli ingredienti perfetti per rovinare una partita che, come spesso accade da queste parti, era nata come un'allegra festa di paese. Sì, certo, anche gli ultras di casa (il «roseto» di Nova Gorica, come si chiama, da queste parti, la curva: più spine che petali...) si erano distinti fischiando l'inno italiano, ma tutto sembrava finito lì. Poi, la partita: tanta camomilla ma tre lampi azzurri per illuminarla.

Guido Barella

L'ultima di Cassano: lascia il campo durante l'amichevole

ROMA Un episodio curioso, che ha avuto per protagonista ancora una vola Cassano, ha caratterizzato l'amichevole che la Roma sta giocando con il Tivoli a Trigoria. Al 12' del secondo tempo, mentre il gioco era in pieno svolgimento, il talento barese si è voltato improvvisamente verso gli spogliatoi ed ha lasciato il campo, con Del Neri che lo osservava dalla panchina e che si è affrettato a far entrare al suo posto un ragazzo della Primavera.

Da diversi minuti al talento barese non arrivavano palloni giocabili, e questo potrebbe aver indispettito Cassano tanto da indurlo a compiere quel gesto di ribellione. Va sottolineato che molti dei ragazzi in campo in quel momento erano giovani della Primavera e quindi tecnicamente inferiori ai compagni della prima squadra.

«Il Milan sarebbe l'ambiente ideale per risolvere i problemi di Cassano sotto il profilo caratteriale. D'altronde lo è già stato per altri giocatori», ha detto ieri Carlo Ancelotti. «Qui a Milanello è tutto aperto...» Più che una battuta, dal tecnico rossonero è arrivata quindi un' ammissione di alto gradimento per un giocatore dai piedi decisamente buoni, caratteristica sempre molto apprezzata.

Bilanci truccati con le plusvalenze: nuove indagini

ROMA Quello delle plusvalenze è stato uno degli artifici maggiormente in voga presso numerose società di calcio professionistiche per sanare i bilanci. In questo modo, attraverso la compravendita dei calciatori, sono state indicate voci positive da iscrivere nei documenti contabili invece di coprire i buchi con esborsi di denaro. È quanto emerge da una consulenza svolta dalla Guardia di Finanza nell' ambito dell' inchiesta romana sul cosiddetto doping amministrativo.

Per le fiamme gialle si tratta di un fenomeno particolarmente diffuso grazie al quale la maggior parte dei club sono riusciti a mascherare i debiti. Ma tale attività rischia di configurare anche un' ipotesi di false comunicazioni sociali, specie in relazione alle perizie svolte sul valore di mercato dei calciatori, e per questo a breve nell' inchiesta romana potrebbero esserci le prime iscrizioni nel registro degli indagati. L' inchiesta giudiziaria, culminata nello scorso febbraio in blitz in 56 sedi di società professionistiche, fu aperta in seguito a dichiarazioni del presidente del Bologna Giuseppe Gazzoni Frascara su presunte irregolarità di bilancio da parte di alcune società.

Il presidente del Brescia si fa portavoce del malcontento dei piccoli club

Corioni: «Galliani non sarà rieletto»

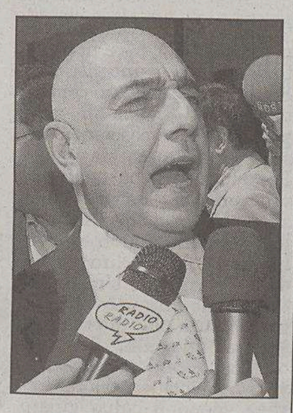
ROMA «Secondo me no, perchè non si può andare avanti come abbiamo fatto fino ad ora». Il presidente del Brescia Luigi Corioni ha risposto così alla domanda se il prossimo 18 ottobre la Lega di A e B rieleggerà alla presidenza Adriano Galliani.

Il giorno dopo la lettera aperta con la quale Diego Della Valle, numero uno della Fiorentina, ha chiesto a Galliani di fare «un passo indietro», Corioni è intervenuto meravigliandosi che «gli si attribuisca una rielezione plebiscitaria. Anzi, tra presidenti c'è sempre stato il terrore che non cambiasse niente, nè in Federcalcio nè in Lega».

«L'attribuzione del 70% dei diritti tv a tre solo società è chiaro che ha creato un malcontento generalizzato - ha sottolineato Corioni, spiegandosi con un esempio -. Se l'Inter vince il campionato è giusto che prenda di più di chi è arrivato terzo. Ma se il mio Brescia, che normalmente lotta per salvarsi, arriva quarto perchè deve incassare quanto chi si è piazzato quart'ultimo? Questi soldi vanno ridistribuiti più equamente, ma ci deve essere la volontà di farlo.

Ma se Galliani, nonostante il «malcontento» diffuso, dovesse essere rieletto, secondo Corioni la ragione andrà ricercata nel fatto che «più della metà delle squadre di serie A e B ha presidenti giovani, che fanno i dirigenti da 4 o 5 anni, e hanno paura quando sentono dirsi 'attento che se ti metti contro di me non puoi fare calcio'.

«Il 18 non chiediamo tanto, ma di votare un presidente con un programma - ha aggiunto Corioni -. Galliani vuole continuare a fare il presidente di Lega? Presenti un programma che tenga conto delle esigenze delle società medio-piccole».



Adriano Galliani

CALCIO SERIE B Il terzino Minieri rischia di saltare la partita di domani a Catania

Triestina, allarme per la difesa

Tesser inserirà Tarantino al centro e sposterà Pianu a destra

TRIESTE Due vittorie consecutive seguite da altrettante trasferte nelel quali continuare la striscia positiva. La Triestina da medio alta classifica ricomincia il so lito lungo viaggio partendo dalla Sicilia, incontrando domani sera al «Massimino» il Catania targato Maurizio Costantini prima di trasferirsi a Terni sabato 16 ottobre. Un Catania partito con i galloni da favorito della categoria, quasi una schiacciasassi al pari di Genoa e Torino, ma per il momento ancora in via di carburazione prima di partire come un diesel. Forse è proprio questo il momento giusto per misurarsi contro gli etnei, prima che i rossoblù siculi partano via di brutto. E verso l'Etna la Triestina parte questo pomeriggio con i suoi diciannove convocati, una lista rimasta priva degli infortunati Bruni, Nardi e Parola. Sull'aereo metterà piede anche Michelangelo Minieri malgrado una caviglia resa gonfia da una distorsione rimediata già nel primo tempo contro il Treviso. Un eventuale suo forfait, unito a quello di Bruni, costringerebbe l'allenatore di Montebelluna a rivoluzionare un po' una difesa assestatasi su ottimi livelli proprio nelel ultime partite. Probabile, nel caso di necessità, un inserimento di Tarantino da centrale difensivo con lo spostamento di Pianu nel ruolo di terzino destro. Una piccola agigustatina all'interno di una formazione che ormai preso una sua fisionomia fissa. Per il resto, infatti, la squadra che ha vinto contro Arezzo e Treviso non dovrebbe essere cambiata di un millimetro.

Un po' per la fiducia meritata in campo, un po' perché il turn over in questa Triestina è considerato «off limits» «Siamo un po' contati», conferma Tesser. «Ma preferisco così piuttosto che disporre di una rosa troppo ampia che finirebbe con il creare qualche problema di spogliatoio». Un po' quello che pare stia succedendo a Catania, dove la truppa a disposizione di Costantini è talmente ampia da solelvare qualche mugugno di troppo a ogni partita. Di nomi di spicco il «Roccia» è infatti sempre costretto a lasciarne fuori qualcuno. Malgrado infortuni e squalifiche.

Ma per Tesser il Catania rimane sempre una della favorite anche se il ruolo di schiacciasassi si è un po' ammorbidito. «È una squadra completa in tutti i reparti con giocatori importanti soprattutto in attacco. Il Catania non ammazzerà il campionato ma sicuramente finirà tra le prime assieme a Genoa e Torino. Forse dal suo inizio di campionato ci si aspettava qualcosa di più ma è sempre un'aversaria più che temibile».

Tal'è il Tesserpensiero. Oltre al fatto di avere ormai trovato un giusto equilibrio per la sua creatura. Capace, a questo punto, di recarsi a Catania senza tremori o brvidi di paura. Malgrado la rosa ridotta da qualche infortunio. «Sull'equilibrio di squadra al momento non vedo problemi – spiega il mister alabardato – e una votla trovato quello è molto più semplice inserire u paio di giocatori a partita». Insomma la Triestina versione 2004/5 pare avere trovato una sua fisionomia nelle due vittorie consecutive. Assetto ideale da confermare nelle psorirme due trasferte terribili.

Alessandro Ravalico

Serie B: la sesta giornata

Partite	Arbitri
DOMANI ore 15	
Arezzo-Crotone	Girardi
Ascoli-Verona	Rocchi
Bari-Genoa	Saccani
Catania-Triestina	Romeo
Catanzaro-Salernitana	Nucini
Empoli-Albinoleffe*	Pieri
Modena-Venezia	Castellani
Perugia-Cesena (20.30)	Cassarà
Torino-Piacenza	Tagliavento
Treviso-Ternana	Cruciani
Vicenza-Pescara	Squillace

*lunedì ore 20.30

CLASSIFICA	
Empoli	16
Torino	15
Albinoleffe	14
Perugia	12
Genoa	11
Triestina	10
Cesena	10
Vicenza	9
Piacenza	9
Arezzo	8
Catania	8
Ascoli	8
Verona	7
Crotone	7
Ternana	6
Catanzaro	5
Pescara	5
Venezia	4
Modena	3
Bari	3
Salernitana	3
Treviso	2

ANSA-CENTIMETRI

IL PERSONAGGIO

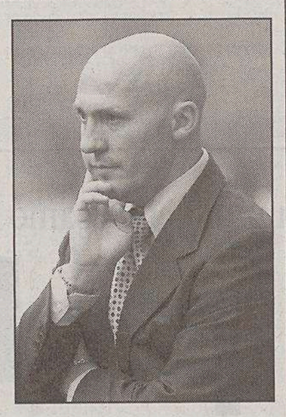
Costantini: «Dobbiamo ancora trovare i giusti equilibri»

TRIESTE A Catania ieri splendeva il sole. Estate piena con i suoi 28 gradi e mezza città al mare. Tra la metà rimasta a faticare anche la squadra di calcio, un tempo gioiello della famiglia Massimino ed ora in mano al presidente Pulvirenti dopo l'interregno della stirpe dei Gaucci. Un Catania che ha in Maurizio Costantini il condottiero con l'obbligo di traghettarla verso traguardi ambiti. Un compito da duri, che «Roccia» ha accettato dopo l'esperienza dell'Acireale. Ventitre giocatori nuovi nelle sue mani e una squadra tutta da amalgamare, con una partenza in campionato che non ha soddisfatto i vertici etnei. Nè, tantomeno, l'allenatore. Ieri l'altro una riunione fiume nello spogliatoio ha cercato di appianare problemi tecnici e qualche spina di natura societaria in vista dell'incontro di domenica che vedrà scendere al «Massimino» l'Alabarda. Proprio contro la sua ex per antonomasia Costantini dovrà trovare gioco e risultato per lanciare il suo Catania.

«Ormai sarà la sesta o la settima volta che incontro la Triestina da ex – ricorda l'ex stopper e allenatore alabardato – e le emozioni ci sono sempre. Diciamo che stavolta sarà diversa dalle altre, diverso è lo scenario e le situazioni da risolvere per la mia squadra». Un Catania pieno di stelle (basti pensare che per il tridente d'attacco Costantini può contare sui vari Bruno, Baggio jr., Russo, Ferrante e Vugrinec, anche se gli ultimi due sono un po' acciaccati) ma che sinora hanno poco brillato.

«Le grandi squadre si vedono tali solo in campo – minimizza l'allenatore etneo – io ritengo di avere per il momento un buon gruppo di giocatori che in prospettiva futura possono dare tanto. Ma ci sono 23 ragazzi nuovi che giocano assieme per la prima volta e con qualcuno che forse sta rendendo meno di quanto ci aspettavamo. Quando riusciremo a trovare i giusti equilibri si potrà fare bene, so che a Trieste non saranno d'accordo ma io spero di trovare quegli equilibri già domani». Quando a Catania sarà il turno della Triestina nel testare la favorita sulla carta del campionato. «La carta si lascia scrivere», filosofeggia Costantini. «La realtà è che c'è un problema di equilibri in un gruppo rinnovato. Ma vedo che questo è un problema al momento comune a tutte le squadre. Anche la stessa Triestina sta avendo degli alti e bassi, alternando cose molto buone ed altre meno buone. Tutti abbiamo da limare qualche difetto, anche se l'Alabarda si è ripresa bene con due vittorie importanti. Alla fine sono i risultati che ti fanno migliorare». Un risultato che al Massimino secondo «Roccia» sarà determinato dai duelli individuali. «Alla fine vincerà chi riuscirà ad assicurarsi alcun duelli in determinate zone del campo – assicura –. La Triestina è fortissima davanti, il Catania una squadra che con la giusta determinazione può superare qualsiasi squadra. Ma deve giocare su alti livelli per tutti i 90' e questo sinora non è ancora capitato».

a.r.



Maurizio Costantini

Dopo l'esonero di Ammazzalorso la squadra è stata temporaneamente affidata a Marino

Salernitana, spuntano Papadopulo e Rossi

SALERNO La Salernitana attraverso il suo sito ufficiale ha comunicato di «aver interrotto il rapporto di lavoro con l'allenatore Aldo Luigi Ammazzalorso e con i suoi collaboratori, il preparatore atletico professore Fabio Martinelli e l'allenatore in seconda Giovanni Bucaro».

La società granata ha ringraziato i tecnici per quanto fatto «augurando loro le migliori fortune personali e professionali.

La squadra - si legge nella nota - sarà temporaneamente affidata al tecnico Vincenzo Marino, che, ieri pomeriggio, dirigerà il primo allenamento allo stadio Arechi, coadiuvato dal preparatore dei portieri Luigi Genovese e dal preparatore atletico professore Roberto Fiorillo».

Secondo indiscrezioni il club granata ha contattato l'ex allenatore del Siena Giuseppe Papadopulo, che però è legato al club toscano da un altro anno di contratto. Tra i nomi che circolano in queste ore in città ci sarebbe anche quello dell'ex allenatore del Torino e Reggina Giancarlo Camolese. Ma nella tifoseria granata sta montando la richiesta che torni Delio Rossi, invocato a gran voce dal pubblico delll'Arechi, a conclusione del match con il Perugia.

L'esonero di Ammazzalorso era nell'aria. Mercoledì il tecnico italo-argentino ha diretto l'ultimo allenamento della squadra sul terreno di gioco di San Cipriano Picentino (Salerno), svolto a porte chiuse.

Aldo Ammazzalorso

BASKET

SERIE B2 Ben 700 persone hanno sottoscritto l'abbonamento per la squadra del tecnico Steffè

Con Marostica i biancorossi vogliono i due punti

Capitan Corvo rientrerà tra due settimane in casa contro la Reyer Venezia

TRIESTE Contro Marostica, domani alle 18.30 al PalaTrieste, per archiviare il primo passo falso stagionale e riprendere la marcia in campionato. La Pallacanestro Trieste Acegas prepara con grande scrupolo il ritorno tra le mura amiche dopo la doppia trasferta nelle Marche. La sconfitta di Pesaro ha lasciato il segno non tanto in una classifica che rimane cortissima quanto nell'umore di una squadra che, pur restando serena, ha dimostrato desiderio di rivalsa e una gran voglia di tornare al successo.

Allenamenti duri, quindi, a volte forse anche troppo se è vero che in settimana, per una botta rimediata al capo, Fabrizio Mariani è stato costretto a ricorrere ai medici che gli hanno applicato qualche punto di sutura. Nulla di grave, comunque, per il lungo milanese che è tornato regolarmente ad allenarsi assieme ai compagni. Settimana intensa, dunque, al quale ha partecipato solo parzialmente il giovane gioiellino Marco Diviach convocato dalla nazionale 1988 per un raduno che lo ha tenuto lontano da via Locchi fino a oggi. Diviach si allenerà questa mattina con i compagni e domani sarà regolarmente tra i dieci a disposizione di Furio Steffè.

Uno Steffè che guarda con più ottimismo al futuro anche per i progressi del capitano Pino Corvo che questa mattina toglierà finalmente la stecca che gli immobilizzava il dito operato. Corvo procederà alla visita di controllo e quindi dovrebbe ottenere il via libera per tornare ad allenarsi. Una decina di giorni separano Corvo dall'atteso debutto in campionato: il capitano dovrebbe saltare dunque anche la difficile trasferta di sabato prossimo a Corno di Rosazzo per esordire la settimana successiva al PalaTrieste contro la Reyer Venezia.

Oggi, intanto, al Ticket Point di corso Italia, la Pallacanestro Trieste chiude la campagna abbonamenti. Partita in sordina senza alcun obiettivo, la sottoscrizione ha avuto invece un successo sorprendente. Sono state 700 le persone che hanno voluto dare fiducia alla nuova società, un numero mostruoso per la categoria che conferma l'attaccamento e la passione del pubblico triestino verso il basket.

Oggi si giocano due anticipi validi per la quinta giornata del girone B della B2. A Pesaro in campo Virtus Pesaro-Castel San Pietro Terme e a Cesena la Carisparmio ospita la Reyer Venezia. La giornata si completa domani con il seguente programma: Acegas Trieste-Marostica, Bears Mestre-Fossombrone, Ravenna-Castelguelfo, San Marino-Civitanova Marche, Monfalcone-Corno di Rosazzo, Porto Sant'Elpidio-Pordenone.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 DONNE

Ginnastica stasera con Vicenza Muggia domani ospita Carugate

TRIESTE Doppio impegno casalingo per le formazioni triestine impegnate nel campionato di serie A2 femminile.

Apre la Ginnastica Triestina impegnata alle 19, PalaAzzurri in via Calvola, ingresso gratuito, contro il Ferrari Casa Vicenza. Sfida terribile per la giovane compagine allenata da Paolo Ravalico al cospetto di un'avversaria costruita con il chiaro intento di centrare la promozione. Ginnastica senza Policastro, alle prese con uno strappo muscolare e con Gantar e Bon in dubbio. Gantar ha rimediato una distorsione alla caviglia in allenamento, Bon soffre per un risentimento muscolare. Si tenterà il possibile per metterle in campo anche se la decisione finale verrà presa proprio alla vigilia della partita.

In campo domani, invece, l'Interclub Muggia impegnata alle 18 sul parquet di Aquilinia contro la neo-promossa Carugate.

Rivierasche in emergenza e con sei junior in panchina visto che l'infortunio al ginocchio rimediato a Cervia dalla Vidonis si è rivelato piuttosto serio. Il pivot ha rimediato una contusione ossea che la costringerà a stare a riposo per una ventina di giorni. Oltre alla Vidonis assente anche Bernardi per cui coach Krecic dovrà fare buon viso a cattiva sorte cercando di ripetere l'ottima prestazione messa in scena sabato scorso nella gara inaugurale contro Cervia.

l. g.

PALLAMANO

SERIE A1 Il campionato riprende il 23 ottobre

Alla corte del presidente Lo Duca il piacevole ritorno di Sivini Affiancherà il tecnico Ivandija

TRIESTE Ritorno eccellente per la Pallamano Trieste che riabbraccia uno dei suoi ex giocatori storici. Dopo un periodo d'assenza causato da problemi di lavoro, infatti, Piero Sivini torna a far parte dello staff tecnico della società. Sivini affiancherà Silvio Ivandija nella gestione della prima squadra e metterà sul piatto della bilancia l'esperienza, la preparazione e la professionalità accumulata nel corso della sua lunga esperienza in serie A1.

Oltre al ruolo di vice della prima squadra, Sivini avrà il ruolo di supervisore tecnico del settore giovanile, incarico fondamentale per cercare di contribuire assieme a Claudio Schina e Giorgio Oveglia alla crescita dei giovani biancorossi emergenti.

Il campionato, intanto, dopo il positivo esordio nella giornata inaugurale contro la Forst Bressanone, osserva un lungo periodo di riposo per consentire alle formazioni italiane impegnate nelle coppe europee (Conversano, Torggler Group Merano e Gammadue Secchia) di preparare al meglio i rispettivi impegni continentali. Trieste tornerà in campo il 23 ottobre nella trasferta di Ascoli e potrà dunque lavorare con calma per presentarsi pronta agli scontri contro Conversano, Bologna e Bressanone che decideranno i nomi delle tre squadre destinate al passaggio del turno di questo primo girone e dunque in grado di giocarsi il titolo tricolore nel girone finale che andrà in scena a partire da marzo.

Un occhio al campionato, l'altro all'Europa con la società che, intanto, rivolge già la sua attenzione al difficile e prestigioso primo turno di Challenge Cup che nella prima settimana di novembre la vedrà in campo contro i quotati portoghesi dell'Abc Braga. Una sfida particolarmente impegnativa contro un'avversaria che dopo i contrasti con la federazione portoghese è rientrata a disputare le coppe europee. Andata in Portogallo il primo weekend di novembre, ritorno a Chiarbola la settimana successiva.

lo. ga.

PALLAVOLO

Coppa Regione

Sloga Trieste e Delfino Verde promossi in semifinale

TRIESTE La fase di qualificazione della Coppa Regione di volley 2004-2005 si chiude sentenziando, nel gruppo A del settore maschile, il passaggio di Vivil Villa Vicentina e Sloga Trieste alle semifinali di novembre (che si disputeranno con la formula dell'andata e ritorno).

Proprio la sfida diretta fra queste due formazioni, conclusasi sul 3-2 (18-25, 25-18, 26-24, 22-25, 15-10) per i friulani, ha consegnato ai biancorossi il punto decisivo per staccare in graduatoria i cugini del Ferro Alluminio. Questi ultimi possono mangiarsi le mani per la sconfitta interna inflitta loro dal Tubac con il punteggio di 1-3 (21-25, 25-19, 23-25, 23-25). Nell'ultimo match in programma in questo raggruppamento, l'Olympia ha conquistato, con un rotondo 3-0 (25-21, 25-16, 25-21), la sua prima vittoria stagionale ai danni del Soca Savogna.

In semifinale lo Sloga affronterà la Pallavolo Buia, prima classificata del girone B, mentre il Vivil se la vedrà contro il Reana.

L'ultimo turno della prima fase del settore femminile non ha apportato modifiche sostanziali nel girone A, con il Delfino Verde e il Cityper Monfalcone già qualificate. La truppa di Lorenzo Robba ha piegato agevolmente, 3-0 (25-17, 25-14, 25-23), il Graphart orfano di Bukavec e Gavagnin, mentre le monfalconesi hanno espugnato per 3-1 (24-26, 25-14, 25-21, 25-18) il terreno di una Kmecka Banka apparsa in progresso rispetto alle esibizioni precedenti. Infine, il Sima Apigas ha piegato 3-0 (25-20, 25-09, 25-22) l'Onoranze Funebri Alabarda, legittimando la terza piazza finale. Accedono alla seconda fase, dagli altri gruppi, Dlf Udine, Biesse Pordenone, Manzano e Pradamano.

ma. un.

SERIE C1

Il Don Bosco cerca i primi punti e il Bor di scena a Roncade

TRIESTE Nel campionato di serie C1 Don Bosco in casa alla ricerca dei primi punti in campionato, Bor Radenska alla ricerca di conferme in trasferta.

I salesiani sono di scena stasera, alle 21.15 sul parquet del PalaAzzurri, ospite il Conegliano. Giulio Hruby ha qualche problema di schieramento, viste le assenze di Fortunati e Puzzer.

Clima più caldo in casa del Bor Radenska. La compagine allenata da Mengucci gioca domani nella tana del Roncade. I trevigiani hanno perso Visentin ma hanno prelevato Giomo dal Caorle.

Due gli interrogativi nello schieramento triestino: Babich lamenta ancora l'infortunio all'indice della mano destra, mentre Olivo accusa una contrattura. C'è però ottimismo originato dalla prima vittoria in C1 di domenica scorsa.

In settimana il Bor Radenska, in un'amichevole a porte chiuse, ha batturo il Don Bosco, cercando nel contempo di perfezionare i meccanismi offensivi.

fra. car.

PUGILATO

Stasera a Erfurt vicino a Lipsia il pugile di Lucinico in un incontro che ha lo scopo di cercare la scalata alle classifiche mondiali

Vidoz con il colosso russo Valuev di 146,5 chili

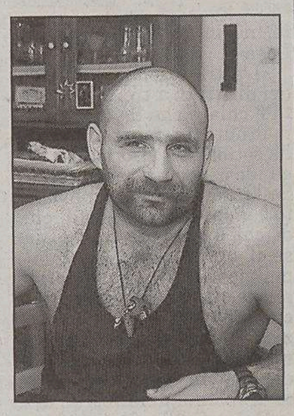
ERFURT «Sto bene, anche se quando ho visto Valuev ho preso paura. È impressionante. L'avevo visto nelle registrazioni televisive ma dal vivo sembra ancora più grande e grosso». Paolo Vidoz lo dice con un tono di allegria, ma trovarsi di fronte una massa di muscoli come quella del pugile russo, 2,17 d'altezza per quasi 146,5 chili, fa certamente fa colpo. Paolone, con i suoi 108 chili denunciati nelle operazioni di peso si trova nella insolita situazione di essere un piccolo David che si appresta ad affrontare Golia.

«La storia narra che David alla fine è riuscito a vincere – dice il campione d'Italia dei pesi massimi – e spero che si ripeta anche stasera sul ring. Certo è un avversario tosto. Lo dicono i risultati che finora ha ottenuto e gli hanno permesso di arrivare al sesto posto della classifica mondiale. Stasera dovrò correre molto per evitare i suoi colpi. Guai subirne, sono colpi che fanno male e che ti paralizzano».

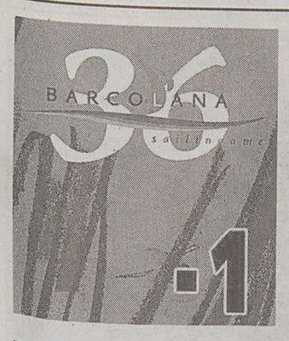
Il pugile di Lucinico si è preparato a fondo per riuscire a batterlo. «Per me questa è una tappa obbligata per scalare le classifiche mondiali – dice – e non potevo evitare di incontrarlo. So che mi attende un compito molto difficile. Mi sono preparato con coscienza sia sul piano tattico sia fisico. Per riuscire a batterlo dovrò cercare di sfruttare il suo punto debole e cioè la lentezza. IL match si svilupperà sulla lunghezza delle 12 riprese. Un'eternità per me che non ho mai combattuto su questa distanza fino alla fine. In ogni caso sono qua e ci provo. Magari riuscirò a mettere a segno il colpo giusto per il ko. Certo, per buttar giù una montagna simile ci vorrebbe una cannonata di quelle giuste».

Paolo Vidoz pur consapevole della forza del suo avversario, ci crede. «Non sarei qui altrimenti - dice -. Sono cosciente di quello che faccio e che posso batterlo. Sono pronto ho fatto una buona preparazione e sono ottimista. Nessuno è riuscito ancora a sconfiggere Valuev. C'è sempre una prima volta. Ho una tecnica migliore della sua e quindi ritengo che stando molto attento a non subire i suoi colpi alla fine riuscirò a spuntarla».

Antonio Gaier



Paolo Vidoz



La Coppa d'Autunno appassiona tutti, anche i politici. Rive intasate sotto le tensostrutture del Sailing Show

Iscrizioni a quota 1500, verso il record

Il presidente della Provincia si imbarcherà su Alfa Romeo per battere il sindaco di Capodistria su Maxi Jena

TRIESTE Eccolo il politico-velista che sfiderà il sindaco di Capodistria, Boris Popovic (a bordo di Maxi Jena) per la vittoria della Barcolana. Non è il sindaco di Trieste, che ha dichiarato di andare in motoscafo, ma è il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, che con un colpo da maestro è riuscito a trovare il modo per salire a bordo di Alfa Romeo come unico ospite ammesso. Ieri mattina, nel corso di una breve cerimonia organizzata senza troppo clamore, Fabio Scoccimarro ha consegnato un riconoscimento della Provincia a Neville Crichton, armatore di Alfa Romeo: un sigillo d'argento per ricordare la vittoria dell'edizione 2003 della regata, cogliendo l'occasione per presentargli il progetto dell'Expo. E nell'occasione, come poteva, Crichton, non ricambiare con un invito a bordo? Scoccimarro non ha certo rifiutato, anzi, non se l'è fatto ripetere due volte, e dichiarando pubblicamente il proprio peso (90 chili tondi tondi) è stato annoverato tra i velisti che domani saranno a bordo della barca favorita.

«Un riconoscimento - ha dichiarato Scoccimarro - che abbiamo pensato come un appuntamento fisso, da consegnare agli armatori vincitori della Barcolana un anno dopo e alla vigilia della regata successiva, un motivo in più per farli tornare a regatare». Insomma, premio o non premio, Scoccimarro sarà a bordo di Alfa Romeo, e potrà competere contro il sindaco di Capodistria, che pochi giorni fa aveva lanciato la sfida a Dipiazza, dal pozzetto della slovena Maxi Jena. «Io e Popovic ci conosciamo bene - ha dichiarato Scoccimarro - non potevo di certo far cadere questa sfida. Ora vedremo come andrà a finire...».

I maxiscafi ormeggiati davanti agli stand del Sailing Show: in primo piano Alfa Romeo, la favorita, dietro Steinlager.

Insomma la Barcolana appassiona proprio tutti, e la sfida dei politici che hanno lavorato di relazioni pubbliche per trovarsi un imbarco eccellente è solo più visibile, ma non meno agguerrita, delle piccole sfide di categoria, tra armatori che ogni anno si ritrovano al via per battere gli scafi di pari dimensione, e possibilmente arrivare davanti a imbarcazioni più grandi, elemento questo di massimo orgoglio.

La festa della Barcolana, insomma, ora entra nel vivo, e oggi e domani la città mostrerà il suo aspetto più vitale e positivo, quella sua passione per il mare che coinvoglia tutti lungo le Rive, e contagia tutti, dai velisti più esperti a chi diventa velista per caso, e solo in questa occasione.

La festa riguarda davvero tutti, con un occhio all' evoluzione della situazione meteo e con l'attenzione a guardarsi, ormeggiate lungo le Rive, le più belle e competitive barche arrivate in città per ben figuare in questo evento.

Dal punto di vista sportivo, mentre prosegue la corsa alle iscrizioni, che ieri hanno superato quota 1500 (con un trend superiore del 10 per cento rispetto al 2003), torna di attualità la polemica relativa all'utilizzo dei motori per dare potenza al sistema idraulico di alcuni Super Maxi. A porsi il problema, così come l'anno scorso, è l'armatore di Esimit, Igor Simsic, che chiede agli organizzatori della Società velica di Barcola e Grignano di un sistema certo per controllare che gli scafi con il motore acceso non lo utilizzino per la propulsione. La risposta del presidente della Svbg arriva puntuale: «La navigazione con il motore acceso è prevista (su richiesta) dal bando di regata della Barcolana, in base alla decisione assunta dalla Giuria Internazionale, che in passato ha affrontato la questione e si è espressa favorevolmente, anche per motivi di sicurezza: in caso contrario i motori andrebbero piombati in porto, riducendo così la manovrabilità sulla linea di partenza, cosa che nella regata più affollata del Mediterraneo potrebbe essere assai pericolosa. Per questo anche la Capitaneria di Porto ha sconsigliato il blocco dell'asse dei motori. La nostra regata - ha concluso Mauro Parladori - dura un paio d'ore, durante le quali questi scafi hanno addosso gli occhi di spettatori, giudici e giornalisti. Sarebbe ben strano che in queste condizioni si rendessero colpevoli di un'infrazione così palese, come navigare con l'ausilio dell'elica».

Polemiche a parte, la festa prosegue, con tutte le sfaccettature e le caratteristiche che la contraddistinguono, anno dopo anno. Per oggi, importante segnalare l'appuntamento centrale al quale tutti gli armatori e timonieri devono partecipare. Si tratta del briefing concorrenti, ovvero la riunione tecnica, fissata alle 18 in Stazione Marittima, dove verranno illustrate le condizioni meteo e il percorso della regata, nonché le principali ordinanze relative alla sicurezza. Oggi è possibile anche provare il percorso della regata: in mattinata sono state posizionate le boe, e tutte le imbarcazioni possono cimentarsi in una non affollata prova generale.

Francesca Capodanno

IL PERSONAGGIO

Parla il vincitore della scorsa edizione

L'ultima volta di Shockwave: «Ma fra due anni ritorneremo» parola di Neville Crichton

TRIESTE «Questo evento mi aveva molto stupitO l'anno scorso, e quindi sono felice di essere tornato».

Così Neville Crichton, l'armatore e timoniere di Alfa Romeo ha esordito ieri, approdato a Trieste per la sua seconda Barcolana, con il ruolo di favorito. Dopo settanta vittorie ottenute a partire dal dicembre del 2002, quando vinse la Sydney Hobart, vera e propria regata «mito» dell'emisfero australe, Alfa Romeo torna alla Barcolana, una delle ultime apparizioni europee, prima del ritorno a casa, in Nuova Zelanda.

Come vede quest'anno la Barcolana?

Mi sembra sempre una grande e bella manifestazione. Ovviamente siamo qui per ottenere un risultato, anche se non sarà facile.

La preoccupa Maxi Jena?

Non mi direi preoccupato, anche se l'anno scorso già eravamo molto simili in andatura di pochissimo vento. So che loro hanno fatto dei lavori alla barca, che pare più competitiva con la bonaccia, quindi staremo a vedere.

Come legge, a un anno di distanza, la regata del 2003?

Credo che siamo stati tanto bravi quanto che fortunati.

Anche la sua barca ha subito delle importanti modifiche, rispetto all'anno scorso?

Sì. Siamo riusciti con una serie di modifiche ad alleggerire sia la chiglia che l'albero, portando via oltre quattrocento chili in basso, e duecento in alto. Per quanto riguarda l'albero, in particolare, stiamo utilizzando delle innovative sartie in carbonio, che ci permettono di avere molto meno peso a bordo.

Quindi alle modifiche di Maxi Jena avete risposto con altre modifiche...

Certamente. Ora tutto sta a vedere come andrà in mare.

Che vento desidererebbe, domani, per la sua barca?

A dire il vero non ho preferenze, andiamo bene in tutte le andature. Basta che il vento ci sia.

Dopo la Barcolana, Alfa Romeo parteciperà alla Middle sea race, la sua ultima regata per quest'anno in Mediterraneo...

Ci piacerebbe chiudere questa seconda stagione mediterranea di Alfa Romeo con una vittoria, e possibilmente con il record di percorrenza della regata. Poi caricheremo lo scafo su un cargo, e torneremo in Nuova Zelanda, dove parteciperemo alla Sydney Hobart.

Lo scafo è stato modificato, ma ancora non basta: è già in cantiere la nuova versione

I triestini devono quindi rassegnarsi a salutare per sempre questa barca?

Per quanto mi riguarda sì, poiché dopo la Sydney Hobart prenderemo una nuova strada: vareremo un altro scafo, evoluzione di questo, per l'opera dello stesso progettista.

E pensate di tornare in Europa in tempo per la Barcolana 2005?

No. Lo scafo resterà in Nuova Zelanda per la sua prima stagione, per partecipare alla Sydney Hobart del 2005-2006, solo successivamente verremo in Europa.

Quanti sarete in barca, domani?

Tra diciotto e venti, a seconda del vento, con un solo ospite.

Sarà lei al timone?

Come sempre.

Fr. Ca.

IL METEO Le previsioni parlano di vento leggero dai quadranti di Sud, che dovrebbe raggiungere al massimo i 12 nodi

In arrivo il libeccio, sarà una partenza di bolina

Mano alle cerate: potrebbe piovere. E nella notte dopo la regata è in agguato la bora

TRIESTE Sarà un leggero vento di libeccio – stando alle previsioni meteo «ufficiali» curate dall'organizzazione – a caratterizzare la trentaseiesima edizione della Barcolana.

Questo tipo di vento non ha spesso caratterizzato l'evento, che potrebbe presentare qualche onda in più del solito. Il vento dovrebbe raggiungere al massimo 12 nodi, intensità ottimale per navigare in sicurezza. La serata di domenica, invece, potrebbe riservare qualche sorpresa, con vento in aumento, pioggia, e quindi ormeggi da controllare, soprattutto lungo le Rive, per le imbarcazioni che intendono rimanere in sosta anche dopo la regata.

Nella notte da domenica e lunedì, potrebbe arrivare il vento di bora, legato al repentino abbassamento della pressione atmosferica, pronto a innescare il meccanismo che alimenta il vento tipico di Trieste.

Se sarà Barcolana di libeccio, i primi due lati della regata si consumeranno in andatura di traverso, con un tripudio di gennaker; l'ultimo lato, invece, assicurerà andatura di poppa.

Per previsioni meteo personalizzate, consultare www.meteo.trieste.it, www.windguru.cz, www.ilmeteo.it, solo per citare i siti internet più utilizzati.

In ogni caso, attrezzarsi per tempo, e portare le cerate in barca: è possibile, infatti, che arrivi la pioggia anche se probabilmente nella parte finale della giornata.

Per i ragazzi con meno di 18 anni, invece, è obbligatorio indossare (e non solo avere in barca) il salvagente.

Una partenza con vento in prua regalerà molto allo spettacolo, ma complicherà non poco le cose si timonieri e all'organizzazione, perchè non tutte le barche andranno con le mura sullo stesso lato: ci sarà insomma il serio pericolo di parecchi incroci pericolosi. A vela ha la precedenza chi arriva da destra, ma destreggiarsi in pochi metri di spazio, fra duemila barche, non è cosa facile.

L'arrivo invece, con vento di poppa, potrebbe essere meno spettacolare: ma sottocosta il vento è matto, e non si può mai sapere cosa troveranno i primi verso lil traguardo.

Fincantieri Cup bloccata dalla bonaccia

Sempre affollatissimi gli stand del Sailing Show. (Foto Lasorte)

TRIESTE Niente vento, ieri, per la Fincantieri Cup, che prosegue oggi, nella giornata decisiva. Ieri la bonaccia ha fermato i dieci equipaggi, e resta in testa Guglielmo Danelon. Oggi le ultime regate e alle 17 la premiazione in Stazione Marittima.

TROFEO FUORIVENTO Si sono svolte invece ieri le premiazioni del primo Trofeo Fuorivento regionale dell'Associazione nazionale delle polisportive per l'integrazione sociale con la collaborazione del Marina San Giusto Yacht club. La vittoria è andata all'equipaggio Polisportiva Fuoricentro B con a bordo Fabio Montefusco della Sezione Velica della Guardia di Finanza, Mauro Perrelli, Luca Kosic e Rocco Albano.

SAILING SHOW Va a gonfie vele il Barcolana Sailing Show: la fiera della nautica (ma non solo) che quest'anno propone oltre 150 tensostrutture. Tra queste, anche quella della Barcolana sugli sci. Così, infatti, si può definire la Colgallina Cup, gara di sci (organizzata da velisti triestini, per inciso) che si disputa quest' anno il 22- 23 gennaio sulla pista Colgallina. L'evento ripropone in versione sciistica lo spirito della Barcolana: tutti possono partecipare, con l'obiettivo di gareggiare divertendosi. Nello stand prosciutto crudo e spumante Bortolotti per tutti.

MALATTIE RARE Incontro pubblico, ieri pomeriggio, dedicato alla cura delle Malattie Rare all' interno dello Stand lungo le Rive dell'associazione Azzurra, che si occupa di sensibilizzare le persone su questo tema. All'incontro ha partecipato il direttore scientifico del Burlo, Giorgio Tamburlini, a fianco di Bruno Bembi, responsabile del settore della Malattie rare. Chi ne farà richiesta, potrà issare sull'albero della propria imbarcazione uno speciale guidone, dimostrando il sostegno alla causa portata avanti dall' associazione Azzurra. Oggi alle 17 allo stand incontro con l'attore della soap. Vivere Giorgio Biavati.

MARE MINORE Presentazione oggi alle 17.30 in Infopoint del libro del giornalista Pino Aprile «Il Mare Minore». A presENtare l'opera anche Cino Ricci.

GRAN PREMIO BARCOLANA ALLISON Al via alle 19 nel bacino San Giusto la regata in notturna visibile da terra. In mare una ventina di Ufo.

FUOCHI D'ARTIFICIO Alle 23.45, visibili dalle Rive, arrivano i tradizionali fuochi d'artificio della Barcolana.

La regata dall'elicottero, una prospettiva insolita

TRIESTE Duemila vele in mare ammirate dal cielo, uno spettacolo imperdibile e unico. Anche in occasione della Barcolana 2004 simile quadretto sarà reso possibile. Un elicottero AS 350 B2, accompagnerà infatti sul campo di regata gruppi di sei persone che potranno assistere dall'alto a virate e strambate dei vari Crichton e Kosmina. Oltre che degli altri duemila timonieri. Il servizio aereo sarà reso possibile da Adriano Gal e dal pilota Agostino Filipaz, che condurrà l'elicottero in giri del golfo della durata di 5, 10 e 15 minuti. A seconda dei gusti. Sono programmate una serie continua di voli, praticamente senza soste dalla partenza della Barcolana (ore 10) sino a regata conclusa. La base operativa è sistemata nella zona artigianale di Prosecco, in pratica sullo spazio verde attiguo al Centro Lanza della statale 202. In un battibaleno, attraverso lo spazio aereo che sormonta Monte Grisa, si potrà raggiungere Miramare, Trieste e il campo di regata tutto.

«Intendiamo formare dei gruppi in modo da avere l'elicottero sempre a pieno carico cercando di compattare le prenotazioni» spiega Adriano Gal. «Ormai questa della Barcolana vista dall'alto è diventata una tradizione, visto che è già il quarto anno che l'iniziativa si ripropone al pubblico». Per prenotare i voli bisogna rivolgersi al cellulare numero 335/6027375. Terminato il giro aereo si potrà sempre assistere alla regata dal vicino ciglione carsico, forse il punto più adatto per seguire lo svolgimento della Barcolana in ogni sua fase agonistica. Magari armati di binocolo, per riuscire a scrutare quelle vele e quelle formula uno del mare conosciute dall'alto solo qualche minuto prima.

SOLIDARIETA'

Timo terrà compagnia a chi resterà in ospedale

TRIESTE Lorenzo Bressani domani avrà un pubblico speciale: tutti i bambini ricoverati al «Burlo Garofolo», che purtroppo non potranno essere né in barca né sulle Rive, tiferanno per il loro skipper, che ieri è andato a visitarli assieme al presidente della Svbg Parladori. Per i piccoli degenti un simpatico regalo: il pupazzo Timo, la mascotte di questa Barcolana 2004. A sua volta il dottor Bembi, direttore del centro Malattie rare, ha regalato ai due esponenti della Svbg il guidone Azzurro, simbolo della solidarietà: domani lo vedremo su 30 barche.

GRAN PREMIO DI MALESIA Dovizioso potrebbe laurearsi a Sepang iridato nelle 125

Tra Rossi e Gibernau spunta Tamada

Cinque piloti senza tuta per un collo non arrivato da Tessera

SEPANG Grigio il cielo del pomeriggio malese, gonfio d'umidità soffocante, grigio il primo turno di prove ufficiali dopo i veleni del giovedì. Con la prima sfida a denti stretti tra Valentino Rossi e Sete Gibernau finita con lo spagnolo secondo miglior tempo davanti al pesarese ma con entrambi i grandi rivali nella corsa al titolo della MotoGp beffati da un ultimo giro record di Makodo Tamada. Il pokemon della Honda ha, infatti, infilato una tornata decisiva in 2'02"394 che ha demolito il precedente record in prova che apparteneva allo stesso Rossi (autore della pole-position nel 2003 col tempo di 2'02"480) mettendo in secondo piano sfidanti e polemiche. Con una secchiata d'acqua da pompiere improvvisato.

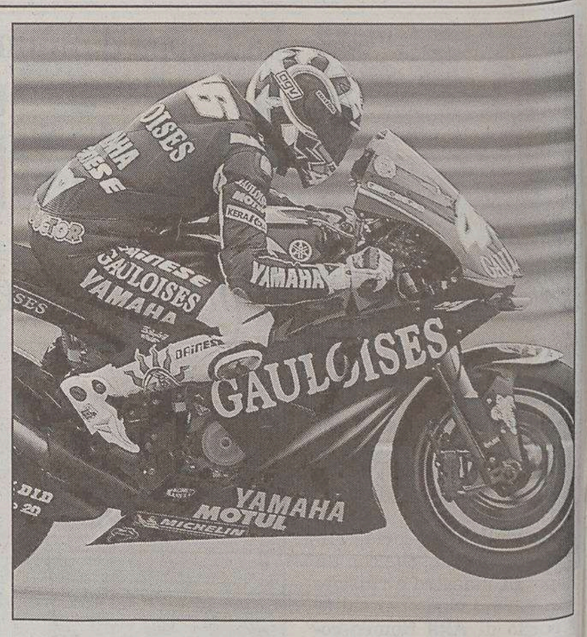
Come quella che ha inumidito appena un paio di curve del tracciato poco prima dello scoccare dell'ora cronometrata, mandando fuori pista Gibernau, Barros e altri piloti sorpresi dall'imprevisto. Ma più dell'ultima curva, l'unica rimasta umida fino a prove concluse, sono state le gomme Bridgestone, com'era successo a Rio e Motegi, a mettere nuovamente le ali al giapponese della Honda. Un pericolo che Rossi non teme più di tanto visto che il suo obiettivo dichiarato resta quello di fare la sua corsa sull'antagonista iberico. Dal canto suo, il catalano, reduce dal successo di Doha, è partito col piede giusto, rivelandosi subito tra i più veloci della MotoGp fin dalle prove libere della mattinata, sempre davanti, pur di un soffio, al vendicativo pesarese. Anche il re folletto è scattato tecnicamente bene e ha limitato alla pista il suo rancore. Forse avrebbe potuto far meglio ma un errore di valutazione non ha consentito a Valentino di utilizzare la seconda copertura posteriore da qualifica nei minuti conclusivi del turno.

Sulla Ms-Aprilia ha concluso il suo debutto in 20.a posizione l'australiano Garry McCoy, mentre Jeremy McWilliams s'è piazzato 15.o. Settimo s'è classificato Loris Capirossi con la migliore delle Ducati, solamente ottavo un testardo Max Biaggi. Il romano continua a lamentarsi del chattering della sua Honda tarantolata che saltella all'avantreno come il romano cerca di spingere più forte. Un inconveniente che si trascina da mesi, da quando Biaggi ha avuto in dono dalla Honda la moto «buona», la stessa che Gibernau, pur rinunciando a un motore un po' più prestante, preferisce non utilizzare. Con risultati che parlano da soli e la piena approvazione del suo manager Fausto Gresini. Max, pensando al suo futuro ormai certo in Hrc, evidentemente preferisce proseguire il suo purgatorio in attesa di sbarcare in paradiso.

Sulle nuvolette galleggia e sogna Andrea Dovizioso. Il forlivese della Honda, in odor di mondiale, che potrebbe già conquistare matematicamente in anticipo a Sepang, ha realizzato la provvisoria pole-position della 125 precedendo lo spagnolo dell'Aprilia Hector Barbera e il finlandese della Ktm Mika Kallio. Quarto s'è piazzato Pablo Nieto, davanti a Jorge Lorenzo e al bergamasco Roberto Locatelli, il migliore degli azzurri.

Anche nella 250 intravede l'iride anticipato Daniel Pedrosa ma lo spagnolo della Honda, secondo miglior tempo, s'è fatto beffare dall'argentino dell'Aprilia Sebastian Porto. Terzo s'è classificato il sanmarinese Alex De Angelis, ottavo il bresciano Franco Battaini, primo degli italiani. Prese le misure con la pista sconosciuta, Marcellino Lucchi, il collaudatore Aprilia chiamato a sostituire l'infortunato Manuel Poggiali, ha chiuso dodicesimo le prime prove. L'unico incidente con conseguenze l'ha subito Klaus Nohles nelle prove della 250. Il tedesco ha riportato una lussazione del mignolo della mano destra con lesione della capsula articolare che ha impedito la riduzione in circuito. Il pilota è stato trasferito all'ospedale universitario di Kuala Lumpur dove sarà sottoposto a un intervento chirurgico. Secondo il dottor Claudio Macchiagodena, Nohles dovrebbe saltare la prova malese (i medici del circuito lo hanno giudicato non idoneo alla partecipazione ma il pilota potrebbe forzare la decisione, ndr) per potersi presentare in migliori condizioni di forma al via del prossimo Gp d'Australia.

Cinque piloti sono rimasti senza tuta e si sono dovuti arrangiare alla meglio per le prime sessioni di prove del Gp di Malesia. Colpa di un collo aziendale imbarcato regolarmente al Marco Polo di Venezia dalla Alpinestar e non ancora arrivato a destinazione a Kuala Lumpur dopo uno scalo a Roma Fiumicino. A farne maggiormente le spese sono stati i due piloti dei Team Ms-Aprilia Racing Marcellino Lucchi, sostituto dell'infortunato Manuel Poggiali nella classe 250, e Garry McCoy, l'australiano chiamato a rimpiazzare nel finale di stagione il britannico Shane Byrne, sottopostosi a intervento chirurgico, nella MotoGp. I due, proprio per il fatto di essere in Malesia in qualità di rimpiazzi, non avevano al seguito altre tute con i medesimi colori e sponsor e si sono, quindi, dovuti adattare a soluzioni improvvisate. Il robusto Lucchi è entrato a forza in una vecchia tuta del più esile Byrne, a McCoy è andata un po' più lasca una tuta di scorta del suo compagno di team Jeremy Mc Williams.



Terzo tempo per Valentino Rossi nelle libere a Sepang.

DOPING

Johan Museeuw vince il Giro delle Fiandre 1998.

Annuncio della Lega ciclistica del Belgio che ha condannato anche Planckaert e Peers

Museeuw, due anni dopo il ritiro

Nelle abitazioni dei ciclisti rinvenuti prodotti proibiti

BRUXELLES Il belga Johan Museeuw - noto agli appassionati di ciclismo come il «Leone delle Fiandre» - è stato sospeso per doping per un periodo di 48 mesi (di cui solo 24 effettivi).

Lo ha annunciato ieri la Lega ciclistica del Belgio senza motivare la decisione. Insieme al campione belga, che si è ritirato qualche mese fa dalle competizioni, sono stati sospesi altri due atleti: Jo Planckaert e Chris Peers.

La Lega belga, che ha dato notizia della decisione, ha giustificato l'assenza di una motivazione ufficiale della sospensione con «ragioni procedurali». Un'inchiesta giudiziaria, infatti, è ancora in corso al tribunale di Courtrai (Nord del Belgio) nell'ambito dell'indagine contro il veterinario Josè Landuyt e il medico curante Herman Versele, accusati di traffico di sostanze dopanti e ormoni.

A differenza di Museeuw, che si è ritirato la scorsa primavera, Planckaert e Peers sono ancora in attività.

La commissione disciplinare della Lega ciclistica belga, come ha annunciato il suo presidente Achiel Luyten, ha deciso di condannare i tre atleti a «48 mesi di sospensione ciascuno, di cui 24 effettivi e 24 condonati e a una multa di 10.000 franchi svizzeri», circa 6.500 euro.

Nel corso di alcune perquisizioni a casa dei tre ciclisti, secondo quanto riportato dalla stampa belga, erano stati rinvenuti prodotti proibiti, mentre gli esami del sangue e delle urine - subito eseguite sugli atleti - non avevano fatto riscontrare tracce di prodotti dopanti.

CAVALLO DOPATO

DUBLINO È risultato positivo a un test anti-doping Waterford Crystal, il cavallo in sella al quale l'irlandese Cian O'Connor conquistò la medaglia d'oro nel salto a ostacoli individuale ai recenti Giochi Olimpici di Atene. Lo ha reso noto la Efi, la Federazione irlandese di sport equestri, secondo cui la presenza di sostanze proibite è stata riscontrata in un campione di liquido organico prelevato a Waterford Crystal in agosto.

PREMIAZIONI

Con il presidente Illy e Felluga del Coni

La Regione premia i suoi olimpionici

TRIESTE Gli atleti, i tecnici e i dirigenti del Friuli-Venezia Giulia che hanno partecipato alle Olimpiadi di Atene saranno premiati dai presidenti del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, e della Giunta regionale, Riccardo Illy, e dal presidente regionale del Coni, Emilio Felluga, nel corso di una cerimonia in programma lunedì a Trieste.

Durante la cerimonia saranno premiati anche atleti, tecnici e dirigenti del Friuli-Venezia Giulia che hanno partecipato alle Paraolimpiadi, che si sono svolte sempre nella capitale greca, i commentatori, i giornalisti e i corrispondenti che hanno curato i servizi dalla Grecia.

Alla cerimonia - ha reso noto il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia - è stata invitata anche la Cimolai, l'impresa di costruzioni pordenonese che ha realizzato la copertura del nuovo stadio di Atene da 74.000 posti, unico lavoro per le Olimpiadi appaltato a una ditta italiana.

SABATO SPORT

CALCIO

Qualificazioni ai mondiali 2006: Slovenia-Italia (21 a Celje). **Serie D (15):** Itala San Marco-Pro Romans, a. D'Alesio. **Eccellenza (15.30):** Palmanova-Sevegliano, a. Tolfo. **Promozione B (15.30):** Cividalese-Buttrio, a. Papaiz. **Seconda C (15.30):** Teor-Porpetto. **Seconda D (15.30):** Chiarbola-Breg (Ferrini), Primorje-Esperia Anthares (Ervatti). **Primavera:** Triestina-Treviso (14.30 via Felluga), Bologna-Udinese. **Juniores regionali:** Aquileia-San Luigi (17.30), Monfalcone-Muggia (15.30), Pro Gorizia-Ronchi (16), San Giovanni-Costalunga (17 viale Sanzio), San Sergio-Gallery Duino Aurisina (17 via Petracco), Vesna-Sangiorgina (16 Santa Croce), Pro Cervignano-Capriva rinviata alle 19.30 di lunedì. **Juniores provinciali:** Domio-Opicina (15.30 Barut), Esperia Anthares-Cgs (17.30 via Felluga), Montebello Don Bosco-San Canzian (18 Rocco di Opicina), Roiano Gretta Barcola-Sovodnje (18.30 via Petracco), Sant'Andrea/San Vito-Lucinico (17 via Locchi), Chiarbola-Ponziana rinviata alle 18.15 di lunedì. **Allievi provinciali:** Ponziana-Opicina (17.30 Ferrini). **Amatori, serie A1 (15.30):** Staranzano-Inter San Sergio, Mossa-Manzano, Barazzetto-Pieris, Remanzacco-Moraro, Lovaria-Warriors, Da Nando-Carosello, Pasian di Prato-Ancona Due. **Coppa Italia di calcio a cinque:** Torriana-Ecco Noi Per Esempio (16.30 Gradisca d'Isonzo), Five A Side Monfalcone-Lignano (15), Clark Udine-Maniago (15), Pordenone-Adriatica Futsal Club (20.30). **Serie C femminile:** San Gottardo-Trasaghis (20.45).

BASKET

Serie C1: Don Bosco-Conegliano (21.15 PalaCalvola), Gradisca-Vicenza (20.45). **Serie C2:** San Vito-Ardita Gorizia (18.30), Codroipo-Portogruaro (18.30), Ronchi-Goriziana (21), Fagagna-Spilimbergo (20.30), Grado-Alba (21), Cervignano-Santos (20.30), Muggia-Cbu (20.30 Aquilinia), Jadran-Gemona (20.30 Kulturni Dom, Gorizia). **Serie D: girone Est** Sokol-Monfalcone (20 Aurisina), Old Oaks-Nuovi Amici del Basket (20.30 Caprin), Perteole-San Vito (20.30), Rimaco-Kontovel (20.30), Acli Fanin-Drago (20.30 Don Milani); **girone Ovest** Cordenons-Villesse (18.30), Tricesimo-Tarcento (20.45), Cus Udine-Latisana (20.30), Geatti Basket Time Udine-Zoppola (20.45). **Serie A2 femminile:** Sgt-Vicenza (19 PalaCalvola), Udine-Montichiari (20.30). **Serie B1 femminile:** Monfalcone-Abano (20.30).

VELA

A Trieste sono in programma la Fincantieri Cup e, nel bacino San Giusto, la regata notturna Gran Premio Barcolana.

ATLETICA

Seconda giornata della manifestazione «A cavallo dei confini», organizzata da Amici del Tram de Opcina, Marathon Club Alabarda e Uoei.

BASEBALL

Serie A2, finale di ritorno dei play-off (15.30 e 20.30): Codogno-Alpina Tergeste.

PALLAMANO

Nella quinta giornata del campionato sloveno, sia i cadetti sia gli under 15 della Pallamano Trieste giocano ad Isola.

HOCKEY SU PRATO

Serie A2: Cus Padova-Fincantieri.

TRIS

Aversa, due triestine in sulky nei 2 chilometri per amazzoni

AVERSA Giornata particolare a Aversa dove di disputa un convegno di trotto riservato alle amazzoni. Naturalmente, il piatto forte sarà rappresentato dalla Tris alla quale hanno aderito 18 esponenti femminili, comprese Elena Cossar e Maria de Zuccoli che difenderanno la piazza triestina in sulky rispettivamente a Amarcord Om e Condor Bip.

Si correrà alla pari, sul doppio chilometro, presenti alcuni trottatori interessanti quali Amer, Barabba, Vaffan Jet, Arianna d'Alfa (trasferita da Padova da Silvia Talpo), Carantan Jet e Campione Par. Una corsa inedita e interessante, con le nostre due rappresentanti in grado di farsi onore.

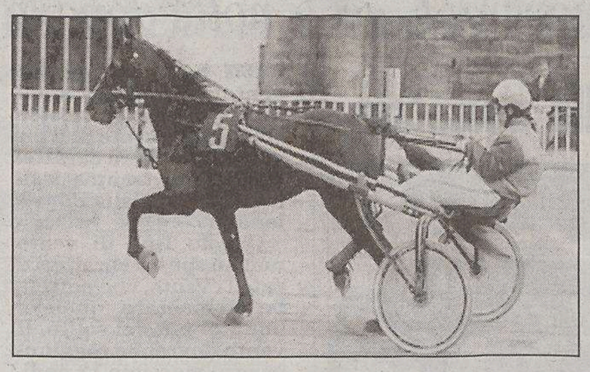
Premio Associazione Parlamentare Amici del Cavallo e dell'Ippica, euro 22.660,00, metri 2060.

A metri 2060: 1) Cara Sim (A. Tomaselli); 2) Black Jet (I. Iannaco); 3) Carantan Jet (C. Vecchione); 4) Ultimatum Om (E. Benedetti); 5) Amer (B. Renzulli); 6) Aspark (S. Breccia); 7) Barabba (B. Fait); 8) Campione Par (A. Luongo); 9) Cap Frehel (M.L.Lo Nano); 10) Allen Sib (I. Mancini); 11) Amarcord Om (E. Cossar); 12) Arianna D'Alfa (S. Talpo); 13) Semba Bakerman (B. Holmstrom); 14) Condor Bip (M. de Zuccoli); 15) Dry Goal Sm (J. Bevilacqua); 16) Vaffan Jet (L. Pasqualini); 17) Buby Holmbo (D. Nobili); 18) Cleveland Bi (C. Nardo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **5) Amer. 18) Cleveland Bi. 16) Vaffan Jet.** Aggiunte sistemistiche: **12) Arianna d'Alfa. 3) Carantan Jet. 7) Barabba.**

Vanno 949,86 euro ai 976 vincitori della Tris di ieri (7-1-16).

ger


Maria de Zuccoli difenderà i colori triestini nell'odierna Tris di Aversa alla guida di Condor Bip.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **41**

1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
3a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
4.a corsa	1.o arrivato	1X1
	2.o arrivato	X12
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	212
	2.o arrivato	12X
Corsa +		1-16-11

BASEBALL

L'Alpina a Codogno si gioca oggi la promozione in A1

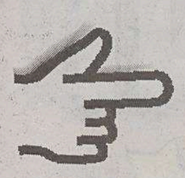
TRIESTE L'Alpina Tergeste è attesa alla prova della verità. Oggi a Codogno si gioca la promozione nella serie A1 di baseball nelle due partite di ritorno in programma alle 15.30 e alle 20.30. Se dovessero vincerne almeno una, i triestini sarebbero promossi. Se invece fossero i milanesi a imporsi in entrambi i casi, domani alle 10.30 ci sarà la bella in terra lombarda. L'unico dubbio dei giuliani riguarda Manuel Marussich, reduce dall'influenza. Il morale è comunque buono grazie alle due vittorie colte sette giorni fa.

CHRYSLER

Autostar S.p.a.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511
Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511
www.autostargroup.it

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link "Vetrina immobiliare" troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indichera' il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permettera' di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, bastera' cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it

emmezeta

La Qualità ai Prezzi più bassi d'Italia.

L'ANNIVERSARIO che REALIZZA i vostri SOGNI

PC "SKINTEK"
processore Intel Celeron 2,66GHz, memoria Ram 256Mb DDR 400MHz, masterizzatore CD/RW, lettore DVD combo, casse 200W PMPO, HD 40Gb, modem/Fax, Windows XP

€ 449
12 RATE DA € 37,42

intel inside celeron

CUCINA "FANTASY"
completa di elettrodomestici

~~€ 999~~ € 729
24 RATE DA € 30,38

20" SUPER PREZZI ANNIVERSARIO

€ 99
TV COLOR 20" SOUNDCOLOR

DIVANO "VIRGINIA"
trasformabile in letto matrimoniale

12 RATE DA € 16,59
~~€ 279~~ € 199

finanziamenti fino a 36 MESI 0% INTERESSI
(Tan 0% - Taeg var.) condizioni presso box dedicato

offerte valide dall'8 al 24 ottobre

PALMANOVA (Ud) - Tel. 0432.922.911
Via E. Mattei, 13 - Bagnaria Arsa

DOMENICA APERTO orario continuato dalle 09:30 alle 19:30